NORDEST ECONOMIA » illycaffè tra le 100 aziende che guidano la ripresa ■ NELL'INSERTO CENTRALE

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881 · MERCOLEDÌ 9 MAGGIO 2018

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

ANNO 138 - NUMERO 109 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

CINEMA
A Cannes festival blindato niente selfie con le star
■ FIORENTINO A PAGINA 32

IN CAVANA
Giornata equa e solidale con stand e laboratori
■ CARDELLA A PAGINA 25

BASKET PLAY-OFF
Alma, il Consorzio si amplia Ed è corsa ai ticket di gara-1
■ BALDINI E GATTO ALLE PAGINE 34 E 35

Comune, sì al bilancio tra i veleni

Scontro sulla vendita di azioni Hera. Lite Dipiazza-Pd. Alle chiese 300 mila euro

■ SALVINI A PAGINA 16

POLITICA

NUOVO GOVERNO O URNE

Lega in pressing su Fi Renzi rilancia Gentiloni

L'ipotesi di un accordo tra Lega e M5S - che sbloccherebbe la situazione, darebbe un governo al Paese e allontanerebbe le urne - ha un grande nemico: Silvio Berlusconi. Per questo, soprattutto dal Carroccio, parte il pressing per cercare di convincere Fi ad accordare l'appoggio esterno a un eventuale esecutivo "pentaleghista". Dai grillini, in piena fase di pre-campagna elettorale, arrivano parole dure per tutti, mentre Sergio Mattarella domani dovrebbe rendere noti i nomi del suo governo di servizio.

■ ARTIOLI, CAPURSO, DE STEFANI E LA MATTINA ALLE PAGINE 4 E 5

UN PRESIDENTE E 4 LEADER VERSO IL VOTO

di ROBERTO WEBER

Per capire in che razza di pasticcio ci siamo infilati, bisogna riflettere sull'ipotesi fatta da Mattarella di un "governo neutrale" che ci traghetti fino a dicembre. Neutrale rispetto a cosa, viene da chiedersi.

■ A PAGINA 15

LA REGIONE

Fedriga, assessori in bilico ecco le "rose" dei partiti

Massimiliano Fedriga

di DIEGO D'AMELIO

I partiti del centrodestra sfogliano la margherita. Anzi la rosa. Quella dei nomi che Massimiliano Fedriga chiede ai partiti per avere una serie di personalità con cui completare il mosaico della giunta. Fra le caselle ancora da riempire spicca il vuoto su Bilancio e Sanità.

■ ALLE PAGINE 2 E 3

IL GIOIELLO È PALAZZO PITTERI IN PIAZZA UNITÀ

Immobili ex Allianz, 100 milioni sul mercato

■■ L'operazione è già partita da tempo, ma ora - con l'apertura d'un apposito show room - se ne capisce meglio la portata: a Trieste sono in vendita 800 unità immobiliari ex proprietà di Allianz, valore complessivo 100 milioni. Il pezzo pregiato? Palazzo Pitteri, in piazza Unità (nella foto).

■ TONERO A PAGINA 20

A SERVOLA

Ordigni bellici tra le case parte la delicata bonifica

■ GRECO A PAGINA 21

CORTE D'APPELLO DI ZARA

Velisti uccisi, annullata l'assoluzione del magnate

■ A PAGINA 9

IL CASO

I bengalesi di Monfalcone e quello stop alla convivenza

di MARCO ORIOLES

In punta di diritto, e con un colpo di spugna amministrativo, il Comune di Monfalcone (*nella foto, la sindaca Anna Cisint*) pone fine, almeno temporaneamente, al sogno della locale comunità islamica di avere un Centro culturale con sala di preghiera ampio e attrezzato. L'associazione Baitus Salat aveva rilevato lo scorso giugno, scucendo i soldi di tasca propria, i locali di un ex supermercato per realizzarvi la sede che, com'è norma in queste circostanze, sarebbe stato adibito anche al culto. Ma il Municipio ha individuato un cavillo – la zona in cui sorge l'edificio è sismica, e i lavori di ristrutturazione avrebbero richiesto apposita documentazione – e ha dato lo stop ai lavori. Niente più "moschea" dunque per i bengalesi di Monfalcone. Che non sono pochi.

■ A PAGINA 15

AVANGUARDIE

Davide Skerlj e l'arte network di confine

L'artista triestino Davide Skerlj in un fotoritratto di Massimo Silvano

di CORRADO PREMUDA

Il suo studio a due passi dal Giardino pubblico Davide Skerlj non lo usa più come un tempo. «In passato ero concentrato su lavori solo miei», dice l'artista triestino.

■ ALLE PAGINE 28 E 29

OGGI A TRIESTE

La scienza e le donne secondo Branchesi

Marica Branchesi, fisica di fama internazionale, oggi a Trieste ospite in Sissa

di BENEDETTA MORO

Il ruolo delle donne nel mondo del lavoro non corrisponde a una miriade di posti da rispettare, ma è un diritto. Storce il naso se pensa alle quote rosa.

■ A PAGINA 11

Regione

Max alle prese con i rebus sanità e bilancio

Giunta decisa per metà. Restano da sciogliere i nodi più pesanti a cominciare dalle quote rosa

di Diego D'Amelio

TRIESTE

I partiti del centrodestra sfogliano la margherita. Anzi la rosa. Quella dei nomi che Massimiliano Fedriga chiede di portare sul proprio tavolo per avere una serie di personalità con cui completare il mosaico della giunta. E se metà delle tessere sembra aver trovato composizione, le altre caselle sono ancora da riempire e fra queste spicca il vuoto su voci importanti come Bilancio e Sanità. Le certezze sembrano essere quelle legate a due leghisti come Barbara Zilli e Pierpaolo Roberti, al forzista Riccardo Riccardi, al "patriota" Fabio Scoccimarro e al civico Sergio Bini. Nomi che tuttavia non risolvono il nodo dei due assessorati di maggior peso, posto che Riccardi dovrebbe assumere vicepresidenza e Infrastrutture, Bini le Attività produttive e Scoccimarro Cultura e sport, mentre i due leghisti sono ancora in cerca delle deleghe da ricoprire.

Riccardo Riccardi, vice in pectore

Sebbene Fedriga abbia più volte detto di non voler usare il bilancino del Cencelli, sono ancora due le posizioni spettanti alla Lega o comunque da mettere in quota al governatore. Progetto Fvg e Forza Italia rivendicano poi una seconda casella e Autonomia responsabile è sollevata dall'assicurazione di un posto al sole nonostante il magro risultato del 29 aprile. Se il tavolo tecnico sta cercando di individuare le deleghe da assegnare, quello politico potrebbe essere convocato tra entro l'inizio della prossima settimana per cominciare a delineare ciò che manca della squadra e per unire i nomi alle relative competenze. Un percorso reso più complesso dalla mancata volontà di alcuni consiglieri di dimettersi per entrare in giunta come chiesto da Fedriga, ma anche dalla difficoltà a trovare le almeno tre donne necessarie.

La Lega potrebbe allora fornire un secondo nome femminile (spunta il nome di Elena Lizzi) e pretenderà che Forza Italia indichi la terza: compito arduo per gli azzurri, fra cui avanzano le ipotesi Angela Brandi e Marina Monassi.

Il tutto dovrà essere chiarito entro una dozzina di giorni, per consentire a Fedriga di presentarsi alla prima riunione del Consiglio regionale con l'esecutivo formato. L'aula è convocata per il 22 maggio. I partiti lavorano allora al reperimento dei nomi necessari, a cominciare da Autonomia responsabile, dove tiene banco la problematica convivenza tra civici della prima ora e transfughi alfaniani, con Tondo chiamato alla mediazione per tenere unito il partito. Bini dovrebbe invece puntare su Attilio Vuga, per cui sarebbe pronta la delega all'Agroalimentare. Da valutare infine se Fedriga sacrificherà qualche posto in quota Lega per assoldare tecnici affidabili cui assegnare le deleghe di maggior responsabilità.

Il governatore ha intanto ufficializzato le dimissioni da parlamentare, accolte ieri dal presidente della Camera Fico. «Mi dispiace non aver potuto salutare l'aula – scrive Fedriga su Facebook – dopo dieci anni di lavoro a Montecitorio. I ringraziamenti li faccio qui. Ai miei colleghi, ai collaboratori e alle collaboratrici del gruppo, ai cittadini, alla Lega, cui devo veramente tutto. Un grazie lo voglio recapitare a Matteo Salvini, per aver creduto in me ieri a Roma e oggi in Regione. Vi voglio bene».

LEGA

Roberti e Zilli in pole position Lizzi pronta al grande salto

TRIESTE

Sono i più rappresentanti in Consiglio e, inevitabilmente, lo saranno anche in giunta. I leghisti che aspirano a entrare nell'esecutivo non mancano. Accanto a Massimiliano Fedriga ci dovrebbero essere innanzitutto Pierpaolo Roberti, amico di lunga data del presidente, vicesindaco di Roberto Dipiazza a Trieste, e Barbara Zilli, consigliera regionale uscente, eletta in due circoscrizioni (ha optato per Tolmezzo e "promosso" Lorenzo Tosolini a Udine).

Barbara Zilli

Per gli altri assessori Fedriga pescherà innanzitutto in Consiglio, chiedendo, come previsto, le dimissioni ai diretti interessati. Non a Mauro Bordin, il più votato a Udine, che farà il capogruppo, ma a Stefano Zannier, ex assessore provinciale della giunta Ciriani a Pordenone, consigliere comunale uscente a Spilimbergo, segretario provinciale del partito, e forse agli ex sindaci di Fogliano Redipuglia Antonio Calligaris e Brugnera Ivo Moras. Il più votato in assoluto, Stefano Mazzolini, non pare invece tra i papabili, mentre tra le donne si parla, oltre che di Zilli, della latisanese Maddalena Spagnolo, della triestina Federica Seganti, in corsa anche per una partecipata, e di Elena Lizzi, già vicesindaco di Buja e assessore provinciale nella prima giunta Fontanini. Potrebbe essere proprio Lizzi il "misterioso" volto al femminile annunciato da Fedriga. *(m.b.)*

FORZA ITALIA

Il derby rosa tra Brandi e Sette e il possibile ritorno di Monassi

TRIESTE

Forza Italia annusa l'aria, per capire che tipo di figura verrà chiesta agli azzurri per riempire una seconda casella in giunta, posto che il primo nome sicuro risponde al nome di Riccardo Riccardi, cui spetterà il ruolo di vicepresidente e, con ogni probabilità, la delega alle Infrastrutture già ricoperta nell'esecutivo Tondo. Gli azzurri non avranno compito facile nell'indicazione del secondo nome, perché Massimiliano Fedriga chiederà quasi certamente una donna. L'urgenza del neogovernatore è coprire l'area pordenonese, ma l'unico nome a disposizione dei berlusconiani sarebbe quello di Mara Piccin, sgradita a Fedriga perché ex leghista e in attesa della sentenza sulle spese pazze. Tra i forzisti si parla allora di un derby tra la friulana Micaela Sette e la triestina Angela Brandi, già assessore al Lavoro con Tondo. La seconda soluzione è chiesta a gran voce dalla parte giuliana del partito, con Bruno Marini o Manuela Declich che potrebbero andare a riempire il posto lasciato da Brandi in giunta comunale. Nel totonomi compare anche l'ex presidente del Porto, Marina Monassi, che tuttavia punta alla presidenza di Acegas Aps. Ettore Romoli è invece favorito per la presidenza del Consiglio regionale, ma la coordinatrice regionale Sandra Savino avrebbe espresso qualche perplessità su un nome poco allineato con la gestione attuale del partito. *(d.d.a.)*

Marina Monassi

PROGETTO FVG

Bini per le Attività produttive Possibile bis con Vuga o Zanon

TRIESTE

Sergio Bini è il più sicuro di tutti. L'imprenditore friulano, partito con molto anticipo con il suo Progetto Fvg, da subito schierato a centrodestra e altrettanto in fretta dalla parte di Massimiliano Fedriga, sarà assessore alle Attività produttive della nuova giunta.

Sergio Bini

Ma il risultato elettorale di una civica che si è unita a poche settimane dal voto all'associazione di sindaci Regione speciale è tale da poter coltivare l'ambizione di un secondo assessorato. Progetto Fvg è infatti la terza forza della coalizione, viene dietro a Lega a Forza Italia, ma sta davanti a Fratelli d'Italia e Autonomia responsabile. Ecco dunque che si apre un varco anche per Attilio Vuga, ex sindaco forzista di Cividale, non a caso vicino a Bini alla vigilia del voto in una conferenza stampa incentrata sull'agricoltura. Perito agrario, Vuga gestirebbe anche la nuova delega all'agroalimentare che Fedriga intende aggiungere al pacchetto delle competenze in Regione. Tra gli altri nomi in quota Progetto Fvg per l'esecutivo sembra non rientrare invece Mauro Di Bert, l'ex sindaco di Pavia di Udine capace di oltre 2.500 preferenze a Udine. Il suo ruolo sarà di capogruppo. Nel caso in cui non ci fosse spazio per Vuga, la lista Bini potrebbe proporre Emanuele Zanon, sindaco di Cavasso Nuovo, responsabile di Regione speciale. *(m.b.)*

FRATELLI D'ITALIA

Le garanzie chieste da Meloni per l'incarico a Scoccimarro

TRIESTE

I "patrioti" hanno pronti tre nomi per la rosa di candidati chiesta per il posto in giunta, ma l'operazione sembra pura liturgia politica dal momento che i giochi per Fdi dovrebbero essere già fatti. Sarebbe stata infatti Giorgia Meloni in persona a chiamare Fedriga per assicurarsi che il coordinatore Fabio Scoccimarro entri nell'esecutivo. Di deleghe non si è mai parlato, ma l'interessato ambirebbe a guidare Cultura, sport e grandi eventi. Per venire incontro alla richiesta di Max, Fdi presenterà comunque un nome per l'area triestina, uno per quella friulana e uno per quella della Destra tagliamento: oltre a Scoccimarro dovrebbe trattarsi del primo dei non eletti nel collegio udinese, Lanfranco Sette, e del neoconsigliere pordenonese Alessandro Basso. Nomi che dovrebbero essere tuttavia forniti proforma dopo il doppio passo di lato con cui Scoccimarro ha fatto spazio a Valter Rizzetto alle politiche e a Claudio Giacomelli alle regionali. Con Luca Ciriani al Senato, toccherà dunque a Scoccimarro, mentre Giacomelli intende mantenere la sola posizione di consigliere regionale, avendo la necessità di mandare avanti lo studio legale e tenere l'incarico in Consiglio comunale: in caso di dimissioni, gli subentrerebbe infatti Federica Verin, ex Fdi diventata nel frattempo leghista. *(d.d.a.)*

Fabio Scoccimarro

LISTA TONDO

Cargnelutti e Colautti sgomitano A sperare anche l'ex sindaco Ret

TRIESTE

Autonomia responsabile si è vista confermare un posto nella giunta nonostante il magro risultato di un singolo eletto. Ai tondiani l'onere di presentare una terna di nomi, ma la civica è alle prese con la gestione di delicati equilibri interni, dopo che il consigliere Giuseppe Sibau ha comunicato di non volersi dimettere per entrare nell'esecutivo. A giorni il comitato regionale di Ar si riunirà per trovare i nominativi da mettere a disposizione e fra questi è quasi certa la candidatura di Giulia Manzan, che potrebbe trovare una corsia preferenziale in quanto donna. La giovane età della segretaria regionale crea però più di qualche perplessità nella civica, dove complica il quadro la compresenza degli ex alfaniani Paride Cargnelutti e Alessandro Colautti, entrati in lista solo negli ultimi mesi ma in grado di rivendicare l'ingresso in giunta, nel primo caso per le tante preferenze ottenute a Udine e nel secondo per il legame stretto con Tondo. Fra i papabili anche il triestino Giorgio Ret, l'isontino ex Pd Roberto Fontanot e i pordenonesi Valter Santarossa e Corrado Della Mattia. Dipenderà anche dagli equilibri territoriali e dalle competenze richiesti da Fedriga. In Ar c'è anche chi chiede a Tondo di entrare in giunta, vista la legislatura già morente, ma il fondatore di Ar esclude l'ipotesi. *(d.d.a.)*

Giorgio Ret

L'INTERVISTA/1

«Scontiamo le guerre per la leadership Si torni ai contenuti»

TRIESTE

«Nel Pd si è pensato solo alla battaglia per il rinnovamento dei gruppi dirigenti. Da troppo manca il confronto sui contenuti: cosa significa essere progressisti, come affrontare la crisi, come coniugare immigrazione e domanda di sicurezza, qual è la nostra idea di città». Per il consigliere regionale ed ex sindaco di Trieste, Roberto Cosolini, il Pd non può più tirare a campare.

Cosa insegnano due anni di sconfitte?

Abbiamo smesso di fare lo sforzo di costruzione della linea politica e ci siamo limitati alla scorciatoia dello scontro tra leadership e questo ci ha presentato il conto. Ma la sconfitta dipende anche da fattori esterni. Abbiamo governato in anni di crisi e inquietudine sociale, pagando il prezzo per aver fatto delle scelte. Questo non ci esime però dal dire che si è creato un grande distacco dal popolo progressista.

Che colpe hanno i vertici nazionali?

Una cattiva gestione del post 4 marzo. Il Pd è sembrato chiuso in dinamiche tutte interne e di palazzo. Un vero gruppo dirigente fa centinaia di assemblee nei territori per ascoltare e spiegare, ma il nostro popolo è stato lasciato a esprimere la propria rabbia solo sui social e in occasioni informali. Molti, e mi ci metto anch'io, si sono sentiti orfani.

Roberto Cosolini

LA BOCCIATURA DEGLI ELETTORI

Giudizio su Serracchiani ingeneroso Ma è mancato l'ascolto

Che ne pensa delle non dimissioni di Renzi?

Le dimissioni o si danno fino in fondo o non si danno. O Renzi si candida a guidare nuovamente il Pd o fa il senatore di Scandicci come annunciato nella non bella conferenza stampa fatta il 5 marzo.

Come si riparte in Fvg?

Bisogna andare a congresso dopo una sconfitta netta. Nella nuova fase dobbiamo gestire l'opposizione in una regione completamente mutata sul piano politico, in cui abbiamo perso quasi tutte le elezioni amministrative.

Il segretario Spitaleri ha criticato per la prima volta la gestione Serracchiani...

Il giudizio degli elettori sull'azione di governo è stato negativo. Forse ingeneroso e dettato dal fatto che, come ammesso dalla stessa Serracchiani, nella fase di riforma è mancato l'ascolto.

L'ex presidente ha i numeri per candidarsi alla segreteria nazionale?

Non ho mai pensato che chi perde una partita non possa riprovarci. Nella vita e in politica si alternano vittorie e sconfitte. Conta ripartire avendo imparato dalle sconfitte e accettando di rimettersi in gioco, e quindi di sottoporsi al giudizio, sino in fondo. *(d.d.a.)*

L'INTERVISTA/2

«I vecchi vertici dem escano di scena e si vada a congresso»

TRIESTE

«Il momento è difficilissimo e abbiamo la responsabilità di dare risposte chiare a quanto ci hanno detto gli elettori». Forte del primato regionale in termini di preferenze, il neoconsigliere regionale ed ex senatore Francesco Russo lancia l'appello al rinnovamento del Partito democratico, dopo anni passati a criticare la gestione dei vertici locali.

Qualcuno ora le dovrà dar ragione...

Dopo le elezioni, in molti mi hanno chiesto se le preferenze che ho raccolto fossero un messaggio abbastanza chiaro per il mio partito. Il messaggio è: basta con le divisioni strumentali e gli attacchi a chi lavora per Trieste, avanti uniti dietro alle nostre idee e un passo di lato per chi ha portato il partito a tante sconfitte e ha dato l'impressione di scappare a Roma alla prima occasione.

L'attuale gruppo dirigente locale proprio non le va giù?

Mi hanno detto che sono divisivo e che non avevo consenso, ma divisivo è chi ha gestito il Pd e fatto spesso polemica con me. Lo stesso accade a livello nazionale, dove l'arroganza e l'incapacità di ascolto ci hanno allontanato dai nostri elettori. Chi ha avuto questa responsabilità deve fare un passo di lato.

Francesco Russo

LA STAGIONE DEL CONFRONTO

Lancerò una grande convention per dare spazio ai delusi

Serracchiani, Rosato e Renzi?

Lo dicono i risultati elettorali raccolti in Friuli Venezia Giulia, mentre Renzi ha promesso di uscire dalla politica prima del referendum costituzionale: in politica conta la parola data e la gente l'ha punito alle politiche.

Come si rinnova il partito?

A tutti i livelli è giunto il momento di metterci profondamente in discussione con il congresso. Ma un congresso che non sia una conta interna e analizzi invece i fattori in campo e apra a contributi esterni. Serve una straordinaria stagione d'ascolto e lancerò una grande convention per ascoltare i protagonisti della vita cittadina: la storia la devono scrivere i delusi. A livello regionale il segretario Spitaleri ha mostrato un cambio di passo e può gestire bene la fase di apertura che ci aspetta.

Come vede lo stallo sul governo?

Il Pd è stato fin troppo disponibile ed è l'unico ad aver risposto alla richiesta del presidente Mattarella, pur sapendo che entrare in un governo neutrale potrebbe non essere vantaggioso. Lega e M5s stanno invece portando gli italiani a un assurdo voto estivo per cercare di prendere qualche voto in più. *(d.d.a.)*

IL CONSIGLIO

Bolzonello guiderà il Pd, Ussai il M5s

Ufficiali due dei nuovi capigruppo. Nella maggioranza Bordin e Zanin a un passo dall'investitura per Carroccio e azzurri

TRIESTE

Due scelte ufficiali. Altre due a un passo dalla definizione. L'ex vicepresidente Sergio Bolzonello è il capogruppo del Pd in Consiglio regionale. Andrea Ussai quello del Movimento 5 Stelle. Aspettano l'investitura, invece, sul fronte della maggioranza di centrodestra, Mauro Bordin per la Lega e Piero Mauro Zanin per Forza Italia.

Sergio Bolzonello

IL GRAZIE AI COLLEGHI

Accetto questo incarico con la determinazione di chi sa che ci attendono cinque anni di controllo ma anche di proposte

Andrea Ussai

IL PRIMO DEI QUATTRO

Il grillino terrà le redini per 15 mesi, poi lascerà spazio agli altri tre eletti in aula con la collaudata rotazione

Intanto, ieri è stata la giornata dell'ufficializzazione in casa dem: «Faremo un'opposizione ferma sui temi, intransigente rispetto agli arretramenti in tema di solidarietà e lavoro, aperta a ogni iniziativa a tutela della specialità e autonomia del Friuli Venezia Giulia», la premessa del segretario regionale del Pd Fvg, Salvatore Spitaleri, al termine della prima riunione del neogruppo consiliare del Pd a Trieste. «Sergio Bolzonello – così Spitaleri – ha accettato la designazione unanime a capogruppo. Ho espresso vivo apprezzamento per il ruolo che potrà svolgere, favorendo la collaborazione dell'intera coalizione e la costruzione di un'opposizione ampia e plurale in Consiglio». «Secondo quanto concordato – aggiunge il segretario democratico – anche il consigliere eletto dalla Slovenska Skupnost Igor Gabrovec farà parte del gruppo del Pd in Consiglio regionale».

Sergio Bolzonello ha voluto subito ringraziare «il gruppo che ha scelto di affidarmi questo incarico che accetto con la determinazione di chi sa che ci attendono cinque anni di controllo, ma anche di proposte, un'opposizione che sia responsabile, costruttiva e attenta». «Ritengo che ci siano numerosi modi di stare in Consiglio – riprende Bolzonello –, personalmente penso che urlare e criticare non debbano fare più parte della politica soprattutto a questo livello. Serve responsabilità e la consapevolezza che il percorso avviato cinque anni fa non può essere azzerato, deve anzi essere rafforzato attraverso dei correttivi. Sarà in ogni caso compito della maggioranza e del centrodestra, noi saremo attente e propositive sentinelle», conclude.

Ufficiale, come accennato, anche la nomina a capogruppo M5s di Ussai, che resterà in sella 15 mesi per lasciare poi spazio – per la medesima durata temporale ciascuno – agli altri componenti del gruppo nell'ambito della collaudata rotazione. La collega Ilaria Dal Zovo ha chiesto e ottenuto la presidenza del gruppo, ruolo che la investe dei compiti di gestione di risorse, budget e personale. Entro la fine del mese i grillini saranno attesi da una riunione politica per fare il punto sulla situazione regionale. Quanto ancora a piazza Oberdan, vorrebbero riavere il timone del Comitato di controllo e sistemare una bandierina nell'Ufficio di presidenza in un'ottica di vigilanza perché è da lì che passano tutte le spese del Consiglio.

PARTITI » LE GRANDI MANOVRE

È pressing su Berlusconi «Dica sì all'asse Lega-M5S»

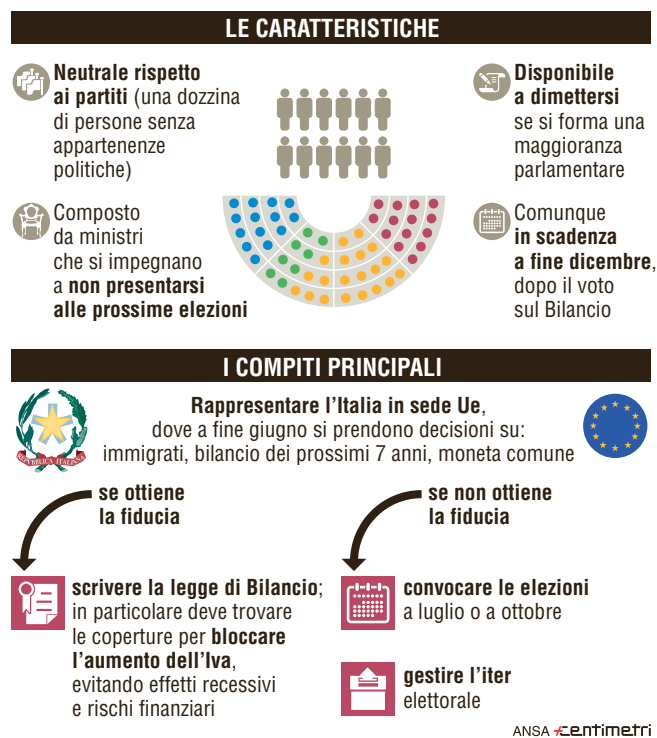
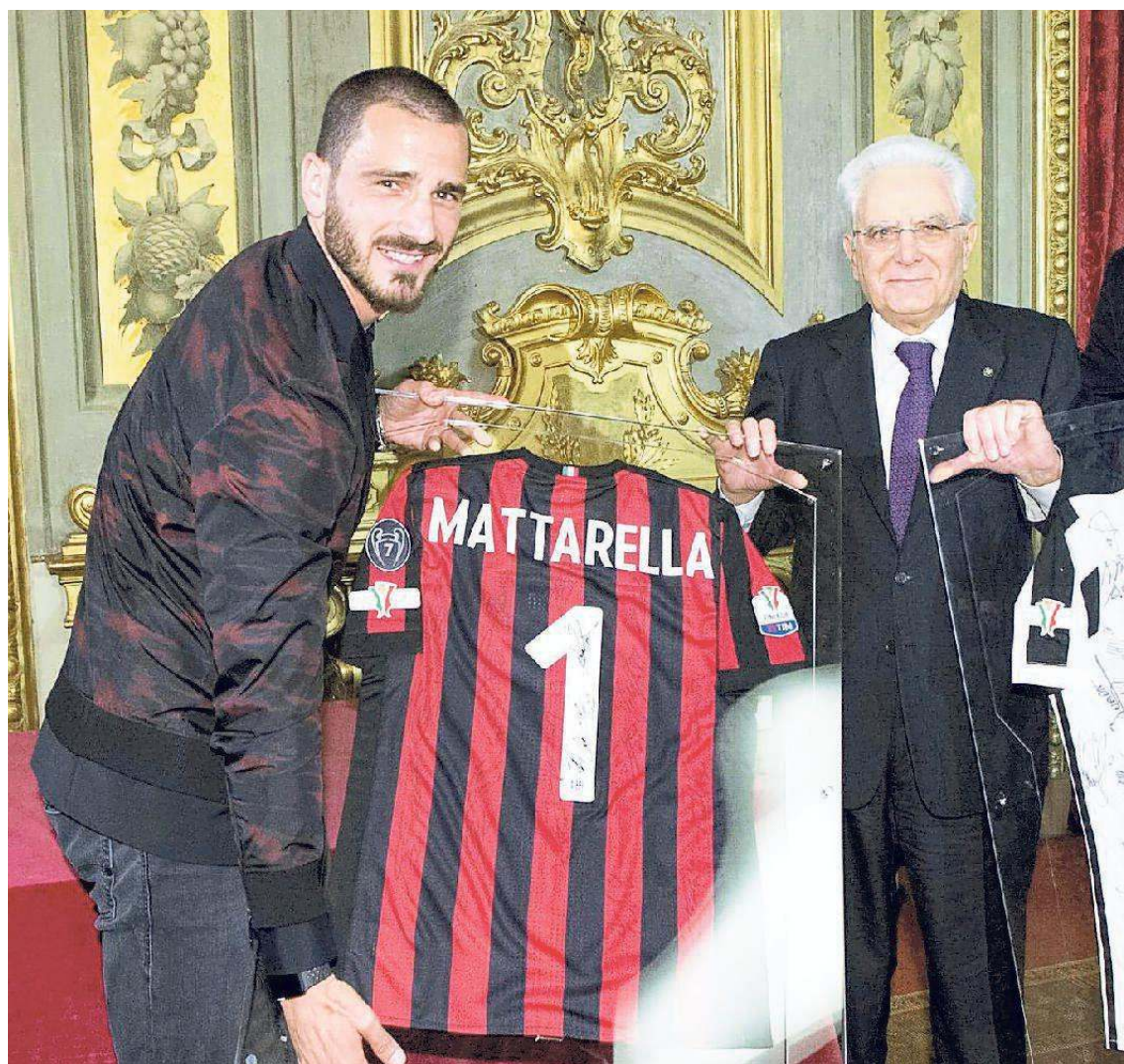
Giorgetti: «Il Cav non si metta di traverso». Anche in Fi cresce il fronte di chi non vuole il voto I 5 Stelle: «Le urne? Colpa di Salvini». Atteso entro domani il governo di servizio di Mattarella

di Gabriele De Stefani
ROMA

A dirlo esplicitamente è solo un parlamentare ma, trattandosi del braccio destro di Matteo Salvini, le sue parole non possono passare inosservate: «Oggi, domani, nei prossimi giorni e nei prossimi mesi continueremo i nostri sforzi per cercare quelle soluzioni possibili per far nascere un governo politico voluto dagli italiani – dice il capogruppo leghista a Montecitorio Giancarlo Giorgetti – continuiamo a chiedere a Berlusconi un gesto di responsabilità in modo da permettere la nascita di questo esecutivo». Mentre Sergio Mattarella mette a punto la squadra del governo di servizio che dovrebbe essere lanciato tra oggi e domani, si fa più forte il pressing su Berlusconi perché accetti di dare l'appoggio esterno ad un governo Lega-M5S.

È il Carroccio a spingere maggiormente, ma nelle ultime ore anche dentro Forza Italia il fronte dei possibilisti si è allargato: il voto anticipato del resto è uno spauracchio non trascurabile in un partito che – sondaggi alla mano – vedrebbe una discreta quota dei suoi parlamentari perdere il posto.

Ecco perché quel doppio binario proposto da Mattarella – governo di servizio in carica mentre proseguono le trattative a caccia di una maggioranza – si sta di fatto concretizzando, anche se in maniera ben diversa da quella auspicata dal presidente visto che il Pd continua a rimanere, tra i partiti principali, l'unico disposto a votare la fiducia.

Giorgetti dice che «noi ci proveremo fino alla fine» e lo stesso Salvini parla di «qualche possibilità». Mariastella Gelmini, fedelissima berlusconiana, chiude: «La richiesta di Giorgetti è irricevibile. Semmai, visti i suoi buoni rapporti con Di Maio, chieda di togliere il veto su Forza Italia. In ogni caso non voteremo la fiducia al governo neutrale». Mossa, quest'ultima, che toglie a Salvini il pretesto per rompere la coalizione e abbracciare i 5 Stelle. E che il leader leghista possa cercare il casus belli è ritenuto verosimile da più parti.

Berlusconi ne fa una questione di orgoglio (non accetta di essere oggetto di un veto grillino) ma non solo: per sentirsi garantito vorrebbe non solo qualche ministro leghista a lui vicino, ma anche un premier di cui si fidi. Il nome di Maroni – il suo preferito in questo scenario – va a sbattere contro l'aperta ostilità che Salvini anche nelle scorse ore ha ribadito di provare nei confronti dell'ex governatore lombardo.

L'altra linea di frattura tra Lega e Fi è sulla data del voto: il prima possibile per un Carroccio deciso a cannibalizzare l'alleato, sicuramente dopo l'estate per gli azzurri. Il presidente della Liguria Giovanni Toti, uomo ponte tra i due leader, parla di ottobre come «la soluzione più sensata».

E i 5 Stelle? La loro posizione non cambia. «Per 55 giorni – ribadisce Di Maio – abbiamo chiesto alla Lega una sola cosa: mollare Berlusconi. A questo punto non so se Salvini ci fa o ci è, ma cambia poco: le elezioni sono inevitabili e la responsabilità è sua. Sarà un ballottaggio tra noi e la Lega, con la differenza che noi siamo liberi mentre loro dipendono da Berlusconi».

Parole che lasciano già intendere lo schema che Di Maio vuole giocare in campagna elettorale: una narrazione che contrapponga M5S e Lega relegando il Pd all'irrilevanza, con l'obiettivo di asciugarne il bacino di consensi. Nelle stesse ore Salvini abbandona i toni istituzionali e dialoganti degli ultimi

Un Governo di garanzia

Indicato dal Presidente della Repubblica per uscire dall'impasse politica

LE CARATTERISTICHE

Neutrale rispetto ai partiti (una dozzina di persone senza appartenenze politiche)

Disponibile a dimettersi se si forma una maggioranza parlamentare

Composto da ministri che si impegnano a **non presentarsi alle prossime elezioni**

Comunque in scadenza a fine dicembre, dopo il voto sul Bilancio

I COMPITI PRINCIPALI

Rappresentare l'Italia in sede Ue, dove a fine giugno si prendono decisioni su: immigrati, bilancio dei prossimi 7 anni, moneta comune

se ottiene la fiducia

scrivere la legge di Bilancio; in particolare deve trovare le coperture per **bloccare l'aumento dell'Iva**, evitando effetti recessivi e rischi finanziari

se non ottiene la fiducia

convocare le elezioni a luglio o a ottobre

gestire l'iter elettorale

ANSA centimetri

» L'ex premier non accetta il veto e vuole un premier di fiducia. No del leader leghista all'ipotesi Maroni

» Intanto i grillini puntano a svuotare il Pd e preparano una campagna giocata sulla sfida con il Carroccio

I NUMERI DELL'ESECUTIVO DEL PRESIDENTE

Caccia sotterranea ai responsabili

Timore di non essere rieletti: movimenti tra grillini, azzurri e leghisti

di Federico Capurso
ROMA

Se le voci che si rincorrono a Montecitorio valessero un voto, il «governo del Presidente» avrebbe quasi la fiducia in tasca. Persino tra chi avversa pubblicamente questa soluzione, nelle file della Lega e dei Cinque stelle, si spendono parole al miele per la scelta del Colle, con l'ipotesi del voto a luglio che si allontanerebbe e la possibilità tenuta in vita di un'intesa politica.

La benevolenza è diffusa, certo, ma si esprime in ordine sparso. Sembra infatti mancare un coordinamento tra i «responsabili» che sempre più numerosi spuntano tra telefonate, email e chat private. Qualcuno ai vertici del Movimento, però, ha iniziato a preoccuparsi e nelle ultime ore ha stilato una lista di 30 parlamentari grillini che potrebbero decidere di non votare in linea con il gruppo (sfiducia ed elezioni a luglio). Alcuni dei trenta sono già stati avvertiti dagli sherpa di Di Maio: «Se seguirai le indicazioni del gruppo, verrai ricandidato. Altrimenti, verrai espulso». Tra di loro ci sarebbero alcuni dei ministri indicati da Di Maio prima delle elezioni, che da tempo prendono in considerazione, in una loro chat interna, l'ipotesi di «un buon governo tecnico». Ci sono poi una decina di eletti nei collegi uninominali, provenienti dalla società civile e slegati dalle logiche di partito, così come alcuni eletti al plurinominale in Campania, Calabria e Sicilia. L'operazione dei vertici, per ora, sembra riuscita: i fermenti sono stati soffocati. Tanto che oggi, gli stessi «responsabili» grillini, alla rinnovata stima nei confronti di un governo del Presidente fanno seguire un «però non lo voterò».

L'Aula di Montecitorio durante una seduta

Anche la Lega ha i suoi problemi di tenuta del gruppo. Nei territori del Nord, soprattutto tra gli ex di Forza Italia passati al Carroccio di recente, c'è chi tifa per un governo del Presidente. Partirebbe la legislatura e i Cinque stelle si ritroverebbero alle prossime elezioni con la classe dirigente azzerata per il limite dei due mandati, ragionano a taccuini chiusi due giovani deputati leghisti, «e se anche cadesse la regola dei due mandati, perderebbero consenso. Ma siamo in pochi a pensarla così. Meno di dieci». E poi, aggiungono, «passeremmo da traditori». Assicurano quindi che alla fine, pur non condividendo la linea, voteranno contro. Più nutrita, invece, la truppa che ragiona dentro FI di appoggiare il governo del Presidente. E qui l'ipotesi di un voto di fiducia, che spaccherebbe la coalizione di centrodestra, è argomento concreto di discussione. «Qualcosa si muoverà nelle prossime ore», assicurano dai vertici, «ma non si capisce ancora in che direzione. C'è grande confusione». Eppure è una responsabilità diffusa senza peso, numeri, nomi. Insomma, senza la sostanza di cui è fatto un voto.

Renzi: «Candidiamo Gentiloni. Non farò il segretario»

ROMA

Si lavora a un armistizio nel Pd, alla luce di possibili urne imminenti: al termine di una riunione al Nazareno in cui c'erano i leader di tutte le componenti Dem, è emersa l'idea di un patto incentrato sull'elezione di Maurizio Martina a segretario da parte dell'Assemblea nazionale, convocata il 19 maggio, con l'impegno a presentare liste con sole poche variazioni rispetto a quelle del 4 marzo.

Questa la proposta dei renziani, ed è su cosa consistano quelle «poche variazioni» che l'accordo può tenere o saltare. L'altra novità è il lancio di Paolo Gentiloni come leader in caso di urne da parte di Matteo Renzi.

Sin dal mattino di ieri il reggente Martina ha ribadito l'appoggio del Pd all'iniziativa di Mattarella per un governo neutro, e altrettanto hanno fatto il capogruppo Graziano Delrio e in serata Matteo Renzi. I Dem avrebbero bisogno di una legislatura che duri almeno un anno per tenere il congresso, al quale Renzi ha annunciato di non volersi presentare come segretario. Il voto a luglio blocca questo passaggio e una competizione elettorale non può essere affrontata con uno scontro interno, con una elezione non unitaria del segretario che spaccherebbe l'Assemblea: di qui l'idea di una armistizio, per rinviare a dopo il voto l'apertura della fase congressuale. I renziani voterebbero Martina all'Assemblea e non un loro uomo (come Lorenzo Guerini) se ci si accorda prima su una conferma delle liste del 4 marzo, scelta definita «ragionevole» da Maria Elena Boschi; le modifiche sarebbero poche. Le liste del 4 marzo hanno premiato la corrente renziana a scapito delle altre, che chiedono un riequilibrio. La componente di Andrea Orlando chiede una profonda riscrittura, mentre altre aree vogliono capire l'ampiezza delle modifiche proposte.

L'altro elemento nuovo è il lancio di Paolo Gentiloni come leader del Pd e del centrosinistra, fatto prima da Boschi («è il leader naturale») e poi da Renzi, dopo che da giorni ne parlavano i retroscena giornalistici, che riferivano i dubbi di alcuni renziani. La leadership di Gentiloni apre all'ipotesi di una coalizione ampia, anche a sinistra, tutta da costruire.

Oltre alla leadership conterà il messaggio complessivo: «Serve una sinistra che intercetti il voto popolare – dice Andrea Orlando – I quartieri popolari hanno votato in blocco M5S; se non riprendi un 30-35% di quel voto hai perso in partenza». Quindi il messaggio rassicurante di Gentiloni alla classe media riflessiva forse non basta.

Il premier Paolo Gentiloni e Matteo Renzi in una foto d'archivio

Silvio, orgoglio e profezie «Non cedo, loro cadranno»

Ira per il «ragazzino Di Maio» e per l'alleato «che vuole mettermi i piedi in testa» «Quei due insieme crollerebbero dopo sei mesi, alla prima decisione difficile»

di Amedeo La Mattina

ROMA

«Non mi faccio mettere i piedi in testa da nessuno, nemmeno da Salvini. Se lui vuole fare il governo con Di Maio senza Forza Italia abbia il coraggio di dirlo e di rompere il centrodestra. Io non accetto veti da quel ragazzino di Di Maio». Per ora Silvio Berlusconi resta fermo sulle sue posizioni, in una «posizione granitica» spiega Niccolò Ghedini. Bisognerà però aspettare le prossime ore per capire se l'ex Cavaliere terrà duro fino in fondo. Ci ha abituato a repentine marce indietro, come accadde per il governo Letta: in aula Fi disse che non l'avrebbe mai sostenuto, ma poco dopo lo stesso Berlusconi sostenne l'opposto. Sempre per senso di responsabilità.

Fino a ieri sera comunque la linea era quella dura, sfidando il suo alleato leghista. Intanto spera che Giorgia Meloni non faccia il «grave errore» di seguire Matteo, imbarcandosi in un'avventura che non andrà lontano. Sì, perché l'ex Cavaliere è straconvinto che un esecutivo con i 5 Stelle durerebbe sei mesi: finirebbe per sfracellarsi su un muro quando i due giovani leader dovranno prendere decisioni di peso. Al primo barcone che tenta di sbarcare in Sicilia Salvini vorrà buttare in mare gli immigrati mentre Di Maio sarà disposto ad accoglierli. Per non parlare di quando si metteranno a discutere di reddito di cittadinanza e flat tax. «Sarebbe un bello spettacolo al quale assistere dall'opposizione», ha confidato Berlusconi che non darebbe alcun sostegno esterno a un governo M5S-Lega. Anche perché, osservano i colonnelli azzurri, non si capisce perché noi dovremmo sostenerlo dall'esterno o astenerci se i grillini non ci vogliono e non sono disponibili a riconoscere i 5 milioni di voti che Fi rappresenta.

Salvini e Berlusconi; a sinistra Mattarella tra Bonucci e Buffon

L'ex premier ieri era furioso con Salvini e in particolare con Giancarlo Giorgetti che lo ha sfidato con un ultimatum. «Berlusconi faccia le sue valutazioni: andare al voto a luglio o consentire la sperimentazione di un governo politico. Fi può anche contribuire, non deve necessariamente andare all'opposizione», ha dichiarato il capogruppo della Lega. Aggiungendo che se Berlusconi decidesse di sostenere un governo neutrale, «ci sarebbe un grosso problema» nel centrodestra. Due dita negli occhi, da qui la reazione del leader azzurro consigliato dalla figlia Marina e, sembra, anche da Fedele Confalonieri. «La cosa più insopportabile è che tu, con la tua storia, non venga umiliato, considerato come un appestato», sono state le parole di Marina.

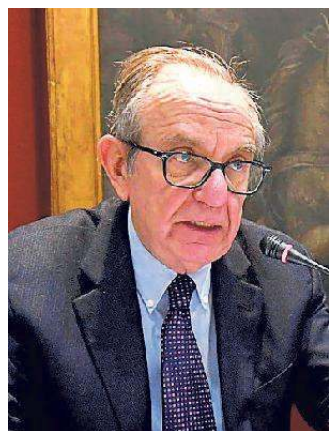
Così in serata è arrivata la nota da Arcore per smentire le voci che segnalavano un imminente cedimento di Berlusconi. C'era pure chi sosteneva, dentro Forza Italia, che anche un passaggio all'opposizione sarebbe concordato con Salvini. Una sorta di separazione consensuale momentanea, un po' come era successo per il governo Monti in un primo momento, con Fi in maggioranza e la Lega all'opposizione. Senza però rompere i legami di coalizione, soprattutto a livello territoriale e nelle giunte regionali. In serata, invece la nota di Arcore: «Silvio Berlusconi smentisce fermamente le indiscrezioni secondo le quali sarebbe pronto a dare un appoggio esterno ad un governo guidato da M5S e Lega. Dopo due mesi di tentativi per dare vita ad un governo espressione del Centrodestra, prima forza politica alle elezioni del 4 marzo, Forza Italia non può accettare nessun veto».

È chiaro, spiega uno dei più stretti collaboratori dell'ex Cavaliere Sestino Giacomoni, che «nessuno può permettersi di chiedere al presidente Berlusconi un passo indietro per la storia e il consenso che rappresenta per milioni di italiani». Già nel pomeriggio, di fronte alle parole di Giorgetti, era partita la contraerei delle capigruppo Gelmini e Bernini era stata molto dura e chiara. «La Lega mira a fare nascere un governo politico? Non abbiamo nulla in contrario. Basta far cadere i veti dei 5 Stelle nei nostri confronti e di Berlusconi e si può passare immediatamente a scrivere un programma, se si riuscirà. È molto semplice e l'amico Giancarlo Giorgetti lo sa benissimo. Sul governo neutrale - ha aggiunto Bernini - la nostra posizione non cambia, riteniamo sbagliato un governo di non eletti e non lo appoggeremo».

Gli azzurri dicono di non avere paura del voto. «Siamo pronti alle elezioni. Ci limitiamo a osservare - ha spiegato la Gelmini - che un voto a luglio non favorirebbe la partecipazione popolare». Ma per la verità di tornare a votare gli azzurri non hanno alcuna voglia. Temono di essere decimati e fagocitati da Salvini. Molti potrebbero non essere rieletti, soprattutto al nord, se il centrodestra dovesse rompersi. Berlusconi per ora resiste ma ha tempo fino a oggi pomeriggio, quando Mattarella darà l'incarico per il governo. Ma Salvini avrà il coraggio di rompere?

due mesi e torna ai proclami sul filone migranti: «Altroché neutrale, serve un governo che li rimandi a casa». Nelle parole di entrambi i vincitori del 4 marzo, riecco i toni da campagna elettorale: l'esatto opposto della responsabilità auspicata da Mattarella. Ma il doppio binario resta vivo e la partita non è chiusa.

Padoan: «Stop all'Iva anche senza decreto»

Il ministro presenta il Def. C'è margine per crescere e ridurre le tasse, ma lo stallo politico è nocivo

Il ministro Pier Carlo Padoan

di Denis Artioli

ROMA

L'aumento dell'Iva si può evitare anche senza una "manovrina estiva" che disattivi le clausole di salvaguardia, come invece sostiene il leader dei Cinque Stelle, Luigi Di Maio. Lo ha assicurato il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, ai parlamentari delle Commissioni speciali, durante l'audizione sul Documento di economia e finanza.

«C'è una diffusa volontà, anche la mia, di disinnescare le clausole – ha sottolineato Padoan – Il modo per farlo è la Nota al Def e la legge di bilancio. Non c'è bisogno di un provvedimento precedente». Insomma, secondo Padoan non serve un decreto ad hoc.

Il ministro ha poi rilanciato l'allarme già diffuso sull'Italia dalla Commissione Ue, nell'elaborazione delle previsioni economiche di primavera: la lunga situazione di stallo nell'iter di formazione del nuovo governo mina la fiducia nel Paese. Padoan ha sottolineato che l'eventuale protrarsi della fase di incertezza politica potrebbe essere «potenzialmente in grado di frenare in particolare la diffusa partenza degli investimenti». Proprio per questa ragione, ha detto Padoan, le stime di crescita contenute nel Def (prodotto interno lordo all'1,5% anche per il 2018) sono state improntate alla cautela. Ma «nei primi tre mesi del 2018 il Pil è cresciuto per il quindicesimo trimestre consecutivo», ha aggiunto.

Padoan ha poi rivendicato la bontà del lavoro svolto e i risultati ottenuti nel corso della scorsa legislatura. «Si fa a volte osservare che la crescita italiana sarebbe modesta, anzi: "il fanalino di coda dell'Ue"». È un'obiezione fondata», ha ammesso, precisando che «è un problema di lungo periodo che trova le sue radici in limiti strutturali».

Il ministro ha fatto poi notare che l'economia italiana «cresce ininterrottamente dal 2014» e che «la ripresa, dapprima debole, si è consolidata nel biennio 2015-2016, per acquistare slancio nel 2017 e nell'anno in corso». Inoltre, la disoccupazione è diminuita e i conti pubblici sono in ordine. «Sul fronte occupazionale – ha detto Padoan – rispetto a settembre 2013 è stato recuperato più di un milione di posti di lavoro». Quindi, l'Italia è «nelle condizioni per proseguire nell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, dell'inclusione sociale, nel rafforzamento delle finanze pubbliche e nella riduzione della pressione fiscale». L'instabilità politica, però, è nociva. Lo spread, ieri, è salito sopra i 130 punti base.

Il secondo rischio, come già evidenziato dall'Ue, è il protezionismo. «L'imposizione di dazi su molteplici prodotti da parte degli Usa – ha affermato Padoan – potrebbe portare a ritorsioni, oltre che dalla Cina, anche da parte di altri Paesi e causare un forte rallentamento del commercio internazionale. L'impatto sulle filiere produttive potrebbe essere assai negativo, con ripercussioni su occupazione e inflazione anche nei Paesi europei».

LA CRISI » EUROPA

Così l'Italia rischia commesse e scambi

Roma primo partner commerciale di Teheran nell'Unione Il premier Gentiloni: «L'accordo deve essere mantenuto»

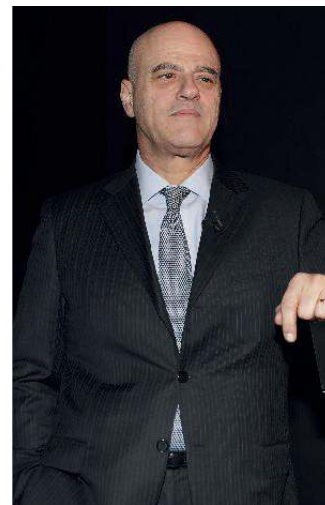
di Alessandro Barbera
ROMA

«L'accordo con l'Iran va mantenuto. Contribuisce alla sicurezza nella regione e frena la proliferazione nucleare», commenta amaro l'ormai ex premier Paolo Gentiloni su Twitter. La coincidenza temporale fra i due fatti – la decisione di Trump e il vuoto politico in Italia – sarà oggetto di malizie. È vero, l'Italia non è l'unico Paese che ci perderà: per una volta a reagire compatti contro la linea di Trump sono tutti i grandi dell'Unione, Francia e Gran Bretagna compresi. Ma la batosta peggiore rischia di essere proprio per gli interessi italiani.

Vediamo i numeri: dopo la firma dell'accordo sul nucleare, il Belpaese è di fatto il primo partner commerciale dell'Unione europea a Teheran. Se nel 2011 l'interscambio aveva raggiunto i sette miliardi di dollari, due anni dopo le sanzioni internazionali avevano fatto crollare i volumi a meno di un quinto, appena 1,3 miliardi.

La firma dell'accordo che poneva fine al programma di sviluppo e di arricchimento dell'uranio l'ha di nuovo triplicato: nei primi nove mesi dell'anno scorso l'interscambio è risalito ben oltre i tre miliardi di dollari.

Chi ha motivo di preoccuparsi è anzitutto la più grande e strategica delle multinazionali italiane: l'Eni. Negli uffici della compagnia petrolifera di Stato iraniana campeggiano ancora le foto degli ingegneri italiani che sin dal 1957 frequentano le aree di estrazione del greggio. In oltre cinquant'anni i rapporti commerciali fra Italia e Iran non si sono mai interrotti, neppure nei momenti più bui della storia mediorientale, neppure quando – siamo negli anni Ottanta – Iran e Iraq si cannoneggiavano ai confini. Il numero uno di Eni Claudio Descalzi aspettava la revisione del sistema contrattuale e l'effettiva uscita del Paese dalle sanzioni. La decisione americana ora lo mette di fronte a un bivio: l'Eni ha interessi consolidati nell'estrazione del greggio nel Golfo del Messico, in Alaska e Texas.

La richiesta è quella di interrompere ogni rapporto in massimo sei mesi, pena conseguenze per chi ha rapporti con il sistema bancario americano. Ci manca solo un tweet di avvertimento dell'ambasciatore a Roma, simile a quello che il collega in Germania Richard Grenell ha postato (anche lui) su Twitter, avvertendo le aziende tedesche a interrompere immediatamente le attività a Teheran.

Claudio Descalzi, ad di Eni

L'Eni è solo la più grande e la più nota di una lunghissima lista di aziende che in questi anni hanno ripreso o avviato gli scambio commerciali con Teheran. Per Gentiloni non poteva esserci notizia peggiore prima di lasciare Palazzo Chigi. Tre anni fa fu proprio lui – allora era ministro degli Esteri – a guidare una delegazione di imprese dopo la firma dell'accordo sul nucleare.

Ad accompagnarlo c'erano soprattutto le aziende specializzate in infrastrutture: Ferrovie, Ansaldo, Danieli, Fata, Maire Tecnimont, Immergas. Secondo le stime della Sace nel 2019 le esportazioni italiane in Iran avrebbero dovuto recuperare il picco raggiunto nel 2005, quando avevano sfiorato i 2,6 miliardi di euro. Poche settimane fa – era gennaio – Pier Carlo Padoan aveva controfirmato al Tesoro un accordo quadro di finanziamento fra Invitalia Global Investment e due banche iraniane, proprio a sostegno degli investimenti italiani.

IL COMMENTO

Il cantiere incompleto dell'Unione europea

di ROBERTO CASTALDI

Il 9 maggio è la Festa dell'Europa, in ricordo della Dichiarazione Schuman del 9 maggio 1950, in cui la Francia propose di condividere la sovranità sul carbone e l'acciaio, ovvero di affidare al controllo europeo i bacini carbo-siderurgici della Rhur e della Saar, per cui Francia e Germania avevano combattuto tre guerre in un secolo. La prima Comunità Europea, del Carbone e dell'Acciaio, avviò il processo di integrazione europea, iniziato idealmente con il Manifesto di Ventotene, volto ad assicurare la pace, lo sviluppo e gradi di autonomia agli europei nel mondo bipolare. Il suo successo ha portato dai Sei Paesi fondatori agli attuali 27 post-Brexit.

Ancora oggi l'unità europea è un cantiere, seppure più avanzato. L'Unione Europea è un'incompleta Repubblica europea. Ha un legislativo bicamerale, sostanzialmente federale, composto dal Parlamento Europeo che rappresenta i cittadini europei e dal Consiglio, che rappresenta gli Stati membri; un giudiziario le cui sentenze sono vincolanti e direttamente applicabili; una Banca Centrale. Ma non è stato sciolto il nodo dell'esecutivo, che è il perno della democrazia. I sistemi democratici sono presidenziali o parlamentari se l'esecutivo discende dall'elezione diretta del Presidente, o dall'elezione del Parlamento al cui interno va formata una maggioranza. Nell'Ue la Commissione è l'embrione di un governo parlamentare, dovendo ottenere la fiducia del Parlamento. Ma il Consiglio Europeo, composto dai Capi di Stato e di governo nazionali, ha compiti di indirizzo politico, ovvero di governo, e funge un po' da presidenza collettiva dell'Unione con poteri significativi. Una schizofrenia acuita dalla necessità di raggiungere l'unanimità tra gli Stati membri per tutte le decisioni più importanti - in materia di bilancio, di difesa, di politica estera, fiscale e di riforma dei Trattati – che porta alla paralisi o a soluzioni di basso profilo. Una parte dei cittadini accusano l'Ue di non rispondere ai loro bisogni, di non assicurare sicurezza e sviluppo. Questo ha permesso il ritorno dei nazionalismi in salsa populista. Ma gli Stati nazionali non possono dare risposte efficaci: l'Italia da sola non può certo stabilizzare l'Africa e controllare i flussi migratori, né tassare e multare Google come ha fatto l'Ue. Il nazionalismo è un placebo identitario, che acuisce, non risolve, i problemi. Oggi le ragioni dell'unità sono più forti che mai. Gli Usa non assicurano più la nostra sicurezza. Il mondo è molto più instabile di prima. Tutto intorno all'Europa ci sono crisi geopolitiche e militari - dall'Ucraina al Medio Oriente, al Nord Africa – e le conseguenti devastazioni alimentano significativi flussi migratori e di rifugiati. Nell'arco di un decennio nessuno Stato membro farà parte delle maggiori 7 economie del mondo. Gli investimenti necessari per finanziare innovazione, sviluppo e la transizione ad un'economia sostenibile dal punto di visto sociale e ambientale, piuttosto che la tassazione delle multi-nazionali, la regolamentazione della finanza e un governo socialmente sostenibile della globalizzazione sono possibili solo a livello europeo. La Francia ha dato avvio al processo e oggi propone con Macron un'Europa sovrana, unita e democratica, con una condivisione della sovranità su economia, sicurezza e migranti. Cruciale sarà la risposta di Germania e Italia.

Per Toynbee gli europei sono come i greci delle polis di fronte all'impero macedone e poi romano, o come gli abitanti degli staterelli rinascimentali italiani di fronte ai primi Stati moderni europei. Hanno una scelta semplice: unirsi o perire. Quelle due grandi civiltà europee sono morte, incapaci di superare l'idea che la polis o lo staterello regionale fossero l'unica possibile unità politica. Oggi le grandi potenze sono gli Stati di dimensione continentale, come Usa, Cina, Russia. Per difendere i nostri valori e interessi, garantendoci sviluppo e sicurezza, un governo federale europeo è urgente e indispensabile.

@RobertoCastaldi

LA CRISI » POLVERIERA MEDIO ORIENTE

Nucleare iraniano, Trump lascia l'intesa

L'accusa: «Teheran mente, accordo disastroso». Al via nuove sanzioni. Ma la Ue va avanti. Rohani: «Noi non romperemo»

di Maria Rosa Tomasello

ROMA

Con un annuncio di pochi minuti, in diretta tv, il presidente americano Donald Trump cancella i due anni di lavoro diplomatico che il 14 luglio del 2015, a Vienna, hanno portato alla firma dello storico patto tra Teheran e Occidente per la non proliferazione nucleare in Iran. Gli Stati Uniti rompono con tutti gli alleati che avevano siglato con Barack Obama il Joint Comprehensive Plan of Action – gli altri quattro membri permanenti del Consiglio di sicurezza Onu (Russia, Cina, Francia, Gran Bretagna) oltre a Germania e Unione europea– che sino alla fine hanno tentato di far desistere il capo della Casa bianca, convinto alla linea dura dai "falchi" Mike Pompeo, segretario di Stato, e John Bolton, nuovo consigliere per la sicurezza nazionale.

L'accordo con l'Iran «serve solo alla sopravvivenza del regime a cui permette ancora di arricchire uranio» per costruire armi nucleari, dice con convinzione Trump, accusando Teheran di «finanziare il terrore» e di «mentire» sull'accordo, definito «disastroso e imbarazzante». Gli Stati Uniti «non saranno ostaggio del ricatto nucleare dell'Iran» avverte, confermando che, come conseguenza della decisione, la sua amministrazione reintrodurrà sanzioni economiche e diplomatiche «di massimo livello». Con la firma del "memorandum presidenziale", ostentata al termine del suo breve discorso, Trump dà così il via libera allo "scongelamento" delle misure, che torneranno in vigore fra 90 e 180 giorni, concedendo alle aziende dai tre ai sei mesi per chiudere le loro attività in Iran. «Avevo ammonito lo scorso ottobre – dichiara – sul fatto che o si rinegoziava l'accordo o gli Stati Uniti si sarebbero ritirati» spiega, minacciando sanzioni contro qualunque Paese aiuti l'Iran a portare avanti il programma nucleare, ma dichiarando tuttavia che gli Stati Uniti lavoreranno coi loro alleati per trovare una «soluzione definitiva».

La risposta di Teheran non si fa attendere, e arriva in diretta sulla tv di Stato, dove il presidente Hassan Rohani parla poco dopo l'annuncio di Trump, rispondendo a quella che definisce «una guerra psicologica». «L'Iran non abbandonerà l'accordo», una intesa che gli Usa «non hanno mai rispettato» afferma. «Un Paese irritante ha lasciato l'accordo e l'Iran continuerà l'accordo con l'Ue, la Russia e la Cina» dice. Ma ammonisce: «C'è poco tempo per iniziare i negoziati per mantenere in piedi l'accordo sul nucleare» con gli altri partner senza gli Usa. Se fallisse-ro, fa sapere però, «ho dato disposizione all'Agenzia per l'energia atomica di essere pronta a riprendere l'arricchimento dell'uranio come mai prima, già nelle prossime settimane».

Per l'Unione europea, che con Londra, Parigi e Berlino non ha mai smesso di lavorare per evitare la frattura con gli Usa, è il fallimento della speranza costruita in 21 mesi di trattative: «L'accordo nucleare appartiene all'intera comunità internazionale e l'Ue è determinata a preservarlo. Al popolo iraniano dico: fate in modo che nessuno lo smantelli, è uno dei più grandi obiettivi mai raggiunti» afferma l'Alto rappresentante per la Politica estera europea, Federica Mogherini. Il presidente francese Emmanuel Macron esprime il «rammarico» di Francia Germania e Gran Bretagna per la decisione americana: «In gioco c'è il regime internazionale di lotta contro il nucleare» afferma, dichiarando che i Paesi europei «lavoreranno insieme per un nuovo accordo più ampio con l'Iran». Il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres lancia un appello, chiedendo agli altri Paesi firmatari di «rispettare pienamente gli impegni assunti», sostenendo l'accordo. E a contestare la scelta di Trump si alza anche la voce di Obama: gli Usa rischiano di dover scegliere «tra un Iran armato di nucleare o un'altra guerra in Medio Oriente» dice, definendo «sbagliata» una scelta con cui Trump «volta le spalle agli alleati più stretti dell'America».

In alto Trump, al centro Rouhani e sotto Mogherini

L'accordo del 2015

ISPETTORI AIEA IN IRAN
Accesso 24 ore su 24, sette giorni su sette, ai siti nucleari iraniani, anche militari

EMBARGO ARMI 5 anni (dal 2017)
TESTATE NUCLEARI Senza fine

URANIO ARRICCHITO -98%

Con il taglio delle scorte di uranio si allunga a un anno il tempo necessario per produrre materiale per una bomba atomica

Taglio delle scorte da 10.000 a 300 kg. Moratoria di 15 anni sull'arricchimento al di sopra del 3,67%

CENTRIFUGHE -2/3

ANSA centimetri

COREA DEL NORD

Pompeo da Kim Vertice imminente

Se cadono le attività «ostili» e le minacce alla sicurezza, non c'è ragione per la Corea del Nord di essere uno «Stato nucleare»: il leader Kim Jong-un torna in Cina e consegna al presidente Xi Jinping il suo messaggio in vista del summit di giugno col presidente Usa Donald Trump. E se il nuovo vertice con Xi è una sorpresa, lo è ancor di più l'arrivo imminente a Pyongyang del segretario di Stato Mike Pompeo, che ha già incontrato Kim a Pasqua, ma quale capo della Cia. «Sta andando a preparare il mio incontro con Kim. Magari ci sarà un accordo, anche con l'aiuto della Cina, per un futuro di pace per tutti», ha detto Trump. Kim ha auspicato che le parti «costruiscano la fiducia con il dialogo» e prendano «misure sincronizzate» e «responsabili» per «la risoluzione politica» ed «eventualmente per raggiungere la denuclearizzazione della penisola».

E in Israele scatta subito l'allerta

Aperti i rifugi sul Golan, richiamati riservisti. Netanyahu: se minacciati reagiremo

Il premier israeliano Netanyahu

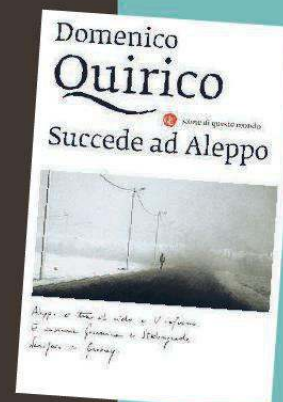
TEL AVIV

Scenari di guerra sul Golan. Israele ha aperto i rifugi sulle Alture del Golan nel nord del Paese e alzato lo stato di allarme, con il richiamo di un piccolo contingente di riservisti, «a causa delle irregolari attività delle forze iraniane in Siria». Pochi minuti prima dell'atteso discorso in cui il presidente americano Trump ha annunciato l'uscita dall'accordo sul nucleare con Teheran, l'esercito israeliano ha ammonito di «essere pronto per vari scenari» e che ogni «aggressione avrà una risposta severa». Una serie di mosse arrivate dopo giorni di progressivo e crescente allarme, dopo le minacce giunte da Teheran su una imminente ritorsione per gli attacchi, attribuiti allo Stato ebraico, contro le postazioni iraniane in Siria. In particolare quello alla base T4 dove sono rimasti uccisi vari membri delle Guardie rivoluzionarie. Lo stesso capo di stato maggiore Gadi Eisenkot, vista la situazione, ha sospeso ieri sera il suo intervento alla cerimonia per i 70 anni delle Forze armate. Ancora più esplicito è stato il premier Benyamin Netanyahu che ha definito la decisione di Trump «giusta e coraggiosa»: «Se l'accordo fosse rimasto in vigore, entro alcuni anni Iran avrebbe avuto bombe atomiche» ha affermato il premier.

«L'Iran – ha spiegato – vuole servirsi della Siria come base avanzata contro Israele. Siamo determinati a impedirlo. L'esercito è pronto». Poi ha ammonito: «Se l'Iran provasse ad attaccarci, avvertirebbe la potenza della nostra forza». L'esercito israeliano – che secondo i media ha schierato nella zona altri Iron Dome, sistemi antimissili – ha sottolineato che la popolazione del nord del Paese deve «restare attenta alle istruzioni che saranno date se necessario». L'ambasciata Usa in una mossa giudicata inusuale ha emesso un avviso ai dipendenti e ai cittadini americani di non recarsi sulle Alture del Golan «causa la recente tensione nella zona». La missione ha anche avvisato il proprio personale di «monitorare i giornali locali e restare aggiornati sulle disposizioni di emergenza del Fronte del Comando interno». Intanto a sera jet israeliani si sarebbero alzati in volo per colpire i sobborghi di Damasco: e il regime ha detto di avere abbattuto due missili targati Israele.

Con Trump anche Riad. L'Arabia Saudita ha riaffermato «il proprio sostegno alla strategia del presidente Usa», auspicando che la comunità internazionale «adotti una posizione decisa e unita verso Teheran e le sue attività ostili e destabilizzanti per la regione e di sostegno ai gruppi terroristici come Hezbollah e Houthi».

IL REPORT » PROIEZIONI

L'Est europeo in crescita pronto al sorpasso sul Sud

La Banca Mondiale: entro il 2025 un mutamento della gerarchia economica delle regioni del continente con l'avanzata delle aree oggi più povere

di Stefano Giantin
BELGRADO

L'Ue non è un monolite, né in politica, né nel portafogli. Ci sono aree ipersviluppate, economicamente avanzate e molto ricche. E sacche di sottosviluppo, in particolare a Sud e nell'Europa centro-orientale. Ma nel giro di un decennio il quadro potrebbe cambiare. Con il "Mezzogiorno" d'Europa al palo, superato per ricchezza pro capite persino da quelle che oggi sono le regioni più depresse dell'Est.

È questa la singolare previsione contenuta in un nuovo rapporto reso pubblico dalla Banca Mondiale dedicato alle "Lagging Regions", le regioni in ritardo di sviluppo in Europa. Rapporto che contiene anche una previsione che piacerà poco agli europei del Sud, greci, spagnoli, portoghesi e a tanti italiani. Secondo la Banca ormai non solo il Pil pro capite di città come Bratislava, Bucarest o Budapest è simile oggi a quello di città come Roma e Madrid. Ma anche «la gerarchia economica delle regioni europee conoscerà un mutamento radicale nel prossimo decennio». Ai ritmi di crescita attuali – e tenendo conto di quelli registrati nei passati dieci anni - «entro il 2025 le regioni più povere di Romania, Polonia, Ungheria e Bulgaria diverranno più ricche, in media, delle regioni più arretrate d'Italia, Spagna, Portogallo e Grecia», che sperimentano da anni «perdita di posti di lavoro e calo della produttività», ha previsto la Banca. Come a dire, il Pil pro capite di luoghi come Andalusia o Murcia, del nostro Mezzogiorno, della Grecia – esclusa Atene – e di alcune aree del Portogallo sarà presto inferiore a quelli della parte più a Est della Polonia, del Sud dell'Ungheria, dell'Est della Romania e della Bulgaria.

La Banca Mondiale ha dedicato uno studio alle regioni in ritardo di sviluppo in Europa

La sede della Commissione Ue

> LA RIDUZIONE DEL GAP
> Trend confermato dalle stime della Commissione Ue

La previsione sorprende fino a un certo punto: i numeri parlano in maniera chiara da tempo. «Se semplicemente facciamo una proiezione» futura «dei trend di crescita degli ultimi dieci anni, allora il Pil pro capite medio delle regioni sottosviluppate di Polonia, Bulgaria, Romania e Ungheria sorpasserà quello delle regioni "arretrate" dell'Europa meridionale», conferma al Piccolo Thomas Farole, uno degli autori del rapporto. Rapporto dove si ricorda che, tra il 2005 e il 2015 – malgrado gli effetti della crisi - «la crescita annuale nelle regioni a basso reddito dell'Europa» centro-orientale è progredita «a una media del 4,6% annuo». Nello stesso periodo il Sud del Vecchio continente ha sperimentato una crescita zero del pil pro capite – se non «un declino», dice Farole -, mentre a livello Ue il motore dell'economia correva al ritmo del 2,1% all'anno. E già nel 2016, si evince dai dati di Eurostat, il gap tra Sud e Est Europa si è ridotto al lumicino. Il Pil pro capite in Sicilia, ad esempio, era di 17.500 euro due anni fa, solo tremila in più del Sud-est della Romania o del Sud dell'Ungheria, addirittura inferiore a molte aree in Polonia. E per il "Mezzogiorno d'Europa" le cose potrebbero peggiorare. Perché a meno di sorprese o di cambi di passo al momento non prevedibili, i prossimi anni vedranno una «ristrutturazione radicale nella gerarchia economica» interna all'Ue, con le regioni un tempo «a basso reddito» - quelle a Est – che metteranno la freccia per superare quelle «a bassa crescita», tutte localizzate nell'Europa meridionale, ha assicurato la Banca.

Che il trend sia questo è stato confermato anche dalle recenti previsioni economiche della Commissione Ue, che indicano che i motori delle "tigri economiche" dell'Est hanno ripreso a ruggire mentre il Sud – Italia e Grecia in testa – arranca. E anno dopo anno il gap tra Est e Ovest si va riducendo. Come invertire la tendenza? Per le regioni del Mezzogiorno, chiosa Farole, è «importante aumentare produttività» e specializzare le proprie economie in «settori più commerciabili». In più, consiglio che vale anche per l'Est, si devono «accrescere le capacità della forza lavoro, potenziare le città secondarie per sostenere la produttività e collegare le aree rurali». Oltre che migliorare il clima economico. Per attrarre «più investimenti».

Velisti uccisi, processo da rifare

Annullata l'assoluzione di Horvatinčić, il cui motoscafo si schiantò contro la barca dei coniugi padovani

ZAGABRIA

Assoluzione annullata, tutto da rifare. Dovrà essere celebrato per la terza volta - e davanti a un collegio di giudici che finora non si sono occupati del caso - il processo a carico dell'imprenditore edile di Zagabria Tomislav Horvatinčić, accusato di avere causato la morte di due velisti padovani, Francesco Salpietro e Marinelda Patella. I coniugi perirono nello scontro fra la loro barca, la "Santa Pazienza" e il motoscafo di Horvatinčić, il 16 agosto 2011 nelle acque poco a sud di Capocesto (Primošten), nella Dalmazia centrale.

A dare la notizia dell'annullamento dell'assoluzione, decretato dalla Corte d'appello di Zara, è stato ieri il quotidiano di Zagabria Jutarnji list. La sentenza di primo grado emessa lo scorso ottobre aveva suscitato scalpore e rabbia nell'intera opinione pubblica croata. Il controverso imprenditore era stato assolto perché la corte aveva accolto la teoria della difesa secondo cui al momento dell'incidente Horvatinčić si trovava in uno stato di perdita di coscienza temporanea causata da una rara malattia. Una spiegazione che i giudici d'appello hanno ieri totalmente respinta. Non solo: in un'analisi tecnica dell'incidente, la sentenza d'appello sostiene che non ci sono prove in merito a responsabilità della barca dei coniugi italiani per lo scontro con lo yacht di Horvatinčić.

È la seconda volta che la sentenza di primo grado viene annullata. Nel novembre del 2015, al termine del primo processo celebrato al Tribunale regionale di Sebenico, la corte presieduta dal giudice Maja Supe ritenne Horvatinčić colpevole della morte dei due velisti per azione dolosa, e lo condannò a venti mesi di prigione, ma con il beneficio della condizionale per una durata di tre anni: l'uomo è sempre rimasto in libertà. Per i giudici di primo grado si trattò di negligenza, spiegazione anche questa però respinta in appello. Quel 16 agosto Horvatinčić si trovava sul suo motoscafo che procedeva a una velocità di 26 nodi, mentre la barca a vela italiana andava lentamente. Il motoscafo colpì l'imbarcazione per poi scavalcarla: i coniugi morirono all'istante, mentre Horvatincic - a bordo con una donna - faceva incagliare il suo natante più in là.

Un secondo processo è stato celebrato dopo che Procura statale e Difesa avevano avanzato ricorso contro la prima sentenza. Il nuovo procedimento, lo scorso ottobre, si è concluso con l'assoluzione di Horvatinčić da ogni accusa. La corte del Tribunale di Sebenico, presieduta dalla stessa giudice, ha concluso che non c'erano prove concrete a suo carico, e che non si poteva parlare di intenzionalità o di reato colposo stabilendo che Horvatinčić era stato colto da malore pochi attimi prima della collisione fatale, avvenuta in una giornata di condizioni meteomarine ottimali. Il procuratore di Sebenico aveva sottolineato invece come pochi minuti dopo la collisione il tycoon avesse chiamato al cellulare alcuni suoi amici dicendo di essere stato tradito dal difettoso funzionamento dei comandi dell'imbarcazione senza accennare a malori. Quella dello scorso ottobre, come detto, è stata una sentenza che ha sconcertato l'opinione pubblica, mentre la Procura annunciava di volere nuovamente impugnare la sentenza. Ora, il verdetto della Corte d'appello di Zara: processo da rifare.

La "Santa Pazienza" dopo la collisione in una foto dell'agosto 2011

UNIONE ITALIANA

Finanziamenti, Tremul all'attacco dell'Upt

Dopo aver proceduto per oltre 50 anni in sintonia, Unione Italiana (Ui) e Università popolare di Trieste (Upt) si ritrovano su posizioni totalmente divergenti in merito alle modalità di erogazione dei contributi della Regione Fvg a favore delle attività artistiche e culturali degli italiani rimasti. Una tensione vicina alla frattura. Da due anni messi a concorso da un'apposita legge regionale e non versati più direttamente sul conto dell'Ui, i denari alimentavano il Fondo promozione (270 mila euro destinati a coprire le spese gestionali dei circa 50 sodalizi in Slovenia e Croazia) e finanziavano le necessità della scuola e iniziative sportive dei giovani. L'Ui è stata esclusa dal bando per limiti introdotti dall'Upt, cancellato il Fondo promozione. Se n'è discusso l'altra sera nell'ultima riunione dell'Assemblea Ui prima delle elezioni. Parlando con la stampa dopo la riunione, il presidente della Giunta esecutiva Ui Maurizio Tremul ha usato toni duri. «I limiti discrezionali posti nel bando di concorso dall'Upt non sono previsti né dalla legge regionale né dall'apposito regolamento, né dalla convenzione triennale Fvg - Upt. Criteri senza logica che si sapeva avrebbero impedito di finanziare il Fondo promozione: sono nati con questo obiettivo. Ritengo non esista più il piano permanente di collaborazione non perché dissolto da noi, ma disatteso dall'Upt». In seduta il vicepresidente della Assemblea Ui Paolo Demarin aveva chiesto all'Upt risposta scritta su un punto: «L'Upt ha messo a bando 510.000 euro, dal Fvg ne ha incassati 875.000. Detratto il 18% della cifra per i costi di gestione» dell'ente, «restano disponibili circa 190.000 euro, non assegnati per un motivo a noi sconosciuto. L'importo - così Demarin - è pari ai due terzi del Fondo promozione, chiedo ci siano versati per mantenere in vita le Comunità». Il direttore Upt Fabrizio Somma ha lasciato la seduta prima che finisse. Tremul e il presidente Ui Furio Radin hanno detto necessaria un'azione con la nuova presidenza della Regione Fvg. L'Assemblea ha accolto la proposta di indire l'8 luglio elezioni per i nuovi vertici dell'Ui.

ROMA

Bus a fuoco in centro, indaga la Procura

Un boato, tanto da far temere che si trattasse di una bomba, poi le fiamme e tanto fumo. Paura ieri mattina a Roma in via del Tritone dove è andato improvvisamente a fuoco, con tanto di esplosione, un bus dell'Atac (foto). L'autista, anni di esperienza alle spalle, ha mantenuto il sangue freddo: ha fatto scendere i passeggeri e poi preso l'estintore per provare a domare le fiamme. Ma è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per spegnere il rogo, originato da un corto circuito nell'impianto elettrico, in cui una donna è rimasta ustionata. La Procura di Roma ha aperto un fascicolo di indagine per delitto colposo di danno in tema di incolumità pubblica. Sul posto il ministro Marco Minniti che stava andando a Palazzo Chigi.

UDINE

Muore sul lavoro travolto dal muletto

Un operaio di 32 anni, Andrea Diliberto, originario di Caltanissetta e residente a Tavagnacco, è morto per un incidente avvenuto sul luogo di lavoro, alle Grafiche Tonutti di Fagagna, in provincia di Udine. Secondo una prima ricostruzione, si ipotizza che l'uomo stesse movimentando dei bancali con un muletto, sbilanciatosi per il carico troppo pesante, e che sia stato travolto dal mezzo che stava guidando. Si trovava da solo in un capannone e il corpo è stato ritrovato da un collega al momento del cambio turno. Vani i tentativi di rianimazione del pronto intervento. Sull'incidente stanno indagando i carabinieri di Fagagna.

Casamonica, 4 arresti dopo il raid al bar Giornalisti aggrediti

Roma, per il pestaggio contestata l'aggravante mafiosa
Il cronista preso di mira: «Impossibile documentare i fatti»

Un momento dell'arresto di Antonio Casamonica

di Lara Loreti
ROMA

«Questa è casa nostra, vi dovete levare, togli la telecamera. Faccia di m...». Le grida sovrastano la voce del giornalista della trasmissione di Rai 2 "Nemo", Nello Trocchia, che con il collega film-maker Giacomo del Buono e con la troupe di un altro programma tv cerca invano di spiegare agli aggressori, membri della famiglia Casamonica, che sta solo facendo il suo lavoro, documentando l'arresto di alcuni esponenti del clan. «Abbiamo dovuto abbassare la telecamera, ce l'ha chiesto la stessa polizia per problemi di ordine pubblico: è stato impossibile esercitare il nostro lavoro. Così si compromette anche la democrazia», è l'amara riflessione di Trocchia.

È l'alba di ieri quando in via Barzilai, nella periferia sud della capitale, i "padroni" del quartiere della Romanina finiscono in carcere: sono quattro appartenenti al clan malavitoso, accusati di essere gli autori del raid nel locale Roxy Bar, tra Cinecittà e la Romanina, avvenuto a Pasqua: ad arrestarli gli uomini della Mobile e dello Sco, Servizio centrale operativo, su richiesta dei pm dell'Antimafia. Due vengono bloccati in casa; altri due, braccati dalla polizia, dopo poche ore di latitanza, si costituiscono ai carabinieri di Tor Vergata. Oltre ad Antonio Casamonica, in cella finiscono Alfredo, Vincenzo ed Enrico Di Silvio, accusati a vario titolo di violenza privata, lesioni e danneggiamento, con l'aggravante mafiosa. I primi tre sono considerati gli autori materiali dell'aggressione ai danni del gestore del Roxy Bar e della donna disabile che ha cercato invano di difenderlo: il tutto perché volevano essere serviti per primi, senza fare la fila. Enrico, il «nonno», avrebbe invece cercato di intimidire le vittime che avevano presentato denuncia.

A scagliarsi contro i giornalisti in via Barzilai, sotto casa degli arrestati, sono i parenti di Antonio Casamonica e di Di Silvio. «Almeno sei persone, di cui quattro donne, ci si sono parate davanti mentre stavamo filmando – continua Trocchia – Una di loro ha spaccato con uno schiaffone il led della telecamera. Ci hanno lanciato addosso di tutto, anche un cellulare, e hanno ricoperto di insulti noi e i poliziotti, che erano circa 20-25. Non siamo feriti, ma molto amareggiati nel constatare che ci sono aree del Paese sottratte al vivere democratico, dove non si può documentare quello che accade. Noi giornalisti di Nemo e i colleghi di Piazza Pulita siamo stati costretti a stare sempre più distanti finché abbiamo dovuto rinunciare a riprendere. Questa gente non sopporta che vengano filmate le loro ville e i luoghi dove vivono». Trocchia era stato sul posto col collega anche il giorno prima, appena emersa la notizia, ed era stato minacciato: «In giro avevo incrociato due persone. Uno mi aveva detto: "Fatti gli affari tuoi". L'altro: "Te ne devi andare se no esco col bastone". Così è impossibile lavorare».

RICERCA » L'INTERVISTA

«Le donne vincono anche nella scienza ma conta il merito»

L'astrofisica Marica Branchesi a Trieste: «Questo Paese per progredire deve saper valorizzare i suoi giovani»

Grazie ai suoi lavori la studiosa è stata **inserita** dalla rivista americana **Time** fra le 100 persone più **influenti** del 2018

di Benedetta Moro
TRIESTE

Il ruolo delle donne nel mondo del lavoro non corrisponde a un numero di posti da rispettare, ma è un diritto. Lei, l'astrofisica che ha "ascoltato" le onde gravitazionali, storce il naso se pensa alle quote rosa: vuole invece contribuire a cambiare la cultura e soprattutto gli stereotipi. È venuta anche per questo a Trieste Marica Branchesi, di recente inserita fra le 100 persone più influenti del 2018 dalla rivista Usa "Time" (dopo essere stata nominata dalla rivista Nature tra le 10 figure più influenti a livello scientifico nel 2017). Menzione che non le ha cambiato la vita, se non per la mole di appuntamenti che ora si ritrova in agenda. Ospite spesso di incontri di divulgazione scientifica, sposata con un fisico, madre di due bambini, riesce a gestire tutto. Oggi aderirà al Manifesto internazionale per le donne nella scienza, lanciato alla Sissa.

Che funzione avrà e perché serve questo Manifesto?

Ha un valore notevole: le donne sono protagoniste della scienza, ma ci sono dei problemi. Ad esempio nel campo della fisica e dell'astronomia la presenza delle scienziate è ancora troppo bassa rispetto agli scienziati. Queste problematiche vanno risolte: discuterne insieme e creare network è fondamentale.

Come si può realizzare questo ambizioso progetto?

Non ho esperienza in questo, ma quello che vorrei fare domani (oggi, ndr) è portare la mia esperienza personale degli ultimi anni e quindi raccontare le scoperte che abbiamo fatto sulle onde gravitazionali e il contributo delle donne, donne che provengono da nazioni completamente diverse.

Quali sono le problematiche più difficili da affrontare?

Gli stereotipi, non solo verso le donne ma anche nel mondo della scienza e nei confronti degli uomini: siamo visti come dei geni, ma in realtà ognuno di noi porta un contributo. La cosa che poi non mi piace è che le donne siano quasi "protette". Ci si trova in situazioni in cui bisogna raggiungere un numero equo tra donne e uomini per completare un comitato, ad esempio: le donne che hanno certe posizioni è perché se lo meritano e devono avere tutte le opportunità per avere quel ruolo di "leading" che hanno gli uomini, perché possono apportare qualcosa di fondamentale per avanzare nella scienza.

C'è bisogno delle quote rosa?

Non bisogna pensare che delle donne sono inserite in un determinato contesto grazie alle quote rosa: se sono lì è perché se lo meritano. È vero che ci sono delle regole che favoriscono o aiutano l'inserimento, però è necessario cambiare la cultura.

Lei ha deciso di stare in Italia. Il Belpaese però è fanalino di coda per i finanziamenti alla ricerca e alla scienza, il che provoca la fuga dei cervelli...

I finanziamenti alla ricerca devono aumentare. Si devono dare responsabilità e accesso ai fondi ai giovani ricercatori, che spesso lavorano con contratti da precari. Io sono fuggita per poco, sono stata via sei mesi. Poi ho vinto un finanziamento sostanzioso e sono rientrata. Andare all'estero arricchisce, ma si deve dare l'opportunità di rientrare e attirare anche i ricercatori stranieri.

Dopo la nomina del Time com'è cambiata la sua vita?

Io sono rimasta io, quello che è cambiato è che ho tantissimi eventi cui partecipare, non solo scientifici, ma anche di divulgazione scientifica: sono stimolanti ed è una parte che non conoscevo e che mi piace comunque fare, cerco di imparare.

Come riesce a conciliare la vita privata con quella lavorativa?

Il mio compagno è bravissimo (Jan Harms, un fisico, lavora a Virgo), ci dividiamo tutti i compiti, quando io viaggio lui tiene i bambini, se siamo entrambi occupati, ci soccorrono i nonni. Per fortuna noi lavoriamo anche da casa e questo ci aiuta.

A proposito di parità dei sessi, come ha recepito suo marito tutti questi suoi successi?

Lui è entusiasta, mi ha spinto lui ad andare al gala del Time (scherza, ndr). Mi dà molto sostegno. Forse perché è tedesco e non è italiano.

L'astrofisica Marica Branchesi è nata a Urbino nel 1977

LA BIOGRAFIA

Onde gravitazionali la nuova rivoluzione

Nata a Urbino nel 1977, l'astrofisica Marica Branchesi è stata inserita dalla rivista Time fra le cento persone più influenti dell'anno. Dopo un periodo al California Institute of Technology, dal 2009 - ricercatrice all'Ateneo di Urbino e poi professore associato al Gran Sasso Science Institute - partecipa al progetto internazionale Ligo/Virgo, dove lavora sulla fisica delle onde gravitazionali e segnali elettromagnetici associati a sorgenti di segnali gravitazionali. Ha avuto il compito di coordinare la comunità scientifica delle onde gravitazionali e quella degli osservatori di radiazione elettromagnetica, coordinamento che ha permesso il risultato sulla prima osservazione del cataclisma astrofisico tramite studio di diversi messaggeri cosmici: onde gravitazionali e fotoni. È stata tra gli speaker della conferenza negli Usa in cui è stata annunciata al mondo la scoperta.

In Italia i **finanziamenti** al settore devono **aumentare**. Le quote rosa? Sì alle regole, ma è necessario cambiare la **cultura**

GLI APPUNTAMENTI

La relazione alla Sissa e la "lectio" all'Università

TRIESTE

L'astrofisica Marica Branchesi sarà a Trieste oggi e domani per due appuntamenti. La Sissa oggi dalle 9 organizza un evento (in inglese, aperto al pubblico) imperniato sull'iniziativa di un documento internazionale mirato a rafforzare il ruolo delle donne nella scienza. Ad aprire i lavori della giornata, organizzata nell'ambito delle celebrazioni del 40ennale della Scuola, sarà appunto Branchesi con la presentazione "Women in Astro-Physics: the new exploration of the Universe through gravitational waves" ("Donne in Astrofisica: la nuova esplorazione dell'universo attraverso le onde gravitazionali"). Con lei ci saranno ricercatrici di fama internazionale nei settori di fisica, matematica e neuroscienze, riunite per parlare dell'importanza delle reti al femminile come strategia di consolidamento del ruolo delle donne nella scienza. A chiudere, alle 15, un evento organizzato dal Comitato unico di garanzia della Sissa.

Domani dalle 11 Branchesi sarà invece l'ospite d'onore, nell'aula magna dell'Università in piazzale Europa, della cerimonia di proclamazione dei dottori di ricerca "Graduation Day 2018", durante la quale si esibiranno Coro e Orchestra dell'Ateneo cittadino. Dopo il saluto del rettore Maurizio Fermeglia e delle autorità, Branchesi terrà la lectio magistralis su «L'inizio di una nuova esplorazione dell'Universo».

Economia

Intesa, vola l'utile Messina: accelera il piano industriale

Il Ceo sull'acquisizione delle ex popolari venete: «L'integrazione sta andando bene». Crediti deteriorati dimezzati: «Un capolavoro»

MILANO

Intesa SanPaolo batte tutte le previsioni e chiude il primo trimestre del 2018, il migliore degli ultimi dieci anni, con un utile in crescita del 39% a 1,25 miliardi rispetto ai 901 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso. Messina ha espresso grande fiducia rispetto al fatto che la banca possa nel corso dell'anno superare i 3,8 miliardi di utile realizzati nell'esercizio precedente, mettendosi così nella condizione di pagare ancora una volta «un dividendo molto generoso». Nel quadro di una giornata pesante per tutto il comparto bancario italiano, il titolo del gruppo non è però riuscito a capitalizzare queste parole, chiudendo in calo dello 0,57% a 3,1435 euro. Dal punto di vista del contributo all'economia reale, Intesa SanPaolo ha comunicato di aver erogato nei primi tre mesi circa 15 miliardi di euro di nuovo credito a medio-lungo termine, con 11 miliardi concessi a famiglie e piccole imprese italiane. «Resta per noi di cruciale importanza - ha aggiunto - lavorare a fianco di tutte le aziende in grado di superare condizioni di temporanea difficoltà: nel solo primo trimestre abbiamo aiutato circa 3.600 aziende a tornare in bonis. Intesa Sanpaolo si conferma come l'acceleratore della crescita dell'economia reale del Paese».

Positive le prospettive di crescita per il 2018 con una previsione di aumento del risultato netto rispetto al 2017, escludendo il contributo pubblico di 3,5 miliardi ottenuto l'anno scorso per l'acquisizione di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca. «Non ci sono più le banche venete, c'è Intesa Sanpaolo», così l'ad ha poi risposto a un analista che in conference call chiedeva dettagli sull'andamento delle ex Popolare di Vicenza e Veneto Banca: «Nell'area del Nordest stiamo avendo buone performance. L'integrazione sta andando bene». Ritornando ai conti del trimestre, Intesa Sanpaolo fa registrare tutti gli indicatori economici in ottima salute. I proventi operativi netti sono cresciuti del 10,5% a 4,8 miliardi, con interessi netti a 1,8 miliardi e le commissioni a 2 miliardi (+4,5%). I costi operativi si sono ridotti dell'1,3% a 2,3 miliardi, grazie ad un calo delle spese per il persone e per quelle amministrative. Sul fronte della solidità patrimoniale il coefficiente Cet 1 a regime è pari 13,3%. I risultati ottenuti sono in linea con l'obiettivo di un utile netto 2018 superiore ai 3,8 miliardi di euro del 2017 e di un dimezzamento dei crediti deteriorati previsto nel Piano di Impresa 2018-2021. Per quanto riguarda i crediti deteriorati si è avuta una riduzione di 1,5 miliardi. Un risultato che Messina, nel corso della conference call con gli analisti finanziari, definisce un «vero capolavoro». Il tema si intreccia con l'accordo siglato con Intrum per la cessione di crediti in sofferenza per 10,8 miliardi di euro che porterà ad una plusvalenza di circa 400 milioni da contabilizzare entro l'anno. Sull'accordo di distribuzione stretto con Poste Italiane, l'ad ha parlato di attendersi «risultati molto buoni». Nessuna novità, per il momento, dal fronte delle alleanze in ambito asset management. *pcf*

L'ad di Intesa SanPaolo, Carlo Messina

«L'Enav non deve ridimensionare il Trieste Airport»

«Scongiurare un ridimensionamento dell'Aeroporto di Trieste-Ronchi dei Legionari, salvaguardando tutti i posti di lavoro di uno scalo che è strategico per l'intero sistema infrastrutturale del Nord Est e dei Paesi contermini». Lo ha chiesto, con una interrogazione urgente al ministro dei Trasporti, la deputata del Partito democratico Debora Serracchiani, la quale ha proposto anche di «convocare un tavolo di confronto, coinvolgendo direttamente anche la Regione Friuli Venezia Giulia, che è socio di riferimento della società Trieste Airport SpA».

Contraffazione, in Fvg colpite due imprese su tre

Il 20% dei consumatori in regione tentato dall'acquisto illegale. Un'indagine di Format Research

Indagine sulla contraffazione

TRIESTE

Circa il 20% dei consumatori del Friuli Venezia Giulia dichiara di avere acquistato almeno una volta nel corso del 2017 prodotti illegali (contraffatti) o di avere utilizzato un qualche genere di servizio offerto da un soggetto che non era autorizzato ad erogarlo.

Il dato emerge da un'indagine realizzata da Format Research per Confcommercio, illustrata dal direttore scientifico della società di ricerca Pierluigi Ascani e presentata ieri a Lignano. Il profilo del consumatore che acquista "illegalmente" coincide spesso con quello di una donna, con un'età compresa tra i 35 ed i 54 anni. Gli acquisti contraffatti si concentrano molto spesso su prodotti di abbigliamento, scarpe/calzature, prodotti di pelletteria quali borse, cinture, portafogli, orologi, gioielli, occhiali, prodotti alimentari e bevande, audiovisivi, musica, videogiochi. Il fenomeno è più marcato tra le donne con riferimento all'acquisto di articoli di abbigliamento, calzature, pelletterie (che restano al primo posto tra gli acquisti tramite i punti vendita tradizionali, ovvero il negozio fisico), mentre è più evidente tra gli uomini con riferimento a orologi, prodotti alimentari, audiovisivi.

Alla base degli acquisti di prodotti contraffatti c'è la convinzione da parte dei consumatori del Fvg di poter concludere un buon affare (si riesce a risparmiare). È così nel 74% dei casi tra i consumatori della regione. Appaiata la quota di coloro pari al 72% che ripiegano sugli acquisti illegali perché, di fatto, non possono permettersi di convergere su prodotti "legali".

Tuttavia, è elevata la percentuale di coloro che si dichiarano informati sui rischi delle sanzioni amministrative che si corrono quando si acquista contraffatto: di fatto, il 73% dei consumatori in regione è consapevole che acquistare prodotti illegali possa comportare dei rischi, in primis per la salute e la sicurezza personale.

Il fenomeno si riversa anche sulle imprese del terziario della regione. Il 61% di queste ritiene di essere stato danneggiato dall'azione dell'illegalità almeno una volta. Il 73% delle imprese in regione ritiene che il fenomeno dell'illegalità, al di là dell'andamento dell'economia, sia in progressiva crescita Con riferimento al territorio sul quale insiste la propria impresa, il 42% degli operatori in regione ritiene in aumento il fenomeno dell'illegalità negli ultimi 12 mesi.

La presenza del fenomeno si materializza con la crescente concorrenza sleale, seguita da una riduzione dei ricavi e dal peso della spesa dell'acquisto di servizi di sorveglianza: il 72% degli operatori in regione ritiene infatti inefficaci le leggi che contrastano fenomeni di illegalità.

Intanto come emerso da uno studio presentato dalla Coldiretti all'inaugurazione del Cibus di Parma è salito ad oltre 100 miliardi il valore del falso Made in Italy agroalimentare nel mondo con un aumento record del 70% nel corso dell'ultimo decennio, per effetto della pirateria internazionale che utilizza impropriamente parole, colori, località, immagini, denominazioni e ricette che si richiamano all'Italia per alimenti taroccati che non hanno nulla a che fare con il sistema produttivo nazionale. Contraf

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

PAQIZE	DA LAURIUM A ORM. 39	ore	6.30
MSC ELBE	DA VENEZIA A MOLO VII	ore	8.00
IZUMO PRINCESS	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore	9.00
MSC TITANIO	DA IZMIR A MOLO VII	ore	12.00
ALEXIA	DA AZ ZAWIYAH A RADA	ore	17.00
UN ISTANBUL	DA BARI A ORM. 31	ore	22.00

IN PARTENZA

CMA CGM CENDRILLON	DA TMT PER FIUME	ore	1.00
YASAR KEMAL	DA RADA PER ISTANBUL	ore	6.00
ABI	DA SC. LEGNAMI C PER PORTO NOGARO	ore	8.00
ABDUL M	DA ORM. 45 PER FIUME	ore	13.00
PAQIZE	DA ORM. 39 PER LAURIUM	ore	16.30
EAGLE TOLEDO	DA RADA PER MALTA	ore	18.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER CESME	ore	20.00
UND ATTILIM	DA ORM. 31 BIS PER AMBARLI	ore	21.00
MSC ELBE	DA MOLO VII PER MOLO VII	ore	22.00
MSC TITANIO	DA MOLO VII PER IZMIR	ore	23.00

PREOCCUPAZIONE A MUGGIA DOPO LA RICHIESTA DI CONCORDATO

Pasta Zara, il sindacato: «La Regione apra un tavolo»

Muggia: stabilimento Pasta Zara

di Micol Brusaferro

TRIESTE

Giorni cruciali per il salvataggio di Pasta Zara, dopo l'annuncio del concordato e il blocco dello stipendio di aprile per i lavoratori. Ieri il presidente Furio Bragagnolo ha incontrato i dipendenti dello stabilimento veneto di Riese Pio X spiegando nei dettagli cosa succederà d'ora in avanti. Dalla paga di aprile, congelata a causa delle procedure di concordato, fino alla ricerca di nuovi fondi e investitori per garantire nuova liquidità. Anche a Muggia si attende nei prossimi giorni una comunicazione in merito. «Speriamo di incontrare Bragagnolo entro la fine della settimana – annuncia Marco Savi della Flai Cgil . Nel frattempo giovedì abbiamo convocato un'assemblea sindacale generale per fare il punto sulla situazione. Ora chiediamo alla Regione l'apertura di un tavolo che coinvolga i sindacati dei tre stabilimenti e i vertici dell'azienda. La preoccupazione dei lavoratori continua ed è grande, riceviamo telefonate senza sosta di chi ha paura di rimanere a casa, visto il rapido evolversi della problematica in poco tempo, puntiamo a fornire loro il massimo supporto». Tra i primi obiettivi da raggiungere per Flai Cgil un anticipo da versare ai lavoratori nei prossimi giorni.

«Il 15 maggio – proseguono i sindacati – il personale non riceverà lo stipendio, sappiamo che l'azienda dovrebbe reperire nuova liquidità in tempi brevi quindi la speranza è che sia garantito almeno un anticipo sulla paga, che poi magari verrà erogata interamente più avanti». Sospeso anche il premio di produzione, come riferito nei giorni scorsi sempre dai sindacati, che già avevano raccolto i timori dei lavoratori a Trieste. Tra i dipendenti, molti dei quali muggesani, c'è la speranza che questa complessa situazione si sblocchi».

di Alfredo De Girolamo
ROMA

Rifiuti, Italia a due velocità

Green Book: modello industriale solo al Nord. Servono investimenti per 4 miliardi

Ottime performance economiche ed ambientali nel Nord Italia grazie al binomio "riciclaggio/termovalorizzazione" (come accade nel Nord Europa), mentre nel Centro ed in particolare nel Sud sussistono peggiori performance economiche ed ambientali grazie alla formula "poco riciclaggio, impianti di selezione, discarica" (così come accade nei Paesi del Sud Europa e nei Paesi in via di sviluppo).

Nel Nord Italia si fa il 65% di raccolta differenziata, il 25/30% di termovalorizzazione (quindi discarica quasi zero), e si spende 271 euro per famiglia all'anno. Il Sud Italia fa il 37,6% di raccolta differenziata, non ha praticamente impianti di termovalorizzazione e va in discarica per due terzi dei rifiuti, spendendo 363 euro a famiglia. Questi i dati principali che emergono dal Green Book, il rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Italia a cura della Fondazione Utilitatis in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti e realizzato per Utilitalia (che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas). Cifre che parlano chiaro e che danno l'idea di come nel settore dei rifiuti il Paese sia diviso a metà: per lo smaltimento in discarica, il Sud è al 62% del rifiuto urbano residuo a livello nazionale, mentre la situazione si capovolge sugli impianti di recupero energetico, concentrati al Nord dove viene trattato il 69%, il 12% al Centro e il 19% al Sud.

Al Sud due terzi dei rifiuti vanno in discarica

Ma il Green Book prova anche a spiegare il perché di questa situazione così chiara. Il Nord ha scelto un modello di gestione industriale e moderno, il Sud no. Al Nord un terzo degli abitanti è gestito da aziende quotate in Borsa, al Sud zero. Al Nord il 50% degli abitanti è servito da aziende pubbliche o miste, al Sud solo un terzo. Al Nord le gestioni in economia non esistono più, al Sud servono due terzi degli abitanti. Al Nord i gestori sono ormai qualche decina, al Sud qualche centinaio.

Un altro dato interessante riguarda la dinamica dei costi, che dal 2014 in Italia non crescono più, con una media pari a circa 310 euro a tonnellate. È vero al tempo stesso che i differenziali regionali di costo continuano ad essere molto diversi: Sud a 360 euro e Nord a 270 con il Centro intorno a 330.

Il settore ambientale dei rifiuti si conferma una grande azienda verde nazionale, con 12 miliardi di euro di fatturato, 90.000 dipendenti, quasi 600 aziende, bilanci in utile e redditività alta, investimenti in crescita. Un'industria nazionale al centro della green economy e della sfida dell'economia circolare lanciata dall'Unione Europea per l'uso efficiente delle risorse e dell'energia.

Tra le cattive notizie, l'elevata frammentazione gestionale diffusa (il 55% delle aziende, quelle piccole, si divide solo il 10% del mercato, il 3% delle aziende, le grandi, il 37%); la poca concorrenza (le gare per il servizio di fatto sono state fatte solo in Toscana – tutta – un po' in Umbria ed Emilia Romagna, pochissimo in Veneto, Marche e Sicilia),pesa su efficienza e qualità del servizio; la dotazione infrastrutturale, insufficiente e sbilanciata verso il Nord.

Il fabbisogno di investimenti in Italia è stimato in 4 miliardi di euro per la raccolta differenziata. Si investe sempre di più – nel 2017 il trend degli investimenti in raccolta sono aumentati del 73% rispetto al 2012 – ma ancora non basta. Lo sforzo da fare è enorme per realizzare impianti per il riciclaggio della frazione organica e della frazione secca, per il recupero energetico e per le discariche. Probabilmente 20/30 miliardi di euro nei prossimi 10 anni. Intere aree del nostro Paese sono prive degli impianti necessari e sopravvivono con discariche o con impianti di selezione da cui escono rifiuti prodotti da altri rifiuti che vanno nel Nord Italia o nel Nord Europa.

Insomma il Green Book ci fornisce indicazioni chiare e adeguate ad orientare le politiche dei prossimi mesi e dei prossimi anni: sostegno agli investimenti, promozione di riciclaggio e recupero energetico, efficienza gestionale e rafforzamento delle imprese, concorrenza e non da ultimo il superamento della frammentazione.

Embraco e delocalizzazioni Calenda: stanziati 200 milioni

«Firmato decreto per istituzione Fondo anti-delocalizzazioni con iniziale dotazione di 200 milioni di euro». Lo ha annunciato ieri mattina il ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda via Twitter, in riferimento alla vertenza Embraco. Sulla situazione dell'azienda brasiliana controllata da Whirpool, il ministro risponde anche ad un cittadino che ricorda l'appuntamento di martedì prossimo al ministero dello Sviluppo economico: «Non credo che sarò qui il 15. Ma entro venerdì faccio punto conclusivo. Castano ha tutto sotto controllo così come il segretario generale. Carte già firmate e paracadute Invitalia pronto». «Vedrai che il 15 si chiude», scrive ancora il ministro in risposta ad un altro utente.

I TITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,575	-	-4,17	0,414	0,882	227
A2A	1,657	-1,78	8,84	1,228	1,687	5181
Acea	14,280	-1,52	-7,63	11,300	17,006	3040
Acotel Group	4,830	0,84	9,82	2,644	7,266	20
Acsm-Agam	2,370	-1,25	3,22	1,514	2,493	182
Aedes	0,379	-2,57	-19,00	0,307	0,527	121
Aeffe	2,950	-1,17	33,12	1,100	3,199	315
Aeroporto di Bologna	15,700	-1,13	-1,88	9,861	19,396	571
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,380	-0,88	11,92	2,537	3,489	148
Ambienthesis	0,373	-1,06	-5,59	0,373	0,448	35
Amplifon	16,200	0,06	25,39	8,625	16,350	3643
Anima Holding	6,140	-0,49	8,09	4,628	6,766	2310
Ansaldo Sts	12,400	0,65	3,25	10,798	12,805	2472
Aquafil	12,050	-1,23	-3,52	9,538	13,145	512
Ascopiave	3,300	-1,49	-6,99	2,708	3,826	780
Astaldi	2,514	-0,24	10,36	2,043	6,611	246
ASTM	23,850	-1,65	-0,08	10,026	25,252	2363
Atlantia	28,250	-0,49	7,95	21,051	28,427	23207
Aut Merid	32,500	-2,11	14,76	17,854	34,165	144
Autogrill	11,210	0,72	-1,84	8,130	11,642	2828
Avio	15,780	2,87	16,98	10,010	15,448	407
Azimut	17,755	-1,22	11,18	15,297	19,408	2535
B						
B Carige	0,008	-2,33	3,70	0,007	0,036	470
B Carige r	90,500	-	14,99	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,360	-0,42	5,26	1,980	2,614	274
B Desio-Br r	2,310	-0,43	9,07	1,863	2,372	31
B Finnat	0,455	-0,87	13,64	0,345	0,478	164
B Santander	5,338	-0,56	-2,41	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,500	-0,91	-3,70	5,998	8,710	43
B&C Speakers	12,360	-1,44	12,98	7,478	13,583	137
B.F.	2,470	-0,40	-0,08	2,360	2,785	255
Banca Farmafactoring	5,210	0,58	-18,78	4,074	6,615	882
Banca Generali	26,700	-0,96	-2,16	22,659	30,717	3131
Banca Ifis	33,680	-1,41	-14,28	24,958	49,057	1792
Banca Mediolanum	6,650	-1,92	-6,14	6,185	8,002	4938
Banca Sistema	2,245	-	-0,58	2,014	2,832	180
Banco BPM	2,974	-2,89	12,48	2,204	3,515	4469
Basicnet	3,990	-1,24	7,09	3,193	4,002	243
Bastogi	1,090	1,87	-7,23	1,037	1,586	134
BB Biotech	55,700	0,91	-0,45	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,479	-3,04	-7,44	0,448	1,532	74
Bca Profilo	0,218	-3,54	-8,36	0,172	0,286	149
BE	0,916	1,33	-13,18	0,674	1,218	122
Beghelli	0,404	0,75	-1,94	0,367	0,521	80
Beni Stabili	0,781	-0,83	2,23	0,518	0,790	1770
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,500	-	-5,48	0,369	0,741	54
Biancamano	0,310	-2,21	-3,76	0,134	0,463	11
Biesse	45,540	-2,19	10,86	18,972	52,753	1240
Bioera	0,198	2,07	6,93	0,166	0,323	8
Boero	20,400	-	3,71	17,937	20,741	89
Borgos Risp	1,430	-	346,87	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,625	-	4,87	0,230	0,844	24
BPER Banca	4,530	-3,98	8,89	3,880	5,741	2174
Brembo	12,650	-3,51	1,77	11,083	15,097	4267
Brioschi	0,071	-0,56	-13,59	0,050	0,093	55
Brunello Cucinelli	28,000	-1,93	3,21	19,520	29,228	1910
Buzzi Unic r	12,660	2,43	-2,54	10,901	14,329	506
Buzzi Unicem	22,300	1,13	-2,32	19,003	24,586	3653
C						
Cad It	5,300	-1,12	23,95	3,556	5,864	48
Cairo Communicat	3,675	-0,68	-0,30	3,219	4,758	491
Caleffi	1,490	0,34	2,76	1,226	1,534	23
Caltagirone	2,940	-0,68	-2,00	2,019	3,473	349
Caltagirone Ed.	1,325	-0,38	1,92	0,724	1,472	166
Campari	6,210	0,08	-2,28	4,626	6,851	7158
Carraro	3,435	-0,43	-8,93	1,277	4,905	261
Cattolica As	8,675	-1,98	-3,93	5,534	10,601	1504
Cembre	25,800	-1,53	16,64	13,876	26,104	442
Cementir Hold	7,230	-1,23	-3,21	3,883	8,037	1147
Centrale del Latte d'Italia	3,320	0,61	-4,54	2,777	4,150	46
Ceram. Ricchetti	0,253	0,40	-7,70	0,170	0,391	21
Cerved Group	10,300	-2,92	-3,83	7,598	11,664	2035
CHL	0,019	-	-6,40	0,019	0,045	6
CIA	0,184	-2,65	-10,66	0,157	0,219	17
Cir	1,090	1,49	-5,71	1,021	1,517	861
Class Editori	0,326	-0,31	-14,07	0,319	0,445	32
CNH Industrial	10,465	-1,04	-6,65	8,163	12,338	14247
Cofide	0,492	1,03	-13,24	0,379	0,706	347
Coima Res	8,440	0,24	-5,86	6,491	9,063	302
Conafi Prestito'	0,395	-	60,11	0,213	0,414	19
Cr Valtellinese	0,124	-1,20	-30,47	0,100	0,732	858
Credem	7,230	-0,96	2,48	5,682	7,849	2409

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	1,015	1,00	-1,93	0,958	1,379	33
D						
D'Amico	0,203	-0,25	-21,39	0,199	0,342	131
Damiani	1,030	-1,44	-2,74	0,917	1,240	86
Danieli	22,100	-2,64	11,67	18,870	23,860	906
Danieli rnc	15,200	-2,31	9,51	13,074	16,918	617
Datalogic	27,900	-1,93	-8,10	18,409	34,150	1618
De'Longhi	25,280	-1,71	-0,86	22,471	29,664	3760
Dea Capital	1,548	-0,77	15,09	1,068	1,565	480
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	78,300	-1,07	5,10	54,795	80,786	4371
Digital Bros	9,980	-1,19	-8,27	8,679	15,329	140
Dobank	12,390	0,57	-6,42	10,222	14,340	992
E						
Edison r	0,960	-2,64	0,05	0,720	1,031	106
EEMS	0,082	-	-4,21	0,080	0,142	4
EI Towers	51,400	-1,15	-3,11	43,654	55,751	1446
El.En.	33,540	-1,81	30,96	20,932	34,355	645
Elica	2,490	-	2,05	1,469	2,910	159
Emak	1,480	-3,14	1,72	0,900	2,037	248
Enav	4,532	-0,22	0,89	3,162	4,656	2451
Enel	5,254	-2,49	2,92	3,863	5,571	53506
Enervit	3,410	-2,01	-2,18	2,553	3,750	61
Eni	16,236	-2,57	17,40	12,988	16,528	59349
ePRICE	1,910	-0,62	-25,39	1,876	4,406	79
Erg	20,060	-1,08	32,06	10,036	20,252	3004
Esprinet	4,375	-1,02	3,92	3,852	8,098	230
Eukedos	0,980	-0,20	-4,30	0,868	1,147	22
Eurotech	1,846	2,56	36,84	1,231	1,814	64
Exor	65,320	0,37	27,45	40,892	64,675	15587
Exprivia	1,390	-2,66	-7,27	0,684	2,066	73
F						
Falck Renewables	2,090	-1,88	-11,06	0,931	2,317	608
FCA-Fiat Chrysler Aut.	19,116	-0,58	26,09	8,653	19,896	29430
Ferragamo	24,590	0,08	11,93	20,763	29,584	4098
Ferrari	114,900	-2,67	31,62	55,078	116,854	22392
Fidia	7,200	0,56	-1,84	5,268	10,163	36
Fiera Milano	2,435	1,46	27,42	1,375	2,409	173
Fila	19,100	6,11	-3,88	13,155	20,983	656
Fincantieri	1,365	-1,16	5,81	0,470	1,520	2306
FinecoBank	9,808	-3,46	16,14	5,348	10,336	5977
FNM	0,676	-1,60	0,52	0,472	0,814	296
Fullsix	1,025	0,49	-18,26	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,370	0,82	-8,62	0,362	0,583	21
Gamenet	9,070	-1,20	14,96	7,604	9,598	269
Gas Plus	2,490	-1,19	-4,60	2,350	3,283	113
Gedi Gruppo Editoriale	0,423	-1,63	-40,32	0,418	0,877	214
Gefran	8,520	-3,07	-12,70	2,865	13,643	123
Generali	16,540	-1,43	10,12	13,467	16,995	25768
Geox	2,786	-1,14	-3,26	1,905	3,842	719
Gequity	0,046	0,65	-5,32	0,029	0,130	5
Giglio Group	5,900	0,68	-9,79	5,591	6,630	94
Gima TT	16,715	-2,25	1,61	14,846	19,121	1479
Gr. Waste Italia	0,081	2,52	-41,86	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	2,030	-1,22	4,10	0,950	2,332	96
H						

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Hera	3,058	-1,35	4,08	2,161	3,112	4531
I						
IGD	7,910	-1,12	-11,64	6,458	10,489	873
Ima	82,250	-1,38	22,03	57,539	84,695	3225
Immsi	0,651	1,72	-11,43	0,352	0,819	219
Indel B	34,000	-	2,41	25,339	37,127	194
Industria e Inn	0,106	-0,47	-28,72	0,079	0,201	63
Intek Group	0,339	-4,38	23,72	0,199	0,369	134
Intek Group rnc	0,443	-4,73	-1,31	0,320	0,520	23
Interpump	27,560	-1,57	3,41	15,511	30,831	3003
Intesa SPaolo	3,143	-0,57	14,14	2,084	3,189	49590
Intesa SPaolo r	3,299	-0,12	24,21	2,001	3,317	3048
Inwit	6,800	-0,15	10,75	4,264	6,835	4077
Irce	2,590	-3,72	-1,07	1,784	3,121	74
Iren	2,540	-0,70	1,52	1,494	2,708	3020
Isagro	1,818	-2,88	6,88	1,117	2,272	45
Isagro Azioni Sviluppo	1,250	-1,19	10,82	0,955	1,538	18
IT WAY	1,220	-	-3,71	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	5,144	-3,63	2,88	3,507	5,346	4156
Italiaonline	2,930	-1,01	-5,85	1,807	3,437	337
Italiaonline rnc	292,000	-	-2,67	292,000	354,900	2
Italmobil	22,450	-0,88	-6,96	21,649	26,323	1058
IVS Group	10,960	-	-16,91	8,478	14,021	428
J						
Juventus FC	0,660	-1,20	-12,76	0,302	0,969	667
K						
K.R.Energy	4,862	0,24	-19,31	4,118	7,537	16
L						
La Doria	12,160	-1,62	-24,57	8,398	17,650	378
Landi Renzo	1,592	-1,12	1,66	0,346	1,865	178
Lazio	1,410	-0,28	22,61	0,579	1,955	95
Leonardo	9,652	0,06	-4,25	8,520	15,995	5517
Luve	10,350	0,49	-4,17	9,857	13,831	227
Luxottica	52,600	0,73	3,65	45,508	55,007	25442
Lventure Group	0,636	-	-5,78	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,152	-1,30	27,20	0,111	0,180	73
M. Zanetti Beverage	7,510	1,21	-1,31	6,581	9,003	255
Maire Tecnimont	4,500	-3,31	5,24	2,502	5,369	1384
MARR	25,240	0,16	17,40	17,305	25,351	1675
Mediacontech	0,604	-0,33	-1,23	0,569	0,990	11
Mediaset	3,294	-2,54	2,36	2,851	4,293	3914
Mediobanca	9,970	-2,97	5,84	7,373	10,426	8914
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,810	-0,28	8,90	1,235	1,892	158
MolMed	0,514	2,59	7,51	0,407	0,587	235
Moncler	36,480	3,49	41,40	16,342	37,806	9164
Mondadori	1,672	0,12	-24,07	1,179	2,495	431
Mondo Tv	4,795	-1,94	-24,61	3,757	7,201	149
Monrif	0,234	-2,09	22,71	0,182	0,295	35
Monte Paschi	2,650	2,28	-31,88	2,458	16,051	2966
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	16,000	0,25	18,96	8,493	16,661	639
N						
NB Aurora	10,000	-	-	10,000	10,060	150
Netweek	0,390	-2,01	57,95	0,200	1,241	43

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Nice	3,220	-1,83	-8,26	2,358	3,883	377
Nova RE SIIQ	5,220	-0,21	-18,84	5,189	60,764	54
O						
Olidata	-	-	-	0,155	0,155	-
Openjobmetis	11,920	-3,87	-7,67	5,670	13,977	165
OVS	3,780	0,27	-31,95	3,361	6,810	848
P						
Panariagroup	4,010	-3,37	-31,69	3,313	6,947	183
Parmalat	2,960	-0,50	-4,21	2,855	3,225	5502
Piaggio	2,256	-1,40	0,89	1,460	2,829	810
Pierrel	0,208	-1,42	5,26	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,285	-2,97	15,52	1,263	2,550	126
Piquadro	1,860	0,54	0,54	1,121	2,053	92
Pirelli & C	7,268	-0,82	-0,98	6,353	7,934	7229
Poligraf S F	6,780	0,30	-0,95	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,276	-	43,45	0,154	0,344	36
Pop Sondrio	3,778	-3,47	22,27	2,998	4,005	1718
Poste Italiane	8,078	-0,47	28,32	5,846	8,130	10529
Prelios	0,116	-	0,35	0,091	0,119	158
Prima Industrie	38,300	-9,35	13,28	15,845	45,430	410
Prysmian	25,570	1,75	-5,30	23,520	29,971	5825
R						
R DeMedici	0,828	-2,01	46,16	0,307	0,852	313
Rai Way	4,740	-1,25	-6,23	3,559	5,437	1300
Ratti	2,880	-1,03	16,32	1,836	2,899	79
RCS Mediagroup	1,172	-2,01	-3,46	0,797	1,460	615
Recordati	30,600	-1,03	-17,96	26,462	40,493	6403
Reply	53,100	-1,03	14,12	29,219	54,230	1976
Retelit	1,965	-0,51	19,09	1,040	2,027	321
Risanamento	0,029	-0,68	-13,57	0,029	0,046	53
Rosss	1,050	-	-8,62	0,573	1,554	12
S						
Sabaf	19,600	-0,51	-1,71	10,216	23,304	227
Saes Gett rnc	16,420	-2,26	7,04	9,419	17,555	122
Saes Getters	21,800	-1,58	-11,81	11,386	27,315	320
Safilo Group	4,365	-1,47	-8,83	3,912	8,150	277
Saipem	3,211	-0,16	-15,99	2,959	5,648	3255
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,326	-1,11	-28,61	2,229	3,724	1151
Salini Impregilo r	6,450	-	-7,79	6,365	7,865	10
Saras	2,062	-1,34	4,78	1,414	2,342	1962
Servizi Italia	5,420	-0,37	-19,47	3,569	6,823	173
Sesa	28,000	0,90	7,69	17,549	28,235	434
SIAS	17,920	-2,56	14,43	7,380	18,381	4099
Sintesi	0,095	1,06	-15,93	0,014	0,275	4
Snaitech	2,185	-	64,91	1,137	2,185	412
Snam	3,931	-2,09	-2,46	3,528	4,486	13660
Sogefi	3,260	-4,62	-17,01	2,030	5,261	395
Sol	11,420	-2,39	8,97	7,799	12,142	1048
Sole 24 Ore	0,699	-0,57	-19,28	0,669	2,891	40
Space4	9,840	-0,61	-0,40	9,764	10,000	494
Stefanel	0,171	1,79	-3,72	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	19,590	-1,56	6,29	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,240	-0,32	12,23	3,567	6,368	995
TAS	1,936	-0,21	-7,72	0,768	3,037	160
Technogym	10,550	-3,30	32,54	4,451	10,820	2089
Tecnoinvestimenti	6,800	-3,13	12,96	4,488	7,251	318
Telecom it	0,842	-2,37	16,06	0,671	0,909	12898
Telecom IT rnc	0,729	-2,04	21,47	0,548	0,761	4417
Tenaris	16,130	-2,18	21,74	11,060	17,271	-
TERNA	4,989	-1,25	3,85	4,064	5,311	9956
TerniEnergia	0,438	-	-28,49	0,356	1,107	20
Tesmec	0,546	-1,09	7,27	0,471	0,561	58
Tiscali	0,031	-1,29	-13,31	0,030	0,052	97
Tod's	63,200	0,08	5,51	53,817	73,354	2088
Toscana Aeroporti	15,700	-0,32	-2,97	13,814	16,764	293
Trevi Fin.Ind.	0,430	-1,60	22,12	0,261	1,111	70
TXT	12,960	2,86	44,35	6,933	12,714	165
U						
UBI Banca	4,056	-3,47	11,12	2,485	4,567	4649
UniCredit	17,326	-3,17	10,29	12,223	18,222	38852
Unieuro	14,760	-0,67	3,36	11,027	18,695	294
Unipol	4,368	-3,32	8,17	3,282	4,512	3150
UnipolSai	2,201	-1,92	12,70	1,848	2,251	6230
V						
Valsoia	15,200	-0,98	-6,75	14,527	18,217	161
Vianini	1,340	-	8,50	1,072	1,401	40
Vittoria Ass	11,620	-	-3,33	10,084	13,311	779
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,800	-0,11	28,75	21,557	37,885	3507
Z						
Zignago Vetro	8,340	-0,48	1,34	5,489	8,582	734
Zucchi	0,025	-1,21	-4,30	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,216	-1,82	8,16	0,190	0,304	1

IL COMMENTO

QUATTRO LEADER VERSO IL VOTO

di ROBERTO WEBER

Per capire in che razza di pasticcio ci siamo infilati, bisogna riflettere sull'ipotesi fatta da Mattarella di un "governo neutrale" che ci traghetti fino a dicembre. Neutrale rispetto a cosa, viene da chiedersi: alla disoccupazione, alla politica internazionale, alla malavita romana, alle scelte della comunità europea? Potremmo continuare, ma la fragilità evidente dell'ipotesi del Presidente tradisce il senso di impotenza che l'uomo avverte rispetto al comportamento dei vari partiti e dei leader di riferimento. Una proposta del genere, non può infatti nascere che dalla consapevolezza dell'impossibilità di conciliare le varie posizioni, trovando un terreno comune.

Ovviamente Lega e M5S hanno subito espresso contrarietà; il resto del centrodestra si è accodato con l'ovvia riluttanza di Forza Italia, mentre il Pd ha indossato la veste del "responsabile" che risponde alla chiamata istituzionale.

Nel frattempo si fa più remota la possibilità di un accordo in extremis fra M5S e Lega, considerando che il passo di lato richiesto e suggerito a Forza Italia, rimane "irricevibile".

All'orizzonte quindi– fra fine luglio o, come si sussurra, a ottobre – si affaccia l'ipotesi di nuove elezioni. Quelle definitive, capaci di stabilire finalmente chi è destinato a comandare. È davvero così? Ritornando al voto è possibile che uno degli schieramenti conquisti la maggioranza assoluta? Possibile lo è, ma è ancora presto per capire se sia probabile. Avremo tempo di parlarne.

Vediamo invece come ci arrivano le forze politiche e i loro leader e vediamo cosa – in questa lungo stallo alla ricerca di un governo – hanno mostrato agli italiani. Certamente il Movimento 5 Stelle e il loro attuale capo hanno mostrato una certa inadeguatezza, giocando su due diversi tavoli e mostrando da un lato una scarsa o comunque assai tardiva propensione alle ovvie forme di compromesso richieste. A lungo hanno nutrito le illusioni dei propri elettori vantando il diritto a governare, salvo rinunciarvi alla fine e ammetterne l'impossibilità con la richiesta di ritorno alle urne.

Il Pd, il suo leader effettivo Matteo Renzi, e il gruppo dirigente che lo circonda, hanno trascorso il loro tempo a creare le premesse per ridurre all'impotenza gli oppositori interni, giungendo al punto di delegittimare il segretario reggente Martina nel più plastico dei modi. Dal punto di vista politico il Pd ha scelto l'inazione seguendo gli umori del rancoroso Renzi: in occasione delle elezioni dei presidenti delle Camere non ha neanche provato a sparigliare i giochi proponendo personalità d'alto profilo; col M5S – la forza politica che ha nella pancia quattro o cinque milioni di voti di ex elettori Pd – ha scelto di non avere relazioni; all'opinione pubblica nel suo complesso il Pd ha tenuto il broncio, da forza incompresa di cui il popolo non ha colto la grandezza.

Nel centrodestra bisogna distinguere fra Salvini e Berlusconi. Quest'ultimo, pur non smettendo la sua funzione di guastatore nei confronti del rapporto Lega – M5S, in particolare dopo le elezioni in Friuli Venezia Giulia – per alcuni versi una sorta di sondaggio esteso a mezzo milione di persone – deve aver capito che la fortuna era cambiata e forse per lui si apriva una funzione comprimariale.

Salvini e la Lega infine hanno dato l'impressione di muoversi sempre con notevole compostezza, con acume e umiltà, alzando il tono soltanto recentemente in relazione all'Unione europea, tema del resto carissimo ai loro elettori e ad alcuni potenziale elettori.

Ciò detto, se dobbiamo andare a nuove elezioni, andiamoci. Ma sapendo bene cosa ci aspetta. Tre leader dei quattro di cui abbiamo parlato sono a nostro avviso giocatori d'azzardo. Per Berlusconi gli azzardi sono pane quotidiano, eppure questa volta esita. Renzi del gioco d'azzardo ha fatto una filosofia: ma un conto è giocare in casa propria fra i *boy scouts*, un altro misurarsi con il Paese, e si è visto come va a finire. Di Maio è alle prime armi, ma forse fra tutti è quello che rischia di più. Salvini infine – piaccia o meno – pensa e fa politica. Più che un azzardo, la sua appare una scelta lucida e meditata. Gente avvisata, mezzo salvata.

Qui è solo un effetto ottico: Matteo Salvini sembra sovrastare l'ex Cav

> Mattarella tenta l'ultima carta, ma l'ipotesi di elezioni (a ottobre?) è concreta. Come ci arriveranno Renzi, Di Maio, Berlusconi e il manovriero Salvini?

IL CASO

BENGALESI E L'ALT ALLA CONVIVENZA

di MARCO ORIOLES

In punta di diritto, e con un colpo di spugna amministrativo, il Comune di Monfalcone pone fine, almeno temporaneamente, al sogno della locale comunità islamica di avere un Centro culturale con sala di preghiera ampio e attrezzato. L'associazione Baitus Salat aveva rilevato lo scorso giugno, scucendo i soldi di tasca propria, i locali di un ex supermercato per realizzarvi la sede che, com'è norma in queste circostanze, sarebbe stato adibito anche al culto. Ma il Municipio ha individuato un cavillo – la zona in cui sorge l'edificio è sismica, e i lavori di ristrutturazione avrebbero richiesto apposita documentazione – e ha dato lo stop ai lavori. Niente più "moschea" dunque per i bengalesi di Monfalcone. Che non sono pochi. Sono una comunità di centinaia di famiglie che in questi ultimi due decenni hanno popolato la città, conferendole identità multiculturale e multireligiosa, per non parlare del contributo che gli abili al lavoro hanno dato al tessuto produttivo.

Come insegna la storia degli insediamenti islamici nel Vecchio Continente dal dopoguerra a oggi, una comunità, una volta inserita nel contesto sociale di arrivo, soddisfatti i bisogni essenziali, si organizza per prendere in affitto un immobile da adibire a luogo di culto. Questo per dare risposta alle esigenze spirituali e comunitarie del gruppo, abituato ad avere un luogo in cui aggregarsi in nome della comune appartenenza religiosa e culturale. Spesso, la scelta del luogo ricade su una struttura fatiscente, riattata quel tanto che basta per conferirle minimo decoro: un opificio in disuso, un'officina, un negozio. Questo è quanto possono permettersi degli immigrati che svolgono mestieri umili e possono destinare all'affitto della sede comune una minima quota dei propri risparmi. Quando la comunità cresce, e il numero di chi può contribuire al bene comune aumenta, scatta l'aspirazione a reperire, e possibilmente acquistare, un immobile più ampio. A Udine, la scelta dei musulmani udinesi è ricaduta nella sede di un ex concessionario di auto. A Pordenone nei locali di una fabbrica. A Monfalcone, l'associazione Baitus Salat aveva individuato come detto una struttura sufficientemente ampia per soddisfare tutte le esigenze associative, che non sono poche. Oltre al culto, c'è da pensare all'aiuto alle famiglie, ai corsi di lingua, alla formazione religiosa delle nuove generazioni, alle attività per i gruppi femminili. Sono tutte esigenze fortemente avvertite dai musulmani, che non vivono certo di solo lavoro o televisione. Disporre di un luogo per adempiere alle funzioni comunitarie è un diritto sacrosanto che l'amministrazione comunale avrebbe il dovere di sostenere con opportune azioni di affiancamento, e non certo con un boicottaggio, ancorché formalmente corretto.

L'esigenza di città come Monfalcone oggi è promuovere l'armonia tra le varie componenti della società, caratterizzate da una marcata diversità sotto il profilo etnico, culturale e religioso. Il Comune ha il dovere di essere protagonista di questo processo, con opportune iniziative, investimenti e soprattutto con una politica di apertura che i nostri concittadini di fede diversa meritano alla luce del contributo che offrono alla vita sociale, culturale ed economica della città. Nel caso di Monfalcone, questa esigenza è resa ancor più urgente dai numeri consistenti che la comunità bengalese ha acquisito nel corso del tempo. I bengalesi di Monfalcone sono ormai una componente visibile e ben organizzata della città. Per la loro vivacità hanno più volte attirato l'attenzione delle cronache nazionali, interessate a raccontare un esperimento unico che sta avendo vita nel cuore del Friuli Venezia Giulia. A questo esperimento, la sindaca Anna Maria Cisint dovrebbe essere sommamente interessata, essendo lei il sindaco di tutti i cittadini di Monfalcone. Il primo cittadino avrebbe il dovere a questo punto di convocare i vertici dell'associazione Baitus Salat insieme agli organi tecnici del Comune e individuare una soluzione. Si tratta di prendere una decisione per il bene di una parte consistente della popolazione di Monfalcone, che non può essere abbandonata in questo modo.

Una recente festa bengalese a Monfalcone

> A Monfalcone bloccata la realizzazione del Centro culturale islamico: invece il Comune e la sindaca dovrebbero aiutare la comunità a trovare una soluzione

VOX POPULI

di PINO ROVEREDO

Riflessione: "Semo òmini o picarini?"

E continuo a meravigliarmi, sbalordirmi, infilandomi ogni volta dentro la bocca larga della sorpresa, e poi continuo a cadere, rialzarmi, e con una voglia autolesionista a insistere e sbattere contro il muro rigido dello stupore, per poi ricadere, tirarmi su, sempre con la pesantezza dello stesso dubbio: *Ma semo òmini o picarini*? (Trad. *picarini*: appendiabiti)

Con stessa frequenza dell'ossessione, continuano a passarmi davanti le dichiarazioni solenni dei nostri rappresentanti: «Mai con chi ha fatto affari con la mafia! Mai con chi non ha mai lavorato in vita sua! Mai con chi ha portato il nostro Paese in rovina! Mai con chi rubava e si puliva il culo con la bandiera italiana! Mai con le falsità che hanno giurato di dimettersi e sono ancora al loro posto!». Mai con questo, con quello, quell'altro... E poi? Le dichiarazioni solenni come un giuramento, improvvisamente si dissolvono, e per gli interessi di bottega (politica), si trasformano in lusinghe, ammiccamenti, apparentamenti, proprio come se la parola detta a data al popolo sovrano valesse il disprezzo di uno sputo. Se lo facessimo noi, magari davanti a un giudice, ai nostri figli alle nostre coscienze, sicuramente guadagneremmo l'indicazione di una vergona a vita. Comunque, meglio uomini sconfitti che "picarini" senza memoria.

DOMANI

Mercato ortofrutticolo e polizia locale i temi caldi al vaglio delle commissioni

Domani intensa mattinata di lavori in commissione per il Consiglio comunale. Comincia la IV alle ore 9: il presidente forzista Michele Babuder ha dato appuntamento all'assessore forzista Lorenzo Giorgi per un tema importante sia a livello economico che patrimoniale, cioè l'acquisizione per 1,2 milioni dell'area ex Duke in via Ressel dall'ex Ezit in liquidazione. In questa struttura, situata in Zona industriale e nel Comune di San Dorligo, il Comune intende trasferire il Mercato ortofrutticolo dall'attuale sede in Campo Marzio, che verrebbe messa in vendita per una cifra "sulla carta" pari a 26 milioni di euro. Il trasferimento dei grossisti dell'ortofrutta è programato per la seconda metà del prossimo anno. Nel menu di Babuder, sempre all'attenzione di Giorgi, anche l'affitto degli immobili comunali e l'affidamento di immobili ex Erdisu. Ancora nella mattinata di domani, ma alle ore 11.30, è la VI a riunirsi sotto la presidenza di Salvatore Porro (FdI) per discutere con il vicesindaco leghista Pierpaolo Roberti tre mozioni riguardanti la Polizia locale presentate da Giacomelli e Porro (Fdi), dalla Martini (Pd), da Ghersinich (Lega). Ghersinich protagonista in I commissione stamane alle 8.30: sue le mozioni, da discutere con gli assessori forzisti Giorgi e Lobianco, sull'intitolazione delle vie a Prosecco, Contovello, San Nazario e sull'istituzione di un premio annuale in denaro per l'associazione di volontari maggiormente distintasi.

Lorenzo Giorgi

CONSIGLIO COMUNALE » LA MARATONA

Ok al bilancio tra i veleni È scontro su Hera e tasse

Il Municipio prevede di incassare 112 milioni dalle imposte. Aliquote invariate Opere: 300 mila euro per le chiese. Affare Greensisam: in arrivo 2,4 milioni

di Ugo Salvini

Chiude a 675 milioni il bilancio previsionale del Comune di Trieste per il 2018. Il documento contabile - approvato l'altra notte assieme a quello di programmazione economica per il triennio 2018-2020, al termine di una lunghissima seduta, con il voto dei consiglieri di maggioranza, rimasti soli in aula dopo l'uscita per protesta dei loro colleghi d'opposizione - è quello più importante per un'amministrazione comunale perché al suo interno, tra entrate e uscite, si coglie la visione della maggioranza sul futuro della città. E proprio per questo è stato fortemente criticato dai partiti che siedono per l'appunto sui banchi dell'opposizione, che hanno accusato il centrodestra di «non avere le idee chiare su quello che bisogna fare per la città».

Sul fronte delle uscite un centinaio di milioni se ne vanno per i costi del personale, altrettanti per le manutenzioni ordinarie, che comprendono gli interventi sugli edifici e la pulizia delle strade, e altrettanti ancora per l'acquisto dei beni indispensabili per le prime due voci, nell'ambito dei cosiddetti costi di regia. Fin qui siamo a quelle che l'assessore al Bilancio Giorgio Rossi definisce appunto «le spese necessarie per il funzionamento della macchina comunale».

Ci sono poi circa 120 milioni che servono per il sociale, «spesa alla quale contribuisce ora anche l'Uti – aggiunge Rossi – in virtù dei trasferimenti che arrivano dalla Regione». Sessantasei saranno spesi quest'anno per le opere pubbliche, di cui 300 mila euro per le chiese, «comprendendo sia quelle già in corso – sottolinea l'assessore al Bilancio – sia quelle nuove», e una quarantina andranno invece per gli anticipi di tesoreria. Per arrivare a quota 675 ne mancano un centinaio abbondante, che vanno distribuiti in una miriade di voci più piccole.

Alla maxivoce delle entrate spiccano i 53 milioni frutto di alcune importanti alienazioni: si comincia con i 35 che arriveranno dalla vendita di palazzo Carciotti, di casa don Marzari, del parcheggio di via Giulia e di altri immobili, per proseguire con i 17 frutto dell'alienazione di azioni Hera. Su quest'ultima operazione si concentrano alcune delle critiche più severe avanzate dal centrosinistra, nel corso della discussione dell'altra notte. «Si vendono azioni – è stato il commento di numerosi consiglieri di opposizione – e così da un lato esse non genereranno più dividendi, un tesoretto che può essere invece molto utile per un'amministrazione, e dall'altro per giunta si utilizzerà il relativo ricavo per coprire spese correnti e non per effettuare investimenti di largo respiro a favore della città. In sostanza – è stata la critica dai banchi del centrosinistra – si crea un doppio danno». «E poi – ha incalzato Paolo Menis (M5S) – cosa farà questa maggioranza quando le azioni saranno finite? Come si copriranno le spese correnti?». Fra le entrate, ancora, sono previsti 51 milioni di Imu, 25 dall'addizionale Irpef, 2,45 dalla Tasi e 34 dalla Tari: fanno oltre 112 milioni dalle tasse "primarie". «Il tutto a tariffe invariate rispetto al passato – ha commentato Rossi – il che per noi è un risultato positivo».

Di tutt'altro avviso l'ex sindaco Roberto Cosolini: «In campagna elettorale, uno dei cavalli di battaglia del centrodestra – ha detto in aula – è stata l'accusa nei confronti dell'esecutivo da me guidato di esercitare una forte pressione fiscale. Adesso che la applicano loro – ha aggiunto – sembra che tutto vada bene. Rammento invece che una delle promesse elettorali del centrodestra aveva riguardato proprio la riduzione delle tasse».

L'unico emendamento presentato nel corso della seduta dal centrodestra, a firma Roberto Cason (Lista Dipiazza) e Piero Camber (Fi) e fatto proprio

LE REAZIONI

«Impedito il dibattito, una vergogna»

Centrosinistra all'attacco: «I nostri emendamenti non sono stati neppure letti»

Svilito il ruolo dell'aula. Offesa l'opposizione. Trascurati i diritti di chi rappresenta pur sempre un'importante componente della città. L'episodio dell'offesa al consigliere del Pd Marco Toncelli da parte del sindaco Roberto Dipiazza, che l'altra notte lo ha definito un pagliaccio, anche se poi il caso è parzialmente rientrato, ha scatenato la reazione dell'intero fronte dell'opposizione ieri.

Alcuni consiglieri del centrosinistra hanno voluto esprimere nel corso di una conferenza stampa il loro sdegno per l'accaduto. «Ci saremmo aspettati intanto un richiamo formale da parte del presidente del Consiglio Marco Gabrielli – ha detto Toncelli – che invece è rimasto silente». «L'esecutivo non ha manifestato alcuna disponibilità nei nostri confronti – ha commentato Fabiana Martini, capogruppo del Pd – e in questo frangente si sono toccati vertici inimmaginabili. Gabrielli è venuto meno al suo dovere di far rispettare le regole – ha aggiunto – e abbiamo vissuto un ostruzionismo alla rovescia. Il luogo deputato per le discussioni, per il confronto, cioè la sala del Consiglio, è diventata un luogo inutile. L'assessore Rossi – ha incalzato Martini – non ha ritenuto necessario presentare la delibera sul bilancio. In complesso – ha concluso – e questo non è un buon segnale per la democrazia della città».

> **L'ACCUSA DI POROPAT**
> Nessuno di loro ha difeso la delibera Atteggiamento arrogante

Maria Teresa Bassa Poropat (Insieme per Trieste) ha ricordato che «una situazione del genere in Provincia, dove sono stata presidente per dieci anni, non si è mai verificata. I nostri emendamenti non sono stati neppure letti. Evidentemente non c'è rispetto, considerazione. Nessuno della maggioranza ha ritenuto poi utile difendere o spiegare il bilancio – ha continuato – e il silenzio è stato arrogante e irrispettoso, direi volgare». Anche Roberto De Gioia (Verdi Psi) ha grande esperienza d'aula: «In tanti anni non ho mai visto una cosa del genere, si è mancato di rispetto verso i cittadini. Non è un caso se siamo al minimo storico nel rapporto fra elettori ed eletti e vedere consiglieri zitti a oltranza – ha concluso – non fa parte del mio modo di vedere la politica». Giovanni Barbo del Pd si è concentrato sul bilancio: «Se partiamo dal presupposto che il Centro congressi sarà fatto dopo Esof siamo a cavallo e l'utilizzo delle azioni Hera per pagare spese ricorrenti è inqualificabile». La collega di partito Antonella Grim ha ricordato che «quando eravamo noi a governare la città, diffondevamo tutti i documenti che ci venivano chiesti. Il centrodestra relega le opposizioni al ruolo di compar-

> **L'ANALISI DI MARTINI**
> Documento neanche presentato: non un segnale di democrazia

L'UNICA MODIFICA

È stata quella proposta da Roberto Cason con Piero Camber

LA PRESSIONE FISCALE

Cosolini ha tuonato contro le mancate promesse dei rivali

LE CRITICHE GRILLINE

Per Paolo Menis la dismissione delle azioni è preoccupante

IL BILANCIO COMUNALE 2018

Lo "schema" generale

300 milioni per la macchina comunale

120 milioni per il sociale

66 milioni per opere pubbliche

40 milioni di anticipazioni tesoreria

149 milioni altri capitoli di spesa

TOTALE **675 milioni di euro**

OPERE PUBBLICHE - Il dettaglio settore per settore

interventi stradali	7.752.865€
altre modalità di trasporto	712.774,25€
opere di protezione dell'ambiente	600.000€
infrastrutture per ambiente e territorio	2.203.500€
produzione e distribuzione di energia elettrica	1.997.430,78€
interventi per commercio e artigianato	2.105.658,90€
edilizia sociale e scolastica	23.067.240,93€
altra edilizia pubblica	2.790.267,78€
edilizia abitativa	1.557.094,29€
beni culturali	7.711.333,15€
sport e spettacolo	6.108.780,06€
edilizia sanitaria	991.000€
luoghi di culto	300.000€
direzionale e amministrativo	7.210.411,04€
altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	950.000€
fondi per accordi bonari	50.000€
TOTALE	**66.108.356,18€**

ENTRATE - Alcune delle voci principali

Alienazioni di immobili appartenenti al patrimonio comunale	44.956.931€
Imu	51 milioni€
Tasi	2,4 milioni€
Tari	34 milioni€
Addizionale Irpef	25 milioni€

CROMASIA

dalla giunta, riguardava la vendita dei primi cinque magazzini siti in Porto Vecchio, attualmente in concessione alla Greensisam, per 16 milioni. «Dal realizzo – ha precisato Cason – il 15% (2,4 milioni, *ndr*) resterà al Comune, mentre l'85% andrà all'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, da destinare al Porto nuovo e ai nuovi Punti franchi. Presentiamo un bilancio sano – ha osservato Cason in qualità di presidente della Commissione Bilancio – in equilibrio e senza aumenti di tasse. E questo è il motivo principale per cui la maggioranza, compatta, ha deciso di non presentare emendamenti. Proprio per mantenere gli equilibri e le scelte politiche di fondo – ha concluso – è stato deciso a propria volta di non accogliere emendamenti dell'opposizione».

Rossi discute con i suoi. A lato il centrosinistra, sopra il centrodestra

IL RICORDO DI GRIM

Quando governavamo noi diffondevamo le carte

IL CONFRONTO DI SVAB

Ravidà faceva un lavoro di alta finanza Rossi invece fa pensare...

se, e qui sta il vulnus della democrazia, nell'evitare un dialogo con chi rappresenta comunque decine di migliaia di elettori su un tema come il bilancio». Toncelli ha poi attaccato l'assessore al Bilancio Giorgio Rossi: «Mi chiedo se sia veramente competente sulla materia che lo riguarda, perché parla oramai limitandosi a leggere documenti già pronti». Igor Svab, sempre del Pd, ha infine ricordato l'assessore Ravidà. «I suoi erano documenti di alta finanza pubblica. Liquidare in pochi secondi il bilancio, come fatto da Rossi, fa pensare. Sono deluso dalla condotta della maggioranza in aula». *(u.s.)*

IL RETROSCENA

Il "match" notturno Dipiazza-Toncelli

Miccia accesa dal sindaco: «Sei un pagliaccio, ti aspetto fuori» Opposizioni via per protesta. Ieri la telefonata e l'abbraccio

«Sei un pagliaccio». «Questa è un'offesa, devi scusarti». «Non mi scuso, anzi, vediamoci fuori». Sembrerebbe un dialogo da telefilm o, meglio, da osteria di infimo ordine. Invece è lo scambio di battute andato in scena lunedì sera in Consiglio comunale, con tanto di registrazione che resterà agli atti e che, ovviamente, è già finita in un battibaleno sul web.

Tutto è accaduto a notte inoltrata, poco dopo le due. Al culmine di un'estenuante seduta che l'aula stava dedicando all'esame del bilancio di previsione. Protagonista assoluto il sindaco Roberto Dipiazza che, innervosito dal lungo protrarsi delle illustrazioni degli emendamenti sulla manovra finanziaria da parte dei consiglieri dell'opposizione, si è rivolto a Marco Toncelli, esponente del Pd, che stava parlando in quel momento, definendolo appunto «un pagliaccio». Toncelli sulle prime è rimasto allibito, poi si è rivolto al presidente del Consiglio, Marco Gabrielli, esponente della lista Dipiazza, chiedendo che venisse messa a verbale l'offesa e la richiesta di immediate scuse da parte del primo cittadino "per fatto personale", come prescrive il regolamento del Consiglio. Dipiazza ha invece replicato dicendo che avrebbero dovuto essere i componenti dell'opposizione a chiedere scusa «perché stanno allungando a dismisura e inutilmente la seduta, andando peraltro fuori tema». A quel punto il sindaco si è poi nuovamente rivolto a Toncelli. «Mi ha chiesto se volevo che uscissimo dall'aula - ha spiegato il consigliere dem - e non credo proprio che il suo proposito fosse quello di trovarci per chiarire la cosa in un dialogo amichevole». Insomma un'autentica bagarre, consumata in una sede istituzionale come l'assemblea municipale. «Roba mai vista prima», ha commentato Roberto De Gioia (Verdi Psi), nel suo ruolo di anziano d'aula. Il tutto in un orario nel quale anche la stanchezza può giocare un ruolo importante.

A quel punto, vista la mal parata, tutti i consiglieri delle opposizione, cioè gli esponenti di Pd, Insieme per Trieste, Verdi Psi e Movimento 5 Stelle, hanno abbandonato l'aula per protesta contro il comportamento del sindaco, lasciando i gruppi di maggioranza da soli ad approvare i documenti in discussione. Cosa che i consiglieri del centrodestra hanno puntualmente fatto, peraltro in pochi minuti, chiudendo così il capitolo tecnico dell'approvazione del Dup e del Bilancio di previsione, ma aprendone parecchi di natura polemica.

Dipiazza e Toncelli in aula in un'immagine d'archivio

L'ACCUSA A GABRIELLI

Contestata la scelta di non interrompere la seduta

L'ORDINE DI SCUDERIA

Il centrodestra si era dato la consegna del silenzio

Sul banco degli imputati è finito anche il presidente del Consiglio, Marco Gabrielli, al quale Toncelli, nei momenti di maggior tensione, si è rivolto a più riprese per ottenere ragione e soddisfazione. «Forse effettivamente avrei potuto sospendere la seduta - ha spiegato Gabrielli ieri - per riportare la calma, ma non l'ho fatto». Un'incertezza che da parte del centrosinistra è stata considerata una sorta di "complicità" con il sindaco. Del resto che la seduta sarebbe stata tesa e lunghissima lo si era capito fin dalle prime battute. La consegna per tutti i consiglieri di maggioranza era quella del silenzio; qualsiasi cosa accadesse, l'ordine era di tacere. Chiaro anche l'obiettivo: lasciare che il centrosinistra si sfinisse nell'illustrazione degli emendamenti. Ne erano stati annunciati 32. Ma i consiglieri di opposizione hanno replicato, allungando all'estremo i tempi delle illustrazioni dei singoli testi. Sfruttando fino all'ultimo secondo ciò che il regolamento del Consiglio permette in queste occasioni. Alternandosi nelle spiegazioni. E così si sono avute critiche puntuali e documentate frammiste ad ampie digressioni, a ricordi d'infanzia, a battute di spirito. Una scelta vista dall'altra parte dell'aula come una provocazione, alla quale i consiglieri di maggioranza hanno risposto evidenziando un sostanziale disinteresse verso gli argomenti esposti. Al punto che lo stesso Gabrielli è stato più volte costretto a richiamare tutti all'ordine e al "silenzio in aula".

Ieri mattina comunque il sindaco Dipiazza ha telefonato a Toncelli. «Si è detto dispiaciuto per quanto accaduto», ha spiegato l'esponente del Pd. Poi, l'incontro casuale fra i due in municipio e l'abbraccio che ha sancito la pace.

(u.s.)

MARCIAPIEDI E STRADE - I PRINCIPALI LAVORI PROGRAMMATI DAL COMUNE

MARCIAPIEDI (700 km)

- via Battisti (partiti ieri, fa parte di un lotto vecchio)
- via Manzoni, via Petronio, via Settefontane (262 mila euro, partenza a breve)
- via Catullo, borgo San Nazario (286 mila euro, partenza a breve)

STRADE (380 km)

- via Revoltella (appena partito), via Brigata Casale (concluso), via Carnaro (da fare), via Grego (concluso), via Settefontane (da fare in concomitanza con marciapiede) - 350 mila euro
- via Commerciale, via Sant'Anastasio, via Tor San Piero - 300 mila euro (partenza a scuole chiuse)
- via Cadorna, via Diaz, via dell'Annunziata - 256 mila euro (partenza a giugno)

Spesa totale: **2 milioni di euro più Iva**

CROMASIA

di Benedetta Moro

Il tratto di via Revoltella in cui gli operai stanno già lavorando (foto di Andrea Lasorte)

Guerra ai "buchi" nelle strade Trieste cantiere a cielo aperto

Da Cavana a Opicina, passando per via Settefontane, Roiano e via Commerciale Previsti entro fine estate interventi per oltre due milioni su carreggiate e marciapiedi

Da qui all'inizio dell'estate la città sarà un vero e proprio cantiere a cielo aperto. Manutenzioni ordinarie, messe in sicurezza e interventi urgenti sono appuntamenti improcrastinabili che la giunta Dipiazza ha messo in calendario per rimettere in sesto 380 chilometri di strade e più di 700 chilometri di marciapiedi. Per un "bottino" di due milioni in opere già approvate l'anno scorso e oggetto di gare in buona parte già concluse. Da via Battisti a via Commerciale, da via Settefontane a via Catullo, da piazzale Monte Re a Opicina a via del Rivo: la lista di interventi previsti, già partiti o in altri casi in procinto di essere avviati, è lunga. E non si esaurisce qui. Perché il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi hanno intenzione di continuare in questa direzione anche nei prossimi anni, con l'ausilio tecnico del direttore del Servizio strade Enrico Cortese.

«Così come abbiamo iniziato, continuiamo con la manutenzione ordinaria della nostra città, riservando grande attenzione per i marciapiedi, che spesso sono in condizioni pessime e risultano scomodi soprattutto per i concittadini più anziani e per le carrozzine – spiega il primo cittadino –. Si tratta di un lavoro lungo che, assieme all'assessore Lodi, continueremo a portare avanti senza sosta e con importanti investimenti per rendere i marciapiedi funzionali ed eliminando le barriere architettoniche. Anche le strade sono sotto la nostra lente di ingrandimento ed anche in questa direzione lavoriamo con interventi costanti e continui. Trieste e la nostra casa e dobbiamo averne cura». Un'attenzione che coinvolge il centro ma anche la periferia, come sottolinea Lodi. «Con il bilancio approvato l'altro ieri portiamo avanti il Piano triennale delle opere per ripristinare buche e avvallamenti – conclude –. C'è ancora molto da fare, per ora ci siamo soffermati sulle richieste più urgenti dei cittadini».

Tra gli interventi più importanti e già visibili in fatto di marciapiedi c'è via Battisti, dove negli scorsi giorni, all'altezza dell'ex Standa, gli operai hanno cominciato a riasfaltare il marciapiedi. Un'operazione che fa parte di un vecchio lotto. Oggetto di una riqualificazione ad ampio raggio saranno a breve via Manzoni, via Petronio e via Settefontane le cui riqualificazioni, assieme a quelle di altre aree, costeranno al Comune 262 mila euro. Le zone interessate a questo progetto corrispondono in particolare a via Catullo e a Borgo San Nazario, per un totale di 286mila euro. Rientra nel pacchetto anche l'area antistante la scuola Scipio Slataper in largo Pestalozzi.

Per quanto riguarda i risanamenti stradali, del valore totale di 250 mila euro, si va in via Revoltella, dove gli operai stanno già lavorando, assieme a via Brigata Casale, ormai completata. Si porrà poi rimedio ai difetti di via Carnaro e della stessa via Settefontane, e qui si lavorerà in concomitanza con l'intervento da avviare sui marciapiedi. La "gestazione" più impegnativa coinvolge parte di via Commerciale, con una particolare attenzione al tipo di pavimentazione speciale per le moto, come pure alcune vie limitrofe: via San Piero, via Udine e via Sant'Anastasio. Qui verranno spesi 300 mila euro e i lavori partiranno subito dopo la chiusura delle scuole, per non intaccare il via vai frequente che coinvolge studentesse e studenti durante il resto dell'anno.

Giugno sarà quindi il momento ideale per dare impulso anche al cantiere centralissimo che vedrà ripristinate via Cadorna, via Diaz e via dell'Annunziata (per chi non la conoscesse, è la strada verso Cavana che affianca la chiesa di piazza Hortis) per 256 mila euro. A inizio estate si provvederà infine a far partire l'ennesimo cantiere che prenderà in considerazione via degli Archi e via Bartoli, in zona via Marchesetti e via Flavia. Ulteriori interventi urgenti interessano via del Rivo e via del Pozzo, a San Giacomo. Per concludere si risale fino a piazzale Monte Re, a Opicina, dove i lavori sono in fieri, nonché verso diverse aree all'interno del rione di Longera.

IL CASO

Via Sottomonte chiusa dalla rete metallica installata per i lavori (foto Lasorte)

Via Sottomonte chiusa La protesta di Pis'cianzi

Lo scavo in via Sottomonte

Pis'cianzi accerchiata dai cantieri e «dimenticata da Dio». Uno stop improvviso dei lavori in corso per la posa della fognatura nella parte bassa di via Sottomonte, area praticamente sprovvista della rete di smaltimento dei liquami, ha innescato la protesta dei residenti della zona: temono che con questa sospensione del cantiere (della complessiva durata di sei mesi), avvenuta, dicono, due settimane fa, ora l'intervento si prolunghi sino a data da destinarsi. Il che vuol dire fare il giro del mondo a tempo indeterminato. Essendo bloccato l'inizio della strada, infatti, si ritrovano a dover dirottare auto e motorini verso via dei Moreri o via Commerciale per raggiungere il centro, senza poter fruire del normale accesso a Sud.

Gli abitanti non si sono persi d'animo e hanno lanciato subito una petizione a livello locale, che al momento ha raccolto l'adesione di una ventina di persone. Con essa chiedono la rapida ripresa dei lavori e portano avanti altre istanze che possano migliorare alcune situazioni nella zona. E ieri sera a villa Prinz, sede della Terza circoscrizione, i rappresentanti dei residenti hanno portato i problemi davanti ai consiglieri. A riepilogare il tutto Mario Jules: «Via Sottomonte è chiusa al traffico, perché il Comune ha intrapreso la sistemazione del torrente e con l'occasione anche la posa della fognatura con un cantiere che sarebbe dovuto durare 180 giorni di lavoro (costo 200 mila euro anche per il risanamento del torrente, *ndr*). Ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo accettato la situazione, dovendo comunque utilizzare via dei Moreri o via Commerciale, anziché scendere direttamente lungo via Sottomonte per andare in centro. Ora però c'è questa novità: si sono accorti che bisogna rifare anche le condutture di acqua e gas. Siamo preoccupati perché non vorremmo che la strada rimanesse chiusa chissà fino a quando, visto che non c'è un minimo segnale di ripresa».

Il disagio si amplifica anche perché la vicina via dei Moreri, percorso stretto e impervio, con il raddoppio dell'utenza, si ingorga facilmente. «Un camioncino si è incastrato su una curva e per due giorni siamo stati costretti addirittura ad andare fino all'Obelisco. Io chiederei di chiudere il cantiere fino a quando non si saranno decisi sul da farsi oppure cercare di far passare il traffico in qualche modo, mettendo magari delle lastre in acciaio sull'intero scavo». Andrej Bole, titolare dell'omonima azienda vitivinicola, porta avanti la raccolta firme: «A cantiere già iniziato, il Comune sembra essersi accorto di dover rifare i tubi di acqua e gas. Già l'anno scorso la strada era rimasta chiusa per 9 mesi per rifare le tubature di un altro tratto, ora chissà quanto dovremo attendere. Io ho anche un'attività commerciale, devo fare consegne, via dei Moreri è ancora più stretta, quindi devo andare fino a via Commerciale. Ci sono persone anziane che hanno bisogno del taxi, ma i taxi non vogliono andare in via dei Moreri, quindi devono fare il percorso più lungo. Ma qui ci sono anche tanti altri problemi, tra cui il fatto che non ci sono dei muri di contenimento e le canalette di scolo. Non è giusto che dobbiamo metterci in moto noi perché altrimenti qui siamo dimenticati da Dio».

A placare forse gli animi la risposta dell'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi: «La sospensione temporanea del cantiere è servita ad AcegasApsAmga e all'impresa appaltatrice per eseguire dei sopralluoghi e raggiungere un accordo sulla sostituzione di un tubo dell'acqua lungo 300 metri, intervento deciso recentemente. Ma che non andrà a pesare molto sulla durata complessiva del cantiere». *(b.m.)*

Palazzo Pitteri in piazza Unità, il pezzo più pregiato della collezione ex Allianz oggi di proprietà del fondo Alloro di Bnp Paribas

Edifici ex Allianz in vendita Operazione da 100 milioni

Sul mercato oltre 800 unità immobiliari tra appartamenti singoli, uffici e interi condomini. E per palazzo Pitteri si profila un futuro da casa vacanze

di Laura Tonero

Palazzo Pitteri, uno dei gioielli di piazza Unità, potrebbe ospitare a breve delle case vacanza. La conferma arriva dall'agenzia Trilumi, incaricata di valorizzare e vendere il patrimonio immobiliare ex Allianz, confluito nel fondo Alloro di Bnp Paribas Reim Sgr, di cui appunto palazzo Pitteri fa parte. «È in corso una trattativa - spiegano dall'agenzia - per affittare una ventina di appartamenti attualmente liberi all'interno del palazzo ad una società che intende destinarli a casa vacanze, residenze turistiche». Una soluzione interessante per chi, arrivando da fuori città, vuole vivere Trieste in modo esclusivo, soggiornando in un contesto suggestivo. E un'opportunità ghiotta per eventuali investitori, che acquisterebbero infatti un immobile con contratti di locazione già in essere.

Oltre ai fori commerciali al pian terreno e alla sede della stessa Trilumi, all'interno di palazzo Pitteri sono ci sono gli uffici di Banca Mediolanum, della Campo Marzio Costruzioni spa e quelli di recente apertura della Seleco. Realtà solide che potrebbero fare particolarmente gola, come detto, ad investitori interessati ad acquistare il palazzo per poi metterlo a reddito.

Non c'è però solo palazzo Pitteri nel maxi pacchetto ex Allianz. Il patrimonio infatti, secondo le stime di Alloro - che proprio per valorizzarlo ha appena avviato una nuova iniziativa, aprendo un punto informativo dedicato in via Cassa di Risparmio 4, in uno degli spazi commerciali di palazzo Dreher - comprende immobili per un valore complessivo di circa 100 milioni di euro. Tra loro soluzioni molto diverse le une dalle altre sia per destinazione d'uso, sia per valore e prestigio: si va dagli appartamenti singoli agli uffici, dai condomini in periferia ai palazzi di grande prestigio. Trentacinque, in totale, i complessi principali rilevati da Bnp Paribas Reim da Allianz, per un monte complessivo di oltre 800 unità immobiliari sistemate tra il territorio comunale e la prima cintura esterna della città. «Siamo fortemente consapevoli della valenza sociale e territoriale dell'operazione, - spiegano da Bnp Paribas Reim - e in tal senso abbiamo attivato un processo di valorizzazione e riposizionamento degli immobili attraverso la messa a sistema di tutto il patrimonio. L'iniziativa triestina è parte di un'operazione più ampia che comprende anche immobili commerciali situati a Milano, Torino e in altre città italiane».

Il nuovo punto informativo - che sarà vetrina anche dei complessi Verdemare di via Campo Marzio e AbitareBarcola di via Bonafata - è stato pensato come una soluzione nuova rispetto alle classiche vetrine delle agenzie immobiliari. Così, accanto alle zone dedicate all'accoglienza, l'attesa e la consulenza, sono stati ricavati anche uno spazio per bere un caffè e uno per gli incontri informali, arredato come una cucina. La zona riservata alle consulenze invece comprende una stanza più privata, pensata come location ideale per appuntamenti confidenziali e firma dei contratti. «L'acquisto di un immobile - spiegano dall'agenzia - rappresenta una scelta forte, impegnativa e proiettata al futuro. Va guidata e accompagnata, con professionalità ed empatia».

Per gli interni dello spazio informativo in via Cassa di Risparmio sono stati scelti mobili dalle linee semplici per creare un'atmosfera familiare, che richiami l'aria di casa. Le quattro vetrine che si affacciano su via Cassa di Risparmio e via San Nicolò, dispongono anche di schermi interattivi che consentono a chi è interessato di avere informazioni sugli immobili in vendita, accedere ad informazioni e immagini ad ogni ora. Il pacchetto di immobili messo sul mercato si rivolge sia a cittadini e famiglie in cerca della prima casa sia ad investitori non triestini interessati a rilevare interi palazzi con diverse destinazioni d'uso, con possibilità di trasformazione o frazionamento. Oltre a palazzo Pitteri, tra le proposte di pregio figurano gli stabili di via Diaz 6, Cassa di Risparmio 6, via San Nicolò 12, via Valdirivo 6 e della Geppa 8 costruito nell'Ottocento, con dipinti, stucchi, finiture policrome alle pareti.

L'OFFERTA

Il nuovo "show room", gli stucchi in via Geppa e la raffica di alloggi

Per valorizzare il patrimonio ex Allianz, ora acquisita da Bnp Paribas, è operativo da ieri un nuovo punto informativo in via Cassa di Risparmio. La regia dello spazio è affidata all'agenzia Trilumi

Nel pacchetto immobiliare dell'ex colosso assicurativo rientra anche il palazzetto al numero 8 di via della Geppa. L'immobile, costruito nell'Ottocento, è abbellito da dipinti, stucchi e finiture policrome alle pareti

Nell'operazione rientrano anche soluzioni immobiliari più "popolari" come interi condomini nelle zone periferiche e semi periferiche della città, come i sette condomini in via San Cilino per un totale di 124 alloggi

BREVI

COMITATO DOLCI

Festa dell'Europa per i 73 anni di pace

Oggi, Festa dell'Europa, ricorre il 73° anniversario della fine della seconda guerra mondiale. Nell'occasione il Comitato Danilo Dolci promuove un incontro pubblico alle 17.30 in piazza Oberdan davanti al palazzo che ospitò il comando della polizia politica delle Ss. In programma letture, poesie, testimonianze per dire no a tutte le guerre.

SALUTE MENTALE

Esperti a confronto sulla legge 180

A 40 anni dalla legge 180 e dalla chiusura dei manicomi cos'è oggi la cura mentale? È proprio il caso di festeggiare? Sono alcune delle domande a cui proverà a dare risposta oggi, dalle 17 alle 20, nell'aula A della Direzione del Dipartimento di Salute Mentale in via Weiss nel Parco di San Giovanni l'incontro con Daniela Sala e Maria Gabriella Lanza, giornaliste e finaliste al Premio Morrione con il web-doc "Matti per sempre", e con lo psichiatra Mario Colucci. L'incontro è aperto alla cittadinanza e ai giornalisti.

SANT'ANTONIO NUOVO

Una messa a ricordo di Moro e la sua scorta

Nel 40° anniversario dell'assassinio di Aldo Moro, oggi alle 17 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, monsignor Ettore Malnati celebrerà una messa in memoria dello statista democristiano e della sua scorta. Alla cerimonia parteciperanno, tra gli altri, il sindaco Roberto Dipiazza, e i consiglieri comunali Bruno Marini e Marco Toncelli, promotori dell'iniziativa.

REGIONE

Convegno su cibo e tradizioni a tavola

Oggi e domani a Trieste si svolgerà un convegno internazionale dedicato a "Cibo, tra sostenibilità alimentare e salvaguardia dei saperi tradizionali". Le sessioni di lavoro si apriranno domani alle 15 nel salone di rappresentanza del Palazzo della Regione in piazza Unità, durante le quali si alterneranno esperti italiani e stranieri.

Decolla l'intesa musicale Trieste-Pechino

Oggi in città il direttore del conservatorio cinese per l'accordo su formazione e progetti di scambio

Wang Liguang

Trieste e Pechino unite nel segno della musica. A otto mesi esatti dalla firma della prima convenzione fra i Conservatori delle due città, oggi arriva per la prima volta in visita ufficiale in Italia il presidente del conservatorio della capitale cinese Wang Liguang, ritenuto non solo un compositore fra i più eminenti della scena musicale contemporanea e presidente della Global Music Education League, ma anche un grande innovatore della musica cinese, che ha raccontato nella Chinese Music Encyclopedia di cui è curatore responsabile.

Liguang interverrà oggi alle 10 nell'aula magna del Tartini a Trieste al convegno dedicato a "Nuovi progetti di cooperazione culturale sulla via della Seta". Un appuntamento che si aprirà con la firma della seconda parte dell'accordo per la formazione musicale e lo scambio di studenti e docenti fra i due conservatori. «Si tratta di uno strumento - afferma il presidente del Tartini Lorenzo Capaldo - utile a concretizzare sinergie sul piano della formazione e didattica musicale, ma anche delle relazioni culturali fra Trieste e la Cina, e a promuovere ulteriormente l'immagine di Trieste alle latitudini cinesi. L'accordo Trieste - Pechino rappresenta uno step ulteriore della strategia di internazionalizzazione e scambi avviata dal Tartini, a vantaggio della qualità formativa garantita ai suoi studenti, consolidata con la costituzione del Ceman - Central European Music Academies Network, una rete di Accademie unite per il coordinamento delle eccellenze musicali di tutta Europa, della quale proprio il Tartini è capofila».

«In questa direzione - sottolinea il direttore del Conservatorio Tartini Roberto Turrin, che interverrà alla firma della convenzione - è già conto alla rovescia anche per il debutto della Ceman Orchestra, la prima Orchestra stabile composta da studenti delle Accademie musicali dei Paesi InCE, coordinata proprio dal Conservatorio Tartini di Trieste. Debutterà nell'ottobre 2018 a Trieste e Zagabria, e rappresenta il primo esempio di concreta sinergia sul piano produttivo-musicale per le istituzioni di alta formazione musicale del Centro-Europa».

Il president Wang Liguang sarà accompagnato da una illustre collega, la compositrice e docente Wang Cui, Direttore della Divisione Ricerca scientifica e Segretario generale del Centro di innovazione avanzata della Scuola nazionale di musica cinese. Al convegno di giove Lorenzo Capaldo interverrà in merito alla "Musica nella comunità globale: le nuove prospettive della Global League per la formazione musicale". Con lui interverranno i docenti del conservatorio Riccardo Martinelli ("L'alterità musicale e l'avvio dell'Etnomusicologia europea") e Margherita Canale ("Il progetto del Conservatorio di Trieste sulla scia dell'eredità di Giuseppe Tartini"). Il convegno è aperto alla partecipazione di uditori esterni: info www.conservatorio.trieste.it tel. 040.6724911.

Il terreno di via del Pane Bianco a Servola dove saranno cercate le presunte bombe cadute nel giugno 1944

Bombe di Servola, bonifica in partenza

Sarà la padovana Sos Diving a eseguire l'operazione in via del Pane Bianco entro la fine dell'estate. Vertice in Prefettura

di Massimo Greco

Saranno bombe o si tratterà assai più semplicemente di una vasca in ghisa o di una stufa? E se saranno bombe, quanto saranno pesanti? Potranno interessare un raggio di mille o di 1800 metri? Si dovrà predisporre l'evacuazione dell'abitato oppure non sarà necessario importunare i residenti? Presto e inopportuno creare allarmismi, dicono in Comune, dove sono gli uffici dell'Area Polizia locale e sicurezza a occuparsi di un caso, il cui faldone ha avuto modo di gonfiarsi in poco meno di vent'anni a questa parte.

Comunque il "giallo", che aleggia attorno a un terreno incolto di proprietà privata situato in via del Pane Bianco a Servola, si avvicina alla soluzione, a un anno esatto dal lancio di un'indagine di mercato da parte del Municipio, alla ricerca di un'azienda specializzata in interventi di bonifica dedicati a vere/presunte presenze di ordigni inesplosi. La settimana scorsa è stato fatto il punto della situazione durante un incontro in Prefettura e il Comune, che finanzia l'operazione con 10 mila euro, ha intanto trovato l'impresa alla quale affidare l'individuazione degli oggetti misteriosi, "scovati" alle differenti profondità di 50-150 cm e di 150-250 cm: si tratta della Sos Diving di Teolo, in provincia di Padova.

Sarà la padovana Sos Diving a cercare gli ordigni

La particolarità e la delicatezza del lavoro sottendono aziende ad alta specializzazione, iscritte in un apposito albo ministeriale: in regione non ce ne sono, per cui si è sondato il vicino Veneto. Modifiche normative e svolgimento del sopralluogo hanno rallentato i tempi di esecuzione della bonifica, che, secondo fonti comunali, sarà realizzata entro la fine dell'estate. Attenzione, parliamo di bonifica, perché l'eventuale disinnesco - qualora di bomba si tratti - sarà probabile appannaggio degli artificieri inquadrati nell'Esercito e appartenenti al 3° reggimento Genio guastatori di stanza a Udine. A Sos Diving invece il compito di individuare l'oggetto potenzialmente pericoloso, scavandogli attorno e scoprendone finalmente l'identità, dopo molti anni a base di punti interrogativi.

Primo obiettivo individuare cosa ci sia in due punti sotto 50-150 e 150-250 centimetri di un terreno incolto, poi le fasi successive

La vicenda di via del Pane Bianco ebbe inizio dalla testimonianza oculare resa da Duilio Gurian, che il 10 giugno 1944 era un giovinetto intento ad aiutare il padre, il quale aveva affittato proprio il campo di Servola per coltivarvi erba spagna. Gurian era convinto che uno degli ordigni, sganciati in quella tragica giornata su Trieste dall'aviazione alleata, si fosse conficcato nel terreno di via del Pane Bianco, fortunatamente senza esplodere. Una volta diventato adulto, Gurian s'impegnò nel rendere pubblico quel fatto bellico, che non aveva causato danni ma che, qualora non affrontato e risolto, avrebbe rappresentato un'inquietante presenza nella vita del rione.

Il nostro testimone ottenne un livello di attenzione alterno. In un primo tempo la Questura cinse il terreno e pose un cartello che vietava l'accesso «per pericolo ordigno». Poi non accadde alcunché, nonostante ripetute segnalazioni del Gurian alle istituzioni e alle autorità militari: finché nel 2004 gli artificieri del V Reparto infrastrutture effettuarono un sopralluogo, in seguito al quale chiesero un approfondimento di indagine mediante una ditta specializzata. Passarono invano parecchi anni e fu un'indagine eseguita dal Dipartimento di matematica e geoscienze dell'Ateneo triestino a rilevare - riportava la relazione - «due anomalie radiometriche compatibili con la presenza di ordigni bellici inesplosi risalenti al secondo conflitto mondiale».

Maxi-manifesto contro i vaccini

In via Fabio Severo, targato Comilva. E sui social si scatenano le discussioni

Il manifesto apparso in città

«Vaccinarsi è un'azione volontaria non esente da rischi. Informati prima di vaccinare tuo figlio». Firmato Comilva, che è l'acronimo del coordinamento del movimento italiano per la libertà delle vaccinazioni. Alcuni grandi manifesti 6X3 sono apparsi in città - questo in via Fabio Severo, sotto via di Romagna - e la loro presenza ha generato discussione sui social network. Comilva - si legge nel sito dell'associazione - nasce ufficialmente il 10 luglio '93 a Brescia raccogliendo progressivamente la maggior parte delle persone ed esperienze della Alv (Associazione per la libertà delle vaccinazioni e per il risarcimento delle vittime da vaccino) e si articola da subito su una base federale. «Ma il movimento - spiega ancora il sito - che si batte contro le leggi dell'obbligo nasce molti anni prima e raccoglie inizialmente le esperienze di singoli individui e famiglie che sono stati i precursori di quello che oggi possiamo definire un movimento e un fenomeno molto diffuso sul nostro territorio».

ANIMALI

Un serpente bloccato in via Roma

In via Roma, all'incrocio con via Ghega, ieri un ragazzo teneva fermo un rettile lungo alcune decine di centimetri, con una specie di pinza, cercando di non farlo scappare. Un episodio che ha generato un po' di comprensibile paura tra i passanti.

Un'aula di tribunale. Venerdì davanti al giudice comparirà il 72enne accusato di violenza sessuale

Ladro di rame arrestato dalla polizia durante un blitz in Porto vecchio

Un quarantacinquenne residente a Trieste, P.C. le iniziali fornite dalla Questura, è stato arrestato dopo essere stato sorpreso da una volante mentre caricava nella sua autovettura, un'Alfa 155, una serie di bobine di fili di rame in Porto vecchio, in prossimità del Molo Zero (nella foto l'ingresso da viale Miramare). L'uomo, dopo aver forzato la recinzione dell'area, si è intrufolato in una zona "proibita" nei pressi dei magazzini 24 e 25. Servendosi di attrezzi definiti dalla Questura "professionali" ha divelto delle canalette dell'impianto elettrico e si è appropriato di un'ingente quantità di cavi elettrici che ha nascosto appunto nel portabagagli della sua Alfa 155. I poliziotti lo hanno bloccato con la refurtiva in mano, prima che potesse allontanarsi e darsi alla fuga. P.C. è stato così arrestato mentre la vettura e gli attrezzi sono stati sequestrati e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nonno a processo per abusi sulla nipote

Per la Procura l'uomo di 72 anni in più occasioni avrebbe usato violenza sulla ragazzina di 10. Venerdì la prima udienza

di Gianpaolo Sarti

Carezze e baci, ma anche abusi veri e propri. A casa, quando non c'era nessuno, e in automobile. Lui, un nonno di settantadue anni, triestino. Lei, la nipotina di dieci. Il caso, dai contorni ancora non del tutto chiari, risale al 2015; ma torna alla ribalta ora perché il settantaduenne andrà a processo. L'anziano, tutelato dal difensore di fiducia Massimo Scrascia, sarà giudicato con rito abbreviato dal giudice Laura Barresi. Venerdì prossimo saranno sentiti sia i familiari della bambina, sia uno psichiatra che in passato seguiva l'uomo. L'accusa della Procura è violenza sessuale. Gli abusi, scoperti dai genitori grazie ai racconti della minore, sarebbero avvenuti a Trieste tra aprile e agosto del 2015.

Tutto, come accertato dal pm Antonio Miggiani che si è occupato dell'inchiesta, sarebbe iniziato in un parcheggio. Il nonno è in macchina in attesa che la nipote finisca la lezione di ginnastica. Quando la ragazzina entra in auto, lui inizia l'approccio, le mette le mani addosso e compie l'abuso. Lo stesso che, nonostante i tentativi della piccola di divincolarsi, l'anziano ripete poco dopo anche a casa.

I due episodi non sarebbero isolati. Le indagini della Procura hanno fatto emergere che l'anziano avrebbe compiuto violenza anche in altre occasioni, quando la bambina si trovava a casa dei nonni, fuori Trieste, per trascorrere la notte. E in un caso, secondo l'accusa, l'abuso si sarebbe consumato alla presenza di un altro minorenne.

Il pubblico ministero Miggiani aveva chiesto il rinvio a giudizio per l'indagato circa un anno fa. Nell'udienza davanti al gup Laura Barresi, l'uomo ha domandato l'abbreviato. Va dunque a processo.

L'inchiesta si avvale soprattutto della testimonianza della minorenne che, nell'agosto del 2015, ha riferito tutto alla madre. Che, dopo aver ascoltato il drammatico racconto della piccola, non ci ha pensato due volte e ha fatto scattare la denuncia a carico dell'uomo.

Durante un'udienza il nonno ha reso alcune dichiarazioni spontanee che, per quanto confuse, avrebbero in parte confermato la versione della ragazzina e ammesso quindi gli abusi. L'uomo, inoltre, ha detto di essere stato da uno psichiatra.

Tuttavia, nel corso di un interrogatorio, l'imputato ha negato tutto. «Non ho fatto nulla», ha affermato. Aggiungendo che sua nipote avrebbe interpretato male i suoi atteggiamenti «affettuosi».

Un sostanziale dietrofront rispetto alle prime dichiarazioni che costringe a questo punto il giudice ad approfondire il caso. Ed è per questo motivo che, a partire dalla prossima udienza di venerdì, compariranno in aula la moglie dell'imputato e la figlia, cioè la mamma della vittima. Il giudice ascolterà inoltre lo psichiatra che si era occupato del settantaduenne: lo stesso imputato ha autorizzato il medico a testimoniare, sollevandolo così dal segreto professionale.

«La situazione è delicata - avverte l'avvocato del nonno, Massimo Scrascia - bisogna capire se le dichiarazioni della minore sono attendibili. Tutto va quindi preso con le pinze anche perché da una perizia sulla bambina è emerso un profilo di forte immaturità della stessa, che lascia aperta ogni valutazione sull'attendibilità di quanto riferito».

ACCUSATO DI TRUFFA

Ex vice soprintendente oggi davanti al giudice

Domenico Alfredo Maria Marino, l'ex funzionario della Soprintendenza Archeologia del Friuli Venezia Giulia, comparirà oggi davanti al gup Luigi Dainotti per l'udienza preliminare. Il dirigente, che ricopriva l'incarico di vicario dell'ex soprintendente Luigi Fozzati, è accusato di truffa. Il titolare del fascicolo è il pm Cristina Bacer.

Dalle indagini compiute dalla polizia, il magistrato ha accertato che in svariate circostanze Marino non timbrava il badge quando si assentava dal posto di lavoro per esigenze personali.

In altre occasioni, invece, secondo gli inquirenti il funzionario restava a casa anziché andare in ufficio. Il suo alloggio d'altronde si trovava proprio nello stesso palazzo che, all'epoca dei fatti, ospitava gli uffici della Soprintendenza.

Gli agenti hanno appurato come in un'occasione l'imputato si fosse autorizzato autonomamente una missione in virtù del proprio ruolo di vicario. Il dirigente aveva fatto risultare la propria presenza a partire dalle otto, quando invece, stando ai filmati analizzati dagli inquirenti, Marino era entrato in ufficio alle 9.05. L'uomo avrebbe passato l'intera ora nella propria abitazione. Non è l'unico caso: comportamenti analoghi sono stati registrati dagli investigatori il 2 maggio 2016 e il giorno successivo.

Il pm Bacer contesta una serie di uscite dall'ufficio quando risultava in servizio

Altre volte Marino sarebbe uscito dall'ufficio senza strisciare il cartellino. È il caso, ad esempio, del 14 marzo 2016: dopo aver timbrato alle 14.08 e alle 14.15 per una veloce pausa pranzo, il dirigente si era allontanato nuovamente dalle 14.15 alle 14.53 senza giustificare l'assenza. Il 16 marzo dello stesso anno gli investigatori hanno sorpreso il funzionario in uscita alle 15.30, sempre senza usare il badge.

Le indagini contestano anche la presentazione di documenti non veritieri, consegnati alla magistratura: il pm Bacer ritiene che Marino abbia trasmesso a un'impiegata della Soprintendenza una serie di carte falsate in modo da giustificare, a posteriori, le assenze.

L'intera indagine sulle presunte irregolarità è partita da una segnalazione interna. Da colleghi, dunque, con cui il dirigente statale non era in buoni rapporti. Tutto da dimostrare, comunque, così come le accuse mosse dalla Procura.

Il legale dell'accusato, l'avvocato Alessandro Giadrossi, ritiene infatti che il proprio assistito non avesse alcun obbligo di cartellino.

(g.s.)

Un'immagine simbolo di una donna perseguitata

Perseguita la sorella per l'eredità

Accusato di stalking il fratello 57enne. La donna non aveva mai consegnato i 10 mila euro pattuiti

di Gianpaolo Sarti

Minacce, offese e telefonate continue. Ma stavolta non si tratta del fidanzato deluso o dell'ex marito violento, bensì dei rapporti non proprio idilliaci tra fratello e sorella. E di mezzo, proprio come avviene nelle coppie turbolente, sono finiti pure i figli.

Il reato contestato dagli inquirenti è proprio lo stalking: di questo deve rispondere un cinquantasettenne triestino. Il motivo? Il contenzioso per un'eredità di 10 mila euro pattuita tra i due dopo la morte dei genitori. Per ottenere il versamento della somma, il fratello ha iniziato a fare di tutto. E per mesi interi: da settembre 2017 a marzo di quest'anno, l'indagato ha tempestato di chiamate e messaggi la donna. Le conversazioni erano sempre dal contenuto intimidatorio. «Vengo a casa tua, divento il tuo peggior nemico - le parole pronunciate dallo stalker - stai attenta, non prendermi per il c..., altrimenti divento il peggior figlio di p...». E, ancora, «fai schifo, perché hai girato le spalle a tutta la famiglia. Sei una persona perfida». Espressioni pronunciate sempre con un tono alterato e aggressivo. L'uomo contestava alla sorella pure la scelta di rifarsi il naso: «Hai speso 4 mila euro inutilmente, te lo rifacevo io nuovo...».

Nonostante le richieste della vittima di essere lasciata in pace, il fratello ha continuato in un crescendo di accuse e minacce. L'idea di incontrare per strada il proprio familiare, terrorizzava la donna. Tanto che, sentendosi in serio pericolo, ha dovuto chiedere all'ex marito di ospitare i figli e a una collega di fermarsi a dormire da lei o di tenerle compagnia al telefono per tutto il tragitto necessario a raggiungere il posto di lavoro.

La signora è stata anche ricoverata in pronto soccorso. Un referto medico dello scorso marzo ha attestato lo stato di «prostrazione psichica» e di «ansia reattivo» della donna.

Gli investigatori hanno acquisito numerose prove contro lo stalker, a cominciare dai file audio delle telefonate intercorse tra i due, trascritti dalla polizia giudiziaria, che contengono tutte le frasi offensive pronunciate dall'indagato all'indirizzo della sorella.

Nel fascicolo sono state raccolte pure le testimonianze dei familiari e di un'amica: tutti hanno confermato le molestie e le conseguenze psicofisiche che un comportamento del genere, protratto per tutti quei mesi, aveva determinato.

Lo stalker, peraltro, in ben due occasioni si era presentato anche sul posto di lavoro dell'ex marito della sorella per chiedere informazioni in merito al pagamento della somma pattuita.

Un quadro accusatorio che ha spinto la Procura a proporre per l'indagato una richiesta di divieto di comunicazione con la familiare e di avvicinamento alla stessa. Il gip Luigi Dainotti ha applicato in questi giorni la misura cautelare avanzata dal pubblico ministero emettendo un'ordinanza ad hoc.

L'uomo, insomma, deve stare alla larga dalla sorella, altrimenti rischia conseguenze giudiziarie ben più pesanti.

Auto tampona un Tir: un ferito non grave Bloccato il traffico pesante sul raccordo

Incidente ieri poco dopo mezzogiorno sul raccordo all'altezza dell'area di servizio di Duino, in direzione Lisert, dove per cause in corso di accertamento un'auto ha tamponato un Tir. Il conducente della macchina è rimasto ferito in modo non preoccupante: è stato trasportato dal 118 al Pronto soccorso di Cattinara per accertamenti. Sul posto l'automedica da Santa Croce e l'ambulanza da Monfalcone, i vigili del fuoco del distaccamento di Opicina e la polizia stradale. I vigili del fuoco, con l'ausilio di personale Anas e del carro attrezzi del pronto intervento, hanno provveduto a mettere in sicurezza i mezzi coinvolti e a sgomberare il tratto di strada interessato dall'incidente in questione. Il traffico dei mezzi pesanti in direzione Lisert, fino a intervento concluso, è stato fermato. Per domani Autovie Venete annuncia una giornata da bollino rosso per il traffico in coincidenza con l'apertura del ponte dell'Ascensione, che porterà molti turisti austriaci sulle nostre autostrade.

Tra le criticità l'**isolamento** di Pese, Grozzana, Draga e San Lorenzo, **fermate** fuori mano e **orari** lontani dalle esigenze degli studenti

Studenti triestini alla fermata di un bus in un'immagine d'archivio

L'altipiano reclama autobus più frequenti tra i paesi e le scuole

Lettera dell'Istituto comprensivo alla Trieste Trasporti in cui 120 famiglie chiedono un cambio di passo nel servizio

di Micol Brusaferro
TRIESTE

Una fermata aggiuntiva, una pensilina da inserire, una serie di agevolazioni per i bambini e i ragazzi che frequentano le scuole dell'altipiano in tema di sicurezza e, soprattutto, la modifica degli orari in vigore per i bus, che al momento non rispondono alle esigenze del territorio.

Sono le richieste dell'Istituto comprensivo statale Altipiano, inviate alla Trieste Trasporti, con l'obiettivo che vengano accolte a partire dal prossimo settembre o comunque prima dell'avvio del prossimo anno scolastico. I soli ragazzi delle scuole medie, che usufruiscono spesso del servizio, sono circa 300, e il passaggio degli autobus, finora, secondo molti genitori, non copre in modo ottimale la zona. La dirigente scolastica Marina Reppini, dopo aver sentito la voce di mamme e papà dei figli iscritti all'Istituto comprensivo, ha inviato per l'appunto una richiesta ufficiale alla Trieste Trasporti, con la firma di 120 famiglie in allegato, con diverse richieste, a cominciare proprio dall'adeguamento dell'orario, dopo aver raccolto le istanze dei tanti alunni presenti. «Spesso gli orari di passaggio degli autobus – scrive la dirigente nella lettera – non sono compatibili con le aperture dei numerosi plessi scolastici e questo provoca molte difficoltà alle famiglie».

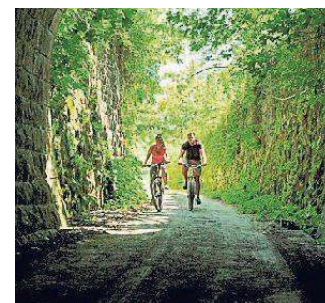
Segue una lista dettagliata di esigenze espresse, sempre in collaborazione con i genitori. Per la scuola de Tommasini di Opicina serve ad esempio il passaggio in tutte le frazioni dell'altipiano della linea 39: gli studenti infatti sono costretti a camminare per lunghe distanze da casa per raggiungere gli istituti o per rientrare, e in più andrebbero cambiati gli orari che il bus osserva attualmente. Per la scuola secondaria di primo grado di Tommasini viene espresso anche in questo caso il bisogno di orari diversi rispetto a quelli in vigore e viene segnalata anche l'esigenza di posizionare una pensilina di fronte alla scuola di Banne, in direzione Basovizza.

Per la sede di Prosecco viene fatto osservare come l'orario della linea 46, che transita per Gabrovizza, sia completamente sfasato rispetto a uscite ed entrate dei ragazzini. L'Istituto formula poi una serie di osservazioni di carattere generale, come l'assenza di collegamenti con le frazioni di Pese, Grozzana, Draga e San Lorenzo, le sole tre corse giornaliere della linea 51, che andrebbe potenziata, la necessità di un volontario del traffico nel passaggio pedonale di strada per Vienna per la sicurezza dei giovani, la fermata troppo lontana dalla scuola de Tommasini e la situazione di criticità relativa ai collegamenti con la frazione di Campo Romano e via Bonomea. «Il miglioramento degli orari in particolare – sottolinea ancora la dirigente nella lettera – porterebbe a un maggior utilizzo dei mezzi pubblici, oltre che agevolare le famiglie sprovviste di mezzo di trasporto». La lettera è stata inviata nelle settimane scorse. Dalla Trieste Trasporti spiegano che tutte le segnalazioni espresse dai vari istituti vengono prese in considerazione e valutate con attenzione, e che la mail spedita sarà esaminata a breve. «Si auspica che i suggerimenti possano trovare accoglienza a partire dal 10 settembre – conclude la dirigente – data di ripresa delle attività didattiche».

L'Uti giuliana investe su mobilità lenta e trasporti via mare

TRIESTE

Valorizzare la rete dei percorsi della mobilità lenta - sentieri e piste ciclopedonali -, intensificare i collegamenti marittimi, anche transfrontalieri, con l'obiettivo di promuovere percorsi turistici via mare e lungo la costa. Questi gli obiettivi delineati nell'ambito del primo tavolo di coordinamento dei portatori di interesse relativo alle strategie contenute nel Patto territoriale 2017-2019 dell'Uti giuliana, che beneficia delle risorse messe a disposizione dalla Regione.

L'incontro, che si è svolto nella sede dell'Uti giuliana, a palazzo Galatti, ha visto protagonista l'architetto Romana Kacic, incaricata di stendere il progetto. «Il programma di interventi relativo alla mobilità lenta, definito "Obiettivo 1", dovrà prevedere l'esecuzione di lavori da suddividere nelle tre annualità, dal 2018 al 2020, fino all'importo massimo di 200 mila euro annui - ha precisato - e quindi di complessivi 600 mila nel triennio. In merito all'"Obiettivo 2", che riguarda il potenziamento dei collegamenti marittimi – ha proseguito Kacic –, il programma di interventi dovrà prevedere l'esecuzione dei lavori a partire dal 2019 per gli importi massimi di 150 mila nel 2019 e di altrettanti nel 2020, per un totale di 300 mila euro. In entrambi i casi, all'interno dell'importo di finanziamento troverà copertura la spesa tecnica per la redazione dei successivi livelli di progettazione».

La Parenzana

PATTO TERRITORIALE

Il progetto 2017-2019 illustrato da Romana Karic

I criteri per la scelta degli interventi prioritari dovranno tenere conto della presenza di eccellenza nell'area, le caratteristiche specifiche del territorio, l'esistenza di vincoli ambientali e paesaggistici che possano compromettere e allungare i tempi di realizzazione.

Il progetto dovrà inoltre tener presenti strategie e risultanze già conseguite con il Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 e gli obiettivi proposti nel 2014-2020. L'incontro ha visto numerosi interventi da parte di una cinquantina di rappresentanti degli enti territoriali pubblici e privati, di associazioni e organizzazioni impegnati nel turismo e nel trasporto, tutti tesi alla predisposizione di un'ipotesi di fattibilità degli interventi di manutenzione e di nuova realizzazione dei percorsi turistici per la mobilità lenta e dei collegamenti marittimi verso le località turistiche.

(u.s.)

Mandracchio "invaso" da colori e profumi

Grande successo per "Infioriamo il porticciolo", iniziativa che punta a ravvivare il centro di Muggia

MUGGIA

Margherite, lisette, basilico, portulache. Ma anche basilico, salvia e menta piperita. Colorata, profumata e allegra: questa la nuova veste del mandracchio muggesano grazie alla "Infioriamo il porticciolo", evento promosso da associazioni e aziende rivierasche in collaborazione con Gal Carso e Comune di Muggia. Giovedì alle 19.30 si svolgerà il brindisi inaugurale dell'iniziativa nata dall'idea della commerciante Elena Furlani: «Stiamo ottenendo un ottimo successo nonostante la poca pubblicità, direi che l'obiettivo di ravvivare una delle zone più belle di Muggia è stato già centrato».

L'associazione MujaVeg al lavoro

La bella composizione floreale dei Mandrioi

Da qualche giorno diversi muggesani si sono rimboccati le mani e, armati di sacchi di terra, vasi e palette, hanno iniziato a decorare con motivi floreali il centro rivierasco. A prendere parte alla divertente iniziativa sono state anche alcune compagnie del Carnevale. Ad esempio Lampo, Ongia e Mandrioi hanno posizionato le loro verdi creazioni. Così hanno fatto anche i Persemprefioi e la sempre operosa associazione MujaVeg, come racconta il responsabile Cristian Bacci: «Abbiamo voluto personalizzare il nostro vaso creando un mini orto sinergico con pomodori, basilico, salvia, menta piperita, assieme a tageti colorati che attirino gli insetti impollinatori. L'intento è dimostrare che la produzione di cibo vegetale è bella, profumata e colorata, e potrebbe esser riprodotta in qualunque spazio comune, promuovendo la socialità e la condivisione fra gli abitanti delle città».

Gli sgargianti colori e i profumi provenienti dal porticciolo hanno davvero fatto centro come fa sapere il presidente del Gal Carso, David Pizziga: «Il compito generale del Gal è quello di far emergere dal basso lo sviluppo economico, sostenendo il protagonismo delle aziende. Nel caso di Muggia e di "Infioriamo il porticciolo", dobbiamo ringraziare il Comune che ci ha dato un mandato specifico per lo sviluppo del turismo, ma anche le aziende e i tanti cittadini di Muggia che stanno partecipando coi loro fiori. Siamo d'accordo coi privati: se ci prendiamo cura della nostra immagine, avremo risultati sempre più soddisfacenti in cassa e nei sorrisi dei turisti che arrivano da noi».

Soddisfatto l'assessore alla Promozione di Muggia Stefano Decolle: «Mi preme davvero ringraziare tutti coloro che hanno aderito e stanno continuando a partecipare a questo primo progetto realizzato dalla collaborazione con il Gal Carso e soprattutto Elena Furlani, importante motore di questa iniziativa che dimostra come la collaborazione e la buona volontà possano dare degli splendidi risultati».

La manifestazione non si concluderà solo con i fiori in bella evidenza a rivitalizzare questa parte di Muggia. Una giuria, infatti, premierà sia la fioriera più bella, sia chi è preso maggiormente la briga di tenere i fiori vivi e ben gestiti nel corso dell'anno sino al mese di ottobre.

(r.t.)

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO 2018

L'ANALISI

AI PRIMI POSTI NELLE CATENE DEL VALORE

di ANTONIO PARBONETTI

Il 2012 è stato un anno difficile per l'economia italiana con una riduzione del Pil del 2,5 per cento. Cinque anni dopo (2017) la crescita è stata dell'1,5 per cento e nello stesso periodo il Veneto è passato da una riduzione del Pil dell'1,9 per cento nel 2012 ad un incremento dell'1,7 per cento nel 2017, mostrando un livello elevato di vitalità e di dinamismo.

Quali sono stati i fattori e le aziende che hanno trainato la crescita? L'analisi dei bilanci e il confronto dei principali indicatori economici e finanziari delle cento aziende più grandi per fatturato, che sono cresciute ininterrottamente dal 2012 al 2016 sia per fatturato sia per performance economica (Mol o Ebitda) e che sono localizzate nelle province di Padova, Treviso, Venezia, Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, offrono uno spaccato importante per leggere l'evoluzione economica dei territori coinvolti.

Da un punto di vista geografico ventinove sono le aziende localizzate in Friuli Venezia Giulia e le rimanenti nelle province di Padova, Treviso e Venezia, di cui 36 a Treviso, 21 a Padova e 14 a Venezia.

Il fatturato complessivo delle 100 aziende è cresciuto del 53 per cento passando da poco più di 10 miliardi nel 2012 a 15,3 miliardi nel 2016. Inoltre rispetto alla situazione pre-crisi (2007) l'incremento è del 105 per cento. La provincia di Padova ha un fatturato aggregato di 4,2 miliardi nel 2016 poco inferiore rispetto al Friuli (4,3 miliardi) ma significativamente maggiore rispetto alle province di Treviso e Venezia. I dati evidenziano come le aziende di Padova e Venezia abbiano una dimensione media significativamente maggiore rispetto sia a Treviso che al Friuli. Tale differenza è da ricondurre alla composizione settoriale ed in particolare alla presenza di aziende operanti nel commercio al dettaglio di prodotti alimentari caratterizzati da un relativamente elevato volume di ricavi.

I settori che hanno trainato la crescita sono l'alimentare (vino), la produzione di materiali in plastica, produzione di mobili, commercio all'ingrosso ed al dettaglio. È possibile, inoltre, individuare una specializzazione territoriale in alcuni settori specifici: circa il 33 per cento delle aziende della provincia di Pordenone sono attive nella produzione e commercializzazione di mobili e arredi e il 28 per cento delle aziende della provincia di Treviso opera nel settore alimentare ed in prevalenza nella produzione di vini.

SEGUE A PAGINA IV

LE TOP 100

IMPRESE TIGRE

La classifica delle aziende in grado di galoppare oltre la crisi Ma all'orizzonte si profilano due incognite: dazi e tensioni geopolitiche

DELL'OLIO, TOSCHI E VALLIN DA PAGINA II A PAGINA V

fabiomagnasciutti

VENETO

Alì apre a Bologna e sfida la Coop

A PAGINA VI

FRIULI

Iper specializzazione l'arma di Friul Intagli

DEL GIUDICE A PAGINA VII

VENEZIA GIULIA

La corsa di illycaffè: raddoppio in 10 anni

FIUMANÒ A PAGINA IX

IMPRESE TIGRE ■ LE TOP 100

Internazionali e focalizzate per galoppare oltre la crisi

La classifica delle cento aziende più performanti negli anni della recessione Grande distribuzione, industria e servizi le tre armi che rendono forte il territorio

di GIANLUCA TOSCHI e ELEONORA VALLIN

La grande distribuzione regna sovrana nella classifica delle tigri del Nordest, ovvero le cento imprese delle province di Padova, Treviso, Venezia, Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia, che registrano le migliori performance di margini (ebitda) e reddito dal 2012 al 2016, l'anno dell'ultimo bilancio depositato. Una classifica da integrare con i campioni, selezionati con i medesimi criteri, di Belluno (Unifarco e Manifattura Valcismon), Vicenza (Favini) e la veronese Pedrollo. E se è vero che uno dei fattori determinanti, ai fini dello sviluppo di un'area, è la presenza di un tessuto economico complesso, abbiamo di fronte una lista che conferma la poliedricità del Nordest, per settori e competenze.

Le cento migliori aziende del Veneto e Friuli Venezia Giulia (di cui raccontiamo in queste pagine solo una selezione) sono imprese di comparti diversi che comprendono sia la manifattura classica sia i servizi come quelli dell'assistenza alle persone anziane. Con la gradita sorpresa di vedere sul podio società di settori che la crisi sembrava aver, se non spazzato via, almeno compromesso nelle performance. Uno su tutti: il legno arredo. Il grande comparto leader è il food con campioni come Illycaffé, Centro Carni, Colomberotto, Forno D'Asolo, i vini Santa Margherita e Botter. Un dato che ci restituisce la positiva dinamica anche dell'*agrifood* made in Italy: il settore che ha meglio risposto alla Grande crisi.

A dominare, per dimensione, c'è la grande distribuzione organizzata dei gruppi Alì, Gottardo, In's, Lando. Fatturati miliardari o quasi, ma non solo: questa non è la classifica Top 500, dunque, questa aziende sono prime perché crescono perfino in un contesto non semplicissimo. Basti pensare che gli Stati Uniti hanno già stimato che nel 2023 sarà aperta solo la metà dei grandi *mall* oggi presenti. La Gdo si trova nel mezzo di una metamorfosi complessa, alla ricerca di una modifica sostanziale del modello di business verso nuovi canali distributivi *online* e un ridimensionamento degli spazi a favore dei negozi di prossimità che avevamo dati per morti. Ma i "supermercati di città" sono una formula che il Nordest ha sempre fatto propria, a partire dalle scelte del colosso Alì e, ora, anche i numeri dimostrano che è vincente. Tra i Top 100 ci sono anche i servizi: le agenzie per il lavoro come Humana o Eurointerim, la grande cooperativa della sanità Codess, Sereni Orizzonti che gestisce case di riposo rispondendo a uno dei grandi bisogni di una società che sta invecchiando pesantemente. E la manifattura? Non solo è presente ma anche ben rappresentata nelle sue sfaccettature: meccanica, chimica, gomma plastica, *automotive*, macchinari. Si conferma quindi quella complessità produttiva alla base della capacità di sviluppo di Pil di quest'area. Positiva la presenza del mobile, dopo la lunga Crisi, con campioni come Friul Intagli, Veneto Cucine, Arredo3, Alf1 e il Mobilificio San Giacomo: significa che in una situazione di grande difficoltà del comparto, parliamo degli anni dal 2012 al 2016, più di qualcuno è riuscito a farcela posizionandosi su nicchie o legandosi alle grandi catene globali del valore come Ikea. Lo dimostrano anche Texa e Brovedani nell'*automotive*.

I tratti comuni di queste aziende? La grande proiezione internazionale per la maggior parte dei casi, la specializzazione negli altri casi. Al di là della classifica, potremmo essere di fronte a dei veri e propri modelli sani e positivi di impresa che potrebbero dettare una via. Ci siamo abituati per anni a raccontare un'economia distrettuale dove alcune imprese leader indicavano una traiettoria di sviluppo e questo bastava alle altre che si ponevano in scia imitandole. Oggi questo è un passaggio più difficile perché è cambiato il contesto, i processi sono sempre più digitalizzati, l'internazionalizzazione è complessa: per copiare formule vincenti servono competenze manageriali e di capitale umano non banali. Per far sì che le "tigri" siano le imprese faro del Nordest serve creare un sistema capace di supportare percorsi di crescita complessi.

Operaio all'opera in un'industria manifatturiera

LO SCENARIO

"Un universo articolato e una complessità produttiva che appaiono garanzia di uno sviluppo complessivo sostenibile nel tempo"

I SETTORI

"La riscossa del legno arredo, la forza della meccanica, il boom dell'"agrifood": così il made in Italy viene declinato secondo le tante vocazioni dell'area"

LEGENDA

L'analisi 2012-2016 della redditività

L'estrazione dei top 100 è stata operata sulla base dei dati di tutti i top 500 finora pubblicati su il Mattino di Padova, la Tribuna di Treviso, la Nuova Venezia, Messaggero Veneto e il Piccolo. Il database (fonte Aida) ha messo a confronto i bilanci del 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 (l'ultimo disponibile). I criteri imposti per la selezione sono i seguenti: aziende con ricavi superiori a 15 milioni, bilancio consolidato e se non disponibile il bilancio di esercizio, almeno tre anni di dati nell'intervallo di ricerca. Per selezionare le top 100 si è quindi deciso di individuare solo le imprese che presentavano un ebitda 2012 (o primo anno disponibile) inferiore all'ebitda 2016, la cui variazione dei ricavi tra il 2012 e il 2016 sia sempre stata positiva e quindi in crescita e con variazione dell'ebitda (sempre 2012-2016) positiva almeno in quattro anni su cinque. I criteri sono stati definiti da Antonio Parbonetti, docente all'Università di Padova ed elaborati dalla Fondazione Nord Est.

INSERTO A CURA DI **MAURIZIO CAIAFFA**

IMPRESE TIGRE ■ LE TOP 100

Da Alì fino a Foscarini: i numeri di bilancio delle società più forti

La graduatoria ordinata per fatturato delle aziende-faro del Nordest
Nei conti il “segreto” delle varie leadership nei mercati di riferimento

Il reparto di un’impresa metalmeccanica

LA CLASSIFICA
VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

	BILANCIO	RICAVI 2016	RICAVI 2012	VARIAZIONE RICAVI	EBITDA 2016	EBITDA 2012	VARIAZIONE RICAVI	PROVINCIA	REGIONE
ALÍ SPA	Non Cons.	€ 980.959	€ 861.040	13,9%	€ 97.623	€ 64.207	52,0%	Padova	Veneto
GOTTARDO SPA	Non Cons.	€ 792.523	€ 472.586	67,7%	€ 87.448	€ 45.950	90,3%	Padova	Veneto
IN'S MERCATO SPA	Non Cons.	€ 644.011	€ 566.955	13,6%	€ 36.519	€ 32.440	12,6%	Venezia	Veneto
F.LLI LANDO SPA	Cons.	€ 549.424	€ 456.308	20,4%	€ 47.061	€ 34.203	37,6%	Padova	Veneto
UMANA SPA	Non Cons.	€ 486.698	€ 268.372	81,4%	€ 28.019	€ 8.887	215,3%	Venezia	Veneto
ZIGNAGO HOLDING SPA	Cons.	€ 479.730	€ 395.878	21,2%	€ 147.062	€ 105.119	39,9%	Venezia	Veneto
FRIUL INTAGLI INDUSTRIES SPA	Non Cons.	€ 465.395	€ 326.542	42,5%	€ 64.467	€ 43.055	49,7%	Pordenone	Friuli-Venezia Giulia
ILLYCAFFÈ SPA	Cons.	€ 460.387	€ 360.618	27,7%	€ 62.815	€ 45.660	37,6%	Trieste	Friuli-Venezia Giulia
STEVANATO GROUP SPA	Cons.	€ 444.635	€ 200.013	122,3%	€ 100.799	€ 47.181	113,6%	Padova	Veneto
CIMOLAI SPA	Non Cons.	€ 425.786	€ 154.305	175,9%	€ 48.293	€ 14.085	242,9%	Pordenone	Friuli-Venezia Giulia
ARIELE HOLDING SPA	Cons.	€ 373.854	€ 206.205	81,3%	€ 41.235	€ 24.669	67,1%	Treviso	Veneto
CODEST INTERNATIONAL SRL	Non Cons.	€ 301.548	€ 36.602	723,9%	€ 29.932	€ 4.245	605,1%	Udine	Friuli-Venezia Giulia
I.R.C.A. SPA	Non Cons.	€ 263.175	€ 204.602	28,6%	€ 23.286	€ 10.827	115,1%	Treviso	Veneto
VITTORIO INVESTIMENTI SRL	Cons.	€ 223.472	€ 116.887	91,2%	€ 8.404	€ 2.742	206,5%	Udine	Friuli-Venezia Giulia
BOFROST ITALIA SPA	Cons.	€ 221.735	€ 193.866	14,4%	€ 25.134	€ 14.293	75,8%	Pordenone	Friuli-Venezia Giulia
SIRMAX SPA	Cons.	€ 215.549	€ 140.882	53,0%	€ 20.432	€ 9.662	111,5%	Padova	Veneto
TELIT COMMUNICATIONS SPA	Non Cons.	€ 210.177	€ 101.122	107,8%	€ 19.061	€ 10.150	87,8%	Trieste	Friuli-Venezia Giulia
SOCIETÀ PER AZIONI AUTOVIE VENETE	Non Cons.	€ 200.826	€ 155.502	29,1%	€ 77.991	€ 66.103	18,0%	Trieste	Friuli-Venezia Giulia
BRETON SPA	Non Cons.	€ 200.706	€ 110.314	81,9%	€ 14.823	€ 8.331	77,9%	Treviso	Veneto
PENTAFIN SPA	Cons.	€ 196.199	€ 141.338	38,8%	€ 29.145	€ 10.907	167,2%	Venezia	Veneto
LIMACORPORATE SPA	Cons.	€ 190.153	€ 125.404	51,6%	€ 46.604	€ 34.654	34,5%	Udine	Friuli-Venezia Giulia
SOLE ODERZO SRL	Non Cons.	€ 182.429	€ 52.266	249,0%	€ 13.854	€ 2.519	450,0%	Treviso	Veneto
COLOMBEROTTO SPA	Non Cons.	€ 175.372	€ 128.534	36,4%	€ 6.762	€ 3.796	78,1%	Treviso	Veneto
VENETA CUCINE SPA	Cons.	€ 164.934	€ 128.567	28,3%	€ 14.372	€ 8.899	61,5%	Treviso	Veneto
CASA VINICOLA BOTTER CARLO & C. SPA	Non Cons.	€ 164.646	€ 104.270	57,9%	€ 22.584	€ 5.656	299,3%	Venezia	Veneto
D.B. GROUP SPA	Cons.	€ 162.212	€ 117.405	38,2%	€ 6.914	€ 1.765	291,8%	Treviso	Veneto
CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - CAV SPA	Non Cons.	€ 154.039	€ 124.454	23,8%	€ 94.885	€ 66.921	41,8%	Venezia	Veneto
SPEEDLINE SRL	Non Cons.	€ 153.791	€ 106.137	44,9%	€ 22.210	€ 4.029	451,2%	Venezia	Veneto
LS TRAVEL RETAIL ROMA SRL	Non Cons.	€ 133.000	€ 73.764	80,3%	€ 15.188	€ 5.573	172,5%	Venezia	Veneto
ECOSYSTEM SRL - CESPED	Cons.	€ 126.465	€ 100.611	25,7%	€ 8.378	€ 2.165	287,0%	Udine	Friuli-Venezia Giulia
ARREDO 3 SRL	Non Cons.	€ 124.469	€ 75.466	64,9%	€ 14.211	€ 7.239	96,3%	Venezia	Veneto
CODESS SOCIALE SOC. COOP.	Cons.	€ 115.967	€ 77.276	50,1%	€ 11.018	€ 7.580	45,4%	Padova	Veneto
FERRI AUTO SPA	Non Cons.	€ 111.399	€ 50.508	120,6%	€ 3.448	€ 1.123	207,1%	Udine	Friuli-Venezia Giulia
FORNO D'ASOLO SPA	Non Cons.	€ 109.339	€ 68.972	58,5%	€ 18.175	€ 12.248	48,4%	Treviso	Veneto
AUTOSERENISSIMA SRL	Non Cons.	€ 108.934	€ 25.468	327,7%	€ 4.203	€ 429	880,9%	Venezia	Veneto
BROVEDANI GROUP SPA	Cons.	€ 107.006	€ 83.783	27,7%	€ 18.711	€ 15.514	20,6%	Pordenone	Friuli-Venezia Giulia
EURO&PROMOS FM SPA	Cons.	€ 106.063	€ 72.639	46,0%	€ 7.689	€ 4.455	72,6%	Udine	Friuli-Venezia Giulia
AUTONORD FIORETTO SPA	Non Cons.	€ 105.367	€ 16.967	521,0%	€ 3.780	€ 258	1366,9%	Udine	Friuli-Venezia Giulia
LA MARCA VINI E SPUMANTI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	Non Cons.	€ 100.563	€ 41.702	141,1%	€ 1.749	€ 1.411	23,9%	Treviso	Veneto
RONCADIN SPA	Non Cons.	€ 94.764	€ 49.440	91,7%	€ 9.640	€ 3.314	190,9%	Pordenone	Friuli-Venezia Giulia
CENTRO CARNI COMPANY SPA	Non Cons.	€ 92.821	€ 82.360	12,7%	€ 4.188	€ 2.471	69,5%	Padova	Veneto
AUTOSTORE SRL	Non Cons.	€ 92.684	€ 46.621	98,8%	€ 3.148	€ 2.228	41,3%	Padova	Veneto
SANTA MARGHERITA E KETTMEIR E CANTINE TORRESELLA SPA	Non Cons.	€ 92.635	€ 69.971	32,4%	€ 23.922	€ 17.018	40,6%	Venezia	Veneto
TREVIKART SRL	Non Cons.	€ 91.701	€ 50.450	81,8%	€ 4.376	€ 1.513	189,3%	Treviso	Veneto
SIRCA HOLDING SPA	Non Cons.	€ 91.555	€ 76.955	19,0%	€ 12.366	€ 6.043	104,6%	Padova	Veneto
UNOX SPA	Non Cons.	€ 89.993	€ 61.674	45,9%	€ 26.113	€ 19.127	36,5%	Padova	Veneto
AMB SPA	Non Cons.	€ 89.938	€ 68.926	30,5%	€ 4.559	€ 2.921	56,1%	Udine	Friuli-Venezia Giulia
SERENI ORIZZONTI HOLDING SPA	Cons.	€ 89.653	€ 36.225	147,5%	€ 17.433	€ 5.743	203,5%	Udine	Friuli-Venezia Giulia
VILLA SANDI SPA	Non Cons.	€ 87.681	€ 55.887	56,9%	€ 8.887	€ 1.604	454,2%	Treviso	Veneto
SOCIETÀ ITALIANA PER L'OLEODOTTO TRANSALPINO SPA	Non Cons.	€ 86.739	€ 66.576	30,3%	€ 14.190	€ 7.515	88,8%	Trieste	Friuli-Venezia Giulia
MAVOLO ANTONIO SRL	Non Cons.	€ 83.592	€ 50.913	64,2%	€ 5.392	€ 2.744	96,5%	Padova	Veneto
TEXA SPA	Cons.	€ 80.736	€ 48.781	65,5%	€ 16.507	€ 7.791	111,9%	Treviso	Veneto
F.LLI BELTRAME SPA	Non Cons.	€ 78.997	€ 60.711	30,1%	€ 4.189	€ 2.473	69,4%	Padova	Veneto
SILCA SPA	Non Cons.	€ 78.385	€ 64.703	21,1%	€ 11.560	€ 7.316	58,0%	Treviso	Veneto
PLASTITECNICA SPA	Non Cons.	€ 75.166	€ 59.040	27,3%	€ 8.548	€ 5.053	69,2%	Treviso	Veneto
HAUSBRANDT TRIESTE 1892 SPA	Non Cons.	€ 74.730	€ 57.525	29,9%	€ 18.557	€ 10.850	71,0%	Treviso	Veneto
IFCO SYSTEMS ITALIA SRL	Non Cons.	€ 74.052	€ 24.958	196,7%	€ 4.691	€ 850	452,1%	Padova	Veneto
SISAVENETA SRL	Non Cons.	€ 73.673	€ 49.714	48,2%	€ 561	€ 417	34,5%	Treviso	Veneto
EUROINTERIM SPA	Non Cons.	€ 73.551	€ 43.482	69,2%	€ 1.492	€ 493	202,8%	Padova	Veneto
FRIULPESCA - SRL	Non Cons.	€ 73.159	€ 59.760	22,4%	€ 4.800	€ 3.225	48,8%	Udine	Friuli-Venezia Giulia
AIREST RETAIL SRL	Non Cons.	€ 72.642	€ 29.015	150,4%	€ 10.525	€ 1.668	531,0%	Venezia	Veneto
MIONETTO SPA	Non Cons.	€ 72.222	€ 56.293	28,3%	€ 6.064	€ 4.328	40,1%	Treviso	Veneto
A.L.F. UNO SPA	Non Cons.	€ 71.794	€ 53.676	33,8%	€ 8.513	€ 3.117	173,1%	Treviso	Veneto
CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA	Cons.	€ 69.919	€ 51.153	36,7%	€ 1.970	€ 1.566	25,8%	Pordenone	Friuli-Venezia Giulia
VINICOLA SERENA SRL IN FORMA BREVE V.S. SRL	Non Cons.	€ 68.092	€ 41.153	65,5%	€ 5.398	€ 2.002	169,7%	Treviso	Veneto
CARTONAL ITALIA SPA	Non Cons.	€ 67.365	€ 37.044	81,8%	€ 3.948	€ 573	589,5%	Treviso	Veneto
VIGNAIOLI VENETO FRIULANI S.C.A.	Non Cons.	€ 67.100	€ 26.749	150,9%	€ 1.383	€ 336	311,7%	Treviso	Veneto
PEZZUTTI ALDO - SRL	Non Cons.	€ 66.631	€ 45.578	46,2%	€ 4.355	€ 1.594	173,2%	Pordenone	Friuli-Venezia Giulia
MIKO SRL	Non Cons.	€ 65.940	€ 19.922	231,0%	€ 16.967	€ 4.150	308,8%	Gorizia	Friuli-Venezia Giulia
GRUPPO TONAZZO SRL	Cons.	€ 63.969	€ 42.378	50,9%	€ 7.288	€ 2.182	233,9%	Padova	Veneto
IVG COLBACHINI SPA	Non Cons.	€ 62.925	€ 57.427	9,6%	€ 10.431	€ 7.628	36,8%	Padova	Veneto
S.I.A. ENGINEERING CONSTRUCTION SRL	Non Cons.	€ 62.022	€ 12.729	387,2%	€ 600	€ 110	444,6%	Treviso	Veneto
AMER SPORTS ITALIA SPA	Non Cons.	€ 62.021	€ 47.665	30,1%	€ 2.248	-€ 624		Treviso	Veneto
KRONOSPAN ITALIA SRL	Non Cons.	€ 61.615	€ 37.453	64,5%	€ 3.448	€ 728	373,9%	Pordenone	Friuli-Venezia Giulia
SOGEDIN FINANZIARIA SPA	Cons.	€ 61.596	€ 54.487	13,0%	€ 8.275	€ 3.323	149,0%	Treviso	Veneto
SACCHETTIFICIO NAZIONALE G. CORAZZA SPA	Non Cons.	€ 60.670	€ 47.628	27,4%	€ 9.080	€ 4.662	94,8%	Padova	Veneto
VIVO FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	Non Cons.	€ 59.889	€ 49.900	20,0%	€ 5.686	€ 3.791	50,0%	Gorizia	Friuli-Venezia Giulia
CARTIERA GIORGIONE SPA	Non Cons.	€ 59.493	€ 53.944	10,3%	€ 9.020	€ 6.836	31,9%	Treviso	Veneto
FULL SPOT SPA	Non Cons.	€ 59.456	€ 4.452	1235,6%	€ 6.307	€ 431	1362,9%	Padova	Veneto
SACA INDUSTRIE SPA	Non Cons.	€ 59.405	€ 34.949	70,0%	€ 6.008	€ 2.228	169,6%	Pordenone	Friuli-Venezia Giulia
STEELCO SPA	Non Cons.	€ 58.199	€ 34.050	70,9%	€ 8.175	€ 5.373	52,2%	Treviso	Veneto
CMA MACCHINE PER CAFFE' SRL	Non Cons.	€ 57.220	€ 13.582	321,3%	€ 6.298	€ 440	1332,1%	Treviso	Veneto
MOBILIFICIO SAN GIACOMO SPA	Non Cons.	€ 55.159	€ 33.164	66,3%	€ 4.428	€ 2.742	61,5%	Pordenone	Friuli-Venezia Giulia
TLD HOLDING SPA	Non Cons.	€ 54.798	€ 39.274	39,5%	€ 5.786	€ 3.128	85,0%	Pordenone	Friuli-Venezia Giulia
VISOTTICA INDUSTRIE SPA	Cons.	€ 54.558	€ 44.736	22,0%	€ 6.643	€ 4.536	46,4%	Treviso	Veneto
MATTAROLLO MOTORI SRL	Non Cons.	€ 53.812	€ 41.483	29,7%	€ 1.032	€ 275	275,0%	Treviso	Veneto
ROBERTO INDUSTRIA ALIMENTARE SRL	Non Cons.	€ 53.643	€ 37.634	42,5%	€ 4.047	€ 2.283	77,3%	Treviso	Veneto
BOTTEGA SPA	Non Cons.	€ 52.569	€ 34.495	52,4%	€ 4.523	€ 2.732	65,6%	Treviso	Veneto
CAFC SPA	Non Cons.	€ 51.957	€ 39.179	32,6%	€ 23.551	€ 13.151	79,1%	Udine	Friuli-Venezia Giulia
SCATOLIFICIO ONDULKART SPA	Non Cons.	€ 51.384	€ 38.430	33,7%	€ 5.101	€ 3.421	49,1%	Treviso	Veneto
TECNODOM SPA	Non Cons.	€ 49.924	€ 26.476	88,6%	€ 3.638	€ 1.803	101,7%	Padova	Veneto
CLESP SRL	Non Cons.	€ 49.725	€ 44.666	11,3%	€ 896	€ 667	34,2%	Padova	Veneto
CAPPELLOTTO - SPA	Non Cons.	€ 49.537	€ 33.161	49,4%	€ 3.109	€ 1.687	84,3%	Treviso	Veneto
GAMMA FRUTTA SPA	Non Cons.	€ 49.247	€ 41.599	18,4%	€ 2.152	€ 857	151,1%	Padova	Veneto
AMORIM CORK ITALIA SPA	Non Cons.	€ 48.481	€ 32.288	50,1%	€ 2.879	€ 1.929	49,3%	Treviso	Veneto
GIDAUTO - SRL	Non Cons.	€ 47.792	€ 21.910	118,1%	€ 1.156	€ 314	268,1%	Treviso	Veneto
ECLISSE SRL	Cons.	€ 47.428	€ 39.745	19,3%	€ 8.491	€ 7.598	11,8%	Treviso	Veneto
GLOBAL INGROSS SPA	Non Cons.	€ 47.222	€ 29.130	62,1%	€ 2.059	€ 590	249,0%	Venezia	Veneto
VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA	Non Cons.	€ 46.049	€ 22.841	101,6%	€ 2.156	€ 1.275	69,1%	Pordenone	Friuli-Venezia Giulia
FOSCARINI SPA	Cons.	€ 44.778	€ 41.592	7,7%	€ 9.115	€ 8.677	5,0%	Venezia	Veneto

CROMASIA

IMPRESE TIGRE ■ LE VOCAZIONI TERRITORIALI

LA GEOGRAFIA

Distretti: quota % imprese champion per regione ad alta intensità distrettuale

Regione	%
Veneto	12,1
Friuli Venezia Giulia	11,2
Piemonte	10,6
Lombardia	10,3
Totale	9,1
Umbria	8,0
Toscana	7,6
Campania	7,5
Puglia	7,4
Emilia Romagna	6,7
Marche	6,2
Trentino Alto Adige	4,7
Abruzzo	4,1

Fonte: Intesa Sanpaolo Integrated Database

Il distretto rende migliori «Ora va vinta la partita 4.0»

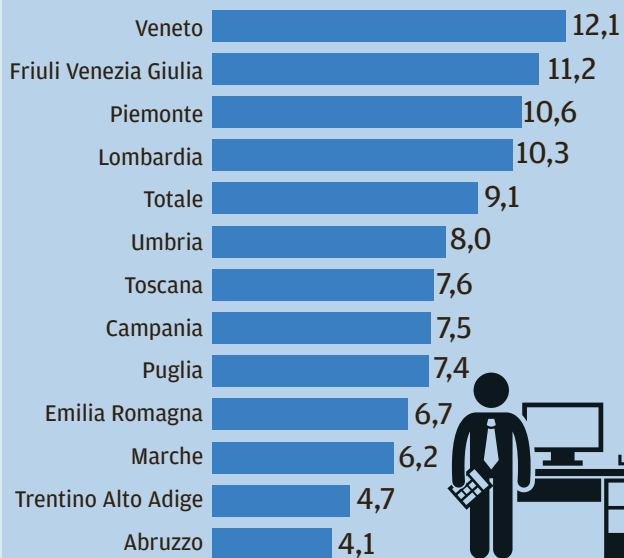
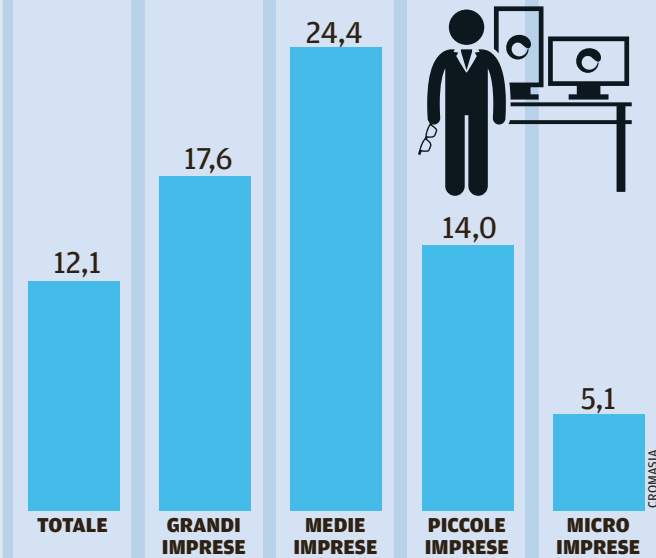
Studio di Intesa sul periodo 2012-2016: «I cluster hanno aiutato la crescita» I "laboratori diffusi" per affrontare la sfida del digitale con maggiore efficacia

di LUIGI DELL'OLIO

I distretti vincono la sfida della competizione globale. Le aziende che fanno parte dei cluster territoriali hanno infatti rialzato la testa dopo la lunga fase di crisi che ha colpito il nostro Paese e ora in molti casi evidenziano livelli di eccellenza a livello globale. Con il Nordest che ha recuperato il ruolo di traino per tutta Italia. Sono alcuni dei risultati che emergono da uno studio condotto dalla direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo in esclusiva per Nordest Economia.

«La crisi che ha colpito l'economia globale nel 2008 ha segnato un periodo di difficoltà importante per le imprese italiane, che hanno dovuto rivedere la propria efficienza interna e nello stesso tempo intraprendere nuove strategie per tornare a crescere», spiega Anna Maria Moressa, direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo. A distanza di 10 anni, questo percorso è risultato migliore per le imprese inserite nei distretti di specializzazione industriale rispetto alle altre. In particolare, i distretti del Veneto hanno più che superato i valori di fatturato del 2008. Merito del mix composto da investimenti sul capitale umano, sviluppo di marchi e di brevetti di prodotto.

Le filiere produttive tradizionalmente radicate nei distretti hanno funzionato meglio grazie alla presenza di grandi e medie imprese che hanno trascinato anche le piccole realtà attraverso rapporti di subfornitura che si sono rinsaldati con reciprochi vantaggi. Insomma, la stessa ricetta che ha fatto grandi i distretti italiani negli ultimi 30 anni dello scorso secolo, e che improvvisamente sembrava essere divenuta obsoleta di fronte alla parcellizzazione imposta dalla globalizzazione, di colpo si scopre di nuovo attuale. Le grandi e medie imprese gestiscono la parte a monte della filiera con investimenti importanti in ricerca e sviluppo, brevetti e marchi, nonché a valle con il mercato internazionale, mentre le piccole garantiscono qualità delle lavorazioni e dei prodotti e maggiore flessibilità della produzione.

Tra il 2012 e il 2016, prosegue il report, si è affermato un gruppo di imprese distrettuali campioni di crescita e di redditività. Su un totale di 1.632 di realtà individuate come *champion*, ben 406 sono localizzate in Veneto. Queste realtà, oltre ad aver registrato un aumento del fatturato superiore al 15% e una crescita degli addetti tra il 2012 e il 2016 hanno mostrato un rafforzamento dell'Ebitda margin (superiore al 5% nel 2015 e all'8% nel 2016) e un'incidenza del patrimonio netto sul passivo superiore al 10% nel 2016.

Il Veneto, tra le regioni a più alta intensità distrettuale, è quella con la più elevata diffusione di imprese *champion* (il 12% del totale contro il 9% medio a livello italiano), a conferma dell'alta competitività e dinamicità dei distretti di questo territorio. Bene anche il Friuli Venezia Giulia: con 62 imprese distrettuali *champion* su un totale di 553 imprese distrettuali esaminate, si colloca come seconda regione a livello nazionale per incidenza di imprese distrettuali (11,2%) ad alta crescita di fatturato e redditività.

Un operaio manovra le macchine digitando sul tablet in dotazione

Tra i distretti maggiormente interessati dalla diffusione di imprese altamente dinamiche, quelli della filiera del mobile e della meccanica. In entrambe le regioni, sono le imprese di medio-grandi dimensioni (tra 10 e 50 milioni di fatturato le medie e più di 50 milioni le grandi) a registrare i maggiori successi in termini di crescita. Le realtà vincenti sono quelle che hanno potuto e saputo far leva su un posizionamento strategico evoluto, affermandosi grazie a un'alta propensione a innovare e all'internazionalizzazione. Ogni 100 imprese *champion*, si registrano più di altrettanti brevetti richiesti mediamente all'Eoi, contro i 39 tra le altre imprese distrettuali. Più del 50 per cento delle imprese migliori esporta, contro il 34 per cento del resto del tessuto produttivo.

Quanto al futuro, la partita si gioca soprattutto sulla rivoluzione digitale, che richiede non solo investimenti, ma anche un ripensamento del posizionamento di mercato delle aziende. «Grazie all'interazione e lo scambio di informazioni in tempo reale tra tutti gli attori anche remoti della filiera, sarà infatti possibile migliorare l'efficienza e i tempi di risposta nella personalizzazione dei servizi e dei prodotti richiesti dai clienti finali, realizzando di fatto un nuovo modello di distretti non necessariamente di prossimità», spiega Moressa. «La base di partenza è buona, dato che molti produttori di macchinari 4.0 già oggi interagiscono con le imprese specializzate dei distretti per sviluppare macchine *customizzate*, che consentono loro di garantire l'esclusività delle lavorazioni e del prodotto finale».

Inoltre la ricerca rileva una buona diffusione dell'e-commerce soprattutto tra i produttori di beni di consumo: le imprese capofila venete dimostrano di aver adottato completamente il digitale per la comunicazione del marchio e come canale di vendita. «Nel prossimo futuro il digitale rappresenterà la vera sfida dei distretti industriali, perché li può trasformare in reti allargate, dove vengono superate le barriere dimensionali che finora possono aver frenato l'innovazione tecnologica», aggiunge l'esperta. Che ricorda comunque l'importanza di investire nelle infrastrutture digitali e accrescere la cultura e le competenze 4.0 a tutti i livelli, ma soprattutto nelle piccole imprese, finora frenate soprattutto dall'incertezza che domina i mercati. «L'ambiente è favorevole, grazie alla presenza di significative misure governative a sostegno degli investimenti innovativi, di buone condizioni di finanziamento e di un bacino di risorse interne "liquide" nelle imprese», aggiunge Moressa.

In questo contesto si inserisce il ruolo centrale dei distretti come luoghi eletti ad essere "laboratorio diffuso" di progettazione e di prototipazione di prodotti in virtù delle competenze e di quel saper fare che storicamente hanno sviluppato nel loro tessuto industriale. La prossimità geografica, propria dei distretti, conclude lo studio, può essere strumento per imparare prima che altrove come si diventa concretamente "4.0", con un processo di evoluzione delle soluzioni già presenti sul mercato.

L'ANALISI / SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

AI PRIMI POSTI NELLE CATENE DEL VALORE

Nelle altre province, invece, non sono ravvisabili significative concentrazioni settoriali, mentre il diffuso trend positivo del commercio in tutte le province analizzate riflette il positivo andamento economico generale.

L'incremento del fatturato è associato a una consistente crescita del margine operativo lordo, che nel periodo 2012-2016 aumenta del 76 per cento, mentre il confronto con il periodo pre-crisi evidenzia un incremento complessivo del 148%. Tale elemento è di particolare rilievo perché evidenzia una spiccata capacità competitiva delle aziende esaminate che consente di conquistare nuovi mercati e clienti senza rinunciare a margini di redditività, anzi incrementandoli anche rispetto al periodo pre crisi. Si consideri, a tal proposito, come nel complesso l'Italia, nonostante la crescita del Pil, stenti a raggiungere i livelli di ricchezza pro capite del 2007, mentre le aziende analizzate hanno raggiunto simultaneamente un incremento del fatturato e della redditività: solo quattro aziende su cento hanno livelli di Ebitda inferiori al 2007.

Come è stato possibile raggiungere risultati così rilevanti? Gli aspetti di maggior rilievo sono due:

1) la capacità competitiva che pone le aziende analizzate all'interno delle catene del valore globali in posizioni non marginali e non subalterne. Tale condizione è il risultato di sforzi significativi in termini di innovazione e investimenti. Questi ultimi sono cresciuti del 124% rispetto al 2007 e testimoniano un profondo processo di cambiamento delle strutture aziendali che trova nelle capacità manageriali e imprenditoriali la risorsa base per progettare e costruire lo sviluppo aziendale anche in momenti di crisi.

LE AREE

FATTURATO AGGREGATO IN MIGLIAIA DI EURO

	2012	2016	Incremento
Padova	2.920.403	4.172.219	43%
Treviso	2.199.924	3.460.983	57%
Venezia	2.051.810	2.902.795	41%
Friuli Venezia Giulia	2.549.694	4.281.923	68%
TOTALE	**10.009.524**	**15.292.181**	**53%**

ARMI COMPETITIVE

Le aziende top inserite nelle filiere globali in posizione non marginale e non subalterna

GLI SCENARI

I rischi principali dai processi di digitalizzazione e dalle dinamiche geopolitiche internazionali

2) il consistente miglioramento delle strutture finanziarie delle aziende. Gli investimenti, infatti, sono stati finanziati per il 50% con aumenti del patrimonio netto, cioè con la ricchezza investita in modo diretto dagli azionisti. In tale ambito, si è assistito a una consistente riduzione dell'indebitamento e a un incremento della sostenibilità dello stesso.

Un indicatore spesso utilizzato per analizzare la sostenibilità dell'indebitamento è il rapporto tra la posizione finanziaria netta (debiti finanziari) e l'Ebitda. Convenzionalmente, si ritiene che tale rapporto debba essere inferiore a tre, altrimenti le risorse economiche generate dalla gestione operativa devono essere usate prevalentemente per rimborsare i finanziamenti piuttosto che per lo sviluppo dell'azienda. Nel 2007 solo metà delle aziende analizzate presentava valori di tale rapporto inferiori a tre mentre nel 2012 (primo anno della nostra analisi) le aziende caratterizzate da una elevata sostenibilità dell'indebitamento erano più di 70, per diventare 86 nel 2016. È importante osservare come il processo di rafforzamento della situazione finanziaria e patrimoniale è stato in larga parte realizzato prima delle difficoltà e del salvataggio delle banche venete ed è quindi attribuibile a una scelta lungimirante orientata a costruire una delle condizioni essenziali per operare nei mercati globali: la solidità patrimoniale. La dimensione e una adeguata elasticità da un punto di vista finanziario appaiono, infatti, sempre più come condizioni abilitanti per giocare da protagonisti ed essere competitivi nelle catene internazionali del valore. La solidità della struttura finanziaria, infatti, permette alle aziende di avere un ruolo attivo anche nei processi di aggregazione a livello internazionale, consentendo una presenza legata non solo alla dimensione commerciale. Va da sé che tali posizioni anche se di successo non possono essere mai considerate come acquisite in modo definitivo. A tal riguardo, i rischi principali sono riconducibili ai processi di digitalizzazione dei processi di produzione e scambio, che potrebbero rendere obsolete molte competenze attualmente utilizzate e modificare in modo radicale le dimensioni competitive, e le dinamiche geopolitiche internazionali che hanno un impatto diretto sulle catene globali del valore e quindi sull'operatività delle aziende.

Antonio Parbonetti

IMPRESE TIGRE ■ GLI SCENARI GLOBALI

«Se arriva un'altra recessione l'Italia è a rischio più di altri»

Giavazzi: segnali preoccupanti da congiuntura, dazi e tensioni geopolitiche «E il Nordest può diventare più competitivo se fa il salto nel capitale umano»

di LUIGI DELL'OLIO

«Le probabilità di una nuova recessione a livello mondiale sono concrete e l'Italia rischia più di altri». Francesco Giavazzi, attualmente professore di Economia politica all'Università Bocconi e in passato docente all'Univerisità di Padova e a Ca' Foscari-Venezia, già consulente del Governo Monti per la *spending review* e autore di numerosi libri di stampo economico, guarda con preoccupazione allo scenario macro. La ricetta? «Ridurre le dimensioni dello Stato», spiega, per poi sottolineare che il Nordest potrebbe fare molto di più, a cominciare da un più stretto legame tra atenei e mondo produttivo per tenere il passo dell'innovazione a livello internazionale.

Fino a poche settimane fa tutti gli analisti sembravano concordi nel vedere per il 2018 una crescita coordinata a livello mondiale, ma ora le certezze sembrano vacillare. Mario Draghi parla di crescita moderata e non più robusta, Bankitalia stima che nel primo trimestre la crescita del Pil italiano dovrebbe essersi attestata allo 0,2 per cento, un decimale in meno del periodo ottobre-dicembre 2017 e anche gli indicatori di fiducia soffrono. Cosa attendersi nei mesi a venire?

«Dopo anni di crescita a livello mondiale, vanno emergendo chiari segnali di rallentamento della crescita, dall'Europa alla Cina. Non si tratta solo del normale ciclo economico: la situazione è aggravata dalle politiche protezionistiche volute dall'Amministrazione Trump e dalla crescita registrata dai prezzi petroliferi, nell'ordine del 50 per cento nell'arco dell'ultimo anno. In queste condizioni, la possibilità di una nuova recessione non è bassa, anzi si fa sempre più concreta».

Dunque è pessimista. Eppure a fine inverno Ocse e Fondo monetario internazionale hanno pubblicato le nuove stime relative al Pil mondiale, visto nel 2018 rispettivamente in accelerazione del 3,8 e del 3,9 per cento.

«Non dico che una nuova recessione è alle porte, ma indubbiamente si vanno accumulando segnali preoccupanti per il futuro. Non dimentichiamo anche le tensioni di carattere geopolitico e il cambio di testimone alla guida della Banca centrale europea atteso per il prossimo anno».

Come è messa l'Italia in questo contesto?

«Il nostro Paese cresce sensibilmente meno rispetto alla media dell'Eurozona. Quindi, qualora il progresso del Prodotto interno lordo nell'area dovesse passare dal 2,5 per cento fin qui previsto all'1,5 per cento per l'anno in corso, nel nostro caso potremmo passare dall'1,5 per cento allo 0,5 per cento. Non dimentichiamo che l'Italia deve fare i conti con il macigno del debito, che comprime sensibilmente la crescita, imponendo un'enorme spesa per interesse. Denaro che altrimenti potrebbe essere impiegato per ridurre le tasse e in questo modo sostenere in maniera importante tanto i consumi, quanto gli investimenti».

Se questo scenario nazionale e internazionale si concretizzasse anche solo in parte, sarebbero guai per il nuovo Governo, considerato che serviranno 12,4 miliardi di euro solo per sterilizzare gli aumenti automatici dell'Iva...

«A fronte di una spesa pubblica che ammonta a circa 800 miliardi di euro, non credo sia un grosso problema trovare quella cifra. Abbiamo uno Stato elefantiaco che occupa spazi dell'economia che dovrebbero essere lasciati ai privati e conta partecipazioni in società che generalmente si mostrano poco efficienti».

Dunque occorre ridurre la spesa pubblica, anche se questo, almeno nel breve termine, ha un effetto recessivo...

«Non è vero. Con due colleghi ho scritto un libro in uscita entro fine anno ("Austerità", ndr) analizzando le politiche di sedici grandi Paesi nell'arco di trent'anni: è emerso che sono gli aumenti delle tasse a soffocare la crescita, non i tagli alla spesa, compresa quella pensionistica. Dunque si può ridurre il peso dello Stato senza penalizzare la crescita, ovviamente preservando i servizi essenziali e andando a colpire soprattutto le sacche di inefficienza e le aziende pubbliche che falsano la concorrenza per i privati».

Però le promesse elettorali vanno in direzione opposta. C'è un vasto arco di partiti che si è detto convinto di poter mettere mano alla legge Fornero per accelerare il pensionamento dei lavoratori senior. Che ne pensa?

«Sarebbe una follia. Allungare l'età pensionabile è inevitabile a fronte di un'aspettativa di vita che già oggi è 87 anni per le donne e 81 per gli uomini. Andare presto a riposo richiede continui rialzi delle tasse a carico di chi lavora. È uno scenario insostenibile, per cui mi auguro davvero che non si proceda in questa direzione».

Chiudiamo con una domanda sul territorio nordestino, che lei conosce bene sia per le passate docenze presso gli atenei locali, sia perché ha casa nel Veneto. Come vede quest'area del Paese?

«Indubbiamente qui le cose vanno meglio che altrove, ad esempio nel Mezzogiorno, che resta lontanissimo dai livelli pre-crisi. Ma si tratta di una macroregione che non è mai riuscita a fare il salto di capitale umano. C'è una grande università come Padova, ma si fatica a tradurre la qualità della ricerca in innovazione diffusa sul territorio. Ed è un peccato se si considera che il potenziale di capacità e conoscenze non manca».

L'economista Francesco Giavazzi

«Il nostro Paese cresce sensibilmente meno dell'Eurozona per il suo grande debito pubblico»

«Abbiamo uno Stato elefantiaco, inefficiente e che toglie spazio ai privati»

«Si può ridurre il peso della mano pubblica senza penalizzare crescita e servizi essenziali»

IMPRESE TIGRE ■ **VENETO**

Francesco Canella visto da Massimo Jatosti

Alì pronta a sfidare la Coop adesso l'obiettivo è l'Emilia

Tre aperture entro fine anno: due nel Trevigiano e il primo grande test a Bologna
Spesa online solo in un punto vendita: «Sperimentiamo, poi faremo meglio di tutti»

di ELEONORA VALLIN

Il segreto del successo si chiama radicamento territoriale o, meglio, localismo unito alla teoria dei piccoli passi: poche aperture, crescita costante, non oltre i 2.500 metri quadri. Una dimensione «a misura d'uomo». La formula ha funzionato perché, oggi, i supermercati Alì sono i migliori sulla piazza dei Top 100.

L'esordio nel mondo del commercio data anni Cinquanta a Padova. Francesco Canella, garzone allo spaccio Onarmo, acronimo di Opera nazionale di assistenza religiosa e morale degli operai, inizia a distribuire nel secondo Dopoguerra prodotti alimentari americani ai padovani. A 27 anni, divenuto responsabile di bottega, rileva la cooperativa e si mette in proprio con i fratelli Pietro e Settimo. È il 1958. Nel 1971 apre il primo supermercato («Il Superspaccio su misura» in via Curzola, ancora oggi "il migliore" per i padovani) e tre anni dopo esordisce con il primo Alì(mentari). Un market dotato di banco gastronomia fresco, una vera e propria rivoluzione in Italia, a cui seguirono il primo ortofrutta interno e quindi il primo centro commerciale Aliper ad Abano Terme (era il 1991).

Oggi sono entrati nell'impresa anche i figli Gianni e Marco e quattro loro cugini. Tutti maschi. La grande sfida ora è conquistare il cuore rosso dell'Emilia con l'apertura a fine anno di un Alì a Bologna, proprio nella terra delle Coop. Ma la grande chiave di volta sarà approdare alla spesa online. Alì ha iniziato una sorta di test in un punto vendita: «Ci stiamo mettendo il naso come tutti», spiega il vicepresidente Gianni Canella, «la sperimentazione su un market è partita ma con la consegna della spesa, ordinata online, solo al punto vendita. Stiamo imparando, l'idea è di estenderla in tutti i punti vendita e arrivare al porta a porta. Andremo lentamente ma faremo meglio degli altri, perché non vogliamo correre dietro al business».

Il vicepresidente Gianni Canella

> «Verona l'unica provincia veneta trascurata, solo per ragioni di opportunità»

Alì ha fatturato nel 2017 oltre un miliardo con una variazione del 2% a rete costante. I punti vendita sono 111 (85 Alì e 26 Aliper) di cui 107 in Veneto e 4 in Emilia-Romagna. Entro fine 2018 sono previste altre tre aperture, tra cui Bologna. Un affare immobiliare e anche un'occasione, per i Canella, di arrotondare la quota di mercato ora al 17,6% nel capoluogo emiliano con una superficie media: i 4 market finora aperti nella regione confinante sono stati tutti in provincia di Ferrara e più piccoli. Le nuove aperture porteranno con sé anche altre assunzioni: 380 i dipendenti entrati in Alì nel 2017 per un totale di 3.500. «Bologna è un banco di prova oltre i 100 chilometri che ci siamo dati come regola - spiega il vicepresidente - apriremo anche a Resana e Onè di Fonte nel trevigiano. Poi speriamo ce ne siano anche altri. In Emilia mangiano tanto e bene, è anche vero che l'unica provincia veneta che abbiamo trascurato è stata Verona, ma è questione di opportunità».

La crisi sembra non aver bussato alla porta di Alì: «In realtà l'abbiamo sentita - dice Gianni Canella - ma siamo flessibili e veloci, ci siamo adattati presto e la formula dei mercati piccoli e delle modeste metrature ci ha agevolato rispetto ai colossi come Auchan o Carrefour». «Ora vogliamo crescere», aggiunge, «ma in maniera qualitativa, senza aprire punti vendita per forza». Diversificare il business? Nel 2017 la famiglia ha ceduto Unix, la catena di profumerie lanciata nel 2003, alla torinese Modus con tutti i 29 negozi tra Veneto, Friuli ed Emilia Romagna. «Avevamo colto l'opportunità di sviluppare un nuovo business anni fa», ammette Canella, «poi, quando abbiamo dovuto decidere se fare il salto o no, abbiamo preferito concentrarci sulla nostra attività *core*; ma le profumerie andavano molto bene e non escludiamo nuove opportunità, magari in settori più vicini».

> «La crisi l'abbiamo sentita ma la nostra media dimensione ci ha protetto»

> «Profumerie Unix comprate e poi cedute: non escludiamo altre diversificazioni»

L'Alì di Chiesanuova (Padova) inaugurato a marzo 2018

L'INTERVISTA

Il fondatore: «Mai aprire oltre cento chilometri dal quartier generale»

Terzo di sette figli in una famiglia di agricoltori è partito da semplice garzone negli anni Cinquanta distribuendo prodotti americani in uno spaccio di via Altinate e ancora oggi, in giacca e cravatta, siede nel suo ufficio in zona industriale a Padova. Mister Alì, alias Francesco Canella, dottore *honoris causa*, di anni ne ha 86, festeggiati con gli auguri dei suoi 3.500 dipendenti a piena pagina su tutti i quotidiani locali. Per gli 80 gli regalarono un intero cartellone. «La mia fortuna è essere nato povero», ha sempre dichiarato. Cattolico praticante, da quando aveva i calzoni corti, è stato il grande oppositore delle aperture domenicali, specie nei giorni di festa: «È la concorrenza che mi obbliga a tenere aperto almeno mezza giornata», spiegò di fronte al bivio. Da garzone a banconiere, poi *casolin* (responsabile di bottega), Canella è il volto del supermercato "made in Veneto".

> Francesco Canella «Sosteniamo le Pmi locali, nel 2017 abbiamo reclutato 380 dipendenti ed entro fine anno ci saranno altre assunzioni»

Alì supermercati è un'azienda familiare radicata nel territorio nell'era delle grandi reti globali. Il modello vincente?

«Siamo cresciuti sempre con la logica della dimensione locale, aprendo inizialmente punti vendita in un raggio di 50 chilometri dalla sede centrale che poi sono diventati cento. In questo modo abbiamo ottimizzato la logistica garantendo la migliore qualità con la selezione di prodotti locali. Alì nasce come lo specialista dei freschi ed è in questo modo che sosteniamo il lavoro delle Pmi locali. Ma la qualità è anche del personale dipendente, educato e cordiale nei confronti del cliente».

State assumendo ancora?

«Oggi contiamo su 3.500 dipendenti, nel 2017 abbiamo assunto 380 persone ma ce ne saranno sicuramente ancora perché, entro fine anno, sono previste tre nuove aperture».

Come reagite al vento Usa, quello della crisi dei grandi spazi, delle catene e dei centri commerciali?

«Non avendo mai investito in grandi strutture di vendita ma al massimo nei superstore, con delle piccole gallerie commerciali, non abbiamo risentito della crisi dei grandi spazi».

È sbarcato in Veneto Aldi, il grande marchio discount tedesco: è una concorrenza che fa paura?

«Aldi è un concorrente in più a livello internazionale ma è una catena di discount molto diversa da noi».

Come stanno cambiando i consumi?

«Bio, vegan... stiamo aumentando in continuazione l'assortimento per questi nuovi trend di consumo. Cerchiamo da sempre di selezionare un vasto assortimento di prodotti di qualità. Ora lo facciamo anche in questi nuovi segmenti».

Quali sono le prossime sfide a livello di prodotti e consumatore?

«Vogliamo aumentare gli assortimenti per il consumatore finale e, attraverso il *customer relashionship management*, cerchiamo di avere un rapporto sempre più affinato e diretto con il consumatore, per meglio interpretare le sue esigenze».

Eleonora Vallin

IMPRESE TIGRE ■ **FRIULI**

Il boom di Friul Intagli Da micro azienda a colosso da 500 milioni

Vincenti il focus sui componenti per mobili e l'asse con Ikea Maccan: «Al passo grazie agli investimenti in tecnologia»

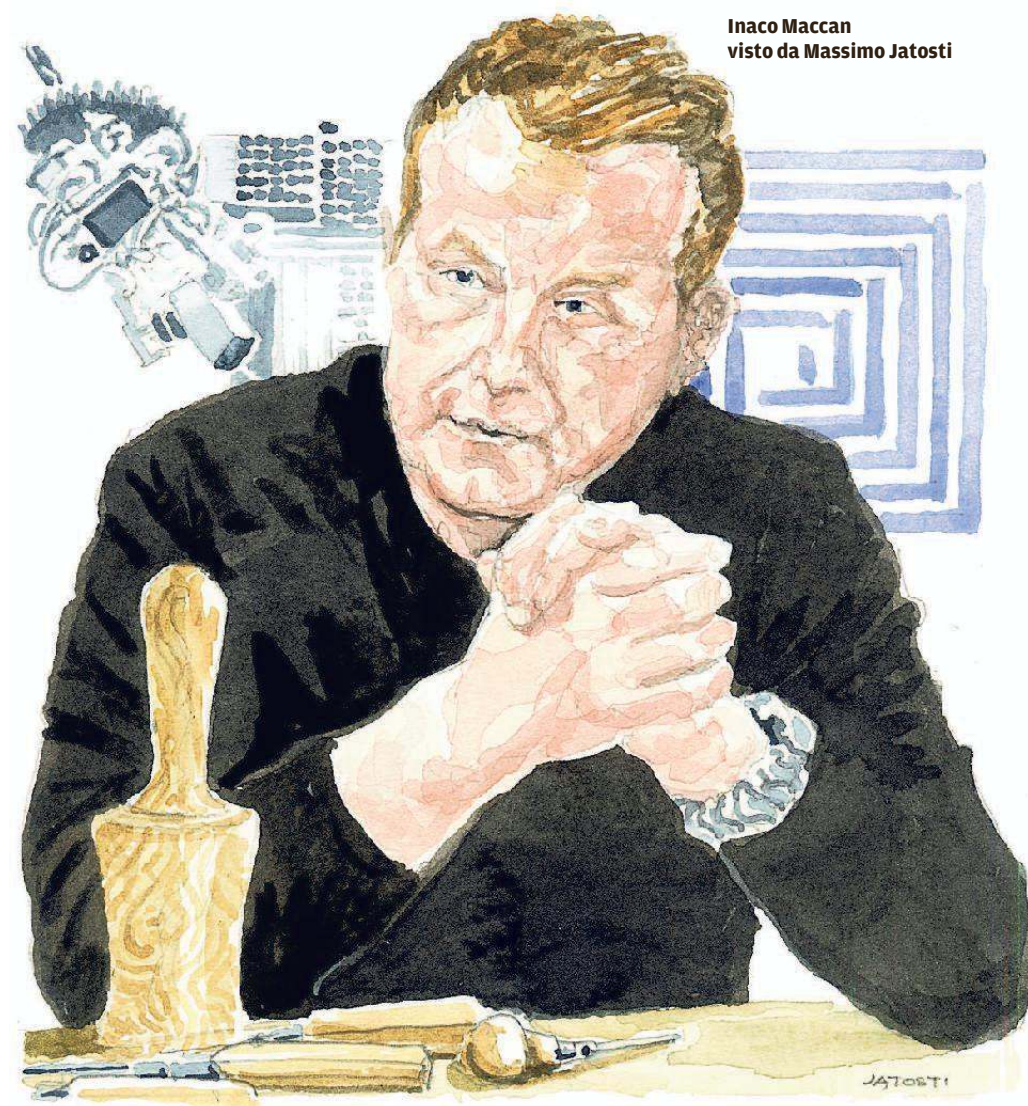
di ELENA DEL GIUDICE

È risaputo: i principali fornitori di Ikea, il colosso svedese leader nella vendita di mobili, sono italiani. Ma forse non tutti sanno che è tra questi primeggia nettamente Friul Intagli Industries, nata come microazienda del distretto del mobile, prim'ancora che qualcuno li chiamasse "distretti", e diventata un gigante da oltre 2 mila dipendenti, un fatturato che supera i 500 milioni, buona parte dei quali realizzato all'estero, 12 unità produttive e due società controllate.

Narra la leggenda che Inaco Maccan, il fondatore e oggi presidente del gruppo, alla fine degli anni '60, guardandosi attorno in quel di Prata, cuore del distretto del mobile pordenonese, uno dei centri a più alto tasso di imprenditorialità del Nordest, iniziò a domandarsi quale potesse essere la nicchia di mercato nella quale insediare la propria azienda. E la risposta arrivò presto: concentrarsi sui componenti, piuttosto che sul prodotto (il mobile) finito. L'avanzata di Ikea con l'invenzione dei mobili "in scatola" da montare a casa col sistema fai-da-te, ha determinato la svolta. Mobili in scatola, certo, ma non privi di qualità. Anzi.

La data di nascita è il 1968, una piccola azienda familiare che pian piano assume qualche dipendente. Subito dopo il primo passo: la specializzazione nel rivestimento innovativo dei componenti che diventa subito il core business aziendale.

Un'intuizione vincente seguita dall'allargamento della base societaria, da un nuovo sito produttivo e dall'attuale denominazione. Oggi Friul Intagli Industries è il più grande produttore di componenti al mondo. «Uno degli elementi che contraddistinguono Friul Intagli da sempre», dice Inaco Maccan, «è la forte propensione all'investimento, sia strutturale che tecnologico; questo ci ha consentito di rimanere sempre al passo con le richieste dei nostri clienti». L'avere internalizzato una serie di attività che prima venivano svolte in *outsourcing* ci ha consentito inoltre di realizzare una forte verticalizzazione produttiva che integra all'interno dell'azienda un elevato numero di attività di trasformazione per il completamento del ciclo produttivo, aumentando l'efficienza dei processi. Le positive performance sono in ogni caso il risultato dato dalla somma dei valori espressi dalle competenze delle nostre risorse, dalla tecnologia all'avanguardia e da un know-how che oramai ha traguardato il mezzo secolo».

> L'avere internalizzato una serie di attività prima svolte in "outsourcing" ci ha consentito di realizzare una forte verticalizzazione produttiva

Inaco Maccan visto da Massimo Jatosti

La scelta di concentrarsi sui componenti anziché sul prodotto finito è stata evidentemente vincente. E poi c'è la collaborazione con Ikea. «Fin dalle sue origini», afferma Maccan, «Friul Intagli ha mantenuto integra la propria vocazione specializzandosi nel settore del mobile, in particolare sulle tecnologie di rivestimento e lavorazione del pannello, il tutto unito a una forte spinta innovativa testimoniata dalla continua ricerca sui materiali, sulle finiture e, in generale, su soluzioni tecnico-produttive che ci hanno permesso di soddisfare i nostri clienti. In questo senso va letta anche la più che ventennale collaborazione con Ikea».

> La nostra forza è nelle tecnologie di rivestimento e lavorazione del pannello, il tutto unito alla continua ricerca sui materiali e sulle finiture

Fra le attività dell'azienda c'è anche il contract. «Siamo organizzati per rispondere sia a forniture in ambito professionale (commerciale, hotel) che residenziale», continua Maccan. «Nella nostra storia ci sono importanti grattacieli, centri commerciali e residenziali, ad esempio in Nord America e in Asia, a cui abbiamo contribuito con soluzioni d'arredamento d'avanguardia e finiture di prestigio. È un business al quale l'azienda sta dedicando risorse e professionalità, con l'obiettivo di accrescerne la quota di fatturato». Friul Intagli non si ferma. «In relazione agli importanti investimenti effettuati le prospettive per l'anno in corso sono di graduale, ulteriore, crescita. Nostro dovere e obiettivo è quello di migliorare sempre, mettendoci continuamente in discussione, anche per adeguare la nostra struttura a un contesto internazionale particolarmente esigente e competitivo».

L'INTERVISTA

Manassero: «Assumiamo rendendo il lavoro stimolante»

In poco più di un anno 400 assunzioni, con personale reclutato in tutta Italia, frutto di una attenta ricerca delle figure professionali necessarie, che sul territorio mancano. Ed è accaduto così che un perito che a Brindisi faceva il cameriere, oggi fa il lavoro per cui si era preparato, ma a Pordenone. È quanto racconta Mauro Manassero, direttore delle risorse umane di Friul Intagli

Mai pensato alla scelta di delocalizzare?

«Uno dei nostri punti fermi dell'azienda è sempre stato il mantenimento del patrimonio industriale e di risorse nel territorio, verso il quale c'è un forte senso di appartenenza. D'altra parte la cultura, la tradizione, la competenza e la forte propensione ad una naturale qualità del lavoro, maturati in uno dei settori e nell'ambito di un distretto che ha contribuito a trainare per anni l'economia della nostra area, non sono facilmente replicabili».

> Nelle scuole e nelle università per raccontare ai giovani la nostra azienda

Oggi con l'evoluzione digitale molti temono una riduzione dell'offerta di lavoro. Voi che dite?

«Negli ultimi anni l'azienda ha continuato a investire per migliorare l'efficienza dei processi. In particolare, in ambito produttivo, è il programma "Industria 4.0" che ha contraddistinto gli investimenti più recenti, per una maggiore e più intelligente flessibilità produttiva: è con questo obiettivo che abbiamo realizzato un nuovo sito produttivo di circa 45 mila metri quadri nell'area industriale di Portobuffolè, caratterizzato da impianti ad elevato grado di automazione. Purtuttavia l'evoluzione digitale dei processi (Industria 4.0) ci ha posto la necessità di poter contare su nuove professionalità, elevando il livello di specializzazione delle nostre risorse. Ne consegue che la digitalizzazione produttiva non costituisce necessariamente, come qualcuno invece paventa, un rischio per l'occupazione ma, semmai, un'opportunità per la generazione di nuovi posti di lavoro a maggior valore aggiunto».

Serviranno sempre più ingegneri in linea che manodopera poco qualificata: in un momento in cui tutti dichiarano difficoltà enormi nel reperire risorse qualificate Friul Intagli però continua ad assumere...

Mauro Manassero

Lo stabilimento pordenonese di Prata

«Qualche difficoltà l'abbiamo anche noi. Quindi abbiamo lavorato a monte, siamo stati nelle scuole e nelle università per raccontare la nostra azienda, i nostri obiettivi e le relative opportunità professionali. Ci rendiamo disponibili per offrire periodi di alternanza scuola-lavoro e stage, esperienze propedeutiche all'accesso al mondo del lavoro. Nel momento in cui, in Friul Intagli, ci siamo trovati con l'esigenza di inserire un numero importante di lavoratori in un arco di tempo breve, ci siamo avvalsi anche di qualificate agenzie per il lavoro che avessero una rete capillare di filiali nel Paese. Ci siamo mossi, abbiamo organizzato dei "recruiting day" in varie aree del territorio nazionale e questo ci ha permesso di dare una soddisfacente risposta alle nostre esigenze. L'attività di reclutamento e inserimento di nuove risorse, però, se non accompagnata da adeguate iniziative che possano garantire motivazione e continuità del rapporto, rischia di vanificare gli sforzi; è quindi necessaria la capacità di attualizzare gli interventi per dare stabilità al rapporto di lavoro in coerenza con le esigenze dell'attuale generazione di nuovi lavoratori, e questo non lo si fa solo con buoni stipendi, ma creando un ambiente di lavoro stimolante e sicuro, percorsi di crescita che valorizzino il merito e in questo senso è sempre più importante la formazione, l'incentivazione per obiettivi integrata da un sistema di welfare e la possibilità di garantire un corretto equilibrio tra tempo lavoro e vita privata».

Elena Del Giudice

IMPRESE TIGRE ■ **VENEZIA GIULIA**

La lunga corsa di illycaffè «Dieci anni per raddoppiare»

Stati Uniti mercato domestico, negozi monomarca e sviluppo dell'e-commerce E nel piano strategico l'ulteriore consolidamento dei parametri finanziari

di PIERCARLO FIUMANÒ

Illycaffè punta al raddoppio del fatturato entro il 2027 con il sottofondo degli acuti del tenore Andrea Bocelli, nuovo testimonial dell'azienda. A due anni dall'arrivo di Massimiliano Pogliani, manager esterno alla guida della più importante impresa familiare triestina presieduta da Andrea Illy, i risultati sono in crescita con i ricavi a quota 467 milioni (+1,4%).

La cura funziona con gli States prossimo «mercato domestico» del gruppo. Ma con quali obiettivi? Come ha chiarito Andrea Illy la strategia mira a «un ulteriore miglioramento degli indicatori finanziari nei prossimi cinque anni». La compagnia giuliana del caffè, incurante dei venti di concorrenza portati da Starbucks che sta per sbarcare a Milano, punta ad aumentare la penetrazione nel mercato dei pubblici esercizi (bar, alberghi e ristoranti) migliorando il servizio e l'offerta di qualità. Sistemi porzionati e capsule, con una possibile strategia mirata alla grande distribuzione, possono garantire una crescita sostenibile nel medio e lungo termine. I mezzi ci sono, considerato che negli ultimi ventidue anni la società è cresciuta di sei volte con l'autofinanziamento.

La strategia che si è delineata con il nuovo piano pluriennale è quella di sviluppare l'incidenza nei canali retail e digitali con l'apertura di negozi monomarca sia in gestione diretta che in *franchising* e dando impulso all'*e-commerce*. Nonostante il settore attraversi una fase di consolidamento (ci sono stati rumors di una possibile intesa con Lavazza), illycaffè è decisa a proseguire nella sua fase di rinnovamento: da una parte cresce la quarta generazione di famiglia, dall'altra si rafforzano i contributi esterni.

Da sempre forte nel *business to business*, l'azienda ora punta a crescere nel *business to consumer*, il che comporta anche una revisione delle politiche di comunicazione e marketing, più focalizzate sui consumatori finali per puntare soprattutto sui sistemi porzionati e le capsule, due segmenti di mercato ad alta crescita.

I dati 2017 mostrano intanto un utile netto rettificato a 15,4 milioni (+1%) e una posizione finanziaria netta negativa per 129 milioni dopo l'acquisizione del 35% residuo di Mitaca, l'azienda che produce macchine da caffè e capsule per ufficio guidata da Daria Illy. Il margine operativo lordo (*Ebitda adjusted*) ha raggiunto la quota record di 68 milioni (+4,2%). E ciò grazie ad una azione mirata di riduzione dei costi. Il peso delle vendite fuori dall'Italia è ormai pari al 65% del fatturato, dove si segnala l'ottima performance delle Americhe e della Cina che, con un +16% rispetto al 2016, prosegue la sua espansione iniziata da alcuni anni. Positivo anche l'andamento delle vendite online, con un +14% rispetto all'anno passato. È intanto proseguito il consolidamento a livello globale del canale *retail* che, fra *franchising* e in proprietà, conta 244 negozi: 167 illy Caffè e 77 illy Shop. Con una campagna mirata di promozione del marchio ambasciatore Andrea Bocelli.

Fra le novità all'orizzonte si prepara il lancio del caffè istantaneo in Gran Bretagna mentre per conquistare i Millenials si pensa al lancio del caffè freddo «alla spina» nei bar già diffuso negli Usa. Crescita ma senza compromettere la qualità, sottolinea Pogliani. Come peraltro dimostra il recente riconoscimento a illycaffè come una delle "aziende più etiche" al mondo del 2018 da parte dell'Ethisphere Institute, ente internazionale che definisce e promuove gli standard per le pratiche etiche di business. Ma non solo. Illycaffè, che cerca la sintonia con le più avanzate punte della modernità culturale e nel mondo del design, è stata recente protagonista della Milano Design Week, grazie alla partnership internazionale con il Salone del Mobile.

Andrea Illy visto da Massimo Jatosti

LE CIFRE

- **1933** l'anno di fondazione
- **1.290** dipendenti
- **1** solo blend in produzione: è composto da 9 tipi della migliore Arabica
- **1980** è il primo torrefattore italiano a sbarcare negli Usa
- **1999** nasce l'università del caffè
- **467 milioni** (+1,4%) il fatturato consolidato
- **15,4 milioni** (+1%) l'utile netto rettificato
- **68 milioni** (+4,2%) di margine operativo lordo
- **-129,7 milioni** (per effetto dell'acquisizione di Mitica) la posizione finanziaria netta
- **65%** la quota export sul totale fatturato
- **+14%** le vendite online

Fonte: bilancio 2017

Pogliani: «Un cambiamento senza traumi»

Il primo manager esterno del gruppo familiare triestino: «Aperta una via nuova ma nessuno squilibrio»

Massimiliano Pogliani dal maggio 2016 è amministratore delegato di illycaffè. Proviene da grandi gruppi come Saeco e Nestlè: «Sono molto soddisfatto dei risultati che esprimono una strategia di cambiamento nel medio termine. Il fatturato è cresciuto nonostante l'effetto cambio con valori importanti sul piano della redditività». Pogliani è il primo manager esterno del gruppo triestino. Che dopo l'alleanza con Amazon punta a siglare altre partnership.

Quali elementi ha introdotto nella gestione industriale?

«Per me all'inizio è stato importante farmi accettare dalla famiglia. Oggi c'è una fiducia e una sintonia totale. A Trieste, dove si concentra tutta la realtà Illy, siamo come una grande famiglia. Abbiamo aperto una strada nuova senza squilibri. Siamo riusciti a coniugare l'anima manageriale e quella imprenditoriale familiare della Illy, attaccata al marchio, al territorio e con una grande visione internazionale. Nella gestione di una azienda familiare è importante che questo cambiamento avvenga senza grandi traumi».

Illycaffè prosegue la sua espansione all'estero con il 65% del fatturato. Siete familiari e globalizzati...

«Proseguiamo la tradizione del fondatore Ernesto Illy artefice dello sviluppo delle prime filiali commerciali all'estero e grande innovatore di prodotto: basti pensare alla nascita nel 1957 del barattolino pressurizzato per il consumo domestico: tondo, più piccolo, anche con il caffè macinato».

Massimiliano Pogliani

Le invenzioni di Ernesto sono importanti come la ricetta della Coca Cola.

«Illycaffè ha brevettato anche la macchina selezionatrice digitale, che analizza colore e forma dei chicchi per assicurarne la perfezione. Per questo, nonostante i diversi gusti, il caffè illy ha sempre lo stesso aroma di qualità».

Siete presenti negli Stati Uniti e in Cina. Come vi svilupperete sui mercati internazionali?

«Siamo stati il primo torrefattore italiano capace di sbarcare negli Stati Uniti. In Cina siamo presenti da ormai sedici anni. Ovunque garantiamo una ossessione maniacale sul prodotto. E poi siamo molto attenti alla sostenibilità sociale e ambientale. Ci preoccupiamo di selezionare e motivare i nostri produttori premiando i loro sforzi per la produzione di caffè eccellente, sostenibile e di qualità».

La tazzina iconica della Illycaffè bianca e rossa ha ormai 27 anni.

«Oggi si è trasformata nella tela dove artisti internazionali disegnano le loro creazioni. È un altro elemento che fa parte del Dna dell'azienda. Accostare il bello al buono. Tali valori si identificano con i consumatori del nuovo millennio che si specchiano in pieno nei nostri principi».

Avete siglato negli Stati Uniti un accordo per distribuire il caffè Illy a bordo degli aerei della United Airlines. Altri accordi in vista?

«Stiamo valutando. Quello con United Airlines sta dando ottimi risultati. Ricordo poi l'alleanza su scala globale siglata l'anno scorso con Amazon per macchine automatiche e cialde con il dash button, il dispositivo wi-fi per il riordino automatico quando manca il prodotto».

Puntate agli scaffali della grande distribuzione?

«Stiamo valutando. Oggi le capsule compatibili orientano la scelta del consumatore. Stiamo incrementando la quota di fatturato che proviene dalle vendite online. Puntiamo alla trasformazione digitale dell'azienda».

Piercarlo Fiumanò

La lavorazione del caffè nello stabilimento illy

Favini, le carte "green" trainano l'avanzata «Nuovi investimenti»

Dieci anni fa l'arrivo dei fondi Orlando e Crédit Agricole che ora potrebbero vendere l'azienda di Rossano Veneto

di ROBERTA PAOLINI

Sono passati dieci anni da quando i fondi Orlando Italy Management e Crédit Agricole Private Equity Italia hanno salvato la vicentina Favini. Investimenti sbagliati all'estero e un errato posizionamento avevano messo in pericolo la continuità dell'azienda di Rossano Veneto. Poi l'arrivo degli investitori e il cambio radicale di strategia hanno raddrizzato le sorti. Oggi Favini è un piccolo gioiello, guardato con interesse dagli investitori dopo la ristrutturazione e il rilancio e probabilmente è anche pronto a una nuova proprietà. Secondo indiscrezioni non confermate dalla società ci sarebbero infatti movimenti per cedere la maggioranza. Una notizia che ha certamente una sua logica, visto che ormai dopo quasi un decennio gli investitori potrebbero essere intenzionati a riscuotere la plusvalenza meritata.

Ma al di là degli aspetti finanziari c'è quello che Favini è oggi. E cioè uno dei leader globali nella realizzazione di specialità grafiche innovative a base di materie prime naturali, come le carte release che servono per stampare le texture sui rivestimenti, come l'ecopelle per esempio, nel settore moda e arredamento e con le carte per il packaging di lusso.

A fine 2017 il fatturato di Favini ha sfiorato i 160 milioni (159,9 milioni per la precisione), il margine operativo lordo è stato del 12,8% del fatturato, con un miglioramento di 2,5 milioni di euro. L'utile netto, a oltre 5,2 milioni di euro, è salito del 19% rispetto allo scorso esercizio. Le vendite internazionali continuano a dominare, con un peso del 70% del fatturato totale. Il cash flow operativo continua ad essere molto positivo, a dimostrazione della solida posizione del gruppo nei propri mercati di riferimento. Dietro all'andamento finanziario e alle cifre un andamento eccellente per tutte le divisioni, riuscendo a migliorare i risultati del 2016, nonostante un contesto esterno caratterizzato, come detto, da un costo della cellulosa molto più elevato rispetto allo scorso esercizio, con costi in crescita di oltre il 30%. E in un contesto per il settore della carta che è stato molto negativo negli ultimi anni.

Alla base del rilancio c'è stata l'intuizione di Favini di intercettare il cambiamento sotto il segno dell'ambiente. Il fatto che la sostenibilità, l'economia circolare e l'attenzione all'inquinamento stanno portando molti prodotti, soprattutto del segmento lusso, a sostituire nel packaging i prodotti a base plastica con quelli a base di cellulosa. Per questo motivo il settore continua a mostrare una tendenza migliore rispetto a quello tradizionale della stampa e della scrittura. Ed ora con questi risultati Favini vuole rilanciare ancora. «Siamo molto soddisfatti delle performance registrate in tutte le divisioni», dice l'ad Eugenio Eger, «le carte grafiche, il settore del packaging e, in modo particolare, quello legato al mondo del lusso, stanno attraversando un periodo di forte ascesa e sono alla costante ricerca di soluzioni innovative, con un occhio particolare al green. Il favorevole andamento dei nostri mercati di riferimento ci ha convinti a varare un programma di investimenti straordinari per rispondere in modo più adeguato alle aspettative della nostra clientela. Contiamo di vederne i risultati già nel corso del 2018».

Eugenio Eger

Pedrollo: R&S ed etica per diventare primi nei Paesi più assetati

Il gruppo veronese esporta il 90% delle sue elettropompe iniziò tessendo rapporti in Medio Oriente, dove l'acqua è oro

Silvano Pedrollo

Destinare all'innovazione, alla ricerca e al miglioramento delle infrastrutture produttive tra il 15 e il 20% del fatturato. Forse non sarà l'unico pilastro su cui si erge il successo industriale e finanziario del gruppo Pedrollo, ma certamente è un indizio promettente. In 44 anni di storia il gruppo veronese, tra le aziende di riferimento per il settore delle elettropompe, ha infilato una sequenza senza stop di segni più. Un andamento che sarà confermato anche nei dati 2017 non ancora approvati. Lo scorso esercizio ha registrato, infatti, ancora una volta un aumento del giro d'affari. Nel 2016 era a 229 milioni di euro di ricavi a livello di gruppo, un risultato atteso in miglioramento anche per l'anno scorso.

Fondata nel 1974 dal Cavaliere del Lavoro Silvano Pedrollo (oggi presidente della società, con i figli Giulio e Alessandra amministratori delegati), l'operatività del gruppo è orgogliosamente made in Italy. Anche se i ricavi si fanno quasi tutti all'estero, oggi Pedrollo esporta il 90% delle elettropompe prodotte in oltre 160 Paesi, progettazione e produzione restano a San Bonifacio. Il fatturato della capogruppo, che ha sette filiali dirette nel mondo, supera i 170 milioni con 468 addetti. Nell'insieme il gruppo ha quasi 900 dipendenti.

Pedrollo produce 2,5 milioni di elettropompe l'anno nelle gamme sommerse, sommergibili e di superficie, per usi domestici, agricoli e industriali. Buoni fondamentali industriali, solidità finanziaria e una leadership riconosciuta nell'innovazione tecnologica, in un mercato che registra la presenza agguerrita di competitor internazionali. Il 15-20% del fatturato viene destinato all'innovazione contro una media del settore che sta tra il 3 e il 5%. Ma non è l'unico primato che il gruppo orgogliosamente espone, un altro riguarda la forza delle sue risorse. In oltre 40 anni non un licenziamento o il ricorso alla cassa integrazione.

Accanto alla Pedrollo operano in piena sinergia quattro imprese controllate, specializzate in settori collegati al core business aziendale, che condividono la visione e le strategie. La Linz Electric, nata nel 2002 e cresciuta sotto il diretto controllo di Giulio Pedrollo, è specializzata in campo energetico con la produzione di alternatori e turbine eoliche. La Gread che progetta e produce software e apparecchiature elettroniche avanzate, la Dg Flow che si occupa di sistemi elettronici per la pressurizzazione idraulica. E infine, City Pumps, che produce elettropompe in acciaio inox per usi speciali.

L'idea di produrre in Italia elettropompe basate su una tecnologia innovativa e di sviluppare un mercato internazionale è nata per Silvano Pedrollo contestualmente alla fondazione dell'azienda. In un certo senso, l'idea ha preceduto l'impresa stessa e si è poi sviluppata sul terreno etico, con l'obiettivo di contribuire alla soluzione del problema idrico nel mondo. Pedrollo inizia la sua ricerca nei Paesi arabi, dove l'acqua costa più del petrolio. Lì incontra uomini d'affari e funzionari e dimostra che, grazie alle pompe, da quel deserto può sgorgare l'acqua. La proposta è concreta e convincente, e il mercato di Pedrollo nei Paesi del Golfo si sviluppa rapidamente. A Dubai seguono altre nazioni del Medio Oriente, poi dell'America Latina, dell'Africa e dell'Asia.

Roberta Paolini

di RICCARDO SANDRE

Lo stabilimento Sirmax di Cittadella

Sirmax, base in Veneto dialogo con il mondo

La svolta di produrre in Polonia. Poi Brasile, Usa e India
Pavin: «Gruppo familiare ma con management all'altezza»

Un ritmo di crescita che supera il 20% anno su anno per lo meno dal 2015 a ed un valore della produzione che dai 173 milioni di euro di tre anni fa ha raggiunto l'anno scorso i 265 milioni di euro per puntare a superare i 300 entro la fine del 2018. Questa la performance del fatturato di Sirmax, multinazionale padovana del settore dei tecnopolimeri per i settori dell'automotive e dell'elettrodomestico, che da tempo offre sul mercato soluzioni capaci di rimpiazzare i manufatti in metallo sia con plastiche tradizionali che con bioplastiche durevoli. Un'azienda frutto del boom economico degli anni '60 del novecento la Sirte Spa di Isola Vicentina, origine della multinazionale Sirmax, che ha visto un lungo percorso di innovazioni tecnologiche, crescita sui mercati e acquisizioni, (strategica quella di Maxplast di Cittadella nel 1997) prima del grande salto sui mercati internazionali.

Ma la vera svolta che fa di Sirmax non solo un punto di riferimento globale per l'industria dell'automotive e dell'elettrodomestico, ma pure la più grande realtà europea non integrata del settore (molti competitor di Sirmax sono le grandi multinazionali del petrolchimico), è stata nel 2006, quando l'azienda sceglie di aprire uno stabilimento produttivo a Kutno in Polonia per collocarsi al fianco, anche geograficamente, dei propri clienti della grande industria. Una svolta che vede ora Sirmax forte di tre stabilimenti in Italia fra Isola Vicentina, Cittadella e Tombolo (quest'ultimo realizzato nel 2005 per lo sviluppo di nuovi polimeri) ed altri cinque fra la Polonia (2006), il Brasile (2013), l'Indiana negli Usa (2015), Mumbai e Delhi (2017). «Contestualmente allo sviluppo della nostra strategia multicountry», spiega Massimo Pavin, ad e presidente di Sirmax Spa, «abbiamo perseguito però anche una crescita della nostra gamma di soluzioni, un modello multiprodotto che vuole fare di Sirmax un partner completo per i propri clienti». E l'azienda, che per il 2018 mira superare i 300 milioni di fatturato, investe ogni anno non meno di 5 milioni di euro in ricerca e sviluppo, rafforzando con costanza i propri rapporti con il mondo accademico universitario. «Nella ricerca dei nuovi materiali, nell'innovazione di processo e di prodotto», continua l'ad di Sirmax, «ci avvaliamo di una collaborazione strutturata con le principali università del territorio condividendo i PHD, i dottorati di ricerca che contribuiamo a sviluppare assieme all'università e che supportiamo anche dal punto di vista finanziario, facendo *prebooking* ed ospitando nelle nostre strutture studenti intenti a preparare le proprie tesi e partecipando delle spese per i macchinari di alcuni laboratori di ricerca degli atenei: macchinari che vengono usati per fini di studio e di ricerca pura, ma anche per la ricerca applicata legata al nostro settore». E Sirmax, che ha ricevuto da poco il proprio certificato Elite da Borsa Italiana, pronta per una crescita ulteriore anche per linee esterne, non prevede nel prossimo futuro di quotarsi in Borsa. «Pure avendo un proprietario unico che è la famiglia Pavin, Sirmax è strutturata come una grande azienda internazionale, con un management all'altezza in tutte le divisioni», conclude Pavin. «Il nostro settore è caratterizzato da un'altissima volatilità del valore delle materie prime plastiche che possono oscillare in un anno anche del 30-40%. Una caratteristica che porta i nostri competitor quotati a giocare in maniera anche molto aggressiva su queste variazioni. Noi abbiamo scelto un modello più "industriale", per il quale riceviamo l'apprezzamento dei nostri interlocutori di business».

Massimo Pavin

> Ricerca applicata, in corso collaborazioni strutturate con le università

SIRMAX LE CIFRE

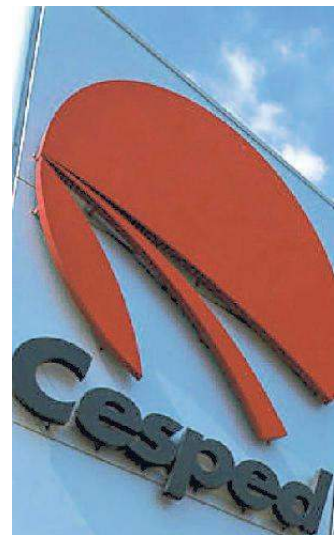
	2015		2016		2017	
	EURO	%	EURO	%	EURO	%
Vendita di beni e servizi	205.872.664	100%	216.041.930	100%	256.309.939	100%
Costi variabili	166.886.180	81,1%	170.884.589	79,1%	204.211.139	79,7%
Margine di contribuzione	38.986.484	18,9%	45.157.341	20,9%	52.098.800	20,3%
Costi fissi	26.454.300	12,8%	31.027.791	14,4%	33.701.988	13,1%
Ebit	10.954.662	5,3%	16.937.722	7,8%		
Risultato ante imposte	9.058.729	4,4%	15.143.285	7,0%		

CROMASIA

I "driver" di Cesped: acquisizioni in serie e più servizi globali

Gli anni di crisi, quelli che hanno picchiato duro nelle imprese manifatturiere, sono stati per Cesped spa un'occasione per diversificare: l'azienda friulana di spedizioni internazionali, infatti, pur avendo come suo principale cliente il settore manifatturiero ha continuato a macinare ricavi. Dal 1982, anno della fondazione, l'azienda – oggi controllata da Ecosystem – ha saputo trasformarsi da realtà locale a *global freight forwarder*, crescendo per arrivare ai 521 collaboratori di oggi e i 200 milioni di euro di fatturato previsti per il 2018. Una storia di successo quella di Cesped, divenuta numero uno in Friuli Venezia Giulia e tra le prime 10 imprese private in Italia. L'azienda di Pavia di Udine lo è diventata grazie a una precisa strategia. Avviata ormai un decennio fa: crescere sviluppandosi per vie interne ed esterne, arricchendo l'universo Cesped sia nei volumi che nella gamma di servizi, grazie anche all'esperienza apportata delle realtà acquisite nel tempo.

Divenuta Spa nel 1998, l'impresa ha messo a segno la prima acquisizione nel 2002 (con la Sutes di Udine) cui ne sono seguite altre 8. L'ultima quest'anno: Cesped ha fatto propria un'azienda di Concorezzo (Mb) con 110 collaboratori e un fatturato (2017) di 37 milioni. Il gruppo arriva così a contare un totale di 15 filiali, distribuite nel Nord e nel Centro Italia. La crescita in questi anni è stata sempre costante: dati alla mano, le spedizioni sono passate in un triennio da 647 mila (2015) a oltre un milione (previsione 2018) con una crescita anno su anno sempre superiore al 10 per cento.

Dietro al segno più c'è una concreta strategia di sviluppo che ha consentito all'azienda un'espansione dimensionale continua e uniforme. «Senza una propensione alla crescita avremmo sicuramente pagato cara anche noi la crisi», spiega il presidente Rodolfo Flebus, portavoce di un gruppo di soci che ha guidato assieme la trasformazione della società per tutti questi anni, portandola ai livelli attuali. «L'obiettivo prefissato dall'azienda nell'ultimo decennio è stato quello di diventare un player globale, riuscendoci con successo: dal mono-servizio camionistico offerto nei primi anni, ora Cesped è a tutti gli effetti un'azienda 4PL (termine internazionale che individua l'offerta di servizi che l'operatore fornisce alla clientela nella supply chain). Oggi offriamo un pacchetto completo che spazia dal trasporto camionistico domestico (in prevalenza corrieristico), a quello internazionale, marittimo, aereo, logistico, ferroviario, project impiantistico con una partnership negli imballaggi industriali. Il tutto assistito dal servizio doganale e di consulenza». Esponenziale, nell'ultimo anno, anche la crescita della divisione Air&Ocean. «Ci stiamo ampliando in modo tale da poter gestire la spedizione lungo tutta la filiera, da e verso qualsiasi luogo del mondo. Il cliente non deve fare altro che dirci dove e cosa desidera spedire, al resto pensiamo noi». Il futuro? «Contiamo di crescere e migliorarci ancora. Non si tratta solo di ambire a scalare la classifica», conclude Flebus, «ma di saper affrontare con realismo le sfide che il mercato globale impone e di soddisfare il più possibile le esigenze di tutti i clienti».

Il logo aziendale

> La dimensione ci ha aiutato negli anni di crisi, senza shopping l'avremmo pagata di più

Maura Delle Case

Mionetto, bollicine senza frontiere

Il Prosecco della storica cantina sfonda all'estero. «E ora crescita in Centro Europa»

VALDOBBIADENE

Cuore locale e sguardo globale racchiudono oltre un secolo di passione trasferita nel Prosecco. È così che la storica cantina Mionetto di Valdobbiadene ha conquistato il mondo, diventando una delle maggiori realtà vitivinicole italiane nel panorama internazionale. Parlano i numeri. Nel 2017 l'azienda ha registrato un fatturato di 78,47 milioni di euro con una crescita dell'8,65% rispetto all'anno precedente, con oltre 24,2 milioni di bottiglie vendute. Bollicine senza frontiere, verrebbe da dire.

In Italia Mionetto è marchio leader nel canale Ho.re.ca (hotele, ristoranti e caffè), tra i più apprezzati nel settore dell'industria alberghiera. Non si smentisce il successo del prodotto nel sistema di vendita al dettaglio, dove Mionetto primeggia sia nel segmento *premium* (con un prezzo medio superiore a 6 euro per la categoria prosecco spumante), nonché a scaffale nel segmento prosecco spumante biologico. In parallelo prosegue l'espansione dell'azienda all'estero, irrobustendo la forza commerciale e distributiva del gruppo. Anno cruciale il 2008: Mionetto entra a far parte di Henkell & Co Gruppe, uno dei maggiori produttori europei di bollicine. Un'acquisizione all'insegna della continuità, visto che la gestione dell'azienda è stata delegata al top management della sede di Valdobbiadene. «Mionetto è una delle cantine di Prosecco da sempre più attive in campo internazionale», afferma Paolo Bogoni, Chief Marketing Officer e membro del Management Board, «a partire dai mercati storici: Germania, Svizzera, Austria, e pioniere nel mercato USA dove nel 1998 fonda a New York Mionetto USA Inc».

Da soli Stati Uniti, Regno Unito, Germania e Italia rappresentano l'80% del mercato totale del Prosecco, a cui si aggiungono Svizzera, Austria, Nord Europa e Canada. In ambito internazionale Mionetto è ambasciatore dello straordinario patrimonio enologico del territorio trevigiano, dove lavora in stretta collaborazione con i produttori locali delle aree Docg e Doc. La prima costituita da una superficie di 5.600 ettari di vigneti coltivati da 3.060 viticoltori, la seconda sviluppata in cinque province del Veneto (Treviso, Venezia, Vicenza, Padova e Belluno) e in quattro del Friuli Venezia Giulia (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine). «L'appartenenza della cantina dal 2008 a un gruppo internazionale ha portato, chiaramente, a ulteriori opportunità di crescita all'estero, oltre che in Italia, che hanno reso il Prosecco Mionetto *best selling* a volume nel mondo, secondo la banca dati IWSR 2017» sottolinea Bogoni. Il Prosecco piace ai palati in tutte le latitudini. «Lo scorso anno quasi il 70% dei volumi sono stati realizzati all'estero», conclude Bogoni. «Negli Stati Uniti abbiamo registrato un eccellente risultato pari all'11,5% a valore, per circa 680 mila casse vendute, mentre UK ha segnato una crescita a doppia cifra. Ancora, i dati positivi di Germania, Svizzera, Austria, ai quali si aggiunge un interessante sviluppo anche della Francia. Sono questi i mercati verso i quali orientiamo le prospettive di crescita, oltre ad altri *emerging market* quali Canada, Paesi Scandinavi e alcuni mercati orientali che mostrano un forte interesse nei confronti della categoria Prosecco e del nostro marchio».

Paolo Bogoni

Valentina Calzavara

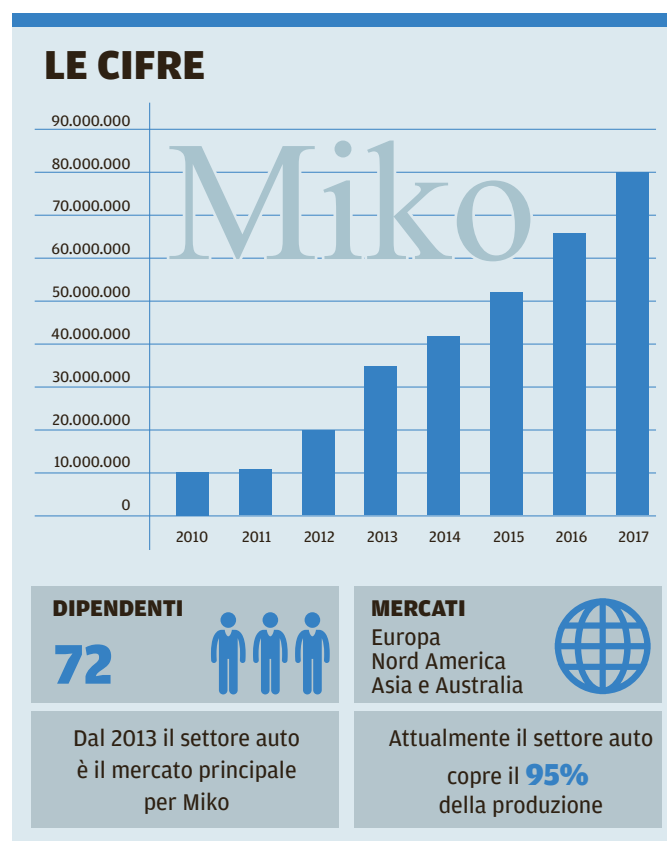
Ecologica e riciclata così la microfibra Miko "strega" i big dell'auto

Gorizia, boom del tessuto lanciato dalla famiglia Terraneo Nei prossimi due anni ulteriori ordini delle case europee

di GIULIO GARAU

Se la tua auto non è rivestita di microfibra Dinamica non è né di tendenza, esclusiva, e nemmeno ecologica. Ecologica, riciclata, riciclabile. È una microfibra ottenuta da poliestere (riciclato ovviamente) che deriva dalle bottiglie di plastica e dalle T-shirt ed è prodotta grazie a un processo all'acqua senza l'utilizzo di solventi. E sta facendo la fortuna di una piccola azienda da 72 dipendenti che in pochi anni è esplosa nel fatturato da 8 a 80 milioni di euro e che tiene acceso il lumicino industriale in una zona come Gorizia, nell'estremo Nordest dell'Italia, in un territorio conteso con la Slovenia e dove avanza il deserto industriale. Non c'è rimasto più nulla a Gorizia, soltanto due realtà innovative straordinarie come la Pipistrel, che sviluppa aeromobili leggeri da turismo hi-tech, e la Miko, che sta crescendo sui mercati dell'automotive di tutto il mondo grazie alla sua microfibra Dinamica dalle elevate prestazioni. Nata nel 1997, Miko è una creatura della famiglia Terraneo di proprietà della statunitense Sage Automotive Interiors (l'ha acquisita nel 2015). E grazie al suo prodotto eco-tecnologico è classificata tra le migliori eccellenze italiane ed è partner di Asahi Kasei, colosso industriale giapponese leader nel mondo per la produzione di substrati proprio per la produzione di Dinamica.

Lorenzo Terraneo, amministratore delegato di Miko

Nel 2017 Miko ha venduto 2 milioni e 500 mila metri di materiale. «Un successo sorprendente che non potevamo prevedere quando abbiamo iniziato a puntare sull'auto nel 2008», spiega Lorenzo Terraneo, amministratore delegato di Miko. «Dinamica è subito piaciuta: le prime conferme sono arrivate da General Motors con il rivestimento di un modello della Malibu e poi l'interesse è arrivato anche in Europa». La svolta è arrivata nel 2012, quando Dinamica è entrata nel pacchetto più venduto delle Classe A di Mercedes-Benz, fino ad arrivare ad oggi a rivestire praticamente tutti i modelli da coupè e cabrio a stationwagon e Suv.

Anche la collaborazione con Ford è cresciuta in modo esponenziale: «Iniziata nel 2012 con qualche modello», continua l'ad, «ora siamo l'unico fornitore per i loro progetti in America, Europa e Asia sia nei pacchetti sportivi si a in quelli di alta gamma». Per quanto riguarda il giro d'affari l'azienda è partita nel 2008 con 8 milioni di fatturato, ora è arrivata a quota 80 milioni (dati 2017) e secondo le previsioni crescerà ancora nei prossimi anni. Attualmente sono quasi 80 i modelli di auto in produzione principalmente con case automobilistiche europee e i progetti nei prossimi due anni sono in continuo aumento, fa sapere l'azienda, grazie al notevole incremento di lavoro con il Gruppo Volkswagen (per Golf, Polo, Tiguan, Touran, Up, Caddy e tutti i modelli R-Line). Non si contano più i marchi automobilistici che si sono affidati a Dinamica prodotta dalla Miko: General Motors (soprattutto per Cadillac e Chevrolet), Volvo, Mini, Porsche, Land Rover(come la nuova Velar), Jaguar, Citroen per la linea Ds, Alfa Romeo ed il Gruppo Renault in cui Dinamica è stata selezionata per gli interni della nuova Alpine A110.

> Il controllo è della Sage Automotive Interiors, che ha acquisito l'azienda nel 2015

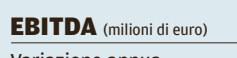
Miko ha sede a Gorizia, si estende su una superficie complessiva di quasi 60 mila metri quadrati, di cui 7 mila sono coperti da pannelli fotovoltaici come scelta strategica dell'azienda e della sua sensibilità verso l'ambiente. Il quartier generale comprende la direzione, l'ufficio marketing e comunicazione, l'amministrazione, le divisioni commerciali, le attività di ricerca e sviluppo, l'impianto produttivo, il laboratorio e il depuratore delle acque che ricicla l'acqua utilizzata in una fase di produzione (la tintura), che così può essere in parte riutilizzata negli stessi impianti.

Stevanato abbonata alla crescita a due cifre «Premiamo il merito»

Il gruppo di Piombino Dese galoppa grazie alle acquisizioni «Pronti a raccogliere i frutti dell'integrazione di Balda e Svm»

di RICCARDO SANDRE

Una programmazione decennale degli investimenti, un management di primo livello e una strategia consolidata di reperimento delle risorse umane. Questi gli elementi del successo di Stevanato Group sui mercati globali dei sistemi in vetro e plastica per la farmaceutica ma pure per tutti quei presidi per la salute che vedono in questi anni una crescita tecnologica profonda.

Con un fatturato 2017 di 478 milioni (pre-closing) e una previsione di crescita di nuovo a due cifre per il 2018, il gruppo di Piombino Dese nel Padovano archivia l'anno appena passato come anno di assestamento dopo una corsa che ha visto sostanzialmente duplicare il proprio valore della produzione dal 2013 all'anno scorso. Una realtà forte di 13 stabilimenti produttivi nel mondo, localizzati in nove diversi paesi e che servono 150 nazioni diverse. Un'azienda che dà lavoro a oltre 3300 dipendenti, di cui oltre 1400 sono quelli presenti nel complesso direttivo ma anche produttivo e della Ricerca e sviluppo di Piombino Dese, e che investe in innovazione di processo e di prodotto circa il 4% annuo del suo fatturato.

Solo tra 2016 e 2017 Stevanato, confermando una tradizione di crescita che alle linee interne associa le acquisizioni di aziende e di risorse umane (circa 200 le nuove assunzioni che il Gruppo attiva ogni anno dal 2015 ad oggi), ha acquisito la società danese Svm (gennaio 2016), specializzata in apparecchiature per assemblaggio, packaging e soluzioni per la serializzazione per l'industria farmaceutica, ha attivato la costruzione di un nuovo stabilimento produttivo a Sete Lagoas in Brasile (febbraio 2016) inaugurato a novembre 2017 ed acquistato, nel marzo del 2016, le attività di Balda, con operazioni in Germania e California che offre soluzioni in plastica di alta qualità, precisione e sicurezza per applicazione nella diagnostica, nel settore farmaceutico e dei dispositivi medicali. «Il 2017 è stato l'anno dell'integrazione di Balda e di Svm nel nostro gruppo», spiega Franco Stevanato, ad di Stevanato Group, «ma pure dell'ampliamento delle nostre attività di produzione in Sud America e in Cina. Abbiamo lavorato molto all'integrazione tecnologica delle eccellenze dei prodotti in plastica di Balda ottenendo risultati che credo ci garantiranno per il 2018 una crescita che tornerà a doppia cifra come oramai di consueto».

Stevanato Group, pure interamente di proprietà della famiglia Stevanato, può contare su un cda composto da amministratori esecutivi, non esecutivi e indipendenti affiancato da un comitato direttivo che definisce i piani pluriennali e annuali del gruppo. Dall'anno scorso il gruppo ha aperto le sue porte a due esperti che hanno aderito all'Advisory Board: Donald E. Morel, ex presidente e Chief Executive Officer di West Pharmaceutical Services, Inc., e Madhavan Balachandran, ex vicepresidente esecutivo ed Executive Officer di Amgen Inc. Un gruppo a tutti gli effetti internazionale che vede nella collaborazione con le grandi università del territorio un elemento strategico di crescita tecnologica e di individuazione di risorse umane. «Crediamo fortemente nella competenza, nella premialità e nell'opportunità di crescita all'interno del nostro gruppo» chiarisce Stevanato. «Abbiamo rapporti strutturati con l'ateneo padovano, con Ca' Foscari, con l'Università di Trento e con quella californiana di San Diego e offriamo opportunità di maturazione professionale in un settore dove lavoriamo ogni giorno per essere partner complessivi delle migliori aziende farmaceutiche globali».

LE CIFRE

	2012	2013	2014	2015	2016	2017 (pre-closing)
Fatturato (milioni di euro)	200	242	289	337	453	478
Variazione annua	---	20,8%	19,4%	16,8%	34,5%	5,5%
EBITDA (milioni di euro)	48	59	71	83	100	103
Variazione annua	---	22,5%	20,6%	16,8%	19,7%	2,8%

Tasso di crescita annuo Fatturato (Cagr) 2017 (pre.closing) vs 2010: **19,0%**

Tasso di crescita annuo Ebitda 2017 (pre.closing) vs 2010: **16,3%**

L'amministratore delegato Franco Stevanato

> Attività di produzione in Sud America e Cina, ormai a regime l'ampliamento

> Crediamo nelle opportunità di maturazione professionale all'interno del nostro gruppo

Lima in mano ai fondi: rafforzata la creatura della famiglia Lualdi

La multinazionale dei dispositivi ortopedici ceduta nel 2012 ma fra vari passaggi di mano la crescita non si è arrestata

di ELENA DEL GIUDICE

Fondata nel 1945 dalla famiglia di imprenditori Lualdi, Lima è oggi una multinazionale la cui proprietà è in mano ai fondi. Una guida “finanziaria” che non ha impattato negativamente sulla crescita del gruppo, né sugli investimenti in ricerca e innovazione che valgono a Lima la leadership nella produzione di dispositivi ortopedici con prodotti che coprono l'intero spettro dalle grandi articolazioni alla ricostruzione delle estremità.

Dedicando grande attenzione alla tecnologia innovativa, Lima è stato un pioniere nell'introdurre nell'industria ortopedica la tecnologia mediante produzione additiva. Grazie a Trabecular Titanium, la sua tecnologia proprietaria e altamente innovativa, è divenuta leader di mercato. Pur avendo sede e stabilimento a Villanova di San Daniele del Friuli, a pochi chilometri da Udine.

La crescita, in termini di fatturato ma anche di quote di mercato, è stata sostenuta anche dalle acquisizioni. Vale la pena ricordare Zuk Unicompartimental Knee, oggi Physica Zuk; Discovery Elbow System, che copre il mercato europeo, la Svizzera e il Giappone; Vanguard in Danimarca e Svezia, così come tutti i diritti non esclusivi della tecnologia Vanguard nell'area europea.

La sede della Lima di Villanova di San Daniele

La società ha superato gli 800 dipendenti, principalmente laureati in ingegneria meccanica, dei materiali, biomedica, gestionale, farmacia, tre stabilimenti di produzione (in Italia e a San Marino) e filiali in 24 Paesi in 4 dei più grandi mercati ortopedici del mondo: Europa, Asia-Pacifico- Usa e America Latina. La quota di esportazioni sul fatturato è di circa il 75%.

La famiglia Lualdi aveva ceduto la maggioranza della società nel 2012. Ad acquistare era stato Ardian (ex Axa private equity), guidato all'epoca da Nicolò Saidelli, che aveva rilevato il 66% della Spa insieme a Imi investimenti srg: il restante 34% era rimasto nelle mani dei vecchi azionisti. A guidare Lima corporate era stato chiamato Luigi Ferrari, fino ad allora a capo della Global Orthopedics Business Unit di Orthofix Internazional (quotata al Nasdac) a sua volta nato come start up italiana nel 1980, fondata da Giovanni De Bastiani, ricercatore dell'Università di Verona, e poi cresciuta grazie al sostegno di fondi di private equity internazionali che l'hanno finanziata sino ad arrivare alla quotazione.

Un anno più tardi Mir capital, altro fondo di investimento partecipato da Gazprombank e Intesa SanPaolo, aveva acquisito da Imi investimenti parte del suo pacchetto di minoranza.

> Alla base della presenza diffusa nei Paesi esteri la tecnologia proprietaria e altamente innovativa sviluppata fra San Daniele del Friuli e le altre due sedi italiane

Nel 2015 altro passaggio di mano: Ardian ha ceduto la quota di maggioranza di Lima Corporate a Eqt, primario gruppo internazionale di private equity. Oltre ad Ardian, anche gli azionisti di minoranza, la famiglia Lualdi e Neuberger Berman hanno ceduto le loro quote nella società friulana.

Il cammino di crescita della società non si ferma. Nuovi prodotti vengono proposti al mercato, sempre nel settore delle protesi di primo impianto e revisione per grandi articolazioni. Recentemente il sistema Smr per la spalla è stato premiato dall'Orthopaedic Data Evaluation Panel nel Regno Unito con due rating (Odep 10A per Smr reverse con fissazione non cementata e Odep 5A per Smr reverse Hp). L'impianto Smr reverse (non cementato, con glonosfera in metallo) è l'unico sistema di sostituzione della spalla che ha raggiunto un rating di riferimento pari a Odep 10A. «Il sistema Smr è stata la prima piattaforma modulare per la spalla ad essere lanciata sul mercato nel 2002, e da allora ha riscontrato l'apprezzamento di un gran numero di chirurghi in tutto il mondo» è stato il commento dell'azienda. Nella seconda metà del 2018 Lima introdurrà sul mercato Usa una nuova versione del sistema-spalla che si basa sulla principale tecnologia di stampa 3D dell'azienda, il Trabecular Titanium,

LE CIFRE

1945 Carlo Leopoldo Lualdi fonda Lima	**24** i Paesi dove Lima Corporate ha ramificato	**2016** la maggioranza del capitale passa al fondo Eqt	**146,8** milioni i ricavi nei primi nove mesi del 2017
+4,5% la variazione dei ricavi a/a rispetto i primi nove mesi del 2016	**77,2%** il margine lordo del periodo (dato nove mesi 2017)	**34,5%** il valore dell'ebitda nei nove mesi	Lima Corporate Orthopaedic motion

CROMASIA

Da Zoppas a Stirpe due dinastie industriali per la Sole Oderzo

L'azienda nel 2010 è entrata a far parte del gruppo Prima Ora punta sulle forniture in plastica per auto elettriche

di ANDREA DE POLO

È iniziata 54 anni fa con un marchio storico dell'Inox Valley trevigiana, la Zoppas, e la costruzione di parti meccaniche. Continuerà, domani, con le auto elettriche e la sostituzione dei componenti metallici con equivalenti in plastica. La storia è quella della Sole di Oderzo, acronimo per Società Opitergina Lavorazioni Elettromeccaniche.

Ha iniziato a raccontarla, appunto, la famiglia Zoppas, che costruì il primo opificio nel 1964, continua oggi il gruppo "Prima Sole Components", che fa capo alla famiglia Stirpe la cui sede centrale si trova a Torrice, in provincia di Frosinone. Oggi la Sole Oderzo Srl è un colosso che nel 2016 ha fatturato 182 milioni di euro, in crescita rispetto ai quasi 163 milioni del 2015 e con l'obiettivo di sfondare quota 200 nel 2017. Performance che le ha permesso di collocarsi al trentunesimo posto delle aziende più importanti della Marca.

«Nei decenni che seguirono la fondazione dell'opificio, nel 1964, lo stabilimento cambiò l'impostazione iniziale orientata alla costruzioni di parti meccaniche, trasformandosi in un centro di eccellenza per la progettazione e la produzione di sistemi in plastica per il settore automotive» spiega oggi la direzione dell'azienda. «Da allora vari gruppi si sono avvicendati alla proprietà, fino al fallimento della holding svedese Plastal nel 2009 che portò all'acquisizione da parte del Gruppo Prima nel marzo del 2010. La nuova proprietà decise di chiamare la nuova società "Sole Oderzo Srl" in omaggio alle origini dello stabilimento e alla sua collocazione geografica nella città di Oderzo. Dopo i primi anni di gestione della nuova proprietà, portando a termine il processo di fusione per le due anime del gruppo, quest'ultimo cambiò nome dando vita alla nuova holding "Prima Sole Components Spa". Da allora lo stabilimento ha iniziato un percorso di rilancio e di continua crescita, con importanti investimenti per un importo complessivo superiore ai 40 milioni di euro».

Lo stabilimento della Sole a Oderzo

> Tra i suoi clienti più noti marchi come Porsche, Jaguar Audi, Maserati e Volvo

> Gli addetti sono 650 di cui 110 a tempo indeterminato assunti negli ultimi 4 anni

Attualmente la Sole Oderzo Srl produce componenti per i più grandi marchi del settore automotive tra cui Porsche, Jaguar, Audi, Maserati, Land Rover e Volvo per un fatturato destinato a superare i 200 milioni di euro, vantando circa 650 addetti, di cui 110 assunti a tempo indeterminato negli ultimi quattro anni. L'azienda di Oderzo, con sede in via Verdi, si sta specializzando soprattutto nei settori premium e lusso, che negli ultimi anni hanno offerto un trend di aumento costante di progetti e volumi.

«Per i prossimi anni l'andamento per questo segmento è previsto in progressivo aumento a causa del costante incremento dei veicoli elettrici» spiega ancora l'azienda opitergina, «questi ultimi infatti necessitano di riduzioni di peso spesso associabili alla sostituzione di componenti in metallo con componenti plastici. Tale trend positivo di mercato prevede d'altro canto un costante apporto di investimenti, per consentire all'azienda di restare competitiva in un settore dove la concorrenza dei paesi low-cost resta molto agguerrita».

A fine 2016 la Sole era balzata agli onori delle cronache per le quaranta assunzioni in sei mesi grazie a un particolare contratto stipulato in accordo con le forze sociali: un innovativo sistema di turnazione articolato sul 6x6x4 che ha determinato un più efficiente e massivo sfruttamento degli impianti, cosa che dovrebbe consentire all'azienda di crescere anche nei prossimi anni.

LE CIFRE

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Numero aziende	26	27	29	28	30	28	29	30	26
Numero dipendenti	1.612	1.614	1.675	2.088	2.113	2.136	2.199	2.373	2.552
Ricavi consolidati (milioni di euro)	342	308,5	348,1	379,1	407,7	413,7	434,4	467,2	503,6
Società quotate in borsa	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Produzione energia da fonti rinnovabili (MWh)	---	---	170	3.900	120.566	141.737	145.386	149.877	155.895

Nota: il dato 2016 di fonte aziendale differisce da quello riportato nella tabella di pagina 3 di fonte Aida

Zignago, dal vetro al vino

La holding di partecipazioni marcia nella scia della quotata

di NICOLA BRILLO

«Il lavoro tesse i destini». La scritta in latino "sua texit labor fata" l'ha fatta mettere il conte Gaetano Marzotto sulla facciata della tenuta agricola di Fossalta di Portogruaro, dopo averla acquistata dalla famiglia Stucky negli anni '30. Qui, sugli oltre mille metri della tenuta, importò il modello di città sociale di Valdagno, realizzando abitazioni ad uso dei dipendenti, l'asilo, l'albergo, il parco con annessa una piscina, la caserma dei carabinieri e l'ospedale oltre alla scuola di filatura.

Tre generazioni dopo, incontriamo il ramo della famiglia Marzotto che ha creato Zignago Holding: i fratelli Gaetano, Stefano, Nicolò e Luca Marzotto, figli di Vittorio Emanuele. Zignago Holding è un contenitore che controlla svariate società che spaziano dalla lavorazione del vetro alla viticoltura, dalla disinfestazione alla produzione e distribuzione di energia, all'immobiliare. Secondo gli ultimi dati disponibili, quelli del 2016, il gruppo veneziano Zignago Holding raggruppa 26 aziende e impiega 2.552 dipendenti, con ricavi consolidati (fonte aziendale) di 503 milioni (erano 441 nel 2015). L'ebitda è stato pari a 147 milioni in miglioramento, mentre l'utile è stato in sensibile calo a 33 milioni.

Luca, Gaetano, Stefano Marzotto: tre dei quattro fratelli al timone di Zignago

La maggior parte del fatturato arriva dalla quotata Zignago Vetro, che nel 2017 ha visto crescere a 346,4 milioni (+7,3% dai 322,9 del 2016), con un export pari al pari a 38,5% del fatturato totale (quota uguale anche nel 2016). Il margine operativo lordo è stato pari a 92,3 milioni (+14,1%), mentre l'utile netto consolidato è pari a 39,9 milioni (+27,8%). «Sulla base delle informazioni disponibili, riteniamo prevedibile che la domanda nei vari settori in cui opera il gruppo possa mantenersi su buoni livelli», è stato il commento di Paolo Giacobbo, presidente e ad. L'indebitamento finanziario netto del gruppo al 31 dicembre 2017 è pari a 195,5 milioni. A fine anno è entrata nel capitale della toscana Revet Vetro con il 51% del capitale, attiva nel settore del riciclo del vetro. Un'operazione che sembra piacere agli analisti. «Stimiamo che la società acquisita attualmente generi pochi milioni di fatturato con una marginalità negativa, ma ha buone opportunità di miglioramento sotto la guida di Zignago», scrivono gli analisti di Equita Sim. «È un accordo con impatti numerici contenuti, ma strategico poiché permette a Zignago di garantirsi l'approvvigionamento e la giusta qualità di un importante componente produttivo».

Sotto la holding troviamo anche la azienda vitivinicola Gruppo Santa Margherita, presieduta da Gaetano Marzotto, che ha chiuso l'esercizio 2017 con un consolidato di 168,7 milioni di euro, in crescita del 7,4% sul 2016 (a perimetro +5,3%). Il numero di bottiglie commercializzate della società veneziana ha per la prima volta superato la soglia dei 20 milioni. Le sue etichette sono: Torresella, Ca' del Bosco, Kettmeir, Lamole di Lamole, Vistarenni, Sassoregale, Terrelíade, Cà Maiol e Cantina Mesa. Altra anima del Gruppo Zignago è Multitecno (disinfestazione). Tra le ultime arrivate c'è la Zignago Power, nata nel 2008 a Fossalta per soddisfare la richiesta energetica del gruppo utilizzando fonti rinnovabili. Nello stesso anno viene costituita Bagnolo Power, poi incorporata in Zignago Power nel 2013, specializzata nella produzione di energia da biomassa e installazione di pannelli fotovoltaici.

MONTEBELLUNA

DB Group punta sul Sudest asiatico

Muovono il mondo dal 1980, ultimamente hanno spostato l'asse terrestre verso Cina e Sudest asiatico. I piedi però restano ben piantati sulla Feltrina trevigiana, a Montebelluna, dove i fratelli Valter e Vittorino De Bortoli tengono le redini dell'azienda, la DB Group. Crescita senza sosta a prescindere dalla crisi e dai momenti di "magra" del commercio internazionale: fatturato di 186 milioni di euro nel 2017, era di 162 e 157 milioni nei due precedenti esercizi. DB Group non ha flotte di mezzi, bensì organizza la logistica dei trasporti: Vittorino iniziò nel 1977 a mettere il naso fuori confine (Francia, Austria, Germania), con l'ingresso del fratello Valter nel 1980 iniziarono ad attraversare l'oceano verso Stati Uniti e Giappone. Nel 2009 è arrivato anche come amministratore delegato che fa parte del board dell'azienda, Silvia Moretto. Ora che i bilanci 2016 e 2017 hanno riportato le lancette (quasi) agli anni precedenti la crisi, un dubbio, espresso da Valter, mina le certezze per il futuro: «Continuare a mettere paletti al libero mercato rischia di farci fare qualche passo indietro. Il timore principale, oggi, sono le tensioni internazionali».

Valter De Bortoli

Dalla sede centrale di Montebelluna DB Group controlla 44 uffici in 24 diversi Paesi del mondo. In cantiere ci sono nuove aperture nel Sudest asiatico e in Cina, il mese scorso l'azienda di Montebelluna ha tagliato il nastro di una sede di rappresentanza ad Hanoi, in Vietnam, e ora ragiona di sviluppo anche in Corea del Sud. Nel mondo i dipendenti sono 585, di cui 202 in Italia. L'anno scorso le assunzioni sono state una trentina: posizioni operative e di controllo, figure professionali aperte ai cambiamenti tecnologici e digitali che stanno interessando, forse più di ogni altro, il comparto della logistica.

«Non siamo spedizionieri, ci definiamo piuttosto "architetti" dei trasporti» spiega Valter De Bortoli, «per questo curiamo i programmi di controllo e gestione dell'azienda e dei nostri clienti. Negli anni abbiamo visto com'è cambiato l'export, ci siamo resi conto di dove vanno le merci e in che modo. Il 43 per cento delle nostre spedizioni è per via aerea, il 23 per cento via mare, soltanto il 25 per cento via terra. Lavoriamo soprattutto nel mondo del prodotto di lusso: occhialeria, abbigliamento, scarpe. Ma anche tanto mobile, che ha ripreso a correre dopo la crisi. La dinamica commerciale è sempre la stessa: importiamo dall'Oriente componenti e tanti prodotti semilavorati che poi vengono finiti qui in Italia».

Anche grazie a DB Group il mondo negli ultimi decenni si è fatto un po' più piccolo: «E lo sarà sempre di più. Per questo cerchiamo giovani volenterosi che abbiano voglia di andare in giro, incontrare clienti in ogni angolo del mondo, stringere accordi commerciali. Ce ne sono, loro ci mettono l'entusiasmo e la voglia di fare e noi assicuriamo una formazione interna di qualità. Non bisogna fermarsi mai».

Andrea De Polo

Pezzutti, il business fa leva sulla sostenibilità

L'azienda di Fiume Veneto specializzata in packaging alimentare punta sul rispetto dell'ambiente

FIUME VENETO

Parlare d'impatto zero e sostenibilità per chi lavora i materiali plastici significa mettere in campo una sfida importante. Questo è l'approccio del Gruppo Pezzutti, azienda nata nel 1966 a Fiume Veneto che opera con tre stabilimenti con 150 dipendenti e che punta alla sostenibilità anche attraverso l'impiego di plastiche riciclate impegnandosi per un futuro pulito.

L'azienda è specializzata in packaging alimentare, soluzioni tecnologiche e prodotti per l'home design. La storica azienda familiare, nel 2010 passata nelle mani di un nuovo team manageriale, con l'organizzazione, il personale e gli impianti, ha raggiunto una crescita importante che nell'ultimo quinquennio ha visto un trend del 12 per cento medio ogni anno. La *corporate strategy* è rivolta a determinare interventi efficienti e ottimizzati in una logica *lean*, all'utilizzo di materiali riciclati per essere ad impatto zero, sviluppando una grande attenzione per i consumi di energia e le risorse nell'ambito dello sviluppo di processi ottimizzati secondo il concetto di industria 4.0.

Il direttore generale Ezio Chies

Una lavorazione alla Pezzutti

Nel 2017, il gruppo Pezzutti ha ottenuto un fatturato di 69 milioni di euro (67 milioni di euro nel 2016), il 28 per cento sul mercato interno, il resto su quello estero. Le esportazioni dirette sono suddivise tra Europa (63 per cento), Usa (7 per cento) e resto del mondo (30 per cento). Anche il 70 per cento della quota italiana viene in seguito esportata. Il 48 per cento del giro d'affari riguarda i componenti di arredo, il 20 per cento il packaging per gelato e l'11 per cento i componenti per climatizzazione e termoidraulica. La parte restante è suddivisa fra industria tessile, articoli industriali di precisione, packaging per latticini e yogurt e componenti elettromeccanici.

> Il direttore generale Ezio Chies: «La riduzione dell'impatto fondamentale per alcuni clienti che ne hanno colto l'importanza anche verso il consumatore finale»

Il ritmo di produzione procede sette giorni su sette, 24 ore su 24 per un volume di oltre 25 mila tonnellate l'anno di granuli trasformati. La politica per il contenimento dei consumi energetici è una priorità per la competitività e qualità del prodotto, ma anche perché rappresenta un fattore determinante di marketing. «I nostri processi produttivi», afferma Ezio Chies, direttore generale di Pezzutti, «sono da sempre legati all'attenzione per le risorse naturali, al risparmio di energia e di materie prime. Il consumo energetico degli impianti è costantemente monitorizzato e ottimizzato, anche perché la riduzione dell'impatto ambientale è fondamentale per alcuni clienti che ne hanno colto l'importanza anche per il consumatore finale». Da anni, infatti, viene impiegata l'energia proveniente da fonti rinnovabili. Nel 2015 il fabbisogno è stato soddisfatto per il 5 per cento dall'impianto fotovoltaico mentre il resto da centrali idroelettriche. Per il raffreddamento degli impianti viene utilizzato un milione di metri cubi di acqua risorgiva che viene reimmessa nell'ambiente inalterata senza mai entrare in contatto con sostanze inquinanti. Attraverso questi sistemi di produzione, Pezzutti si conferma fra le aziende più virtuose del settore, tra le pochissime ad avere la certificazione Brc che abilita all'esportazione nel rigido mercato alimentare anglosassone.

Donatella Schettini

Codest specialista in Russia «Il coraggio ci ha premiato»

Dell'azienda di Rizzani de Eccher lo stadio della Dynamo Mosca per i Mondiali Il direttore Gardumi: «Entusiasmante montare il nuovo ponte a San Pietroburgo»

Marco de Eccher

di ANNA BUTTAZZONI

L'anno cerchiato in rosso è il 2014. È quello della falcata che porta Codest a segnare un +113 per cento di incremento del fatturato. E da quell'anno Codest non si ferma. La società del Gruppo Rizzani de Eccher è l'esempio più imponente del saper fare friulano in Russia e nelle ex repubbliche sovietiche. Oggi lega il suo nome al nuovo stadio della Dynamo di Mosca, opera in consegna per i mondiali di giugno, da 1,7 miliardi, che si trasforma anche in arena per hockey, basket, volley e spettacoli. Ma Codest sta su quel mercato da 34 anni, dal 1984. E dal 1985 ha concluso 121 lavori. Ci sono stati, certo, i bassi, i periodi di buio legati alla crisi in Russia, la più spaventosa nel 1998, con la Federazione vicino al baratro. «Dovessi dire qual è stata la chiave dei risultati attuali, indicherei la testardaggine, il coraggio di stare sul mercato, di non mollare, di capire che la strada era amalgamare la nostra capacità di saper fare e la qualità con le regole e i metodi di lavoro del mondo russo», dice Andrea Gardumi, ingegnere, nel Gruppo presieduto da Marco de Eccher dal 2003, amministratore di Codest dal 2013.

È lui l'uomo che ha chiuso l'accordo per l'intero mega progetto di Mosca, non solamente la parte residenziale e direzionale che Codest si era aggiudicata. «L'appalto era diviso in due e prevedeva anche un apporto di finanza. Vi abbiamo partecipato con altre società e un pool di banche e siamo partiti con i lavori nel 2013, subito, bene. I lavori per lo stadio no. Un giorno – racconta Gardumi – il cliente fa con noi un giro in cantiere, arriviamo in mensa e mi dice: "Ma se doveste eseguire anche lo stadio ve la sentireste?". Risposi sì immediatamente. Due mesi dopo ci affidò anche quella parte, perché ci aveva visti all'opera. Non esiste dimostrazione migliore delle nostre capacità». Eppure Gardumi non prende lo stadio a simbolo delle opere Codest. «Il lavoro iconico è stato il montaggio di una parte del ponte della circonvallazione di San Pietroburgo, l'unica, vera, infrastruttura costruita qui, fantastica per tempi e tipologia», conferma l'amministratore.

LE CIFRE

	FATTURATO (EURO) GRUPPO RIZZANI DE ECCHER	% FATTURATO (ESTERO) GRUPPO RIZZANI DE ECCHER	PERSONALE GRUPPO RIZZANI DE ECCHER	FATTURATO (EURO) CODEST	INCREMENTO ANNO CORRENTE/ANNO PRECEDENTE CODEST
2012	425.397.000	50	1.666	38.165.000	---
2013	573.761.000	50	2.732	55.493.000	+45,3%
2014	589.343.000	70	3.066	118.624.000	+113%
2015	669.988.000	81	3.615	184.135.000	+55,2%
2016	917.815.000	82	3.248	302.685.000	+64,3%
2017*	1.060.000.000	88	3.500	360.000.000	+11,9%
2018**	1.100.000.000	90	3.600	360.000.000	---

*consolidato **previsioni

> Ci hanno visto all'opera e non esiste dimostrazione migliore delle nostre capacità

> Le tensioni tra Russia e Occidente un elemento di difficoltà che sta agevolando i cinesi

Non c'è solamente la parte entusiasmante. Vanno esaminate le crisi attraversate – del 1998 e del 2008, meno pesante – e le condizioni per affermarsi sul mercato russo. Una piazza con un ostacolo su tutti, la burocrazia. Eppure la differenza con l'Italia è netta. «Qui la burocrazia è molto pesante», prosegue Gardumi, «è soffocante, è lo scoglio su cui impatta chiunque. Ma quando la conosci e prepari bene i documenti, con il rigore richiesto, la macchina gira, non si inceppa come da noi, non si perdono carte e non devi prepararne ogni volta di nuove in un meccanismo infernale. In Russia inoltre i rapporti umani contano molto, la parola data ha un valore». E poi c'è la concorrenza. «Le attuali tensioni tra Russia e Occidente sono un elemento di difficoltà», spiega l'amministratore di Codest, «che sta anche agevolando l'ingresso nel mercato russo di realtà che prima non vi avevano accesso, come quelle cinesi. I turchi, invece, restano i concorrenti più agguerriti».

Il futuro di Codest è la cittadella del colosso Gazprom, che sorgerà a Minsk. L'impresa friulana costruirà hotel, edifici residenziali e direzionali, un centro commerciale e undici ristoranti, commessa super tecnologica da 630 milioni di dollari. Poi, la società progetterà e costruirà un impianto di assemblaggio e collaudo di satelliti. E ha un'ambizione: «Allargarci sul fronte delle infrastrutture sfruttando il know how del Gruppo. Io sono ottimista, crediamo in questo mercato», conclude Gardumi.

Cma: all'estero 3 macchine per caffè su 4

Susegana, il rito italiano della tazzina servito anche in Asia e Sud America

Vocazione internazionale senza mai perdere di vista l'italianità di un rito intramontabile come bere un buon caffè. Da oltre quarant'anni l'azienda Cma di Susegana, con i marchi Astoria e Wega, produce e commercializza in tutto il mondo le migliori macchine da caffè professionali. Strumenti innovativi per servire un espresso di prim'ordine al bar. «Ogni chicco di caffè ha una storia unica: decine di storie diverse convivono in una tazza di espresso», la frase che più di tutte riassume lo spirito aziendale.

La sede di via Condotti Bardini a Susegana impiega 250 persone con una capacità produttiva annua di 25 mila macchine da caffè professionali destinate a bar, alberghi e ristoranti. Il gruppo, guidato dal presidente Federico Gallia e dagli amministratori delegati Paolo Nadalet e Beppino Ceotto, ha chiuso il 2017 con un fatturato di 83 milioni di euro, in crescita del 13% rispetto al 2016. L'export riveste un ruolo di rilievo. «L'azienda è vocata soprattutto all'estero e la quota delle esportazioni è compresa tra il 74 e il 75% dell'intera produzione», sottolinea Nadalet.

Paolo Nadalet

L'aroma di caffè macina nuovi estimatori. «Sta aumentando il consumo di caffè in generale ma per quanto riguarda la nostra nicchia del caffè espresso è in forte crescita il Sud America, con il Brasile, nonché l'Est Europa. In Asia stiamo investendo parecchio e abbiamo iniziato a potenziare la nostra presenza con buone soddisfazioni», evidenzia Nadalet.

Il mercato italiano non viene comunque tralasciato. «Pur esportando gran parte della produzione, per noi il mercato nazionale non è così scontato e lo dobbiamo conquistare ogni giorno. Un'operazione molto rilevante poiché l'Italia è la patria del caffè espresso, dove investiamo nella conoscenza del prodotto e delle macchine, tenendo corsi in azienda, un'attività di cultura fondamentale», aggiunge l'ingegner Ceotto.

> Svolta nel segno dell'ambiente Negli ultimi anni abbiamo dato grande rilevanza al risparmio energetico e alla riciclabilità dei prodotti

Il 2012 è l'anno dell'acquisizione di Cma da parte della holding Ryoma di Milano, che ha dato nuovo impulso agli investimenti con l'acquisto di macchinari all'avanguardia per l'imponente stabilimento produttivo trevigiano. Al contempo è stata rafforzata l'attività degli uffici tecnici, dei reparti commerciali e di ricerca e sviluppo.

Lavorare al meglio la bevanda più amata dagli italiani non è l'unica sfida, si fa largo il bisogno di crescere nel rispetto dell'ambiente. È così che è nata Green Line, la linea di macchine per caffè espresso a risparmio energetico, amica del pianeta e capace di onorare il gusto della tradizione dalla prima all'ultima tazzina. Si preannunciano sfidanti le prospettive per il futuro. «Vogliamo crescere ancora», conclude Ceotto, «ampliando la nostra gamma per alcune fette di mercato, ad esempio nell'ambito delle macchine super automatiche. Stiamo lavorando per avere una proposta paragonabile alla nostra concorrenza più importante e, allo stesso tempo, vogliamo incentivare la crescita dimensionale come stabilimento che consente l'incremento dei volumi».

Fare il caffè è un'arte. «Noi puntiamo a fare buone macchine da caffè, affidabili e che lavorino bene il latte oltre al caffè», conclude Ceotto. «Negli ultimi anni abbiamo dato grande rilevanza al risparmio energetico e alla riciclabilità dei prodotti, senza mai tralasciare lo spirito familiare e la valorizzazione di tutte le persone che lavorano con noi».

Valentina Calzavara

Le cucine di Arredo3 sposano la domotica

Innovazione di prodotto e di processo nell'orizzonte di Industria 4.0. «E ora l'internazionalizzazione»

Aldo Pizzolato e Ivano Fistani

SCORZÈ

La Arredo3 apre le porte alla rivoluzione 4.0. L'azienda di Scorzè, specializzata nella realizzazione di cucine, punta sull'innovazione per integrare il mondo digitale e l'*internet of things* nel settore produttivo. Una tradizione, quella dell'innovazione, che ha contraddistinto l'azienda veneziana fin dalle sue origini negli anni '70. Nel 2007 la Arredo3 ha introdotto i magazzini automatizzati per la gestione organizzata delle spedizioni e nel 2015 per i semilavorati, e il reparto di laccatura interna, che si è recentemente affiancato alle otto linee produttive in cui si suddivide lo stabilimento di Scorzè.

Il tutto è costantemente monitorato da un minuzioso sistema di raccolta dati. «L'azienda è in continua evoluzione e l'approccio 4.0 ha dato una ulteriore spinta agli investimenti che già erano in atto da tempo», spiegano i due titolari Ivano Fistani e Aldo Pizzolato. «Abbiamo sfruttato anche la nuova opportunità offerta dalle agevolazioni fiscali introdotte da Industria 4.0».

Entro agosto verrà introdotto un impianto di ultima generazione definito "Lotto1" per la gestione di tutti gli elementi speciali partendo dalla materia prima. Questo nell'ottica della massima personalizzazione e gestione delle richieste *custom*, che il cliente chiede per creare nell'ambiente cucina qualcosa di ricercato e personale. «Il nostro listino diventerà sempre più una base di partenza sulla quale lavorare per modificare il prodotto Arredo3 in base ai desideri del cliente e, di fondamentale importanza, a un costo accessibile», continuano i titolari di Arredo3. «Spostandoci verso il tema ambiente abbiamo, sempre grazie alle agevolazioni 4.0, ristrutturato completamente il comparto "servizi primari", introducendo in azienda un sistema di distribuzione energetica di ultima generazione completamente gestita da "domotica" e integrata con i sistemi gestionali che forniscono dati di output circa i consumi e le criticità che si verificano nella normale attività produttiva».

Arredo3 produce oggi 220 cucine al giorno, per un totale di 8 mila colli movimentati giornalmente, tanto da essere tra le principali produttrici di cucine in Italia. Intanto il fatturato continua a crescere a doppia cifra. Le vendite sono passate dai 61,8 milioni del 2009 agli 81,6 del 2013, fino ai 125 del 2016. E per il 2017 la crescita è stata dell'11%. «Il mercato nazionale è il nostro riferimento, ma anche l'estero sta portando risultati interessanti», proseguono Fistani e Pizzolato. «L'azienda sta iniziando un lungo processo di internazionalizzazione». Arredo3 si sta infatti strutturando a livello organizzativo per affrontare «le sfide del mercato da "grande azienda" pur mantenendo la familiarità che l'ha sempre contraddistinta. All'aumentare della complessità, ci sarà una semplificazione dei processi tesa al servizio e alla piena soddisfazione del cliente mantenendo canali di comunicazione diretti con i rivenditori».

Nicola Brillo

Codess oltreconfine: assistenza agli anziani anche nel Regno Unito

Nei piani le prime ecografie e radiografie a domicilio in Italia Omodei: «In Inghiterra trattativa per rilevare una residenza»

> Il colosso della cooperazione si espande in Veneto e progetta una nuova iniziativa all'estero

di ERMINIA DELLA FRATTINA

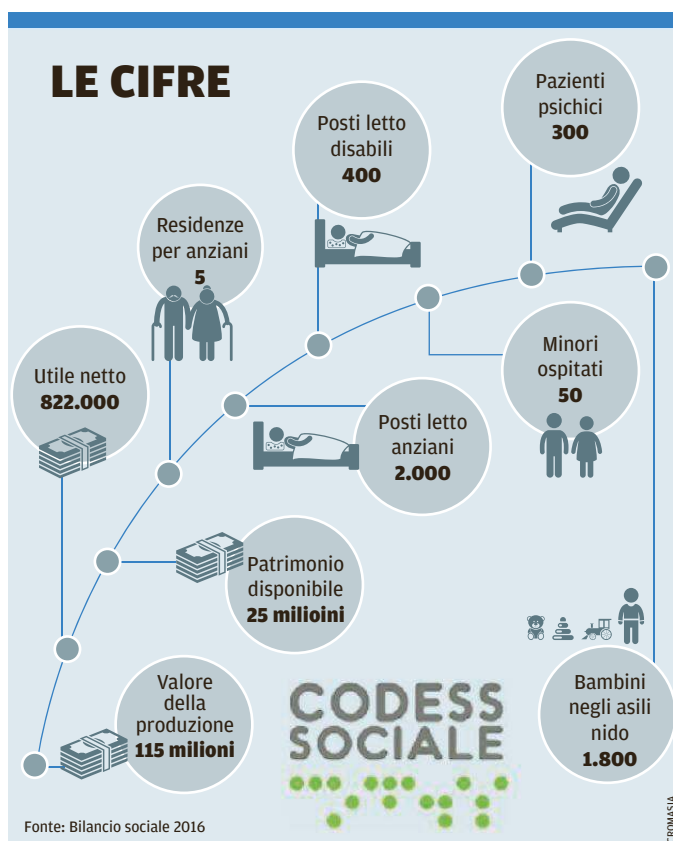
Farsi una radiografia standо comodamente seduti in salotto, o un'ecografia stesi nel proprio letto. Parte da Padova il primo servizio in Italia di ecografie e radiografie a domicilio. A fornirlo sarà il gruppo Codess, società cooperativa padovana che opera nell'assistenza sociosanitaria per gli anziani, residenziale e a domicilio, servizi educativi e formativi, compresa una scuola internazionale inglese (elementari e medie) a Venezia, servizi per la prima infanzia e pazienti psichiatrici.

«Non servirà più chiamare un taxi, o mettersi in coda nel traffico e impazzire per trovare un parcheggio», spiega Luca Omodei, direttore generale della società. «Basterà prenotare con una telefonata i nostri furgoncini attrezzati, che porteranno direttamente i macchinari a casa del paziente, con operatori e tecnici in grado di eseguire gli esami richiesti».

Quando il progetto di radiografie ed ecografie a domicilio sarà a regime a Padova, verrà esportato anche nelle altre regioni dove la società ha le proprie sedi. «Siamo presenti in undici regioni italiane», prosegue Omodei, «oltre al Veneto costruiamo e gestiamo residenze per anziani e disabili psichici, asili nido e ludoteche in Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Lazio, Toscana, Trentino-Alto Adige, Marche».

Il gruppo padovano, che impiega 3.380 dipendenti, di cui oltre l'80% è anche socio, ha chiuso il bilancio 2016 con un valore della produzione di 115,97 milioni, utile netto di 822 mila euro e un patrimonio di oltre 25 milioni. Numeri in progressiva crescita negli ultimi cinque anni, destinati ad aumentare anche a chiusura dell'esercizio 2017, come conferma lo stesso direttore generale. «Per l'anno in corso prevediamo un aumento del giro d'affari del 5 per cento, grazie all'obiettivo di investire in integrazione dei servizi sanitari a domicilio, e all'acquisizione di nuovi poliambulatori in tutto il territorio nazionale e all'estero».

La società, che si sta specializzando anche in servizi innovativi dedicati ai disturbi alimentari nelle strutture di Aosta e Viterbo, ha un parco immobili di 15 residenze per anziani, con disponibilità di 2 mila posti letto per autosufficienti e non, e poi accoglie nei propri asili nido 1.800 bambini, 300 ospiti nelle residenze psichiatriche, 50 minori nelle comunità educativo riabilitative e 400 disabili nelle strutture residenziali e diurne. Un'espansione che punta, come si legge nel Piano d'Impresa 2017-2019, a progetti di medicina integrata come la gestione di nuovi poliambulatori e l'ampliamento dei servizi di riabilitazione medica e sanitaria. «Abbiamo rilevato la gestione di due poliambulatori a Treviso», prosegue Omodei, «ora siamo in trattative a Padova per l'acquisizione di due strutture, una delle quali sarà adibita all'assistenza domiciliare, compresi esami specialistici come lastre ed ecografie».

Ma esiste anche un piano B. «Se le trattative non andranno a buon fine», dice Omodei, «abbiamo già uno spazio predisposto nella sede di via Boccaccio a Padova, al Parco del Sole, da adibire al servizio a domicilio, che in ogni caso partirà entro l'anno». Infine l'espansione del gruppo padovano guarda anche all'Inghilterra, dove sono in corso colloqui per rilevare una residenza per l'assistenza agli anziani. «Dopo molte visite alle strutture sanitarie inglesi», dice Omodei, «ho la certezza che fare meglio di loro è davvero molto semplice. Per tutto quello che riguarda gli arredi, la ristorazione, la pulizia, ho visto cose talmente orribili che certamente noi con il gusto Made in Italy potremmo dare un servizio di ben altra qualità».

Asem, l'eccellenza nell'automazione «Il nostro cuore 4.0»

Il presidente e amministratore delegato Renzo Guerra

L'Asem, acronimo di Automazione sistemi elettronici microcomputer, è uno di quei gioielli imprenditoriali da sfoggiare nelle occasioni speciali. Quasi 9 mila metri quadrati di struttura ad Artegna per un'azienda fondata nel 1979 sulla spinta dell'attuale presidente e amministratore delegato, Renzo Guerra. Asem macina fatturato e utili di anno in anno e oggi conta 185 dipendenti. Il business nasce guardando all'industria. Obiettivo? L'automazione. È il 2000 quando la friulana Asem si attesta come il maggior produttore italiano di computer industriali, con vendite in Italia superiori rispetto ai competitor internazionali. Nel 2006 poi punta sulla specializzazione per proporsi al mercato non solo come produttore di piattaforme hardware, ma come azienda in grado di fornire sistemi di automazione completi di software. Scelta che nel 2017 consente all'azienda di realizzare ricavi per 40,2 milioni, in crescita del 15,5 per cento rispetto al 2016 (con una parabola sempre in positivo rispetto agli anni precedenti).

Il bilancio chiuso il 31 dicembre scorso sarà approvato dall'assemblea alla fine di maggio, ma il presidente Guerra anticipa che «l'azienda ha registrato anche nel 2017 ottimi risultati con un Ebitda e un utile netto rispettivamente superiori al 20 per cento e al 10 per cento dei ricavi, migliorando ulteriormente le già solide situazioni finanziaria e patrimoniale». La posizione finanziaria netta è positiva per 8,34 milioni e i mezzi propri superano i 27 milioni.

«Asem è da tempo precursore e protagonista dell'evoluzione "Industria 4.0"», sottolinea Guerra, «ed è una delle pochissime medie aziende europee, se non addirittura l'unica, in grado di dominare in proprio tutte le tecnologie digitali driver della rivoluzione industriale in corso».

Asem dunque opera nei mercati dell'automazione industriale, del test e misura e della *building automation* con un'offerta di una gamma completa di pc e monitor industriali e di una gamma completa di sistemi di Hmi (Human machine interface), controllo (Programmable automation controller), teleassistenza e raccolta dati per l'Industrial IoT (Internet of things), basati sulle piattaforme hardware "X86" (pc) e "Arm" e sulle proprie piattaforme software "Premium Hmi", "UniQloud", "CoDeSys SoftPLC", "UbiQuity" e "UniQo Hmi".

L'attività sul mercato italiano viene svolta attraverso commerciali diretti che coordinano e supportano un'articolata rete di agenti plurimandatari. Così sui mercati tedesco, svizzero e austriaco. In altri Paesi europei ed extraeuropei si appoggia su una rete di distributori specializzati. «Grazie alle scelte strategiche, alle competenze, all'esperienza nell'applicazione delle tecnologie digitali e ai continui e rilevanti investimenti in risorse umane, tecnologia e asset produttivi, anche nel 2017 confermiamo, accelerandoli, i trend positivi degli ultimi esercizi. Alla fine di maggio presenteremo l'ultimo bilancio in assemblea».

Michela Zanutto

I farmacisti spingono i cosmetici di Unifarco

L'ad Massimo Slaviero: «Modello orizzontale, valorizziamo il loro ruolo di consiglieri di buona salute»

SANTA GIUSTINA

«Il valore aggiunto di Unifarco risiede nel nostro modello di business "orizzontale" ma integrato, che coinvolge in maniera sempre più strategica le farmacie sul territorio». Parola di Massimo Slaviero, amministratore delegato dell'azienda bellunese di Santa Giustina, leader nella produzione di prodotti cosmetici, nutraceutici e dermatologici distribuiti nel canale farmaceutico. Un modello di business che ha dato vita ad una Spa che a fine 2017 ha raggiunto un fatturato di 84 milioni (con un +17,7% rispetto all'anno precedente); che conta oltre 350 dipendenti e 120 collaboratori sul territorio; che annovera 327 soci, di cui 300 italiani, tutti farmacisti; che è presente con proprie filiali in Germania e Spagna e reti di vendita in Francia, Austria e Svizzera. E che è nata dall'idea di quattro soci fondatori, lo stesso Slaviero, Ernesto Riva (Presidente), Gianni Baratto e Luigi Corvi, vice presidenti. Un modello di business che recentemente ha consentito ad Unifarco di essere scelta per far parte del programma Elite di Borsa italiana, la cui missione è quella di supportare le aziende definite ad alto potenziale nel passaggio verso la quotazione. «Una sorta di palestra di gestione aziendale», sottolinea Slaviero, «che impone di seguire certi standard internazionali nella contabilità, nella comunicazione, e nell'organizzazione interna. Senza dubbio una strada per crescere ancora». Unifarco crea da più di trent'anni prodotti cosmetici, dermatologici, nutraceutici e di make-up. All'origine c'è Dolomiti Cosmesi, a cui danno vita nel 1982 Riva e Slaviero per produrre cosmetici naturali per le farmacie, distribuiti con il nome della singola farmacia. Poi nel 1994 nasce Unifarco Srl, in cui entrano i vice presidenti farmacisti Luigi Corvi (Sales & Marketing), e Gianni Baratto (Scientific Area). Nel 2005 il passaggio a spa, aperta solo ai farmacisti che partecipano attivamente alla strategia aziendale e che oggi sono 350 soci, con più di 4.600 farmacie clienti in Italia e in Europa. «Da sempre valorizziamo il ruolo del farmacista come consigliere di buona salute», dicono da Unifarco, «e forniamo ai nostri partner gli strumenti per mantenere la propria indipendenza e sviluppare una relazione qualificata con chi sceglie i nostri brand».

Ogni anno vengono investiti 3 milioni di euro nella formazione e sono circa 7.500 i farmacisti incontrati direttamente. Ed ancora: «La nostra professionalità si traduce nell'offrire servizi e prodotti unici e personalizzati di alta qualità, grazie ad un'approfondita conoscenza del mercato, a un dipartimento di ricerca e sviluppo all'avanguardia, alla selezione di materie prime eccellenti e a processi produttivi certificati». Tre i brand di Unifarco: Farmacisti preparatori, che propone prodotti customizzati, per cui ciascuno farmacista co-firma con il proprio marchio questa linea di prodotti; poi Unifarco Biomedical, prodotti dermatologici innovativi per la pelle sensibile, e creme e detergenti; e infine Dolomia che si è specializzato nel make up. Tutto venduto esclusivamente in farmacia.

Massimo Slaviero

Stefano Vietina

Trevikart al galoppo Imballaggi per il "food" la nuova scommessa

L'azienda con sede a Istrana è il cuore del gruppo Pro-Gest Valentina Zago: «Difficile trovare personale, è per i turni»

Valentina Zago di Trevikart

di ANDREA DE POLO

È il cuore dell'impero di Bruno Zago, patron della Pro-Gest: Trevikart è stata la prima azienda fondata da Zago, nel 1973, sede centrale a Istrana e una diffusa rete di stabilimenti collegati. Da 45 anni è un affare di famiglia: il claim aziendale è «ridare vita alla carta», da Istrana è partita la costruzione della galassia Zago, con 21 aziende in sette regioni italiane.

Nelle fabbriche di Trevikart – a Istrana come a Silea, Zero Branco, Modugno (Bari) e Pontirolo (Bergamo) – si progettano e realizzano più di due miliardi di contenitori in cartone ondulato ogni anno: dalle confezioni per le bottiglie ai box per la pizza, dai *plateaux* per l'ortofrutta alle vaschette per uso alimentare. Si lavora su tre turni di otto ore ciascuno per cinque giorni la settimana, spesso – nei periodi di lavori più intenso – l'azienda rimane aperta il sabato.

Il futuro, spiegano i titolari, sarà fatto di soluzioni sempre più personalizzate, soprattutto nel settore food. L'azienda promette investimenti in questo senso: «Ci siamo attivati per riuscire a presidiare al meglio proprio questi mercati con una particolare attenzione al Sud Italia» spiega Valentina Zago, managing director di Trevikart, «proprio a questo proposito, a fine 2017 cioè a soli due anni dall'acquisizione avvenuta ad aprile 2015, abbiamo completato l'ampliamento dello stabilimento Trevikart di Modugno, raddoppiandone la superficie da 13 mila metri quadrati a 30 mila. Un investimento complessivo di 20 milioni di euro impegnativo e finalizzato al rinnovamento e al potenziamento dell'impianto, soprattutto relativamente agli imballaggi per l'ortofrutta, la pasta, biscotti e dolci e il settore caseario. Unito a questo c'è la messa in atto di un continuo processo di sviluppo in chiave di innovazione, di miglioramento della produttività e degli standard qualitativi. Da poche settimane sono infatti entrate in funzione presso Cuboxal 2, la divisione specializzata nelle scatole per pizza e imballi *take away*, nuove macchine fustellatrici di ultima generazione, le uniche in Italia completamente dedicate alla produzione di scatole per pizza, in grado di massimizzare la produzione dei metri quadri lavorati per ora, aumentando le rese per foglio e riducendo al contempo gli sprechi».

Tra le aziende della galassia Trevikart c'è anche #GreenDesign, società giovane produttrice di arredi di design utilizzando il cartone ondulato, con sede a Zero Branco. Fra i suoi clienti ci sono alcuni dei gruppi industriali più importanti del Triveneto. L'intero gruppo oggi sta vivendo una fase importante di espansione. «Oltre all'organico già attivo di circa 250 addetti, recentemente proprio alla Cuboxal abbiamo ampliato una linea produttiva per cui avevamo alcune posizioni aperte» continua Valentina Zago, «visti i turni di lavoro e le necessità, a volte, di lavorare il sabato non è sempre semplice riuscire a trovare personale disposto a lavorare a turni, a rotazione anche di notte e ad assumersi responsabilità di gestione di macchinari con un elevato grado di tecnologia e automazione. Il più delle volte non è tanto questione di trovare profili già formati, considerando che il *training* necessario viene comunque fatta in azienda, quanto di volontà e di spirito di sacrificio».

Il gruppo Pro-Gest nel 2016 ha segnato un fatturato consolidato pari a 445 milioni di euro, con un Ebitda di 103,71 milioni (pari al 23 per cento).

LE CIFRE

1973 l'anno di fondazione

21 Le aziende del gruppo Pro-Gest

7 Le regioni italiane in cui è presente la galassia Zago

2 miliardi Gli imballaggi in cartone ondulato prodotti ogni anno da Trevikart

250 Gli addetti nell'organico di Trevikart oggi

20 milioni L'investimento effettuato nello stabilimento di Modugno (Bari)

445 milioni Il fatturato consolidato del gruppo Pro-Gest nel 2016

103,71 milioni Il valore dell'Ebitda del gruppo Pro-Gest nel 2016

QUARTIER GENERALE A CARLINO

Friulpesca in mezzo mondo col business dei prodotti ittici

È una storia che affonda le sue radici indietro nel tempo quella di Friulpesca, azienda che da Carlino, paese in cui tutto è iniziato 50 anni fa, oggi gestisce rapporti commerciali in mezzo mondo. Dall'Italia all'Europa e oltre. Da piccola impresa a gestione familiare, negli anni 80 Friulpesca ha fatto il grande salto: rivoluzione innescata dall'ingresso in azienda di Michel e Alessandro Falcomer, figli dei fondatori Sante e Yvonne, che all'attività all'ingrosso hanno affiancato quattro punti vendita, aperti nelle vicine località balneari, e da ultimo un albergo-ristorante a Marano Lagunare, esercizio eclettico come l'azienda, ospita infatti oltre alla parte ricettiva anche un bistrot e presto anche una spa.

Michel Falcomer (a sinistra) con il fratello Alessandro e la mamma Yvonne

Il fatturato 2017 di questa holding dei prodotti ittici, forte di circa 100 persone a libro paga che in alta stagione arrivano a 120, ha chiuso a 70 milioni di euro. Sempre in crescita negli ultimi anni. Grazie alla diversificazione tra attività e a una grande varietà di prodotto. Friulpesca è infatti in grado di spaziare a 360 gradi, dal pesce locale a quello proveniente da paesi extraeuropei, grazie a una grande e strutturata rete di fornitori. Il prodotto è garantito dal mercato regionale e nazionale, nonché dal pescato di Slovenia e Croazia, Paesi dai quali Friulpesca è da sempre importatore diretto. Completa la gamma di prodotti come detto avvalendosi di qualificati fornitori con sede in tutta Europa, Asia, Africa e America.

> Dal pesce locale a quello dei Paesi extraeuropei, grazie a una grande rete di fornitori

> Oltre all'attività all'ingrosso quattro punti vendita aperti in località balneari

Qualità e persone stanno dietro al successo di quest'impresa friulana. Un tandem che significa rigorosi controlli lungo tutta la filiera. A partire dai fornitori, passando per il trasporto a temperatura controllata, fino al ricevimento del pesce che viene "setacciato" per verificarne taglia, freschezza, presenza eventuale di parassiti. Insomma, un check-up completo necessario alla certificazione della conformità del prodotto, ottenuto il "bollino" il prodotto può prendere la via dello stoccaggio e quindi essere spedito ai banchi di pescherie o supermercati, oppure passare a fasi di lavorazione interne.

Oltre alla sede, l'azienda dispone infatti di 2.144 metri quadrati di magazzino per la conservazione in loco di prodotti congelati, con tanto di sala lavorazione: dotata delle più recenti tecnologie permette la produzione di varie tipologie di prodotti lavorati. Risponde infine di un parco mezzi proprio, che consente all'impresa di essere rapida, precisa e soprattutto di poter controllare costantemente il prodotto. Così l'impresa cresce. Ci sono altri segreti? «Costante dinamismo e attenzione per le richieste di mercato» dicono i titolari. «Capacità imprenditoriale, intuito e attenzione per il territorio» rilanciano i dipendenti. «L'azienda», aggiungono, «negli anni ha sempre assunto persone della zona divenendo così, anche in termini occupazionali, un punto di riferimento».

Maura Delle Case

L'arte di vestire i campioni

Manifattura Valcismon: dal Bellunese al mondo con tre marchi

FONZASO

Abbigliamento tecnico per chi fa sport, sport di fatica come lo sci di fondo, il ciclismo, lo scialpinismo, il biathlon. Così la bellunese Manifattura Valcismon di Fonzaso, con i suoi tre marchi Sportful, Castelli e Karpos, si è ritagliata uno spazio importante in questo mercato, con i suoi 87 milioni di fatturato nel 2017. E si è conquistata la gratitudine di tanti atleti e campioni di primissimo piano.

Non a caso alla festa per i 50 anni di attività del patron Giordano (classe 1935) c'erano i fondisti Maurilio De Zolt, che vestiva Sportful ancor prima di entrare in nazionale, Silvio Fauner, Marco Albarello e Giorgio Vanzetta (eroi della staffetta medaglia d'oro di Lillehammer 1994), insieme a tanti ciclisti, come Maurizio Fondriest (il primo a vincere un campionato mondiale di ciclismo marchiato Sportful). Ed oggi Sportful veste, tra gli altri, il team Bahrain-Merida, del campione Vincenzo Nibali, e la squadra di Peter Sagan, tre volte campione del mondo consecutivo; così come Dorothea Wierer, biatleta e medagliata olimpica e mondiale, e Federico Pellegrino, campione del mondo di sprint di fondo.

La storia di Manifattura Valcismon inizia nel 1946, ed è quella tipica di un'azienda familiare del Nordest: i coniugi Olindo ed Irma Cremonese danno vita ad una filatura tessile della lana. È negli anni '70 poi la specializzazione nella maglieria sportiva, con l'ingresso in azienda del figlio Giordano, che nel 1973 lancia il marchio Sportful, partecipando con questa sua tuta alla Marcialonga. Nel 1983 poi l'idea di aggiungere anche la produzione e commercializzazione di capi da ciclismo, che fa definitivamente decollare il marchio Sportful. «Nella nostra azienda», spiega Alessio Cremonese, classe 1972, che segue la produzione e fa parte della terza generazione, «c'è una costante ricerca di materiali sempre più performanti, leggeri, termici e traspiranti. Siamo partiti con gli sport invernali, poi mio padre, per ampliare il mercato, si chiese cosa avrebbe fatto volentieri il nostro cliente sciatore per tenersi in forma in estate e nacque l'idea di dedicarsi anche al ciclismo. Altro sport di fatica, aerobico, tecnico, da svolgere all'aperto, quindi soggetto alle continue variazioni del tempo».

> Alessio Cremonese, della terza generazione familiare: il segreto di Sportful, Castelli e Karpos è la ricerca di materiali sempre più performanti

Giordano Cremonese, creatore del marchio Sportful

Oggi l'azienda di Fonzaso presenta tre marchi: Sportful, Castelli (acquisito nel 2003 e specializzato nel ciclismo) ed il più recente Karpos, creato nel 2007 per lo scialpinismo ed oggi ben inserito nel mercato dell'outdoor. Tante le sponsorizzazioni di squadre nazionali e di manifestazioni di grande richiamo ed una chiara strategia di crescita, condotta dal patron Giordano insieme ai figli Dario (classe 1966, area commerciale), Gioia (1969, acquisti e brand manager Karpos), Alberto (1972, finanza e controllo, I&T) e Alessio.

Una piccola azienda locale che è diventata una multinazionale, con prodotti molto apprezzati sul mercato, e da 72 anni veste gli sportivi, gli atleti, i campioni. Ed i numeri parlano per la famiglia Cremonese: 8 collezioni all'anno, 150 dipendenti, 15.000 modelli e prototipi realizzati all'anno, 300.000 controlli di qualità ogni mese, 2,8 milioni di capi prodotti ogni anno.

Stefano Vietina

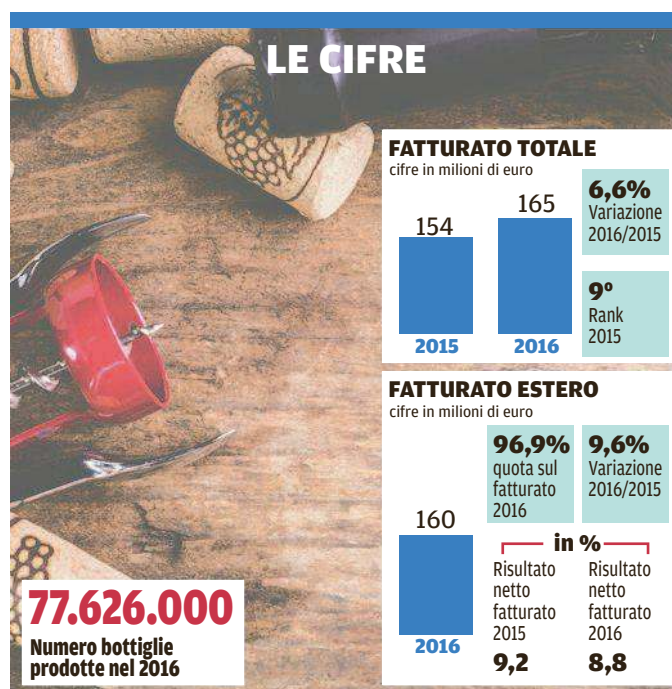
Botter vola all'estero e fa bere vino rosso ai consumatori cinesi

Accelerazione in Asia e Nordamerica, frenata per la Brexit
Annalisa Botter: «Al lavoro su identità e prodotti nazionali»

di NICOLA BRILLO

Botter, novant'anni di storia con l'export nel sangue. È ciò che contrassegna l'azienda vitivinicola veneziana fondata nel 1928 da Carlo Botter. All'inizio era una piccola rivendita di vini locali, ma con l'arrivo della seconda generazione la società è cresciuta sensibilmente. Sono stati infatti i fratelli Arnaldo ed Enzo a guidare l'espansione sui mercati internazionali dell'azienda con sede a Fossalta di Piave. Negli anni Settanta e Ottanta, l'azienda vinicola Botter ha spinto sulla globalizzazione e ha ampliato l'offerta dei vini distribuiti. A quelli veneti prodotti nella tenuta di famiglia a Motta di Livenza, nel Trevigiano, sono stati aggiunti quelli provenienti dalle più importanti regioni italiane del centro e sud Italia.

Nel 1996 la Casa Vinicola Botter Carlo & C. ha invece aperto le porte alla terza generazione della famiglia. «L'export fin dalle origini è stato nel nostro Dna», spiega Annalisa Botter, responsabile marketing & sistema qualità dell'azienda vitivinicola, «ad esempio in Giappone siamo presenti da oltre 40 anni. Negli ultimi mesi registriamo una flessione sul mercato britannico, la Brexit e la congiuntura nell'area si stanno traducendo in un aumento dei prezzi e quindi i consumi delle bollicine sono in calo».

La terza generazione: Alessandro, Annalisa e Luca Botter

> Le bottiglie venete prodotte nella tenuta di famiglia a Motta di Livenza

> Intese con la grande distribuzione per la fornitura di "private label"

Se in giro per il mondo il Prosecco è tra i più richiesti, in Cina si preferisce il rosso. «Da qualche tempo siamo presenti nel Paese asiatico con un nostro referente e diversi distributori», prosegue, «un mercato che comincia ad essere interessante per noi, promettente per il futuro. Qui sono richiesti vini più strutturati, con gradazione più alta, meglio dunque il vino rosso rispetto le bollicine. Stiamo lavorando molto sull'identità, viene riconosciuto il valore del made in Italy. Molto bene stanno performando il mercato americano e quello del Nord Europa».

Il fatturato 2017 della casa vinicola Botter si è chiuso a 180 milioni, in crescita al 2016 (+9,5%), ed è all'ottavo posto per dimensione in Italia. I vini Botter sono diffusi in 60 Paesi al mondo. La proprietà è ancora saldamente in mano alla famiglia: presidente è Alessandro Botter, il direttore commerciale Luca Botter e Annalisa Botter è la responsabile marketing & sistema qualità dell'azienda vitivinicola.

Recentemente l'Area Studi di Mediobanca, nell' "Indagine sul settore vinicolo italiano", ha evidenziato la redditività e i numeri dell'export della società veneziana. La più rilevante presenza sui mercati esteri tra le aziende vitivinicole italiane è infatti della Botter, che realizza il 96% del proprio fatturato oltreconfine, seguita dalla Ruffino (93,3%) e dalla Fratelli Martini (89,9%).

In base a un indicatore di sintesi delle performance economiche e patrimoniali, realizzato da Mediobanca sui bilanci 2016, alle venete Villa Sandi, Mionetto, Vinicola Serena e appunto Botter vengono attribuiti i migliori punteggi. Anche per il 2017 le società venete e toscane sono in testa per redditività (utile sul fatturato). In classifica troviamo Antinori al 25%, Frescobaldi al 20,5% e qualche posizione sotto troviamo la Botter (8,6%).

La distribuzione avviene attraverso importatori, importatori-distributori, grande distribuzione e monopoli. L'azienda veneziana collabora inoltre con le più importanti catene della grande distribuzione organizzata fornendo prodotti personalizzati di *private label*. Ampia l'offerta dei vini, tra cui anche il biologico, introdotto nel 2011. Molti vini sono ottenuti da vitigni autoctoni, con un'offerta che spazia tra Veneto, Sardegna, Campania Puglia, Sicilia, Abruzzo e Molise.

Sui furgoni della Bofrost la cucina made in Italy «Modello da esportare»

Dall'emigrazione in Germania e dal ritorno di Edoardo Roncadin una formula basata su cura del cliente e legame con il territorio

Edoardo Roncadin

La sede di Bofrost Italia a San Vito al Tagliamento

di ELENA DEL GIUDICE

Edoardo Roncadin è un emigrante di ritorno che ha scelto di investire nella terra da cui era partito. E vi ha investito non solo denaro, ma anche idee e progetti e avviato aziende che hanno contribuito alla crescita del territorio. La Roncadin a Meduno e Bofrost a San Vito al Tagliamento sono due esempi, e nemmeno i soli, di questi investimenti.

Non si può parlare di Bofrost se non partendo da qui, da una storia, per l'appunto, di immigrazione e di ritorno. Perché Edoardo Roncadin scelse di tornare "a casa" e di mettere a frutto qui ciò che l'esperienza di imprenditore in Germania gli aveva insegnato. Classe 1948, partito dal Friuli all'età di 16 anni, Edoardo Roncadin iniziò a lavorare come garzone di bottega e nel '68 apre "Vesuvio", un locale che "sforna" pizze cotte nel forno a legna e serve anche un gustoso gelato, portando un po' dei sapori di casa ai tanti italiani emigrati in Germania. Dalla pizzeria alla gelateria il passo è breve, il salto successivo è verso la fabbrica di gelato. Tra i suoi migliori clienti «c'era Joseph Boquoi», racconta Edoardo Roncadin, «i cui figli, mi raccontava, mangiavano il gelato con il cucchiaio della minestra. Da qui l'idea: perché non vendere il gelato ai contadini della zona, portandoglielo a casa? L'avventura iniziò così, con un piccolo furgone destinato alla vendita di gelato a domicilio a cui si affiancarono i piselli surgelati, che erano più buoni dei fagioli prodotti dai contadini, e passo dopo passo, furgone dopo furgone, Bofrost è cresciuta. Prima in Germania», prosegue Roncadin, «e successivamente, visto che Bofrost era diventato il migliore cliente della mia azienda di gelati, l'ho convinto ad uscire dai confini».

Nell'87 nasce Bofrost Italia a Fiume Veneto «e l'obiettivo era replicare il successo che il modello stava ottenendo tra i tedeschi. Sono partito con sei furgoni che presidiavano esclusivamente l'area pordenonese, poi l'acquisto del terreno a San Vito e la costruzione della sede nell'area industriale Ponte Rosso, e l'espansione dalla provincia al Paese». Una crescita costante, furgone dopo furgone, territorio dopo territorio, che si spiega come? «Con la proposta di prodotti di qualità, sempre», risponde Edoardo Roncadin, «ricercando nel mondo il meglio delle produzioni locali, procedendo alla surgelazione nel luogo d'origine e al successivo trasporto qui».

Dalla materia prima surgelata alle pietanze il passo è stato breve, e l'idea è risultata vincente. Anche perché i primi "piatti" ad essere stati proposti «sono stati quelli della tradizione italiana, dalla pizza in su, perché la nostra cucina la fa da padrone, apprezzata ovunque». Oggi Bofrost è multiculturale per quel che riguarda il cibo, «passiamo dalla paella spagnola al croissant francese, coprendo l'offerta per un intero menu, dall'antipasto al dolce», puntualizza il presidente. Dall'87 a oggi Bofrost Italia (il cui capitale sociale è detenuto per il 60% dalla Fondazione Bofrost international e per il 40% da Edoardo Roncadin) è passata da 6 a 1.300 furgoni, da 10 a 2.200 dipendenti. A sua volta la Spa italiana controlla Bofrost Slovenia e Bofrost Croazia, di cui consolida i risultati, e ha avviato un concessionario in Grecia. «Siamo l'unica azienda italiana che opera nella vendita diretta che fa assunzioni», rimarca Gianluca Tesolin, ad della società. «Da dieci anni continuiamo a crescere e abbiamo obiettivi ambiziosi per il futuro che sosteniamo con investimenti finalizzati ai clienti, alla formazione dei collaboratori e al digitale».

LE CIFRE

1966 la nascita dell'azienda alimentare tedesca	1987 l'approdo in Italia a Fiume Veneto	237 milioni il fatturato 2017 chiuso a febbraio	+2,2% la crescita sull'esercizio precedente	+77 milioni di euro di vendite dal 2007 a oggi
10% la quota di mercato detenuta in Italia nel settore dei surgelati	6 i furgoni con cui fu avviata l'attività	1.300 il numero di furgoni raggiunto	2.200 i dipendenti diretti	bofrost

CROMASIA

> Siamo l'unica azienda italiana attiva nella vendita diretta a fare assunzioni

> In corso investimenti finalizzati ai clienti, alla formazione dei collaboratori e al digitale

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Isaia
IL GIORNO
È il 129° giorno dell'anno, ne restano ancora 236
IL SOLE
Sorge alle 5.43 e tramonta alle 20.20
LA LUNA
Si leva alle 3.01 e cala alle 13.33
IL PROVERBIO
Il caldo delle lenzuola non fa bollir la pentola.

Sabato, in piazza Cavana, appuntamento con la seconda edizione della Fiera regionale del commercio equo e solidale: la prima si era tenuta a Udine (nella foto)

Arrivano da tutto il Fvg le **Botteghe del mondo** e gli espositori che partecipano al **mercatino** Oggi alla sala Bazlen l'incontro sul **caporalato**

Una giornata equa e solidale Sabato in Cavana stand laboratori e degustazioni

di Francesco Cardella

Criteri, valori e prospettive che determinano la politica del commercio equo e solidale. Temi che provano a essere divulgati su scala popolare in due momenti, attraverso un convegno e con la seconda edizione della Fiera regionale del commercio equo e solidale, proposte a cura del Coordinamento regionale delle Botteghe del mondo del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'assessorato al Commercio del Comune di Trieste e con il sostegno della Regione.

Oggi di scena il primo scalo sull'argomento con l'incontro dal titolo "Ghetto Italia? Il contributo del commercio equo solidale al riscatto dei braccianti agricoli", programmato alle 17.30 alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich, in via Rossini 4. L'appuntamento è incentrato sui temi del caporalato e sui possibili sviluppi dell'economia solidale ideata in Italia, spunti affidati alle relazioni di Yvan Sagnet - fondatore del movimento NoCap, artefice del primo sciopero dei braccianti stranieri in Puglia - e Pietro Fragasso, esponente della Cooperativa Pietra di scarto, realtà che opera a Cerignola nell'ambito delle coltivazioni delle terre confiscate ai clan mafiosi locali. L'incontro di oggi è moderato da Cristina Sossan, di Equo Garantito.

Spunti analoghi ma vetrina diversa sabato, giorno legato alla seconda edizione della Fiera regionale del commercio equo e solidale, ambientata in piazza Cavana dalle 9 alle 20. Qui il quadro è quello classico di una mostra-mercato a base di stand espositivi, vendita di prodotti alimentari e del comparto dell'artigianato, italiano e internazionale. Un esempio? In primo piano la sigla Quetzal e il suo cioccolato di Modica.

Non è tutto. La giornata all'insegna dell'economia solidale riserva anche una serie di laboratori (gratuiti) sul riciclo (con orari da ufficializzare), degustazioni, alcune letture animate e una mostra intitolata "I volti dietro le merci" (info su *www.equofvg.it*, mail info@equofvg.it).

MATTINA

CENACOLO MEDICO TRIESTINO
Alle 11, all'Ordine dei medici in piazza Goldoni 10, lo storico Diego Redivo parlerà su "Fascismo e resistenza nella Venezia Giulia". Ingresso libero.

AMICI DEL CUORE
L'unità mobile dell'associazione stazionerà in via delle Torri fino a sabato con orario 9-13 (misurazione della pressione, del colesterolo e della glicemia).

POMERIGGIO

INCONTRO DEDICATO ALLA PREVENZIONE DELL'ICTUS
Alle 18.30, la Comunità religiosa serbo-ortodossa ospita, nella sede di via Genova 12, un incontro su "Che cos'è l'ictus? Possiamo evitarlo?", curato da Alice-Associazione per la lotta all'ictus cerebrale. Con il presidente di Alice, Dario Mosetti, il neurologo Fabio Chiodo Grandi, la neurologa Nadia Koscica e la neurologia di AsuiTs Paola Caruso. Sarà distribuito materiale informativo.

CONFERENZA SUL PINO NERO
Per gli incontri organizzati da Italia Nostra e dal Comune, Andrea Nardini parlerà su "Il declino del pino nero: un effetto dei cambiamenti climatici?". Al Museo di Storia naturale, alle 17.30.

APERITIVO CON FUTURO DONNA
Al Tommaseo, alle 18.15, Futuro Donna promuove l'aperitivo culturale "Donna Musa, Ispiratrice, Creatrice". Con le scrittrici e artiste Maria Teresa e Graziella Atzori. Introducono la serata la presidente di Futuro Donna, Anna Maria Visini, e Laura Scevola. Ingresso libero.

LIBRO DI CARLA GUIDONI
Alle 18, al San Marco, si presenta il libro di Carla Guidoni "La vita in scena". Presenta lo storico Giuseppe Buratti. Letture di Marina Bilucaglia e Manuela Mizzan.

COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA IN CARCERE
Al Dipartimento di Scienze giuridiche, in via Filzi 14, seminario promosso dalla Comunità di San Martino al Campo in collaborazione con l'Università su "La comunicazione interlinguistica in ambito penitenziario: interagire in e tra lingue diverse".

CELEBRAZIONE FESTA DELL'EUROPA
Testimonianza pubblica per dire no alle guerre nell'anniversario della fine della Seconda guerra mondiale e della nascita della Comunità europea. Alle 17.30, accanto al porticato del palazzo al numero 4 di piazza Oberdan (sede del Comando della polizia politica delle SS), celebreremo la festa dell'Europa.

COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA IN CARCERE
Nell'aula magna del Dipartimento di Scienze giuridiche, in via Filzi 14, seminario promosso dalla Comunità di San Martino al Campo in collaborazione con l'Università dal titolo "La comunicazione interlinguistica in ambito penitenziario: interagire in e tra lingue diverse" con Caterina Falbo, docente di mediazione interlinguistica, Mitja Gialuz, docente di diritto penale e Rosa Maria Putrino, magistrato di sorveglianza.

ASSOCIAZIONE POESIA E SOLIDARIETÀ
Alle 18.15, nella sede di via Beccaria 6, l'Incontro fra poeti.

LABORATORI FESTA DELLA MAMMA
Preparare un regalo alla mamma divertendosi! È sufficiente partecipare ai laboratori per bambini dai 4 agli 11 anni organizzati dal progetto TriesteLaBora nella sede di via del Sale 4/a. Oggi le attività si svolgeranno nel corso di due laboratori entrambi con orario 17-18.30 ("Di che colore è la mia mamma"). Info: 3927136536.

SERA

PALESTRA DEL RESPIRO
Alle 19, in piazza Benco 4 (studio di Leonarda Majaron), una pratica di respiro che porta più vitalità e benessere. Info cell. 347-6910549.

TRAINING DI BIOENERGETICA
Training bioenergetico antistress al Centro ConTatto di via Giulia 7, sessione di prova gratuita orario 19.15-20.30. Info 328-7429516.

LIONS CLUB TRIESTE SAN GIUSTO
I soci si riuniranno alle 20 da Suban. Marina Bortul che parlerà del "Trattamento del carcinoma della mammella nell'ambito di una Breast Unit".

PANATHLON CLUB TRIESTE
Il Panathlon e il Rotary Club Muggia si riuniranno alle 20, all'hotel Al Lido di Muggia. Tema della serata, il premio "Sport e cultura 2018".

GIOVEDÌ

A San Dorligo si aspetta la Majenca

Torna da domani, a San Dorligo, la classica Majenca, la festa della fertilità. Si tratta di un'antica tradizione che prevede che, a inizio maggio, sia elevato al centro del paese il più alto dei pali, con in cima una chioma di ciliegio. Sotto questo simbolo, che celebra l'arrivo della primavera e la fertilità, l'intero paese si raccoglie per far festa con balli, mostre, eventi culturali, senza dimenticare cibi e bevande del luogo. Da tempo, a San Dorligo, Majenca significa anche degustazione e mostra di vini e oli d'oliva di produzione locale di ottima qualità, premiati da un'apposita giuria tecnica. La novità di quest'anno è rappresentata dal primo concorso delle olive da tavola in salamoia, programmato per domani, nel vecchio frantoio del paese. Ma ecco il programma di domani nel dettaglio, intanto: alle 16, l'apertura dei chioschi e sempre alla stessa ora, ecco l'innalzamento dell'Albero dei diritti del bambino Unicef, con dimostrazioni dei mezzi dell'Associazione vigili del fuoco volontari Breg e del Gruppo cinofilo di soccorso. Alle 19, appunto, apertura della mostra "Olivo e olio a Dolina 200 anni fa" (documenti raccolti da Paolo Parmegiani con la partecipazione di Boris Pangerc) nella galleria Torkla, con interludio musicale della chitarrista Mateja Martini della Glasbena matica. E alle 20.30, ad allietare la serata ci penserà il gruppo Karburo. (u.s.)

STORIA

Passalacqua, dai tesori dell'Antico Egitto a Berlino

La Casa della musica ospita il ciclo di incontri promossi dal Centro Dolzani. Si parte domani

Diffondere l'egittologia e ricordare la nota egittologa triestina Claudia Dolzani è lo scopo del Centro culturale egittologico che della studiosa, scomparsa nel 1997, porta il nome. Centro - ne è presidente Susanna Lena - che promuove sino a giugno tre incontri, che si terranno alla Casa della musica (via Capitelli 3) alle 18. Primo appuntamento domani, con la radiologa romana Paola Cosmacini, che da alcuni anni si occupa di storia della medicina dell'Antico Egitto e di paleoradiologia.

Cosmacini parlerà di Augustus Bozzi Granville (1783-1872), medico italo-inglese dall'insaziabile curiosità e dalla vasta cultura, ricordato come patriota italiano e come medico errante per un suo periplo nel Mediterraneo e per la sua attività clinica in Prussia e Russia. Ma nella sua vita, medicina e egittologia si intrecciano: eseguì, infatti, quella che oggi è considerata la prima autopsia su una mummia egizia che da allora prese il nome di Granville's mummy. Nel secondo incontro, giovedì 17, sarà il triestino Claudio Zaccaria, già professore di epigrafia latina, a ricordare la prestigiosa carriera del cavaliere tergestino Quintus Baienus Blassianus, prefetto d'Egitto, cioè governatore di questa provincia per la fornitura di grano a Roma. In particolare ci sono alcuni papiri che rivelano interessanti dettagli di questa sua attività in Egitto.

Personaggio eccezionale ancora poco conosciuto, il triestino Joseph Passalacqua (1797-1865) verrà proposto dalla studiosa triestina Pamela Tedesco nell'ultimo incontro di giovedì 7 giugno. Sbarcato in Egitto come mercante di cavalli, il giovane Passalacqua ebbe l'intuizione di raccogliere le antichità egizie per arricchirsi e, con il permesso del pascià, condusse scavi archeologici nelle necropoli di Menfi, Tebe e altre ancora. E proprio a Tebe portò alla luce nel 1823 una camera sepolcrale intatta, mettendo così da parte una collezione senza pari in Europa, costituita com'era da mummie, collane, papiri, statuine ecc. Collezione acquistata dal re di Prussia che non esitò a offrire a Passalacqua 100.00 franchi e il posto di direttore nel nuovo Museo Egizio di Berlino, impegno che l'egittologo mantenne per tutta la sua vita.

Grazia Palmisano

LA RUBRICA

LABORATORIO TRIESTE

IL FOTOSUB CHE AMA LE MEDUSE

di FABIO PAGAN

Non conosco di persona Adriano Morettin. Ma ho spesso ammirato su Facebook le sue fotografie subacquee e a volte le ho riprese sulla mia bacheca. L'ultima sua foto che ho postato (raggiungendo i 600 like e le 400 condivisioni) è stata la spettacolare immagine di una medusa della specie Cassiopea mediterranea (Cotylorhiza tuberculata) ripresa a filo d'acqua e con lo sfondo del Castello di Miramare. Una foto premiatissima: nel 2014 ha vinto il primo premio di fotografia subacquea "Festisub" di Neuchatel (Svizzera) e nello stesso anno ha conquistato il "Plongeur de bronze" nella serie a tema di cinque foto al Festival Mondial de l'Image Sous marine de Marsiglia.

«Era il 2013 – racconta Morettin – e per due mesi, tra agosto e settembre, nell'Alto Adriatico vi furono condizioni meteomarine eccezionali per le nostre acque, con una visibilità oltre i 10 metri e con la presenza contemporanea di migliaia di Polmoni di mare e di decine di Cassiopee. Questo mi permise di catturare centinaia d'immagini di queste meduse». Triestino, 63 anni, Adriano Morettin ha sentito il mare nelle vene fin da ragazzo: «A fare scattare la mia passione per il mondo sottomarino furono i documentari di Bruno Vailati e di Jacques-Yves Cousteau, al tempo della tivù in bianco e nero, che mostravano le meraviglia del Sesto Continente». Così Morettin è diventato sommozzatore sportivo, poi istruttore e dal 1995 si è dedicato alla fotografia subacquea, «diventata parte integrante della mia vita – ricorda – da quando presi in mano per la prima volta una macchina fotografica subacquea, che un amico mi prestò quasi per scherzo sfidandomi a fare qualche foto in immersione». Da allora Morettin ha effettuato 3mila immersioni, soprattutto in Adriatico ma anche in altri mari. Sempre con la macchina fotografica: ad accompagnarlo è ora la sua fidata Nikon D850, con obiettivi macro e grandangolari.

Una passione che lo ha portato al titolo di campione nazionale di caccia fotografica subacquea (categoria tecnica) nel 2001 e nel 2002 e che gli ha permesso di collezionare un impressionante palmarès di riconoscimenti in Italia e all'estero. Ed è diventato via via più stretto il rapporto con i biologi marini dell'Area marina protetta di Miramare, con i quali ora esiste una collaborazione stabile e formale.

LETTERE

PARCO DEL MARE

Spero che il progetto sia realizzato

Resto fiducioso sul decollo del Parco del mare, che per varie ragioni più o meno condivisibili ha fatto e fa discutere. Il luogo deputato ad accoglierlo è un sito fortemente degradato (area ex Porto Lido, vicino alla Lanterna) che ha tutte le potenzialità, se ben riqualificato, di entrare nel waterfront triestino

Fulvio Chenda

ELEMENTARI

Vi sono divergenze tra laureati e non

Mi si torce lo stomaco ogni volta che una maestra in possesso di un diploma magistrale, che sia o meno una mia collega, afferma che dopo la decisione della Plenaria loro non potranno più insegnare... ed è proprio questo il messaggio che sta passando all'opinione pubblica, maestre licenziate perché non laureate! Queste care colleghe che si sono incatenate davanti al Miur, portando avanti scioperi e dimostrazioni, sono contrarie al dover tornare in seconda fascia (dove sono collocati i laureati) perché dopo anni e anni di servizio non possono ritornare a fare supplenze lontano da casa e che poi saranno retribuite con non poco ritardo... i laureati invece sì, devono fare la gavetta! Perché 5 anni di studio, 30 esami, innumerevoli laboratori e 600 ore di tirocinio son pochi...

Le stesse però sono contrarie al vincolo dei 36 mesi di servizio negli ultimi otto anni, il che non dovrebbe essere minimamente un problema dal momento che si vantano di aver portato avanti la scuola italiana negli ultimi decenni... Forza Italia propone una sanatoria che apra le Gae a tutti quelli che abbiano conseguito il diploma magistrale prima del 2002, in questo modo anche mia zia, casalinga cinquantenne, avrebbe diritto al ruolo prima di me, laureata magistrale. Ora mi chiedo: come si può minimamente pensare che queste richieste siano legittime? Come può una qualsiasi forza politica fare propria questa battaglia, sacrificando la qualità della scuola italiana? Probabilmente la formazione delle generazioni future non ha poi così tanta importanza.

Ida De Luca

LA LETTERA DEL GIORNO

Assurdo oscurare i numeri telefonici degli ospedali

La struttura dell'Ospedale Maggiore contatta gli utenti per la conferma degli appuntamenti tramite chiamata che appare come "numero privato" alla stregua dei telemarketing selvaggi che importunano giornalmente gli utenti.

È successo non più tardi di pochi giorni fa allo scrivente contattato dalla Cardiologia dell'Ospedale Maggiore. Da notare che ciò mi era già successo tempo fa con l'Ospedale di Cattinara che non so se abbia modificato il centralino e abbia attualmente reso visibile il chiamante. Ritengo inaccettabile che un servizio di tale importanza, la cui chiamata dovrebbe essere visibile per dare, nel caso l'interessato non abbia potuto rispondere, allo stesso la possibilità di vedere la chiamata senza risposta e riconoscendo il numero della struttura ospedaliera essere in grado di contattarla al fine di non perdere magari un appuntamento che aspetta da lungo tempo. Questo succede a mio parere semplicemente perché la struttura dell'Ospedale Maggiore non si è attivata al fine di modificare gli apparati e rendere visibile agli utenti il numero che proviene dal centralino e dai suoi diversi reparti. Tale operazione è stata fatta gradualmente da tanti enti provvisti di centralino e assolutamente indispensabile e a maggior ragione quando è diventato da poco legge l'obbligo di fare divenire riconoscibili le telefonate con finalità commerciale. Figurarsi se non sia indispensabile che tale obbligo venga esteso alle strutture di tale importanza che riguardano la salute dei cittadino.

Lo stesso dovrebbe essere per qualsiasi ente che non vedo per quale ragione debba trincerarsi dietro l'anonimato. In definitiva tale increscioso e deprecabile situazione mette l'Azienda ospedaliera alla stessa stregua di tutti coloro che operano il cosiddetto telemarketing aggressivo, privo d'identità di linea per propri interessi. Pensiamo a quanti utenti telefonici, esasperati dal continuo disturbo operato da call center e operatori di telemarketing, abbiano attivato sul proprio smartphone l'opzione del blocco delle chiamate relativo ai numeri sconosciuti. In tale maniera non saranno mai in grado di ricevere le chiamate provenienti dalla struttura ospedaliera e nemmeno rendersi conto di esserne stati contattati. Stesso discorso per il telefono fisso con l'aggiunta che l'utente in questo caso paga un corrispettivo per il servizio aggiuntivo "Chi è" che a causa della suddetta e inspiegabile oscurazione del numero della Azienda ospedaliera, invece che un servizio in questo caso diventa un disservizio.

Pensiamo inoltre a un medico ospedaliero che abbia l'urgenza di contattare un paziente per comunicazioni importanti come una prescrizione di un farmaco da sostituire o qualsivoglia informazione che lo riguardi e che potrebbe identificarsi in un salvavita. Con tale deprecabile situazione di chiamata oscurata potrebbe non essere in grado di contattare il paziente e nemmeno lo stesso rendersi conto di essere stato contattato. A mio parere tale situazione si configura come un caso di "malasanità" e va immediatamente sanato.

Francesco Gentile

VIA GIULIA

Il Giardino pubblico in degrado

Desidero spendere anch'io due parole sullo stato attuale del Giardino pubblico de Tommasini di via Giulia, a seguito della segnalazione con foto di sabato 5 maggio della signora Gustini. Il giardino attualmente è in uno stato di completo e vergognoso abbandono, che si è reso più evidente con l'arrivo della primavera. Erbacce e piante infestanti crescono ovunque rigogliose, le aiuole fiorite non esistono più, i viali non sono spazzati ed i prati non rasati. Una tristezza infinita! A quando la sua doverosa e decorosa sistemazione? Sarebbe inoltre utile la reintroduzione di un guardiano per fare rispettare le regole e quei pochi divieti ancora esistenti.

Marina Radivo

POLITICA

Cabina elettorale o cabina balneare?

Oltre tre mesi or sono si sono svolte le elezioni politiche.

IL PICCOLO

50 ANNI FA

9 maggio 1968

a cura di Roberto Gruden

In breve è stata offerta al pubblico triestino la conoscenza della multiforme personalità musicale di Franco Mannino, che si è esibito nella veste di direttore d'orchestra, pianista e compositore dirigendo l'Orchestra del Teatro Verdi.

Ha preso avvio un'iniziativa auspicata: la creazione di un vero e proprio Museo del Carso. Si tratterebbe di acquistare una casa dalla tipica struttura carsica ed adibirla ad esposizione permanente dell'espressione genuina dell'altipiano.

Proprio mentre il "Villaggio Trieste" sta per essere edificato a Montevago, la sottoscrizione aperta dal nostro giornale all'indomani del tragico sisma siciliano ha superato il "tetto" dei cinquanta milioni di lire.

Seimila nuovi numeri telefonici saranno attivati nel prossimo febbraio. Il corso sarà reso possibile dalla costruzione della centrale. che sta sorgendo in Gretta e che accoglierà 20.000 nuove linee che serviranno l'intera zona.

L'ass. a Polizia e annona, prof. Romano, scrive che è stato provveduto ad una radicale pulizia di Scala dei Lauri e delle aiuole circostanti, nonché disposto una sorveglianza, seppure saltuaria, per sorprendere chi deposita immondizie sulla pubblica via.

CIÒ CHE NON VA

Lo spettacolo indecoroso degli incivili in via Costalunga

Segnalo questo spettacolo vergognoso in via Costalunga il 7 maggio scorso. Ci sono sempre gli impuniti di fronte alle tantissime persone civili che fanno la raccolta differenziata e senza avere nessuno sconto sulla Tari.

Licia Forte

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131 / 338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; Piazza dell'Ospitale, 8 040767391; Via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; Piazza della Borsa, 12 040367967; Largo Piave, 2 040361655; Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; Via Giulia, 1 040635368; via Flavia di Aquilinia, 39/C 040232253; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; Via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Sgonico loc. C.po Sacro, 1 040225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Zorutti, 26 040-766643.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	μg/m³	32,6
Via Carpineto	μg/m³	13,5
Piazzale Rosmini	μg/m³	11,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	μg/m³	21
Via Carpineto	μg/m³	14
Piazzale Rosmini	μg/m³	11

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	123
Basovizza	μg/m³	N.P.

* via San Lorenzo in Selva

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione dell'8/05/2018

BARI	60	62	87	20	52
CAGLIARI	2	33	82	35	51
FIRENZE	85	72	28	87	8
GENOVA	87	38	31	85	4
MILANO	57	32	67	38	23
NAPOLI	62	54	79	26	59
PALERMO	58	44	38	66	23
ROMA	90	53	37	14	74
TORINO	42	19	5	10	32
VENEZIA	67	78	70	72	41
NAZIONALE	9	86	4	85	65

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

2	38	54	62	82
19	42	57	67	85
32	44	58	72	87
33	53	60	78	90

Numero Oro 60 – Doppio Oro 62

SuperEnalotto

17 - 18 - 41 - 57 - 58 - 75

Jolly 83 – Superstar 52

JACKPOT € 32.400.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 2	5	€ 85.090,39
Ai 371	4	€ 480,92
Ai 16.060	3	€ 32,80
Ai 290.027	2	€ 5,58

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
All'unico	4	€ 48.092,00
Ai 75	3	€ 3.280,00
Ai 1.346	2	€ 100,00
Ai 9.705	1	€ 10,00
Ai 21.705	0	€ 5,00

LA FOTO DEL GIORNO

"Buondì! Eccolo, dopo tanti mesi è venuto di nuovo a trovarci nel nostro giardino di casa a Prepotto" spiega l'autrice dello scatto, la lettrice Nataša Peric. Inviate le vostre immagini (nome e numero telefonico obbligatori) all'indirizzo segnalazioni@ilpiccolo.it

Il risultato è stato chiaro: due vincitori, Di Maio e Salvini, uno sconfitto, Renzi. Poi c'è Berlusconi, vincitore come azionista del centrodestra, ma sconfitto nel "derby" con Salvini.
La situazione, frutto del Porcellum bis o Rosatellum che dir si voglia, non è molto diversa da quelle affrontati passato da altri paesi europei, penso in particolare alla Germania, quando accanto ai due partiti principali, Popolari e Socialdemocratici, vi erano i Liberali, minoritari ma decisivi.
In sostanza, le ipotesi possibili erano: o l'alleanza tra i vincitori, che avevano in comune l'atteggiamento nei confronti dell'Europa, o l'alleanza tra uno dei due e il Pd (R).
La prima ipotesi è venuta meno per lo scontro su chi dovesse guidare il governo, se il candidato del partito più votato (Di Maio) o quello dell'alleanza che aveva visto eletti più parlamentari (Salvini); la seconda, che pure aveva visto alcune prudenti aperture di Di Maio è stata subito dopo esclusa dall'assoluto divieto del pluridimissionario Renzi, che più si dimette, più comanda nel suo partito.
Verrebbe da concludere che abbiamo scelto per guidare il Paese persone irrazionali, incapaci di fare sintesi. Ma forse non è così.
L'attuale situazione è caratterizzata da due elementi: da un lato le tante promesse effettuate in campagna elettorale dai partiti, specie quelli più votati, dall'altro un debito pubblico smisurato. E nessuno vuol fare la parte di quello che dovrà mettere le mani nelle tasche degli italiani, o tagliare a fondo i servizi sociali.
Meglio allora schivare questa responsabilità; è un rischio che si potrebbe pagare caro ai prossimi appuntamenti elettorali. Dunque andremo a votare di nuovo tra un paio di mesi. Peccato che, dopo l'8 luglio, come ha osservato tristemente il Presidente Mattarella, e dopo una campagna elettorale che si prospetta più aspra, la tripolarità del Paese potrebbe essere confermata, e i nostri creditori inclini a trattarci come la Grecia.
Grazie Presidente Mattarella per il suo servizio e buona fortuna a tutti noi. Che ci troveremo davanti alla scelta tra cabina elettorale e cabina balneare.

Dario Santin

PORTUALITÀ

Tasse dell'Ue e Porto franco

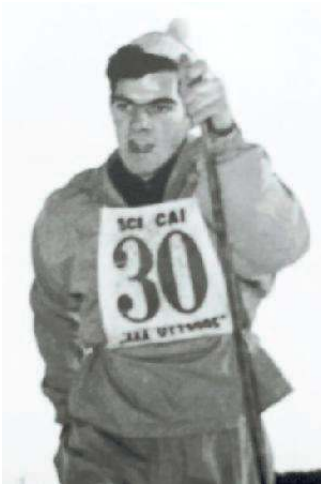
Del tutto condivisibile appare la protesta del dottor D'Agostino quale Presidente dell'Assoporti italiana contro la Commissione europea che impone agli scali il pagamento delle tasse sui loro utili considerandoli imprese private e non enti pubblici.
Sorprende però che lo stesso D'Agostino nella sua veste di presidente dell'Autorità del Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale dimentichi di rilevare che se tale imposizione europea è opinabile per tutti i porti risulti invece completamente improponibile per Trieste il cui Porto franco internazionale, costituito sulla base dell'Allegato VIII del Trattato di Pace del 1947, non può rientrare in nessun modo nella legislazione comunitaria.
Probabilmente il suo ruolo di funzionario nominato da un governo italiano poco propenso a dare completa attuazione ai contenuti dello stesso Allegato VIII non gli consente di comportarsi diversamente.
Peraltro anche i politici triestini sembrano al momento del tutto assenti nelle loro prese di posizione pubbliche sull'argomento, forse perché ancora occupati nelle manovre postelettorali.

Giorgio Cerovaz

PICCOLO ALBO

Il 3 maggio scorso, alle 22 circa, è stato rinvenuto, in via Settefontane parte bassa, un cellulare Huawei.
Il possessore è pregato di contattare e/o recarsi presso la sede della caserma dei Carabinieri di via Hermet, dove è stato portato.

Smarriti zona piazza dell'Unità-Rosmini occhiali da vista fusto con magnete aperto davanti colore blu elettrico. Tel. 377-6605997. Mancia al rinvenitore.

Sono stati smarriti, probabilmente nella zona della Val Rosandra, degli occhiali da vista.
Chiunque gli avesse trovati può contattarmi al numero di cellulare 340-5069798 oppure può scrivermi tramite email all'indirizzo rikyeivana@alice.it

ELARGIZIONI

- Donazione dagli Amici di Fabio per il suo compleanno 825,00 pro POLISPORTIVA FUORIC'ENTRO A.S.D.
- In memoria di Dusan Pertosi - nel III anniversario dalla moglie Nerea e famiglia 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
- In memoria di Ennio Grasso da Fiorenza, che lo ricorda con affetto 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO
- In memoria di Italo Zotti dalla moglie Marisa 100,00 pro GLI AMICI DEI MICI DI STRADA
- In memoria di Nella Zannini da parenti e amici 350,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG
- In memoria di Oliviero Ritossa da parte di Silvia e Eliana 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Tullio Bozzetto da A.S.D. LIBERTAS TRIESTE 150,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO
- Per ex allievo baskettaro da Dorval Narder 250,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"
- Per l'anniversario del Ricreatorio da Franco e Nuccia 40,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".
- Donazione da Mariapia Demitri 30,00 pro ASSOCIAZIONE CUORE AMICO MUGGIA
- In memoria di Alba Noella Picotti da parte di Mariuccia 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.
- In memoria di Bruno Ivancich da Piero e Lucia Solecito 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Gianni Minniti - Per la Cappella Corale Santa Cecilia da Maria Grazia con Ermanno 100,00 pro CHIESA S. ANTONIO TAUMATURGO
- In memoria di Guido Bressan da Marina Rumignani 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo
- In memoria di Laura Adami da Giorgio e Giuliana 20,00 pro PARROCCHIA S. VINCENZO DE' PAOLI; da Giorgio e Giuliana 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.
- In memoria di Luciana Simicich da pare di Miri e Sandro 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI
- In memoria di Luciana Tagliani in Semenzato dai colleghi di Federica della Genertel 100,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo
- In memoria di Pietro Latino da Franco e Nilva 30,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo
- In memoria di Stefania Parovel ved. Troian dai condomini di Via Patrizio n. 20 80,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

LO DICO AL PICCOLO

Modificati gli accessi al park del Molo IV

Non è più possibile accedere al posteggio del Molo IV come avveniva prima. Non ne comprendo il motivo in quanto non erano avvenuti incidenti. Comunque sarebbe necessario mettere dei segnali che indichino il percorso per il posteggio sia per chi proviene dal viale Miramare sia per chi proviene dalla direzione opposta.
Sarebbe inoltre opportuno, in caso di manifestazioni come quella di domenica scorsa, di apporre dei cartelli di deviazione in modo da bypassare il tratto delle Rive che viene interessato e consentire il percorso verso il Salone degli Incanti e viceversa soprattutto per i turisti che visitano numerosi la nostra città.

Adriana Bellini

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI
  50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE
  25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri. Non si accettano in ogni caso soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

GLI AUGURI DI OGGI

NADIA
Auguri a Nadia per i suoi meravigliosi 70 anni, da Sergio, Tamara, Massimo, Marco ed Elisa

LIVIO
Al neo 60enne più disponibile cari auguri da parte di tutti gli amici e parenti

AMALIA
Cari auguri per i tuoi 90 anni dai figli Myriam e Gianni e da tutti i nipoti

PAOLO
Traguardo degli 80: raggiunto! Cari auguri da Francesca, Daniela, parenti e amici

DANA E MASSIMO
Tanti auguri per le vostre Nozze d'argento da parenti e amici

AVANGUARDIE 7

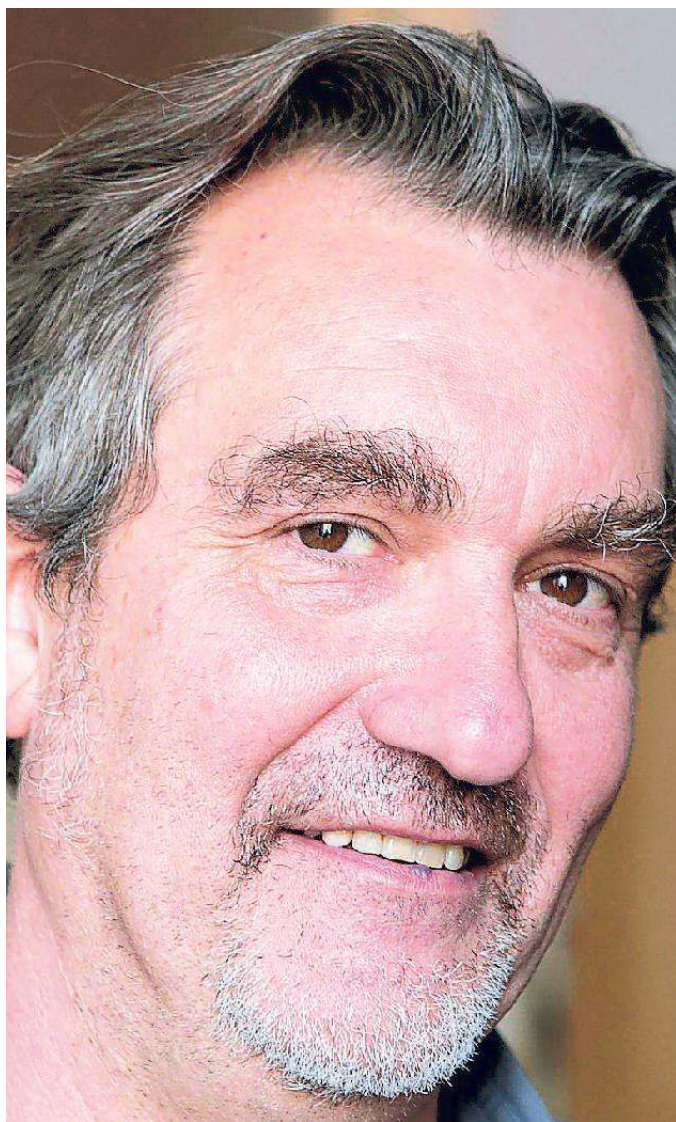
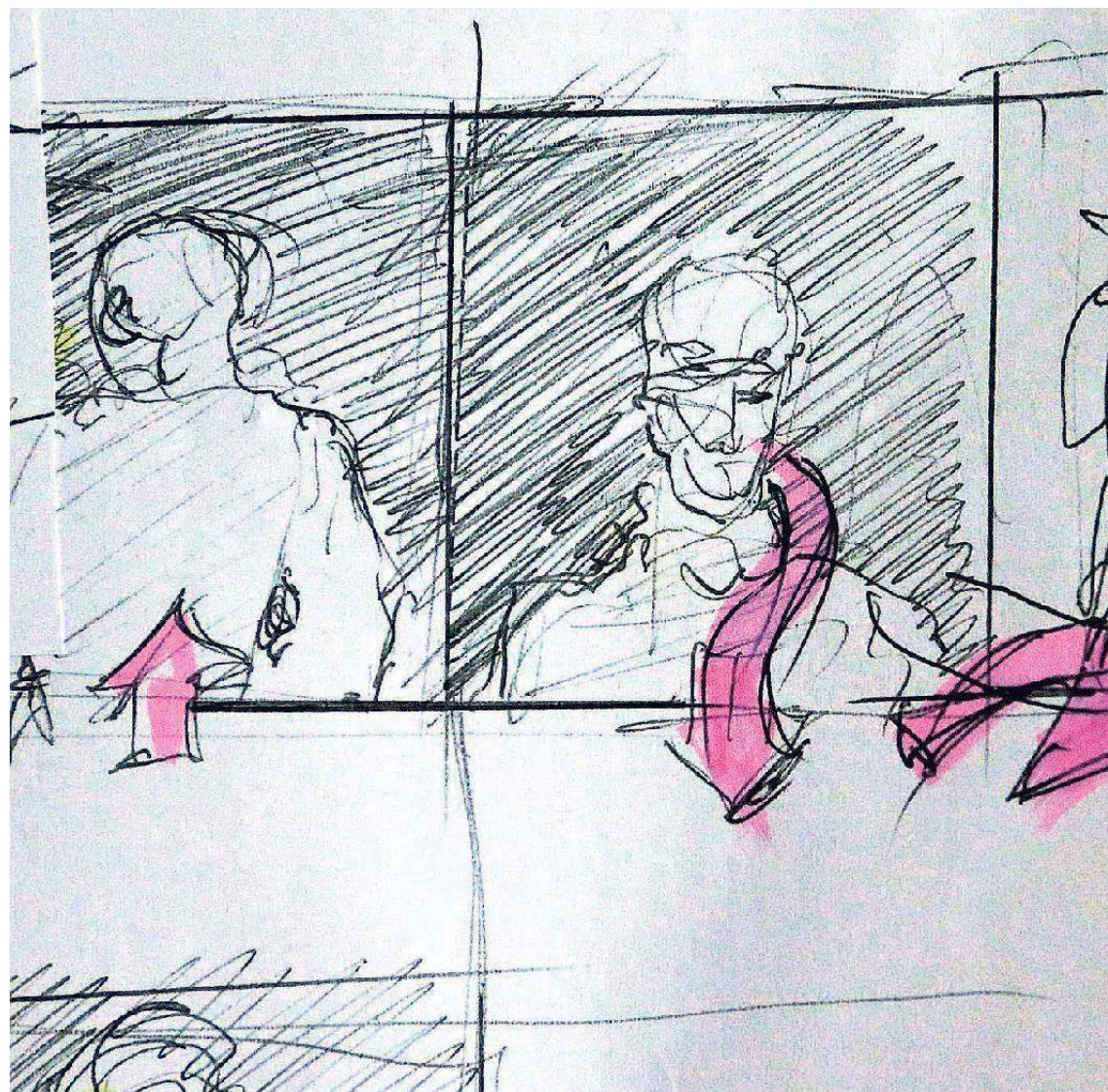
L'inchiesta
Trieste network di confine

Davide Skerlj si rifà alla psicanalisi basagliana e punta sui video «come acquerelli»

di CORRADO PREMUDA

Il suo studio a due passi dal Giardino pubblico Davide Skerlj non lo usa più come un tempo. «In passato ero concentrato su lavori solo miei – dice l'artista triestino – e avevo bisogno dello spazio per progettare, provare e creare, oggi invece i miei progetti, soprattutto video, sono collettivi, coinvolgono varie persone e quindi anch'io mi muovo e mi sposto a seconda delle esigenze».

Se oggi la sua ricerca è diventata meno intimistica, lo studio gli serve per mettere a fuoco le linee da seguire o per realizzare qualche schizzo veloce, da buttare quando non serve più. A differenza della maggior parte degli artisti che nei propri spazi accumulano o espongono le loro opere, Skerlj non ama circondarsi delle sue creazioni: «Ormai lavoro sempre nella modalità work in progress e sono le persone, i collaboratori il mio lavoro». Se negli anni Ottanta e Novanta aveva bisogno di uno spazio grande che trovava nei padiglioni del parco dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni per dedicarsi alla pittura e alla scultura, oggi gli bastano tre metri cubi per sviluppare un'idea. «Al momento – dice – sto ultimando un film sperimentale insieme al regista Giovanni Pianigiani e all'attore Andrea Neami: si intitola "L'altro degli ultimi giorni", è ispirato al testo di Karl Kraus "Gli ultimi giorni dell'umanità". Parla del disagio che causa la guerra. All'inizio doveva essere una performance in trincea, poi un video d'arte di 15 minuti, ma alla fine è diventato un film di narrazione che mescola tutte le ipotesi precedenti, un progetto a tre fino all'esasperazione». Un film anche ironico e dissacrante, dall'estetica anni Settanta, con ricercati errori di fabbrica e riferimenti all'invasione in Occidente dei prodotti cinesi.

Sistemando le poche piccole sculture presenti nello studio, Skerlj racconta del suo rapporto con le città di mare: Trieste, Venezia, New York. «A Venezia ho studiato pittura all'Accademia di Belle Arti, il mio maestro è stato Carmelo Zotti. Fin da allora, in qualche modo, intuivo che sarei andato oltre la pittura e a Trieste, all'ex ospedale psichiatrico, ho incontrato punti di vista diversi con cui confrontarmi. Non mi sono mai interessati né la vendita del prodotto né l'opera da galleria: per me l'arte è libertà e non un vincolo. So benissimo che i prodotti artistici oggi sono retti da una comunità che ne stabilisce il prezzo e ne dà un valore ma io sono attratto, più che dal ragionamento economico, dall'idea di contrattare ciò che puoi o che non puoi inserire in un progetto artistico, mi piace stare sul confine e discutere il limite che posso superare o meno». Da Venezia Skerlj negli anni Novanta si sposta a New York, un'altra città sull'acqua: sono anni divertenti in cui si dedica alla serigrafia e collabora con un gallerista curando la parte grafica delle sue attività, i rapporti con le gallerie e dando consigli sulle mostre da allestire. Rientrato a Trieste, la città gli appare come un sobborgo, un atollo, un posto in cui permane una serie di muri invisibili e dove la tempistica di produzione è ben diversa: «Qui non ci sono i ritmi di Venezia ma neanche di Lubiana: Trieste sta nel mezzo tra due città-stato e non è il posto giusto per proporre progetti o opere perché gli interlocutori vanno da un estremo all'altro, o sono accademici e istituzionali oppure sono molto alternativi. Trieste è perfetta come laboratorio, per me rappresenta un network importante della comunità artistica e l'aspetto sperimentale dei laboratori, così come le tracce della riforma di Basaglia ancora presenti, sono parte di un contesto legato alla psicanalisi che trovo avvincente e creativo e forse nei miei lavori questo è il segno più marcatamente triestino».

Nella produzione più recente di Skerlj l'acqua ritorna prepotentemente. "The Way of Water" è un progetto internazionale iniziato lo scorso anno che si focalizza su una questione importante: salvare il mare dall'inquinamento. A essere coinvolti sono artisti di varie culture che vivono lontanissimi gli uni dagli altri ma che riescono a far dialogare New York, Benin, Venezia, Zara e Port Elizabeth. Nel 2015 invece era stato il suo intervento artistico-sociale "Luna d'acqua", prodotto dalla galleria Nuova Icona, ad animare la laguna veneziana in occasione dell'apertura della Biennale: la raccolta di conchiglie di notte lungo le spiagge del

Osvaldo, un mezzobusto in cornice

La triestina Erica Bonanni presenta oggi il suo nuovo romanzo "La grande illusione"

Osvaldo ha una trentina d'anni, folti capelli neri ed è un mezzobusto. No, non è giornalista televisivo, ma un quadro. Dipinto, pardon, nato nel 1792. Ma nonostante abbia cominciato a respirare nel pieno della civiltà del boudoir e della conversazione, il buon Osvaldo, sembra una beffa del destino, non parla. Però ascolta e vede tutto. E soprattutto riflette, pensa e pensando si salva dalla solitudine. Perché non deve essere facile passare una vita lunga oltre duecento anni attaccato al muro o buttato nel fondo buio di una cantina, a seconda di come tirerà il vento delle peripezie cui sarà costretto. La mano che lo ha raffigurato non è quella di un artista, Dorote è solo una giovane infelice, destinata dalla famiglia a sposare un uomo brutto, che trasfigura nel quadro le fattezze di un uomo solamente vagheggiato. Nascosto dapprima dietro l'anta di un armadio, conosce poi addirittura la polvere della soffitta, intristito dall'isolamento; perché Osvaldo, pur ascoltando quello che gli esseri umani dicono e quello che gli confidano, non può parlare con gli altri quadri o con gli oggetti di casa. Né avere con costoro un rapporto emotivo, magari silenzioso. Non gli è nemmeno concesso di avere un fratello, di essere un dittico, o di abitare nella famiglia numerosa di un polittico, non ha insomma la fortuna del paio di scarpe, Hank e Frank, che dialogano costantemente tra loro cui Paul Auster dedica pagine esilaranti nel suo '4 3 2 1'.

Osvaldo invece è condannato a un solipsismo esistenziale, sostenuto solo dal gran teatro del mondo che ha in quella scatola magica che è il suo cervello. **'La grande illusione' (Au-**

VIAGGIO NEGLI ATELIER

Le idee, le forme, i progetti

Continua il nostro viaggio tra gli studi e gli atelier degli artisti triestini alla scoperta del mondo in cui vengono progettati e realizzati i lavori che riempiono musei e gallerie, con una particolare attenzione per le tendenze d' avanguardia . L'indagine parte dall'ambiente in cui l'artista opera, per passare a raccontare più in generale la realtà dell'arte nella nostra città. Una carrellata di personaggi che testimonia lo stato della creatività a Trieste e le esperienze di diverse generazioni a confronto tra loro. Entreremo negli atelier, negli studi e nei laboratori gettando un occhio indiscreto nel lavoro quotidiano degli artisti, interrogandoli sulla loro visione de mondo, sui loro strumenti e le tecniche preferite, sulle forme e le idee che stanno alla base del loro percorso creativo. Nella foto, uno dei lavori di Davide Skerlj.

 CHI È

Dall'Istituto d'Arte a New York

Davide Skerlj è nato a Trieste nel 1963. Dopo aver frequentato l'Istituto d'Arte, si diploma in pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia e quindi partecipa alle attività del Laboratorio P al Dipartimento di Salute Mentale di Trieste. Dal 1990 al 2000 si trasferisce a New York dove collabora con organizzazioni no profit in campo artistico e lavora con la 8th Floor Gallery, il New York Soho Art Magazine e la 817 Film – Videoart. Nella sua lunga carriera di artista Davide Skerlj ha realizzato varie mostre in Italia in gallerie e spazi museali, tra cui il museo Revoltella, e in diverse città all'estero (tra cui Austria, Belgio, Francia, Ungheria) e ha inoltre insegnato Storia dell'arte e disegno.

Davide Skerlj nel suo studio a due passi dal Giardino pubblico, fotografato da Massimo Silvano. A destra, una delle sue opere. «In passato ero concentrato su lavori solo miei - dice l'artista triestino - e avevo bisogno dello spazio per progettare, provare e creare, oggi invece i miei progetti, soprattutto video, sono collettivi, coinvolgono varie persone e quindi anch'io mi muovo e mi sposto a seconda delle esigenze».

lido da parte di più persone aveva rievocato un fatto avvenuto ai tempi antichissimi della glaciazione quando l'intera umanità sopravvisse nutrendosi di frutti di mare. Una raccolta ecologicamente sostenibile a sottolineare l'importanza dell'acqua e un invito a governare le nostre risorse in modo più consapevole. Ma di due anni fa è anche il video "Heart" realizzato in Austria che si interroga sull'emigrazione e sulla preoccupazione per la diversità. Perché la predilezione per il video? «Il video – risponde – su di me ha un effetto acquerello perché ha una fruizione veloce, è un mezzo di comunicazione collettivo. Ma questo non vuol dire che io sia un malato terminale di pittura, piuttosto ho la nevrosi di uno che pensa a come realizzare un'opera senza rompersi la testa». In fondo il mondo dell'arte è piccolo, gli artisti danno vita a una sorta di artigianato di alto livello e le opere contemporanee restano esclusiva per pochi eletti. Forse le immagini di un video oggi parlano di più di un oggetto feticcio.

Erica Bonanni e, a sinistra, la copertina del suo ultimo romanzo, "La grande illusione", (Augh! Edizioni) che presenta oggi alla Società ginnastica triestina nautica

gh! Edizioni, 169 pagg., 14 euro) il romanzo di **Erica Bonanni** (che sarà presentato oggi alle 18.30 alla Società ginnastica triestina nautica, pontile Istria 6, dal giornalista Alessandro Mezzena Lona) è una riflessione, giocata nelle forme immobili di un ritratto, sul modo migliore per attraversare l'esistenza. Quasi fosse Amleto, Osvaldo si interroga se di fronte alle traversie della sorte, nel suo caso giacere sull'impiantito di uno scantinato umido, sia meglio affannarsi per trovare un senso alle cose oppure cedere le armi definitivamente sprofondando, come sceglierà di fare il settecentesco ritratto, nella orientale accettazione del fluire della corrente.

In questo trasporto felicemente accolto la sua cornice toccherà luoghi inusitati, una villa bombardata, una canonica parrocchiale, la vetrina di un negozio di parrucche gestito da un trans, e trascorrendo gli anni a guardare la vita degli altri scoprirà che il segreto della felicità sta nella propria testa, anche se fatta a carboncino, e nei pretesti per fuggire dal reale che riesce a fabbricarsi.

Paolo Marcolin

IL SAGGIO

Italiani e sloveni scrittori in dialogo

La Lint pubblica gli atti del convegno del Cca

di CRISTINA BENUSSI

Tutt'altro che lineare è stata la storia del rapporto tra cultura italiana e slovena in questo territorio, dal 1945 divenuto zona di confine. Le vicende raccontate dagli scrittori si inserivano infatti in problematiche di ordine sociale e politico ben più generale, che inevitabilmente orientavano la prospettiva di lettura. Opportunamente multiplo può essere ora il punto di vista da cui si pone il nuovo lavoro collettaneo edito da **Lint**, **"Scrittori italiani e cultura slovena"**, atti di un convegno organizzato nel 2015 per Il Circolo della Cultura e delle Arti, e curati da **Elvio Guagnini** e **Fabio Venturin**.

Prima della Grande Guerra, slavofila o antislava che fosse, la cultura italiana si poneva infatti in una prospettiva falsata in partenza: in genere privi delle competenze linguistiche indispensabili per misurarsi con una letteratura solo in minima parte tradotta, gli intellettuali giuliani fecero fatica a liberarsi dal pregiudizio che gli sloveni non avessero una loro tradizione poetica. Ritenevano dunque che fossero fuori dalla storia, barbari incontaminati e potenti, mentre invece ben avevano saputo cantare la pietrosa e incantevole Heimat carsica. Pur digiuno del vicino idioma, Slataper per primo ha riconosciuto a quel popolo la dignità di soggetto culturale e politico, eventualmente da attrarre in una battaglia comune contro il centralismo austro-ungarico: e ciò, come si legge in alcuni suoi inediti, nonostante il timore che la borghesia triestina mirasse più ai suoi affari che alla difesa della propria identità nazionale. Anche Giani Stuparich, almeno fino all'espansione dell'Italia verso Istria e la Dalmazia, avvertiva un interesse empatico per un popolo che aveva saputo conquistare non solo una propria unità nazionale, ma anche posizioni sociali significative in città. Il fascismo, come si sa, aveva finito per isterilire il dialogo avviato tra le due parti. Quando nel 1925 venne tradotto "Il servo Bortolo e il suo diritto", che Ivan Cankar aveva scritto nel 1907, il giovane Bobi Bazlen colse tutta la carica dirompente della denuncia contro le leggi della società borghese nei confronti delle elementari esigenze di giustizia di un contadino. Chiese a Montale di recensire quel romanzo, che trovò infatti uno spazio su una rivista importante, «Il Baretti», fondata da Piero Gobetti.

È stato dunque necessario aspettare la fine della seconda guerra mondiale e di un periodo di gravi turbolenze politiche per una riflessione pacata sulle due culture e i loro possibili rapporti. Dopo anni difficili per queste terre, divise da un confine reso più resistente dalla guerra fredda, va a Fulvio Tomizza il merito di aver rimesso al centro della sua narrativa la ricerca di una forma di conciliazione. Non nascondeva che molti erano i fattori di divisione, non solo linguistico-culturali, ma anche caratteriali tra i due popoli: non a caso sono figure femminili quelle che nei suoi romanzi mediano tra mondi separati da valori diversi, quello slavo legato a un ambiente rurale, silenzioso e produttivo, contrapposto alle artificialità proprie del contesto antropico della città in cui prevale l'elemento italiano. Col tempo tuttavia i due stereotipi sono stati cesellati in modo da rendere più mobile un'identità che però non diviene mai effimera. Oltre ai curatori del libro sono stati Miran Košuta, Anna Storti, Neva Zaghet, Marta Moretto, Robero Dedenaro e Marko Kravos a comporre un mosaico le cui ultime tessere riguardano scrittori contemporanei che vivono in una cultura dove le antiche dicotomie sono saltate, a volte anche dal punto di vista linguistico. Capita spesso poi che autori italiani e sloveni si ritrovino insieme in festival, letture ed eventi che hanno ormai avvicinato la poesia a una forma di spettacolo. Ebbene, non di rado il presupposto slataperiano della primitività degli slavi appare invertito, a giudicare dalle performance in cui spesso è la decantata cultura cittadina a far fatica per stare al passo con la loro modernità, affatto rustica.

Lo scrittore Ivan Cankar, autore de "Il servo Bortolo e il suo diritto" (1925)

Salone del libro, Giacomo Scotti inaugura Pordenonelegge firma il cartellone poesia

"La prima donna rossa istriana-Vita, opera politica e letteraria di Giuseppina Martinuzzi" (edizioni Vita Activa di Trieste) di Giacomo Scotti (foto) apre domani la kermesse letteraria del Salone del libro di Torino in programma al Lingotto. Il volume sarà presentato alle 12.30, nello stand della Regione Friuli Venezia Giulia (Padiglione 1) dall'autore in dialogo con gli storici Silva Bon e Alfredo Sasso. Pordenonelegge, invece, dall'11 al 13 maggio firma per il quarto anno il cartellone poesia del Lingotto: in programma anche l'omaggio ad Agota Kristof per il nuovo volume che riunisce i suoi versi e a Fernando Bandini raccontato da Gian Luigi Beccaria, Carlo Ossola e Rodolfo Zucco. Si alterneranno in tre giorni e in 13 incontri, 60 protagonisti della poesia del nostro tempo e con 43 case editrici del Friuli Venezia Giulia. Si festeggeranno anche i 200 anni de «L'infinito» di Leopardi con una «maratona» di 12 grandi poeti a rileggere un'opera patrimonio di tutti.

TRIESTE

Museo istriano, tour guidato mostra sulla Sisa

■■ Alle 17, visita guidata a ingresso libero alla mostra "Sisa-Trieste e Lussino al volo fra gli anni '20 e '30" allestita dall'Irci in collaborazione con la Comunità di Lussinpiccolo e l'Associazione MareCielo "Gianni Widmer" al Museo istriano di via Torino 8. La mostra è a ingresso libero. A guidare il pubblico sarà Mario Tomarchio, grande esperto della storia degli idrovolanti Cant, Rita Cramer Giovannini (Comunità di Lussinpiccolo).

TRIESTE

"Figli di Kibbutz" al Museo ebraico

■■ Oggi pomeriggio alle 17.30, al Museo ebraico via del Monte 7 in collaborazione con l'Adei Wizo e l'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, presentazione del libro di Miriam Hassid "Figli di Kibbutz. Israele 1958-1964" (Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione 2018). Intervengono Aldo Napolitano, Fulvio Senardi e Mauro Tabor.

TRIESTE

Poesie e sassofoni al Caffè degli Specchi

■■ Oggi alle 18, al Caffè degli Specchi, Alessandro Canzian (Samuele Editore) e Cristina Valenta propongono la performance sciamanico-creativa della poetessa bulgara (ma da molti anni residente a Trieste) Lili Radoeva-Destradi. Un momento magico di creazione poetica accompagnato dai saxofoni di Emma Marcolin e Giovanna Mastella. Per maggiori informazioni www.samueleeditore.it.

ACLI

Il caso Moro visto da Trieste

9 maggio 1978-9 maggio 2018: sono trascorsi 40 anni dal ritrovamento del corpo senza vita di Aldo Moro nel bagagliaio di una Renault 4 di colore rosso, in pieno centro a Roma, proprio vicino alla sede dell'allora Partito Comunista di via delle Botteghe Oscure. Da qui un'ampia riflessione sul perché, sugli obiettivi criminali del più numeroso e longevo gruppo terroristico di matrice marxista-leninista del secondo Dopoguerra in Europa che intendeva colpire il capitalismo e lo Stato imperialista a sua detta sostenuti sia da quello che definiva "regime democristiano" sia dal cosiddetto "sodalizio nazionale" seguito dall'avvicinamento tra Dc e Pci. A 40 anni dall'uccisione dello statista italiano, segretario politico nonché presidente del Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana, le Acli provinciali e si confrontano sul caso Moro, facendo il punto sull'attività politica e sulla vita di Aldo Moro oggi, in via San Francesco 4/1, alle 17.30. Con Aldo Scagnol, ex segretario amministrativo della Dc, e Tarcisio Barbo della direzione provinciale del Partito democratico.

"Aldo Moro, una vita per la politica" alle 17.30
■ Via San Francesco 4/1

MINERVA

Tradizioni greche religiose e laiche

Questo pomeriggio alle 17.30, nella sala della libreria Minerva (via San Nicolò 20), il Circolo Amici del dialetto triestino organizza una conferenza sul tema "Tradizioni greche religiose e laiche nella Trieste di ieri e di oggi": ne parleranno col supporto di immagini l'archimandrita Gregori Miliaris e la presidente della Comunità greco-orientale di Trieste Maria Kassotaki (nella foto). Le tradizioni dei greci vengono tramandate fin dall'epoca di Omero e sono legate alle varie culture del Paese unendo elementi occidentali e orientali. I Greci arrivati a Trieste nella metà del XVIII secolo provenivano da tutte le regioni e hanno portato qui con loro le proprie usanze. Festività religiose e laiche vengono spesso mescolate culminando in una festa culinaria e danzante. Con il laboratorio di cultura, la Comunità greca di Trieste cerca ora di mantenere vive e trasmettere queste tradizioni popolari. Ingresso libero e aperto a tutti gli interessati.

"Tradizioni greche religiose e laiche a Trieste" alle 17.30
■ Ingresso libero

EVENTI

OMAGGIO A BERNANOS IN CORSO ITALIA

■■ "Omaggio a Georges Bernanos": questo il titolo dei tre incontri dedicati allo scrittore cattolico francese (1888-1948) nei suoi anniversari, organizzati dal Circolo della stampa e dal Centro pastorale Paolo VI, a cura di Giuliana Stecchina, Pierluigi Sabatti e del Vicariato per la cultura della Diocesi di Trieste. Si comincerà oggi alle 17.30, nella sede del Circolo (corso Italia 13) con l'atto unico di Giuliana Stecchina "Oltre l'angoscia" interpretato da Fabio Sciancalepore (Bernanos) e Adriana Posca (Jeanne Bernanos). Introdurrà l'autrice. Il secondo incontro, mercoledì 16 maggio, sempre alle 17.30 al Circolo della stampa, si intitola "George Bernanos nella letteratura francese". Graziano Benelli parlerà dello scrittore e Manuela Raccanello delle traduzioni italiane del "Journal d'un curé de campagne". Introdurrà Giuliana Stecchina. Il terzo incontro, mercoledì 23 maggio alle 17.30, è dedicato a "Georges Bernanos nel cinema e nella musica. Ne parleranno Fulvio Toffoli (Lo scrittore sullo schermo: Bernanos secondo Bresson) e Rino Alessi (I dialoghi delle Carmelitane di Francis Poulenc). Introdurrà Giiuliana Stecchina.

DA DOMANI

Marx e "Riso amaro" Quando il cinema celebrava il lavoro

Una scena di "Jimmy's Hall" e, a destra, Silvana Mangano in "Riso amaro"

di Francesco Cardella

Prendendo spunto dai duecento anni dalla nascita di Karl Marx, il Circolo cinematografico Charlie Chaplin organizza, a partire da giovedì alla Casa del popolo "G. Canciani" di via Masaccio 24, la rassegna "Marx nel mondo". In questo modo si intende analizzare come registi di vari Paesi (dall'Unione Sovietica all'Italia, alla Gran Bretagna, fino ai più lontani Brasile e Giappone), tutti di estrazione marxista, hanno estrinsecato il loro credo politico-filosofico usando il potente mezzo del cinema.

Si inizia dunque domani con "Entuziazm", il primo film sonoro di Dziga Vertov, una sorta di inno trionfale al primo piano quinquennale sovietico per lo sviluppo economico (1928-1932) voluto da Stalin, e durante il quale l'Urss ha compiuto sforzi micidiali per rendere la sua economia competitiva con quella delle potenze europee. "Entuziazm" (Entusiasmo) è ambientato proprio in questo periodo nella regione carbonifera del Donbass (in Ucraina), e si mostra agli occhi dello spettatore come una vera e propria celebrazione del lavoro di fronte al quale anche gli individui sembrano paradossalmente scomparire.

Documentario di notevole importanza storica e di grande fascino dal punto di vista formale, si presenta come una sinfonia "a tre movimenti", come lo stesso Vertov aveva suggerito in diverse interviste e articoli dell'epoca. Dall'ouverture iniziale sull'eliminazione delle vestigia del passato – religione, alcolismo e residui zaristi vari – che ostacolano la completa realizzazione del socialismo, si passa a una lunga sezione centrale che, dall'appello all'industrializzazione, descrive i processi produttivi dell'industria pesante – dall'estrazione del minerale, alla sua fusione e trasformazione in prodotto –, per culminare nel movimento finale, dove i prodotti dell'industrializzazione rifluiscono in Urss (in particolare nelle campagne) e vengono celebrati.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Avengers: Infinity war 16.00, 18.30, 21.15
(Anche al Nazionale 1 alle 17.15, 19.45)

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
La melodie 16.30, 18.45, 21.00
di R. Hami. Versione originale s/t 5€.

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Marvel-Avengers infinity war. Spettacoli dalle 15.40. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
A beautiful day 16.30, 18.05, 20.00, 21.45
Joaquin Phoenix. Cannes: 2 Palme d'Oro.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Loro 1 16.10, 18.00, 20.00, 21.50
di Paolo Sorrentino con Toni Servillo.
Molly's Game 21.15
in originale con s.t. italiani.
L'isola dei cani 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Wes Anderson. Orso d'Oro a Berlino.
Cosa dirà la gente 16.10, 18.00
di Iram Haq, dal Festival di Toronto.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Cezanne - Ritratti di una vita
16.30, 18.10, 20.00, 21.45
(€ 10, riduzioni e convenzioni € 8)
Game night
Indovina chi muore stasera?
16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Jason Bateman, Rachel McAdams.
Arrivano i prof 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Claudio Bisio, L. Guanciale, M. Nichetti.
Eva 20.00, 21.45
Isabelle Huppert dal Festival di Berlino.
Dopo la guerra 18.00
Giuseppe Battiston, Barbora Bobulova
Sherlock gnomes 16.40
Escobar - Il fascino del male 22.15
2 Oscar: Javier Bardem, Penélope Cruz.

SUPER Solo per adulti
Non solo feticismo 16.00 ult. 19.00
Domani: Trans peccati di famiglia

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
Ingresso unico 5 €
Game night
Indovina chi muore stasera?
18.00, 19.50, 22.15
Arrivano i prof 16.45, 20.30, 22.00
Avengers - Infinity war 17.30, 20.30, 21.40
Loro 1 17.10, 20.00
L'isola dei cani 16.45, 20.15, 22.10
Tu mi nascondi qualcosa 18.40
Escobar - Il fascino del male 18.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Ingresso unico 5 €
Avengers: Infinity war 17.45, 20.40
Loro 1 17.30, 19.45, 21.40
L'isola dei cani 17.40, 19.40, 21.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 Milite Ignoto - quindicidiciotto, turno ALTRI PERCORSI, 1h 10'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00 Sogno di un uomo ridicolo, 1h20'.

TEATRO MIELA

XI FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE. Oggi, ore 20.30 Alexander Ullman il pianista britannico che ha impressionato spettatori e critica con la profonda comprensione della musica che interpreta, il suo tocco elegante e il fraseggio cristallino. Ingresso € 7,00, ridotto € 5,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.

ON/OFF. Domani, ore 20.30 **Bukowski Vs Waits.** Il poeta Vincenzo Costantino accompagnato dal pianista Mell Morcone, recita le parti di Charles Bukowski e di Tom Waits, con l'ausilio della tromba di Raffaele Kohler. Ingresso € 12, ridotto € 10. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

MIELA MUSIC-LIVE. Venerdì, ore 21.30: **Melissa Laveaux**, brillante rivisitazione del folk haitiano, tra inni pastorali e voodoo, che sposano la modernità dell'indie-rock e la forza dell'afrobeat, senza dimenticare l'energia della danza dei carnevali caraibici. Ingresso € 15,00, ridotto € 12,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00 www.vivaticket.it

TRIESTE

L'Africa negli scatti di Emiliano Benolich

■■ Alle 19, al Circolo fotografico Fincantieri Wartsila di galleria Fenice 2, Emiliano Benolich, guida nazionale in Namibia e membro del Consiglio nazionale per lo sviluppo del turismo, presenterà una serie di foto legate ai suoi viaggi nel continente africano raccontando anche alcuni aneddoti. Verrà presentato poi l'operato della onlus Mammadu Italia, che si dedica da anni a progetti di protezione ed educazione in Africa.

TRIESTE

Cinema, sulle tracce de "Il ragazzo invisibile"

■■ Sarà dedicata a "Il ragazzo invisibile" di Gabriele Salvatores la passeggiata di Esterno/Giorno di sabato. Si partirà alle 11, dalla Casa del cinema di piazza Duca degli Abruzzi e a guidare la passeggiata ci sarà la giornalista Elisa Grando. Con lei anche Francesca Castagna, assistente alla regia del film. Prenotazione obbligatoria scrivendo a esternogiornots@gmail.com o telefonando al 3394535962.

TRIESTE

"Her-story!" al giardino di via San Michele

■■ Sarà presentato alle 18.30, al giardino di via San Michele, il lavoro della traduttrice e filosofa femminista Marie Moïse, che ha trasposto in italiano l'opera "Her-story! Donne, razza, classe" di Angela Davis. A seguire, aperitivo siriano di autofinanziamento aperto al pubblico e a offerta libera per la rete femminista triestina. Con Marie Moïse, Sofia Quintero (medico), Veronica Saba (UniTs) e Wissal Houbabi (Non una di meno Trieste).

Seguiranno poi le pellicole "Jimmy's Hall" di Ken Loach (il 17 maggio), "Antonio das Mortes" di Glauber Rocha (il 24 maggio), "Riso amaro" di Giuseppe De Santis (il 7 giugno), e "United Red Army" di Koji Wakamatsu (il 21 giugno).Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 20.30 e richiedono il tesserino della Federazione italiana circoli del cinema, disponibile in sala e valido dodidci mesi.

CONSERVATORIO TARTINI

Preludi da Bach a Skrjabin con il piano di Niklas Sivelöv

"I Concerti del Conservatorio Tartini" si confermano una festa musicale per la città, a maggior ragione quando offrono l'occasione di un posto in sala con accesso libero per gustare le note di un concertista di grande fama internazionale.

È il caso, oggi, del pianista danese Niklas Sivelöv: alle 20.30, nella sala Tartini, il sipario si alzerà sui "Preludes for piano", da Bach a Beethoven a Skrjabin. Un evento imperdibile per tutti gli appassionati della buona musica: il temperamento artistico di Niklas Sivelöv e la sua tecnica impeccabile, uniti a una presenza affascinante sul palcoscenico, l'hanno reso uno degli interpreti preferiti dal pubblico di tutta Europa. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con il Royal Danish Music nell'ambito dei "Concerti" primavera–estate 2018. Ingresso libero, con semplice prenotazione allo 040-6724911 (info e dettagli su *www.conservatorio.trieste.it*).

In programma innanzitutto la "Partita BWV 826": è la seconda di un gruppo di Sei Partite (ossia Suites di danze) che occupano una posizione di assoluto rilievo nel catalogo del compositore. Subito dopo la Sonata op. 109 di Beethoven che rappresenta un primo esempio dell'arte della variazione beethoveniana. La musica di Skrjabin testimonia la continua ricerca di un nuovo linguaggio compositivo e i 24 Preludi di Sivelöv, scritti tra il 2010 e il 2015, individuano una coscienza piena della tradizione romantica, senza dimenticare l'influenza di Bach e del jazz.

Sivelöv debuttava nel mondo professionale con la Royal Stockholm Philarmonic Orchestra nel 1991, suonando il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra di Bartók alla Stockholm Concert Hall. Da allora si è esibito come solista in tutto il mondo al fianco di molte orchestre, tra le quali ricordiamo la Tonhalle di Zurigo e l'Orchestre de la Suisse Romande. Collabora con le principali orchestre scandinave. Schumann e Skrjabin sono figure centrali nella vita musicale di Niklas, ma il suo repertorio vastissimo si estende da Bach fino a Per Norgard. Molto prolifico anche in campo compositivo: fin dal 1985 ha scritto più di 40 opere. È conosciuto anche per la sua abilità nell'improvvisare al pianoforte. Vive a Malmö ed è professore alla Royal Danish Music Academy a Copenhagen.

APPUNTAMENTI

"NAVIGANDO" SULLA CARTOGRAFIA

■■ Nell'ambito di "Navigando 2018", alle 18, alla Lega Navale Italiana (molo Fratelli Bandiera 9), incontro sul tema "Evoluzione della cartografia dell'Istituto idrografico della Marina: dal passato verso un futuro sostenibile", con Anna Maria Biavasco dell'Istituto.

MANUELA MARUSSI AL LETTERA VIVA

■■ Al caffè Lettera viva di viale XX Settembre 31/B, prosegue la mostra di Manuela Marussi intitolata "La profondità della notte", in cui la pittrice e operatrice olistica triestina propone attraverso 33 opere un itinerario attraverso le profondità della notte e dei piani emozionali. La mostra, visibile fino al 10 giugno, prevede anche una serie di incontri. Come quello di oggi, alle 19: una serata dedicata al laboratorio alchemico.

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

■■ All'Università della Terza età (ingresso in via Corti 1/1), alle 16, in vetrina gli elaborati della stagione didattica affidata a Riccardo Sanchini (fotografia digitale) mentre alle 17.30 si apre il palco per "Una storia d'amore amichevole", letture a leggio con Michela Cembran e Gianfranco Sodomaco.

RIDOTTO DEL VERDI

L'Orchestra e il Coro per i bimbi

Oggi alle 17.30, al Ridotto del Verdi, va in scena - per il Festival di musica per bambini - lo spettacolo "Un'orchestra e un coro per te", con l'Orchestra e il Coro del Verdi, diretta dal maestro Francesca Tosi con la guida all'ascolto di Vincenzo Stera. Continua con un'esperienza davvero indimenticabile per i più piccoli; un'esperienza educativa e artistica realizzata assieme ai musicisti e le voci del Verdi per avvicinare i bambini con le loro famiglie alla musica. Un momento emozionante, unico e privilegiato per ascoltare e conoscere da vicino la varietà e le sonorità degli strumenti dell'orchestra e del coro. Non c'è limite di età, dai 3 anni in su, per le musiche e per il modo di affrontarle: si suoneranno Vivaldi, Mozart, Rossini, Bellini, Verdi, Bizet, Čajkovskij. I biglietti sono disponibili (posto unico a 6 euro) alla segreteria della Casa della musica (via Capitelli 3, tel. 040-307309 dalle 15 alle 19). Il Festival prosegue con la doppia replica dell'ormai leggendario Gnomo Mirtillo, sabato 12 maggio. Info su *www.festivaldimusicaperbambini.com.*

"Un'orchestra e un coro per te" alle 17.30
■ Info su www.festivaldimusicaperbambini.com

SALA SBISÀ

"Percorsi" d'arte per cinquantasette

Si inaugura oggi "Percorsi/trascorsi: l'arte come segno, rimanenza, viaggio interiore, ricerca, poesia" a cura di Francesca Martinelli: appuntamento alle 18.30, alla sala Sbisà di via Torrebianca 22. Una mostra collettiva, un incontro eterogeneo di vita e arte. Cinquantasette artisti, cinquantasette persone che hanno segnato, tracciato, scritto e dipinto un percorso attraverso l'arte e la ricerca di sé. Sono loro i protagonisti unici di questa collettiva. A conclusione dell'anno accademico per le discipline d'arte applicata, disegno, illustrazione e scuola di figura, l'Università Popolare presenta alla città i progetti e le opere di una fucina di giovani artisti. La mostra, organizzata nell'ambito del progetto "Incontri. Territori senza più confini", curato da Renzo Grigolon, rimarrà aperta al pubblico fino al 20 maggio con l'orario dal lunedì al sabato, dalle 16.30 alle 19.30, domenica dalle 10.30 alle 12.30. Ingresso libero.

"Percorsi/trascorsi" alle 18.30
■ Fino al 20 maggio

Dal 12 al 17 maggio: **Per il compleanno di Erik Satie Satierose.** Info: www.miela.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Domenica 20 maggio, **Alti & bassi** quintetto vocale in **Da Bach a Jannacci... tutto è jazz!**

Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

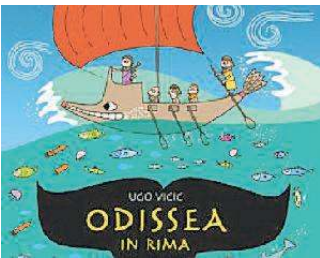
SPETTACOLI

Venerdì Christian De Sica a Nova Gorica

Arriva a Nova Gorica Christian De Sica, tra i volti più noti e amati del mondo dello spettacolo. Da anni ai vertici di tutte le classifiche, dal cinema al teatro, dalla musica alla tv, la star sarà ospite del Perla Casinò & Hotel venerdì, alle 22, per una tappa speciale dello show "Christian racconta Christian De Sica". Nel corso della serata, l'eclettico artista offrirà al pubblico un estratto del suo straordinario talento di showman: attore brillante, regista e sceneggiatore, ha scritto la storia della commedia all'italiana dagli anni '80 a oggi. Insieme al noto giornalista Pino Strabioli, con lui sul palco, Christian De Sica ripercorrerà la sua vita: il rapporto con il padre Vittorio De Sica, gli esordi e i grandi successi. Ad arricchire ulteriormente la scaletta è prevista l'esecuzione dal vivo di alcuni brani tratti dal vasto repertorio musicale, decisamente swing. Lo show di Christian De Sica al Perla Casinò & Hotel è uno degli appuntamenti più attesi del 13° Festival delle rose, attualmente in corso a Nova Gorica.

LOVAT

Polifemo, Ulisse e Circe: l'«Odissea in rima» di Ugo Vicic

Sarà presentato oggi alle 17.30, alla libreria Lovat di viale XX Settembre 20, "Odissea in rima", rivisitazione in versi del poema omerico, fatta dall'autore, attore e regista triestino Ugo Vicic, con le illustrazioni di Agostino Traini, per le edizioni Piemme (nella foto, la copertina). Un testo destinato a quelli che Vicic definisce "bambini che sanno leggere". Nel testo infatti si può "Scoprire la forza di Polifemo, il mostro Bruno", la furbizia di Ulisse, "l'astuto marinaio", gli incantesimi di Circe "maga e dea", cogliere la delusione di Calipso "ninfa riccioluta e innamorata", il fascino dell'incantevole Nausicaa, "fanciulla più bianca di una candida betulla". Vicic conferma la sua versatilità di artista capace di passare con disinvoltura dalla costruzione di racconti e romanzi a testi musicali, filastrocche, opere teatrali oppure dedicarsi al palcoscenico, per assumere i panni di attore. «Ho cercato di realizzare rime semplici - spiega l'autore - che fossero quasi una piccola melodia musicale, con l'obiettivo di avvicinare i bambini al mondo di Omero e dell'Odissea in particolare». Ma Vicic riesce, nel contesto delle rime, a far trapelare anche un messaggio di estrema attualità, scrivendo, per distinguerle da quella di Ulisse, di "zattere, zeppe di persone, che vanno in diversa direzione". Un richiamo al dramma di quanti attraversano il Mediterraneo in cerca di una speranza di vita, che, a fine racconto, quando Ulisse torna finalmente a casa, si trasforma in un auspicio: "I disperati in fuga sopra i mari vivranno forse tempi meno amari". Testo e autore saranno presentati dal giornalista Ugo Salvini.

Il "Milite ignoto" che parla in tanti dialetti

Stasera al Rossetti lo spettacolo con Mario Perrotta sulla prima guerra mondiale

TRIESTE

La ricorrenza del centenario della Prima guerra mondiale ha indotto in questi anni a un'articolata riflessione sul conflitto, e molti artisti se ne sono fatti portavoce. Con "Milite ignoto", pluripremiato spettacolo conclusivo della stagione "altripercorsi" dello Stabile regionale – in scena soltanto oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti – si arricchisce quest'anali, con un racconto sulla Prima guerra mondiale, che con grande talento Mario Perrotta svolge in una chiave ancora diversa, significante, originale.

Due sono i cardini attorno ai quali l'autore e interprete articola la sua drammaturgia: da un lato osserva che la Prima guerra mondiale è stata l'ultima in cui il soldato abbia posseduto un valore umano, una personalità, la possibilità di una scelta solitaria: successivamente il nemico non ha più una fisionomia, non ha occhi, non ci sono "corpo a corpo" ma solo armi devastanti che da lontano distruggono e uccidono. «Per "ignoto" – sottolinea Perrotta – ho voluto intendere "dimenticato": dimenticato in quanto essere umano che ha, appunto, un nome e un cognome. È una faccia, e una voce».

L'altro focus del pensiero di Perrotta è invece nell'osservare come quel conflitto fosse stato in realtà il primo vero momento di unità nazionale. «È nelle trincee di sangue e fango che gli "italiani" si sono conosciuti e ritrovati vicini per la prima volta – spiega – veneti e sardi, piemontesi e siciliani, pugliesi e lombardi accomunati dalla paura e dallo spaesamento per quell'evento più grande di loro. Spaesamento acuito dalla babele di dialetti che risuonavano in quelle trincee. Per questo ho immaginato tutti i dialetti italiani uniti e mescolati in una lingua d'invenzione, una lingua che si facesse carne viva».

Lo spettacolo è dunque connotato ed espresso da una lingua nuova, una sinfonia di dialetti e termini sconosciuta e assieme familiare, capace di esprimere le note dolci e amare della nostalgia e le fratture violente e crude della disperazione e dell'orrore. Una lingua giusta per addentrarsi nelle piccole storie, nelle segrete speranze e paure di ognuno dei soldati in trincea, soldati che paradossalmente non conoscevano l'Italia oltre i confini della loro città, della loro regione: eppure le si sacrificarono, in un conflitto che cambiò per sempre il mondo

"Milite Ignoto-quindicidiciotto" è tratto da "Avanti sempre" di Nicola Maranesi e da "La Grande Guerra, i diari raccontano" un progetto a cura di Pier Vittorio Buffa e Nicola Maranesi per Gruppo editoriale L'Espresso e Archivio Diaristico Nazionale. I biglietti sono ancora disponibili in tutti i punti vendita del Teatro Stabile e anche attraverso il sito www.ilrossetti.it.

Mario Perrotta in "Milite ignoto-quindicidiciotto" (foto Luigi Burroni)

Città blindata e niente selfie, Cannes al via

Ieri sera l'apertura della 71.a edizione del festival con "Todos lo saben" di Farhadi e la coppia Penelope Cruz e Javier Bardem

di Beatrice Fiorentino

CANNES

Poteva passare alla storia come l'edizione che ha riportato alla luce il film "incompiuto" di Orson Welles, e invece quest'anno a Cannes si parla solo di veti e divieti.

Proibiti i selfie sul red carpet, annullate le proiezioni anticipate per la stampa, bandita la presenza di Netflix dalla line-up, che avrebbe invece assicurato alla kermesse francese il primato dell'anteprima assoluta per l'ormai leggendario "The Other Side of the Wind", il film che il regista di "Quarto Potere" ha girato tra il 1970 e il 1976 senza mai essere riuscito a portare a termine.

L'aria che tira sulla Croisette, alla vigilia e nelle ore che precedono l'inaugurazione della 71° edizione del Festival, non è proprio delle migliori: musi lunghi e malumore diffuso tra i 40mila accreditati provenienti da 160 Paesi che nei prossimi giorni, fino al 19 maggio, dovranno fare i conti con una programmazione di certo poco agevole, che sembra quasi studiata apposta per impedire agli addetti ai lavori, specialmente a quelli della carta stampata, di offrire un puntuale servizio di cronaca e di critica ai propri lettori.

Il direttore del festival Thierry Fremaux ha provato in tutti i modi a cercare giustificazioni, a far passare i cambiamenti come la "naturale evoluzione dei tempi": dai famosi divieti di fotografarsi sul tappeto rosso (regola che vale solo per le persone "ordinarie"), al programma apparentemente più orientato alla ricerca del "nuovo" a scapito della presenza di star, fino ai controlli serrati con metal detector, cani addestrati a fiutare ogni tipo di esplosivo, telecamere di sorveglianza sparpagliate ovunque e forze speciali K9, un'élite di teste di cuoio.

È in questo clima poco sereno che il Festival si è inaugurato ufficialmente ieri sera, con la proiezione in anteprima assoluta del film del regista premio Oscar Asghar Farhadi "Todos lo saben", che ha assicurato la presenza sotto le stelle dei due protagonisti Penelope Cruz e Javier Bardem. A sfilare con loro, sul red carpet, c'erano anche i componenti della giuria che tra dieci giorni saranno chiamati a decidere il palmarès: la presidente Cate Blanchett, accompagnata dalle colleghe più giovani ma non meno iconiche Kristen Stewart e Léa Seydoux, dai registi Ava Du Vernay, Denis Villeneuve ("Blade Runner 2049", "The Arrival", "Sicario"), Robert Guediguian, Andrey Zvyagintsev e ancora Chang Chen, Khadja Nin e Benicio Del Toro, presidente di giuria per la sezione "Un certain regard".

La presidente Cate Blanchett (la quarta da sinistra) con gli altri membri della giuria di Cannes: Kristen Stewart, Ava DuVernay, Denis Villeneuve e Robert Guediguian. A sinistra, Penelope Cruz e Javier Bardem (foto Epa)

> **ATMOSFERA POCO SERENA**
>
> Primo red carpet con l'anteprima assoluta del film dell'iraniano, alte misure di sicurezza e musi lunghi tra la stampa

LUTTO

I funerali di Olmi ieri di primo mattino

Si sono svolti ieri, di prima mattina, al cimitero di Asiago i funerali in forma strettamente privata del regista Ermanno Olmi. Erano presenti, con i familiari stretti, poche decine di persone. La salma di Olmi per sua espressa volontà sarà cremata ma non è stato reso noto dai familiari dove verranno tumulate le ceneri. Da ieri, intanto, le scarpette da calcio di Olmi bambino sono esposte nella mostra "Camminamente" nella Basilica del Santo a Padova. Gli era stato chiesto un paio di scarpe nel 2013 in previsione della mostra e lui aveva donato quelle in ricordo di un sogno mai realizzato, conservate per decenni nella casa di Asiago.

MUSICA

Caparezza guida il poker di Onde Mediterranee

L'artista a Palmanova il 7 luglio, a Cervignano Fiorella Mannoia, Fabrizio Moro, Baustelle

CERVIGNANO

Saranno quattro gli appuntamenti della 22ª edizione di Onde Mediterranee, il festival diretto da Giancarlo Vellescig e dedicato anche quest'anno al ricercatore friulano Giulio Regeni, ucciso nel 2016 in Egitto.

Si inizia con il concerto di Caparezza, che si esibirà il 7 luglio nella Piazza Grande di Palmanova, nell'unica tappa regionale del "Prisoner 709" tour. Caparezza è un vecchio amico di Onde Mediterranee: nel 2004 cantò al Parco Europa Unita di Cervignano in un acclamatissimo concerto e nel 2008 riempì la piazza di Monfalcone con oltre 10.000 persone. Il tour "Prisoner 709" ha registrato, da novembre a febbraio, decine e decine di sold out nei palazzetti, ha percorso migliaia di km da nord a sud dello stivale e ha venduto oltre 125.000 biglietti. A Palmanova, su un palco imponente sovrastato da un enorme schermo, l'artista pugliese proporrà tutto il nuovo disco più i suoi grandi classici, con strabilianti scenografie.

Domenica 15 luglio, al Parco Europa Unita di Cervignano, fa tappa Fiorella Mannoia con "Combattente il Tour", che nell'ultimo anno l'ha portata a girovagare in Italia, Europa e oltreoceano con oltre cento concerti. Dopo le serate all'Arena di Verona e al Bataclan di Parigi (nell'anniversario della strage), a febbraio, per la prima volta nella sua carriera, Fiorella si è esibita a New York, alla Town Hall di Broadway.

Da sempre impegnato nell'affrontare le tematiche sociali più importanti, Onde Mediterranee ospiterà, nella sua sezione Lettere Mediterranee dal 16 al 18 luglio nel Parco Europa Unita di Cervignano, tre serate di incontri letterari e di dibattiti su temi significativi del nostro tempo, quali l'accaparramento delle terre coltivabili, il controllo dell'acqua e le conseguenti forzate migrazioni, oltre a iniziative per sostenere la ricerca di verità e giustizia per Regeni.

Arriverà poi un weekend di musica ad alto contenuto di energia: venerdì 20 luglio, a Cervignano, concerto di Fabrizio Moro, vincitore con Ermal Meta dell'ultima edizione di Sanremo con il brano "Non mi avete fatto niente", unico live in regione. Il giorno successivo è la volta dei Baustelle, tranche estiva del tour dedicato alla presentazione del nuovo album "L'amore e la violenza vol. 2".

I biglietti sono già disponibili online su Ticketone, Vivaticket e circuiti autorizzati.

Caparezza, Fabrizio Moro (foto Simone Cetorelli) e Fiorella Mannoia

LUTTO

Morta Lara Saint Paul duettò con Armstrong

È morta, a 73 anni, la cantante Lara Saint Paul, che lanciò in Italia l'aerobica. Malata da tempo, nel 1968 duettò a Sanremo con Louis Armstrong nella canzone "Mi va di cantare", piazzatasi tredicesima su 24. Nata ad Asmara, in Eritrea, al secolo Silvana Areggasc Savorelli, debuttò a Sanremo nel 1962 con il nome d'arte di Tanya, con "I colori della felicità". Nel 1967, come Lara Saint Paul, partecipò al Festival della Canzone Napoletana con il brano "Te faje desiderà", eseguito in abbinata con Anna German. Celebre tra gli anni '70 e '80, anche all'estero, combatteva da tempo con la malattia e problemi economici.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Juventus-Milan

In diretta dallo stadio Olimpico di Roma, finale di Coppa Italia tra la Juventus di **Massimiliano Allegri** e il Milan di Rino Gasttuso. I bianconeri, che domenica scorsa si sono virtualmente cuciti lo scudetto addosso, cercano di fare il bis, ma i rossoneri vogliono salvare la stagione.

RAI 1, ORE 20.30

Quel mostro di suocera

Charlotte (**Jennifer Lopez**) ha trovato l'amore. Ma interviene la madre di lui, Viola, ex conduttrice tv appena licenziata, fermamente decisa a "torturarla" affinché non le porti via il suo adorato figliolo.

RAI 2, ORE 21.20

Chi l'ha visto?

Come Emanuela Orlandi. **Federica Sciarelli** torna sulla scomparsa di Mirella Gregori, studentessa 15enne diligente, senza grilli per la testa, che il 7 maggio 1983 esce di casa e svanisce nel più assoluto mistero.

RAI 3, ORE 21.15

La mummia La tomba...

L'esploratore Rick O'Connell (**Brendan Fraser**) è in Asia con la moglie, il figlio e il fratello. Durante un'esplorazione i tre si imbattono in una scoperta straordinaria: la tomba dell'imperatore Dragone.

ITALIA 1, ORE 21.30

Identità violate

Un'agente (**Angelina Jolie**) dell'Fbi, specializzata in profili psicologici e dai metodi poco ortodossi, viene assunta controvoglia per occuparsi del caso di un serial killer che assume l'identità delle sue vittime dopo averle uccise.

IRIS, ORE 21.00

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina *Attualità*
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane *Rubrica*
10.25 Giorno della Memoria dedicato alle vittime del terrorismo *Evento*
11.15 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Calcio: Juventus - Milan Tim Cup - Finale
23.45 Tg1 - 60 Secondi
23.50 Porta a porta *Attualità*
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Cinematografo Speciale Festival di Cannes *Rubrica*
2.25 Movie Mag *Rubrica*
2.50 Lungo il fiume e sull'acqua *Miniserie*
4.30 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2

7.10 Sea Patrol *Serie Tv*
7.55 Streghe *Serie Tv*
8.35 Jane the Virgin *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Viaggio nell'Italia del Giro *Reportage*
14.30 Ciclismo: 5a tappa: Agrigento - Santa Ninfa *101° Giro d'Italia*
17.15 Processo alla tappa *Rubrica di sport*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-O *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg *Tg Satirico*
21.20 Quel mostro di suocera Film commedia ('05)
23.10 Stracult Live Show
0.45 Sulla via di Damasco
1.15 Wolf Creek *Film horror ('05)*
2.50 14° Distretto *Serie Tv*
5.10 Videocomic

RAI 3

7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Correva l'anno *Documenti*
16.05 Aspettando Geo *Documenti*
17.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Be Happy *Show*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
1.15 Diario Civile *Documenti*
2.10 RaiNews24

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Miami Vice *Serie Tv*
8.35 Siska *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 I viaggi di Donnavventura
15.40 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.35 Quel certo non so che *Film commedia ('63)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia *Attualità*
21.15 Frantic Film thriller ('88)
23.40 Ieri Oggi italiani *Rubrica*
1.15 Tg4 Night News
1.50 Superflash Show 1984-85 *Musicale*
3.30 Zanzibar *Sitcom*
4.00 Do No Harm *Serie Tv*
4.45 Improvvisamente una sera... un amore *Film commedia ('72)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 Grande Fratello *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Caduta libera *Game Show*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intrependenza *Tg Satirico*
21.25 Tutte contro lui The Other Woman Film commedia ('14)
23.40 Matrix *Attualità*
1.40 Tg5 Notte
2.15 Striscia la notizia - La voce dell'intrependenza *Tg Satirico*
2.40 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1

8.05 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo *Cartoni*
8.30 Royal Pains *Serie Tv*
10.15 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
12.10 Cotto e mangiato *Rubrica*
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.55 I Griffin / I Simpson
14.45 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 The Middle *Sitcom*
16.10 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.05 La vita secondo Jim *Sitcom*
17.30 Mike & Molly *Sitcom*
18.25 Colorado Pills *Show*
18.30 Studio Aperto
19.15 Grande Fratello *Real Tv*
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.30 La mummia - La tomba dell'imperatore Dragone Film avventura ('08)
23.40 Land of the Lost *Film avventura ('09)*
1.35 Dexter *Serie Tv*
2.35 Studio Aperto La giornata

LA 7

7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 I cento passi Film drammatico ('00)
23.30 Atlantide presenta: Speciale 9 maggio 1978 - I passi nel buio *Documenti*
23.50 Tg La7
24.00 Otto e mezzo *Attualità*
0.40 L'aria che tira *Rubrica*
3.00 Star Trek *Serie Tv*
4.00 Star Trek *Serie Tv*
5.00 Star Trek *Serie Tv*

TV8

16.00 In musica e in amore *Film Tv commedia ('12)*
17.45 Vite da copertina tutta la verità su *Doc.*
18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.30 Becoming Jane Film biografico ('07)
24.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
2.00 Una di noi *Film thr. ('17)*

NOVE

15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Undercover Boss
18.45 Airport Security Spagna
19.15 Cucine da incubo Italia
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Diverso da chi? Film commedia ('08)
23.30 Il Divo *Film biografico ('08)*
0.50 L'isola di Adamo ed Eva XXX *Real Tv*
2.40 L'isola di Adamo ed Eva XXX *Real Tv*
3.30 Nudi a prima vista *Real Tv*

20 (20)

9.35 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
11.25 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 Chicago Fire *Serie Tv*
14.35 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
16.15 The Mentalist *Serie Tv*
17.40 Person of Interest *Serie Tv*
19.20 Chicago Fire *Serie Tv*
21.00 Ex Machina Film thriller ('15)
23.05 Frequency *Serie Tv*
24.00 Transporter 3 *Film azione ('08)*

RAI 4 (21)

8.20 Revenge *Serie Tv*
9.45 Desperate Housewives *Serie Tv*
11.15 Cold Case *Serie Tv*
12.45 Senza traccia *Serie Tv*
14.15 24: Redenzione *Film Tv azione ('08)*
16.00 Rookie Blue *Serie Tv*
17.30 Revenge *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Elementary Serie Tv
23.10 Vacancy *Film thriller ('07)*
0.40 24: Redenzione *Film Tv*

IRIS (22)

12.45 L'amante pura *Film sentimentale ('58)*
14.50 Live From Cannes
15.10 Squadra antiscippo *Film poliziesco ('77)*
17.05 Note da Cannes *Rubrica*
17.10 Mark colpisce ancora *Film poliziesco ('76)*
19.15 Supercar *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 Identità violate Film thriller ('04)
23.15 Alfabeto *Rubrica*
23.35 Live From Cannes

RAI 5 (23)

14.25 Brazil: A Natural History
15.15 Trans Europe Express
16.15 No Concept *Musicale*
17.05 C'era una volta una casa
18.00 Rai News - Giorno
18.05 Corpo di stato *Teatro*
19.20 Marc Quinn Making Waves *Doc.*
20.15 Trans Europe Express
21.15 Concerto OSN - Sigle storiche RAI Musicale
22.45 Variazioni su tema
22.55 George Harrison, la rivoluzione dell'anima *Musicale*

RAI MOVIE (24)

12.30 Arriva Sabata!... *Film western ('70)*
14.05 Hysteria *Film comm. ('11)*
15.50 Countdown - Dimensione zero *Film fantascienza ('80)*
17.40 Ulisse *Film mito ('54)*
19.30 Stasera mi butto *Film commedia ('67)*
21.10 Professione assassino Film thriller ('11)
22.45 Movie Mag *Rubrica*
23.20 88 minuti *Film thriller ('07)*
1.05 Amo non amo *Film drammatico ('79)*

RAI PREMIUM (25)

8.50 Le sorelle McLeod
10.20 Rex *Miniserie*
11.55 Il commissario Manara 2 *Serie Tv*
13.55 La squadra *Serie Tv*
15.40 Tutto può succedere 2 *Serie Tv*
17.30 Un medico in famiglia 6 *Miniserie*
19.40 Provaci ancora Prof! 2 *Miniserie*
21.20 Il giudice meschino Film Tv dramm. ('17)
23.50 Brava! *Talk Show*

CIELO (26)

12.45 MasterChef Australia
13.45 MasterChef Italia - La sfida italiana *Talent Show*
15.00 MasterChef Italia - La sfida italiana *Talent Show*
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Stonehenge Apocalypse Film Tv fantasc. ('10)
23.15 Vite da escort *DocuReality*
0.15 Gigolò *DocuReality*

PARAMOUNT (27)

8.10 La tata *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 Giardini e misteri *Serie Tv*
15.30 Suor Therese *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.40 La tata *Sitcom*
21.10 Gourmet Detective: la morte è servita Film Tv giallo ('15)
23.00 Il negoziatore *Film thriller ('98)*
1.00 Runner Runner *Film thriller ('13)*

TV2000 (28)

15.20 Siamo noi *Attualità*
16.00 Grecia *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Santa Messa concelebrata dai Vescovi della Sicilia *Religione*
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi *Religione*
21.05 Il mio amico giardiniere Film commedia ('07)
22.55 Speciale Diario 25° Anniversario dallo storico "Grido" contro la Mafia di Giovanni Paolo II

LA7 D (29)

9.45 I menù di Benedetta
11.55 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.00 Coming Soon *Rubrica*
1.05 La Mala EducaXXXion *Talk Show*
2.30 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)

10.00 Beautiful *Soap Opera*
10.20 Una vita *Telenovela*
11.00 Il segreto *Telenovela*
12.05 Ultime dalla Casa
12.20 Grande Fratello Live
14.10 iZombie *Serie Tv*
16.00 Everwood *Serie Tv*
17.50 Grande Fratello Live
19.50 Uomini e donne
21.10 Grande Fratello Reality Show
1.00 Ultime dalla Casa *Reality Show*
1.15 Grande Fratello Live
2.00 Grande Fratello - Pillole

REAL TIME (31)

9.00 ER: storie incredibili
10.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida *Cooking Show*
13.20 Da qui a un anno extra
13.50 Amici di Maria De Filippi
14.50 Ma come ti vesti?!
16.50 Abito da sposa cercasi *Real Tv*
19.40 Alta infedeltà *DocuReality*
21.10 Ma come ti vesti?! DocuReality
23.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta *Real Tv*
0.10 Malattie imbarazzanti

GIALLO (38)

6.00 Torbidi delitti *Real Crime*
7.56 Fast Forward *Serie Tv*
9.45 Law & Order *Serie Tv*
11.40 Missing *Serie Tv*
13.35 Sulle tracce del crimine *Serie Tv*
15.31 Law & Order *Serie Tv*
17.20 Missing *Serie Tv*
19.15 Law & Order *Serie Tv*
21.10 Vera Serie Tv
23.00 Damages *Serie Tv*
0.55 Torbidi delitti *Real Crime*
2.50 Agente speciale Sue Thomas *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso

TOP CRIME (39)

6.40 Distretto di polizia 10 *Serie Tv*
8.25 Monk *Serie Tv*
9.25 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
11.20 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
13.55 Major Crimes *Serie Tv*
15.45 Monk *Serie Tv*
16.35 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
19.25 Major Crimes Serie Tv
22.55 Chicago Fire *Serie Tv*
23.45 Chicago P.D. *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.45 The Following *Serie Tv*

DMAX (52)

11.00 Grandi, grossi e cattivi
12.45 Storage Wars Canada
13.35 Airport Security
15.00 Ai confini della civiltà
16.55 Animal Fight Club *Doc.*
17.50 Oro dagli abissi
18.45 Come è fatto *Doc.*
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Cose di questo mondo
23.15 Clima del terzo tipo *Doc.*
0.10 Le mega strutture di Hitler *Doc.*
2.45 Ed Stafford: sfida all'ignoto *DocuReality*

RAI3 BIS

21.20 La programmazione regionale propone il documentario "Portis deve rinascere qui" di Stefano Morandini.

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.06:** Presentazione programmi; **11.07:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.17:** Obiettivo Friuli: La troupe radiofonica al Caffè Letterario di San Daniele del Friuli per incontrare alcune delle artiste che partecipano all'evento "Donne che raccontano le donne"; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** "Giovani#comunicazione". L'argomento di oggi è l'istruzione serale per adulti le cui iscrizioni scadono alla fine di questo mese. Molte sono le scuole in regione che offrono questo servizio ed interessanti le storie legate al ritorno sui banchi. In studio, assieme a docenti e studenti, la dirigente dell'istituto tecnico "A.Volta" di Trieste. **14.15:** Rock Revolution il Rock degli anni 2000, che sia in italiano o che sia internazionale segna una ripresa, una svolta. Ospiti in studio i Finley, gruppo di giovanissimi, figli di questa generazione; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Grr; **16.00:** Sconfinamenti Consueto appuntamento con l'Unione Italiana.

Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; Literars, quando la letteratura incontra l'arte; Music box; **11:** Studio D; 12.59: Segnale orario; **13:** Gr, ore 13; segue Lettura programmi; Musica locale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** So di non sapere... la filosofia per diletto; segue Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Ivan Cankar: Immagini dal sogno 25.a pt; segue Music box; **18:** Magazine musicale; segue Music boxt; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; segue Lettura programmi; segue musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

20.35 Ascolta si fa sera
20.40 Zona Cesarini. Finale Tim Cup: Juventus - Milan
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli
1.00 Chiamate Roma Triuno Triuno

RADIO 2

18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Parole note
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite Panorama
20.30 Il Cartellone
22.30 Radio3 Suite - Magazine
23.00 Radio3 Suite Sotto la lente

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay

SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 La vendetta di un uomo tranquillo *Film thriller* **Sky Cinema Uno**
21.15 L'era glaciale: in rotta di collisione *Film anim.* **Sky Cinema Hits**
21.00 La Pantera Rosa *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Martian Child - Un bambino da amare *Film* **Sky Cinema Family**

SKYUNO (108)

17.20 Rachel Hunter: Segreti di bellezza dal mondo
18.10 Great Escape - Hotel da sogno *DocuReality*
18.35 In viaggio con Chris
19.25 Matrimonio a prima vista Italia *Real Tv*
20.35 E poi c'è Cattelan
21.15 (S)cambio casa DocuReality
22.55 Matrimonio a prima vista Italia *Real Tv*

SKY ATLANTIC (110)

13.00 Il miracolo *Miniserie*
15.15 Merlin *Serie Tv*
16.05 I Tudors *Serie Tv*
18.10 Il miracolo *Miniserie*
20.00 Il miracolo - Backstage
20.15 Trust - Il rapimento Getty Serie Tv
22.15 The Affair - Una relazione pericolosa *Serie Tv*
23.15 Selfie Surgery - Vorrei essere il mio avatar *Film Tv documentario ('16)*

PREMIUM CINEMA

21.15 Effetti collaterali *Film thriller* **Cinema**
21.15 La via del rhum *Film drammatico* **Cinema 2**
21.20 D-Tox *Film azione* **Cinema Energy**
21.15 Billy Elliot *Film drammatico* **Cinema Emotion**

PREMIUM ACTION (311)

14.40 The Flash *Serie Tv*
15.30 Almost Human *Serie Tv*
16.20 Arrow *Serie Tv*
17.10 The Flash *Serie Tv*
18.00 The Last Ship *Serie Tv*
18.50 The Last Kingdom
19.45 The Tomorrow People
20.35 The Originals *Serie Tv*
21.15 Legends of Tomorrow Serie Tv
22.15 Gotham *Serie Tv*
23.05 iZombie *Serie Tv*

PREMIUM CRIME (313)

9.15 Lethal Weapon *Serie Tv*
10.55 Major Crimes *Serie Tv*
12.35 Dexter *Serie Tv*
14.30 Chicago P.D. *Serie Tv*
15.15 Murder in the First
16.05 Motive *Serie Tv*
16.55 Major Crimes *Serie Tv*
18.35 Dexter *Serie Tv*
20.30 Lethal Weapon *Serie Tv*
21.15 Blindspot Serie Tv
22.05 Person of Interest *Serie Tv*
23.00 Rizzoli & Isles *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia (2018) - documentario
13.00 Percorsi
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Qua la zampa - speciale adozioni
13.45 Tisane uguenti e cachet. La farmacia che era e la farmacia che è - (2018)
17.00 Borgo Italia (2018) - documentario
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Confcooperative Fvg
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Italia economia e Prometeo
20.30 Il notiziario
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario
23.30 Film. Un provinciale a New York
01.05 Il notiziario
01.35 Trieste in diretta - 2018
02.30 Borgo italia (2018) - documentario
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera Tgr F.V.G.
14.20 Pop news tv a cura di Marco Biondi
14.30 Meridiani
15.30 K2 a cura di Stefano De Franceschi
16.10 Colpa d'Alfredo
17.10 Tuttoggi giovani
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Ciak junior il cinema fatto dai ragazzi
20.00 Alpe adria
20.30 Storie di viaggi e mari
21.00 Contabilità della natura - documentario
22.00 Tuttoggi II edizione
22.15 Tech princess
22.20 Pop news tv
22.25 Pallacanestro. Campionato sloveno semifinale gara 1, telecronaca differita
23.55 Tuttoggi II edizione (r)
00.10 Tv transfrontaliera
00.35 Infocanale

LO SPORT IN TV

- Ore 12 - SkySport1 e 2: Tennis, Torneo Madrid. Terza giornata
- Ore 14.30 - Rai2: La Grande Corsa
- Ore 15 - Rai2: Ciclismo, Giro d'Italia. Quinta tappa
- Ore 20.30 - Rai1: Calcio, Tim Cup. Finale Juventus-Milan
- Ore 20.30 - RaiSport: Basket, Serie A. Venezia-Milano
- Ore 23.30 - Rai2: Giro d'Italia, Giro Notte

Pianeta Alma

Si consolida la realtà nata a **supporto** del club biancorosso. «Questo è il nostro ruolo, **rappresentare** il territorio legando sport e business»

Il presidente del Consorzio Trieste Basket, Aldo Minucci. A fianco i giocatori dell'Alma festeggiano una vittoria, una scena che per fortuna si è ripetuta tante volte nel corso di questa stagione

«A canestro anche il Consorzio»

Minucci: «Sull'onda dell'entusiasmo per la squadra puntiamo ai 50 soci»

di Raffaele Baldini

TRIESTE

Se la Pallacanestro Trieste cresce nei risultati, nella struttura societaria e nella credibilità popolare, questo è anche merito del Consorzio Trieste Basket. E il progetto continuerà. Aldo Minucci (presidente del Mib) è il presidente di questo sodalizio, il garante verso imprenditori, professionisti e associazioni di categoria.

Alma Trieste in crescita strutturale, a livello sportivo e di coinvolgimento cittadino. La sensazione è che questo abbia portato un effetto domino anche nel Consorzio Trieste Basket.

I risultati della squadra sono il detonatore per una ricaduta di entusiasmo e simpatia che non può non sensibilizzare l'ambiente. Cavalchiamo l'onda emotiva accogliendo nuovi affiliati, dando una dimensione ben diversa da quella dei 10 coraggiosi pionieri che hanno varato questo virtuoso progetto di unione fra istituzioni, città e sport.

Quanti sono gli affiliati oggi e qual è la proiezione per il futuro prossimo?

Ora siamo a 42/43 iscritti, l'obiettivo è di raggiungere quanto prima quota 50.

Purtroppo alla fine è spesso una questione di numeri. Fra sponsorizzazioni, quote e varie, il Consorzio oggi quanto può mettere sul piatto a livello economico?

L'ambizione e gli investimenti di Alma nella pallacanestro hanno fatto sì che la nostra quota di partecipazione nella Pall.Trieste scendesse dal 20 al 7%. A fronte di questo ridimensionamento, l'aggregazione dei nostri iscritti ha creato un volume economico in aumento di 300mila euro, una cifra non trascurabile calcolando che la quota di ingresso è di 1000 euro.

Il presidente della Pall.Trieste Gianluca Mauro sottolineava l'esigenza di far crescere il Consorzio per consolidare le fondamenta triestine nella prima società di basket locale. Pensa si possa arrivare ad una sopravvivenza, almeno in seconda serie, a prescindere del traino Alma?

Mi permetto di dare una visione personale della questione. Il Consorzio così come è strutturato ha senso come entità a supporto e consolidamento della prima società di basket. Pensare di avere un ruolo patrimoniale maggioritario è utopico, a meno che l'entusiasmo crescente non generi anche un aumento in termini di affiliati e di investimento tali da trasformare il sodalizio; questo se parliamo di una A2, altrimenti nella massima serie saremmo comunque distanti. Il Consorzio ha senso come elemento riconoscibile a livello territoriale, garante di una continuità sportiva, supporto per eventuali nuovi ingressi.

Qual'è la leva che fa più presa nell'imprenditoria locale?

Il primo elemento è il risultato della squadra ma soprattutto quello che genera come cpoinvolgimento popolare. Il secondo, conseguente, è la volontà di un maggior numero di persone di far rete partendo da ambiti diversi legandoli con un linguaggio comune, quello della pallacanestro.

Il futuro del Consorzio?

L'ambizione è prima filosofica che numerica: vogliamo aumentare la "business community" per favorire relazioni imprenditoriali. Io stesso grazie al Consorzio ho potuto conoscere professionisti, start-up, associazioni di assoluto livello. Stiamo cercando di allargare il raggio d'azione, oltre la pallacanestro, per esempio presentando ai consorziati il progetto per il nuovo Center in Porto Vecchio. Stiamo anche cercando di coinvolgere il settore alberghiero. Insomma, ambiti diversi per fare business e seguire la passione sportiva.

Seduta atletica con il professor Coronica

Capitano multiuso per l'assenza di Paoli. Scattata la prevendita per gara1 di domenica

TRIESTE

Il tre a zero contro Treviglio, oltre alla qualificazione ai quarti di finale contro Montegranaro, ha regalato all'Alma preziosi giorni di riposo. Fieno da mettere in cascina in vista di un play-off che comincia a entrare nel vivo e che costringerà le squadre a spendere tesori di energia per arrivare fino in fondo.

In quest'ottica si lavora per cercare di mantenere quel livello di forma fisica apparso ottimale nelle partite della serie degli ottavi di finale dei play-off contro la Remer. Preparazione atletica che, con il professor Paolo Paoli ai box per un veloce pit stop, ha visto direttamente coinvolto Andrea Coronica.

Una sicurezza sul campo, disponibile e generoso ogni qualvolta coach Eugenio Dalmasson lo ha chiamato in causa, il capitano si sta rivelando fondamentale anche in questa fase dei play-off. Momento della stagione in cui Coronica - che si è laureato in Scienze Motorie - sta svolgendo le veci del preparatore atletico portando avanti il lavoro impostato da Paoli.

COMPLETO: Juan Fernandez e Giga Janelidze non al top ma entrambi non preoccupano in una rosa che sarà totalmente a disposizione in vista della prima gara dei quarti in programma domenica contro Montegranaro.

PREVENDITA: Partita ieri, punto di ritrovo sarà come sempre l'ingresso principale dell'Alma Arena con tre casse aperte fino a venerdì con orario continuato dalle 10 alle 19.30. Sabato so continuerà dalle 9 alle 12.30, domenica solita prevendita al botteghino con inizio alle 16. Vengono riproposti i mini abbonamenti a prezzo scontato per le prime due gare: tagliandi in vendita anche al Ticket Point di Corso Italia 6/c, presso l'agenzia Bagolandia di via San Marco e a Multimedia Radioattività di Campo Marzio.

TABELLONE: Gara-5 in programma stasera al PalaMangano di Scafati con la Givova che ospita la Bondi Ferrara (ore 20.45, arbitri Pepponi di Spello, Costa di Livorno e Di Toro di Perugia). Chi vince sfida la De'Longhi Treviso nei quarti di finale.

Andrea Coronica

Già definiti gli altri accoppiamenti oltre a Alma Trieste-XL extralight Montegranaro. Dall'altra parte della griglia la Novipiù Casale Monferrato sfida la Gsa Apu Udine mentre la Fortitudo Consultinvest Bologna dovrà vedersela con la Tezenis Verona.

Lorenzo Gatto

"Paron" Zorzi star ad Aperitivo sotto canestro

Da ieri si può vedere sul sito de Il Piccolo (www.ilpiccolo.it) la nuova puntata di "Aperitivo sotto canestro", il contenitore settimanale dedicato interamente al basket locale. Ancora un grande ospite nella redazione de Il Piccolo: il "Paron" del basket nazionale, Tonino Zorzi. Tanti i temi affrontati in oltre mezz'ora di chiacchierata ma soprattutto tanti gli aneddoti regalati da Zorzi, partendo da quelli sul giovanissimo Andrea Pecile a Gorizia fino ai tempi della Reyer Venezia con Spencer Haywood (e la sua gelosia per la splendida moglie Iman, poi diventata la signora Bowie) e Praja Dalipagic, oltre a qualche stoccata a Enzino Esposito e Zare Markovski

SERIE C GOLD

Lo Jadran prova a pareggiare i conti con Corno

Lo Jadran scende in campo stasera per la gara 2 dei quarti di playoff del campionato di serie C Gold. La formazione carsolina è di scena in casa, sul parquet del PalaCova di via degli Alpini a Opicina, per provare a pareggiare i conti con Corno di Rosazzo, la seconda classificata del girone del Veneto di Gold, vittoriosa nella gara 1 con un secco 72-52. Jadran al completo e soprattutto molto carico, propenso ad una gara battagliera, possibilmente dotata di maggior lucidità in attacco, quanto venuto meno lo scorso sabato in trasferta. Palla a due alle 21, agli ordini degli arbitri Occhiuzzi e Zuccolo. Il quadro delle partite di ritorno dei playoff prevede oggi altri tre appuntamenti. In casa anche la Falconstar contro San Margherita (sconfitta per 75-74 in gara 1) sfida in programma sul parquet della Palestra Polifunzionale di Monfalcone alle 20.45, arbitrata da Bastianel e Rossi. Un allenamento blando a livello fisico, ma intenso a livello mentale, quello di ieri sera per la Falconstar. «Analizzando con più lucidità la partita di domenica scorsa appare evidente che siamo mancati su alcune cose che facevano parte del nostro piano partita – riconosce coach Tomasi – ed è su quelle che abbiamo lavorato nella rifinitura. Per esempio la difesa sul tiro da 3 punti: certamente va dato atto a loro di aver trovato una giornata di tiro ideale ma è vero anche che ci sono stati degli errori da parte nostra. Troppe volte ci siamo distratti lasciandogli tiri aperti, poi bravi loro a punire gli errori. Ma stasera questo non potrà succedere». Si può migliorare anche in attacco, nonostante l'aver realizzato 74 punti contro una difesa come quella di Caorle è un merito. «Serve comunque una miglior circolazione di palla – conclude il tecnico – abbiamo dei vantaggi sotto canestro che in gara1 abbiamo sfruttato solo in parte». Completano il cartellone odierno Jesolo-Sanvedemiano (20.45, Rizzi e Langaro) con gli ospiti in vantaggio (71-57) e Mestre-Oderzo (20.30, Di Salvo e Giustarini) qui con i mestrini che possono archiviare la pratica in virtù del successo dell'andata per 63-74. (f.c.)

CALCIO » SERIE C

Mensah, l'attaccante più incisivo della stagione alabardata

I mali della Triestina: un crollo nei gol e la pareggite acuta

In 16 gare su 34 l'Unione ha diviso la posta con gli avversari
I play-off sfumati anche per mancanza di mentalità vincente

di Antonello Rodio
TRIESTE

La Triestina ha chiuso la stagione con il quarto attacco del girone (46 reti), la nona difesa (36 gol al passivo) e la quinta miglior differenza reti (+6). Ma allora, è davvero il caso di chiedersi, come ha fatto a non entrare nei play-off? A parte che il calcio, ovviamente, non si può racchiudere tutto nei numeri, ci sono principalmente tre fattori che hanno determinato l'esclusione dell'Unione dalla top ten: il primo è la pareggite, il secondo è il crollo verticale del rendimento offensivo nella seconda parte di stagione (che si è ripercosso soprattutto nel rendimento esterno), il terzo è la mancanza di qualcosa che con le cifre non centra, ovvero quel mix di carattere, determinazione e aggressività che troppo spesso è mancato, soprattutto con le piccole.

PAREGGITE. Ma restiamo ai numeri. Si diceva della famosa pareggite: la Triestina ha fatto uscire ben 16 segni "x" su 34 partite (solo il Teramo ne ha fatti di più, 17, e non a caso è ai play-out). Dati che denotano le caratteristiche di una squadra capace di giocarsela alla pari con tutte e allo stesso tempo di non riuscire a mettere davvero sotto nessuno. Questo da una parte porta a un bilancio positivo, quello delle sole 9 sconfitte (solamente il Padova promosso ha fatto meglio con appena 5), che dice chiaramente che la Triestina non è mai stata messa sotto da nessuno, nemmeno sul piano del gioco. Ma c'è l'altra faccia della medaglia, il dato negativo: gli alabardati sono usciti dal campo vittoriosi in appena 9 occasioni, e nella classifica dei successi occupano mestamente il quartultimo posto. Il dato impressionante è che nel girone di ritorno, l'Unione ha vinto solamente 3 volte. Nel complesso della stagione, in casa la Triestina è addirittura penultima (solo il Vicenza ha fatto peggio) perché i tifosi al Rocco hanno visto vincere la squadra solamente 5 volte in 17 partite.

CROLLO. Se la Triestina ha fatto sempre più fatica a vincere, è perché ha segnato sempre di meno. Anzi, rispetto al girone di andata quando aveva messo a segno la bellezza di 28 reti, in quello di ritorno gli alabardati hanno segnato esattamente la metà, appena 14 gol. E da realizzare 1,64 gol a partita, passare a segnarne 0,8 di media, c'è tutta la differenza del mondo. Un crollo progressivo che ha portato a realizzare appena 7 reti nelle ultime 11 partite. Anche così si spiegano il buon bottino di 25 punti ottenuti all'andata, e gli appena 18 guadagnati al ritorno. Una differenza che curiosamente riguarda in toto il rendimento esterno: se al Rocco si sono fatti 13 punti all'andata e 12 al ritorno, in trasferta dopo i 12 punti della prima parte di stagione, si è scesi addirittura a 6 dal giro di boa in poi.

MENTALITÀ. Numeri che denotano non solo una mancanza di continuità, ma soprattutto una carenza di personalità e di mentalità vincente. E una Triestina incapace di far valere la legge del più forte con i deboli, soprattutto nei campetti piccoli di provincia dove si è progressivamente sgretolata, e che ha trovato invece motivazioni e stimoli solo contro le grandi o in stadi come Menti, Bottecchia ed Euganeo, senza peraltro mai riuscire far diventare il Rocco un vero fattore campo, non poteva fare molta strada.

A sinistra Filippo Porcari si dispera dopo una sconfitta della Triestina. A destra l'allenatore Nicola Princivalli

"Città di Trieste", novità a San Giovanni

Dal 15 maggio al 15 giugno cambia nome la classica rassegna in viale Sanzio

TRIESTE

Nuova denominazione ma sede, formula e struttura tradizionali. Dal 15 maggio al 15 giugno il campo di viale Sanzio ospita la "Supercoppa Città di Trieste", il torneo calcistico riservato alle formazioni dilettantistiche, la fase più attesa incastonata all'interno del cartellone del "Città di Trieste", la classica curata dalla società San Giovanni, giunta alla sua 35° edizione.

In primo piano il ritorno alla "casa madre". Dopo l'esilio forzato dello scorso anno, sfociato nel ripiego a Borgo San Sergio causa i lavori di ristrutturazione, il torneo si avvale della sua cornice abituale, anzi, rinnovata, alla luce del manto erboso artificiale e degli stessi spogliatoi rimessi di recente a lucido. Manca invece all'appello il marchio storico (Il Giulia) tema che non ha tuttavia scoraggiato Spartaco Ventura, il patron del San Giovanni deciso a mantenere in vita una sua "creatura" di fine stagione, l'arena estiva per eccellenza a base di calcio, grigliate e prime anticipazioni in chiave di mercato dilettantistico. All'appello della "Supercoppa Città di Trieste" hanno risposto 12 compagini della provincia, dalla Promozione alla Terza Categoria: Kras, San Luigi, Chiarbola/Ponziana e Primorje individuate in veste di "testa di serie", assieme a Domio, San Giovanni, Sant'Andrea, Primorec, Opicina, Montebello, Roianese e Cgs. Invariata la formula, disegnata dal "Tabellone Principale" e dalla possibilità offerta dal "Tabellone di Recupero", dove spicca la risorsa del ripescaggio. Si parte nella serata di martedì 15 maggio (l'orario canonico è quello delle 20.30) con la sfida Primorec-Cgs, la cui vincente andrà ad affrontare il Kras, gara in programma lunedì 21 maggio. Mercoledì 16 maggio è la volta dei padroni di casa del San Giovanni alle prese con l' Opicina, con la vincitrice attesa il 22 maggio dal Chiarbola/Ponziana, neo promossa in Promozione. La griglia di partenza prevede inoltre Sant'Andrea-Roianese (17 maggio) e Domio-Montebello) 18 maggio.

La manifestazione non scorda le categorie giovanili, in lizza anche quest'anno con i settori Allievi 2002 (22 maggio/16 giugno) Esordienti 2006 (7 /30 maggio) e Giovanissimi 2004 (22 maggio/16 giugno).

Francesco Cardella

CALCIO » LA FINALE

Juve-Milan, la Coppa Italia obiettivo di prestigio ritrovato

Stasera alle 21 la sfida dell'Olimpico: bianconeri per il "doplete", rossoneri per la svolta

Le squadre da Mattarella: «Sono come un arbitro che ha bisogno di squadre corrette»

ROMA

Da una parte il quarto "doblete" di fila, dall'altro un salvagente per una stagione al di sotto delle attese. La finale di Coppa Italia, questa sera all'Olimpico tra Juventus e Milan (ore 21, diretta su Rai1) non sarà solo l'ennesimo vis-a-vis tra le due squadre ma anche tanto altro. C'è in ballo, è vero, una coppa che negli ultimi anni si è andata e molto rivalutando, ma al di là dei 31 punti che separano le due squadre in Serie A, il match di questa sera vuole anche essere un segno per la rinascita del calcio italiano.

Calcio italiano che per un pomeriggio si è trasformato - ieri - anche in una metafora politica quando il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, che ha ricevuto le due squadre al Quirinale, si è paragonato a «un arbitro che ha bisogno della correttezza dei calciatori in campo per svolgere al meglio il suo ruolo».

«L'Italia non può essere una nazione mediocre, siamo sempre stati un'eccellenza e dobbiamo continuare ad esserlo» ha detto il capitano bianconero Gigi Buffon davanti a Mattarella (che questa sera sarà rappresentato all'Olimpico dalla presidente del Senato, Maria Elisabetta Casellati). «Siamo qua a rappresentare il calcio italiano - ha aggiunto Buffon -. È una coppa che è stata rivalutata in questi anni, e questo fa capire che quando c'è sentimento si può rendere bello qualcosa che è in declino. Da parte nostra promettiamo massimo impegno e lealtà. Saremo i primi a stringere la mano al Milan in caso di vittoria e mi auguro avvenga il contrario in caso di vittoria della Juventus. Alcuni segnali distensivi spesso fanno bene non solo allo sport. Non è compito mio entrare nel merito della politica, quello che le chiedono tutti gli italiani è renderci orgogliosi e con fiducia in un futuro migliore sotto tutti i punti di vista. Lo meritiamo noi italiani per la nostra storia. Ed è per questo che ci affidiamo a persone di valore come lei» ha concluso Buffon, mentre il presidente del Coni, Giovanni Malagò ha detto: «Presidente, speriamo di averla almeno distratta per un po' dai problemi di queste ore e di averla fatta sorridere...». «Godiamoci la festa e facciamo divertire i milioni tifosi che ci guarderanno. Troppo spesso si perdono di vista le reali finalità di questo sport», ha aggiunto Leonardo Bonucci, parlando a nome del Milan.

Fin qui le istituzioni e il fair-play, mentre il campo vedrà di fronte due squadre che arrivano all'ultimo atto in modo differente, con i bianconeri col morale alto, il settimo scudetto in tasca e all'ultimo sforzo per coronare una stagione comunque esaltante, e il Milan che sa di giocarsi tanto questa sera all'Olimpico. «Dal Cagliari a oggi, ho scalato le vette e sono al top: se la Juve parla di futuro insieme sono felice, io ho la fortuna di avere alle spalle una grande società», dice Allegri, che domenica all'Olimpico può festeggiare il suo quarto scudetto di fila ma scansa il pensiero e pensa «a vincere la Coppa Italia», e sarebbe la quarta di fila. Dall'altra parte, il successo darebbe al Milan la certezza di qualificarsi alla fase a gironi in Europa League senza passare dai preliminari. «Per noi questa non è la Coppa Italia, ma la Coppa del Mondo», dice Gattuso, uno che di Mondiali se ne intende.

Intanto il tecnico rossonero può sorridere per aver recuperato Biglia, che partirà dalla panchina. Anche Suso è a disposizione: l'unico dubbio è davanti, con il ballottaggio Cutrone-Kalinic. Dall' altra parte, la Juve recupera Mandzukic e De Sciglio, con il croato che scalpita per un posto da titolare, anche se sarà difficile con il Douglas Costa visto ultimamente. Per gli altri due posti in attacco pochi dubbi per Dybala e Higuain.

LE FORMAZIONI IN CAMPO

Allegri ritrova Mandzukic e De Sciglio mentre Gattuso ha recuperato Biglia e in attacco deve scegliere tra Cutrone e Kalinic

LA FUCILATA DI TIM

Wellens vince sul muro di Caltagirone

La prima del Giro in Italia si decide all'ultimo chilometro. Froome perde 17" dai rivali ma sorride ed è ottimista per l'Etna

di Antonio Simeoli

INVIATO A CALTAGIRONE

Un gruppo di ragazze affronta una strada in salita in centro alla città delle ceramiche e delle chiese barocche (ce ne sono decine). «Ma dove vai bellezza in bicicletta?», ritornello vintage. Fanno fatica, la strada sale forte.

Quassù a Caltagirone l'arrivo era cucito per un corridore esplosivo, che va a nozze sugli strappi brevi. Uno come **Tim Wellens**, il belga della Lotto che è arrivato a braccia alzate domando il canadese **Michael Woods** (Ef), secondo alla Liegi, ed **Enrico Battaglin** (Jumbo), altri due a loro agio in quegli arrivi.

La prima tappa italiana del Giro, come era prevedibile, ha regalato il meglio di sé all'ultimo chilometro, ci sarà tempo (da domani sull'Etna) per regolare i suoi conti tra i big della generale. Uno solo ha perso tempo, 17" non poca cosa, **Chris Froome** (Sky), il più atteso, che conferma la sua partenza "rallentata" dopo la caduta a Gerusalemme. Frullatore inceppato? Lui nega: «Ero posizionato male all'ultimo chilometro per questo ho perso secondi, la tappa è stata dura, ma sto sempre meglio, ci vedremo sull'Etna». Poi fa foto con i tifosi. Sorride. Che gli Sky siano scesi dall'Olimpo? Resta in rosa **Rohan Dennis** (Bmc), sveglio nel finale. «Avrei voluto provare a vincere, ma sono contento: ho guadagnato secondi su qualcuno dei rivali», ha detto. **Tom Dumoulin** (Sunweb) gli resta a uno sputo. Bene sono andati **Davide Formolo** (Bora), **Simon Yates**, occhio è già arrivato 7° al Tour va forte, **Esteban Chaves** (Mitchelton) e **Thibaut Pinot** (Groupama). **Fabio Aru** (Uae) ha lasciato per strada 5". «Non era un finale adatto a me. La squadra ha corso bene: sono fiducioso per le prossime tappe», ha detto il sardo ora 2" sotto il frullatore nella generale.

Tim Wellens, domani 27 anni, ha battuto a Caltagirone Woods e Battaglin

Prima dell'ultimo "pazzo" chilometro? Quintetto in avanscoperta dopo Catania. Folla sulle strade. A oltre cento km dall'arrivo sullo strappetto delle Pietre Calde, la Uae di Aru dà una svegliatina al gruppo cercando (improbabile) di far cadere qualche pesce grosso nella rete. Fuoco di paglia. Ordine della radiolina: fermi tutti. E a tirare torna la Bmc della maglia rosa Dennis. La testa del gruppo è fatta anche dal bianco degli Sky (Froome), dal bianco e nero della Sunweb (Dumoulin). Si attraversano paesi segnati dall'architettura barocca perché qui tutto è posteriore al distruttivo terremoto del 1693. Davanti ecco la Mitchelton Scott per il gemellino Yates, che strizza l'occhio all'arrivo all'insù di Caltagirone, mentre il portoghese **Josè Gonsalves** (Katusha) litiga coi meccanici perché gli passano una bici che non va. I velocisti? **Andrea Guardini** (Androni) si ritira per una bronchite presa in Israele causa aria condizionata (ha tagliato le gambe a più di qualcuno), mentre **Jacub Mareczko** (Wilier) avrà pure la dinamite nelle volate ma si stacca anche su un cavalcavia, il che per la sua carriera è un bel guaio. Si fila verso Caltagirone. È come alla Freccia Vallone. Prima di Huy c'è una corsa, dopo Huy c'è il muro e la gara si decide all'ultimo chilometro. Il muro siculo attende, come migliaia di persone nella città della ceramica. Salvatore, un paio d'ore prima, ci aveva portato nel suo laboratorio a fianco della celebre scalinata di Santa Maria del Monte per farci vedere orgoglioso le sue creature.

Chi sarà invece l'artigiano sui pedali più bravo sul muro finale? A meno di 10 km dall'arrivo, con la strada sempre in leggera salita ci prova un uomo di Aru, Valerio Conti (Uae) che è a 30" dalla maglia rosa. È l'inizio della bagarre. Il suo guaio è che la Lotto tira per la fucilata di Wellens. Il gruppo piomba in centro a Caltagirone a una velocità folle. Battaglin ci prova, il canadese Woods pure, ma il più forte è Wellens. «Dedico la vittoria a una squadra fenomenale», ha detto. Bravo Tim, uno da classiche delle Ardenne primo su un percorso da classiche.

@simeoli1972

ORDINE D'ARRIVO

1) Tim Wellens (Lotto) in 5h17'34" alla media di 38,165 km/h

2) Michael Woods (EF)	s.t.
3) Enrico Battaglin (Lotto)	s.t.
4) Simon Yates (Mitchelton)	s.t.
5) Davide Formolo (Bora)	s.t.
6) Roman Kreuziger (Mitch)	a 4"
7) Patrick Konrad (Bora)	s.t.
8) Luis Leon Sanchez (Astana)	s.t.
9) Dom. Pozzovivo (Bahrain)	s.t.
10) Esteban Chaves (Mitch)	s.t.
11) Tom Dumoulin (Sunweb)	s.t.

La fatica del francese Thibaut Pinot al traguardo

LA CLASSIFICA

1. Rohan Dennis (Bmc) in 14h23'08", media 41,963 km/h

2) Tom Dumoulin (Sunweb)	a 1"
3) Simon Yates (Mitch)	a 17"
4) Tim Wellens (Lotto)	a 19"
5) Pello Bilbao (Astana)	a 25"
6) Max. Schachmann (Quick)	a 28"
7) Dom. Pozzovivo (Bahrain)	s.t.
8) Thibaut Pinot (Groupama)	a 34"
9) Patrick Konrad (Bora)	a 35"
10) Carlos Betancur (Mov)	s.t.
11) José Goncalves (Katusha)	a 36"

ALLA PARTENZA DI CATANIA

Proteste per il via da Israele

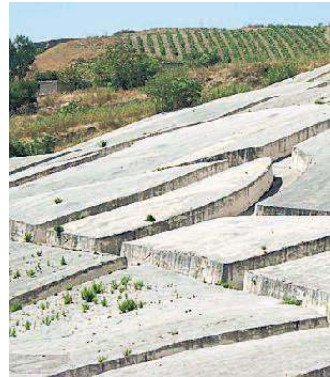
Era nell'aria e quello che non poteva succedere in Israele (le zone partenza e arrivo erano fortemente presidiate) è accaduto in Italia alla prima occasione utile, la partenza ieri da Catania. Centinaia di persone hanno manifestato contro la partenza della corsa rosa da Israele manifestando solidarietà ai palestinesi. Alcune cariche della polizia hanno limitato il raggio d'azione dei manifestanti. Alcuni feriti lievi. La partenza è stata ritardata di qualche minuto. (a.s.)

OGGI NELLA VALLE DEL BELICE

L'omaggio della corsa 50 anni dopo il sisma

CALTAGIRONE

Partanna, Poggioreale, Santa Ninfa e poco più in là Gibellina, il simbolo forse d'una tragedia che mezzo secolo fa investì la valle del Belice. Quella scossa di 6,4 gradi Richter rase al suolo 4 paesi, ne danneggiò gravemente oltre una decina. Oltre 300 furono i morti, e le case in tufo che furono sbriciolati dalla potenza della terra non ne seppellirono altri di cadaveri solo perché il terremoto aveva avvertito la gente dando un paio di segnali nelle ore precedenti. Fu il primo sisma dell'Italia moderna e soprattutto diede uno spaccato preoccupante del Paese che si fece trovare impreparato. Soccorsi arrivati in ritardo perché centralizzati a Roma, atti di eroismo a raffica che limitarono la portata della tragedia. E soprattutto quelle scosse lasciarono uno strascico di povertà, disaffezione per lo Stato che è durato fino a pochi anni fa. Oggi il Giro d'Italia farà accendere i riflettori sulla Valle del Belice.

«E tutto il mondo potrà vedere una valle che tenta di rinascere, vuole esportare l'enogastronomia, vuole richiamare turisti. Basta parlare di quella tragedia, ora la valle del Belice guarda al futuro anche per rispetto a quei morti e alla gente che poi per anni qui ha sofferto», spiega il sindaco di Santa Ninfa, **Giuseppe Lombardino**. Insieme agli altri primi cittadini della valle e all'onorevole **Anthony Barbagallo**, motore delle tre tappe siciliane della corsa rosa, ha fortemente voluto l'arrivo del Giro nel suo paese. «E per la corsa, grazie alla Regione e all'Anas abbiamo pure asfaltato nuove strade per 9 km completando così la ricostruzione a lungo attesa". Sì, perché del terremoto nella valle in quest'Italietta che trova sempre il modo giusto per farti riconoscere, si ricordano essenzialmente tre cose: i 47 mila sfollati, molti dei quali sono poi stati costretti ad emigrare, i 200 prefabbricati in Eternit in cui gli ultimi terremotati sono stati costretti a vivere fino al 2005 (indecente) e alcuni di quei paesi, su tutti Gibellina, ricostruiti in un sito diverso da quello raso al suolo. «Una scelta che a Santa Ninfa per fortuna non è stata fatta", spiega il sindaco. Oggi il mondo vedrà un Belice diverso. Il Grande Cretto di Alberto Burri, splendido esempio di land art realizzato dove un tempo sorgeva Gibellina, sarà un bel pugno allo stomaco della memoria "perché senza memoria non c'è storia».

Il Grande Cretto di Alberto Burri

Sono tornate le famiglie che scapparono da quella tragedia? La risposta è lo specchio di questo mondo. «Molti arrivano dal Venezuela – chiude il primo cittadino – costretti a ritornare in Sicilia perché il paese sudamericano non è più libero. Ora ci dobbiamo rimboccare le mani e dare a questa nostra gente l'aiuto che merita". Ma oggi al Belice sarà tempo di pensare alla festa con il Giro. Una corsa che, andrà all'estero a cercar denari, ma riesce ancora a non essere banale. *(a.s.)*

Bolzan, primo a sinistra, su Brunel all'arrivo in porto a Newport

VELA

Il team di Bolzan beffato per un minuto

A Newport Team Brunel sconfitto sulla linea d'arrivo da Mapfre

di Guido Barella

Un altro finale pazzesco, giocato sul filo dei secondi. La Volvo Ocean Race non finisce mai di stupire. Newport, l'approdo Usa della regata a equipaggi attorno al mondo, ha regalato ieri grandi emozioni, brividi impensabili al termine di 15 giorni di regata.

Team Brunel, che schiera anche il velista di Romans d'Isonzo Alberto Bolzan, non è riuscito a difendere il primo posto dall'attacco sferrato da Mapfre: dire che solo 24 ore prima gli spagnoli erano quinti e poi sono riusciti a passare la barca gialla guidata da Bouwe Bekking a poche decine di metri dalla linea, tagliando appena un minuto e un secondo davanti a Brunel.

«Siamo abituati a vedere arrivi al cardiopalmo alla Volvo Ocean Race, ma questa volta siamo arrivati veramente vicini» il commento in banchina di Alberto Bolzan, che a bordo di Team Brunel si è visto sfuggire la vittoria di un nulla: «C'è stata una lotta serratissima fra quattro barche fin quasi all'arrivo. A due miglia dal traguardo stavamo conducendo questa lotta ma proprio a pochi metri dalla linea ci siamo fermati, in assenza totale di vento e Mapfre solamente con l'inerzia ci ha sorpassato. È stato un arrivo molto stressante, è un secondo posto davvero duro da digerire. Ma resta il fatto che portiamo a casa un ottimo secondo posto in una tappa molto difficile per cui anche in ottica classifica generale è un bel passo per noi che puntiamo sempre a rimanere sul podio. Conferma il buon lavoro che abbiamo fatto nell'ultimo periodo e la vittoria nella settima tappa».

Nella generale dunque Mapfre ha così aggiunto 8 punti che gli permettono di tornare in prima posizione a 53 punti, davanti a Dongfeng a 50, mentre Team Brunel resta terzo a 42 punti. Ieri poi quinto sulla linea del traguardo AkzoNobel, che ha passato Turn the Tide on Plastic (l'equipaggio della triestina Francesca Clapcich) che aveva condotto per le prime fasi della tappa ha chiuso sesto mentre settimo è Sun Hung Kai Scallywag.

Quello di ieri è stato uno degli arrivi più serrati delle ultime edizioni della regata. Nel 2014-15 la flotta spesso finì a distanza di pochi minuti, come quando, proprio a Newport, Dongfeng Race Team chiuse tre minuti davanti a Abu Dhabi Ocean Racing. Ma l'arrivo incredibile avvenne nel 2005-06 quando Movistar battè Abn Amro One nell'arrivo di Wellington, in Nuova Zelanda per soli 9 secondi.

GuidoBarella

Pallamano, che festa oltre 500 ragazzi per pensare al futuro

Il parquet di Chiarbola affollato dagli allievi di otto istituti Oveglia: «Quanta gioia vedere il loro entusiasmo»

di Lorenzo Gatto

TRIESTE

Una grande festa caratterizzata dall'ennesimo successo di partecipazione: il festival della pallamano scolastica triestina, ancora una volta, ha colpito nel segno.

Oltre cinquecento i ragazzi degli istituti Pittoni, Gaspardis, Slataper, Duca d'Aosta, Kugy, Banne, Pertini, Collodi che, riuniti tutti assieme sul parquet di Chiarbola, hanno confermato il legame che la società del presidente Lo Duca ha saputo creare con gli istituti delle scuole primarie della Provincia di Trieste. Un connubio forte, cresciuto negli anni, che conferma quanto la pallamano sia amata e seguita nella nostra città. Un lavoro portato avanti in questa stagione da Alex Pernic, Sergio Crespo Diego ed Emanuele Tocchetto, giocatori della prima squadra e dagli istruttori Abdul Baro, Sandro e Jacopo Muran.

Ed è stata una grande festa che ha riempito Chiarbola.

Una coppa e tanti sorrisi accanto a Marco e Giuseppe Lo Duca (Lasorte)

Il parquet di Chiarbola invaso dai giovanissimi (Foto Lasorte)

Energia ed entusiasmo che hanno contagiato tutti coloro che, sugli spalti, hanno assistito alle gare. «La gioia più grande - sottolinea con partecipazione il tecnico Giorgio Oveglia - è vedere la felicità con cui ragazzi e ragazze vivono assieme a noi questa giornata. Apprezziamo molto il loro spirito e quello delle loro maestre, tutto questo ci fa capire l'importanza del lavoro che svolgiamo nelle scuole nel corso della stagione e ci dà una grande spinta per continuare sempre con maggior entusiasmo».

Giornata di festa che, come sempre nel corso delle ultime stagioni, è stata resa possibile dall'intervento della Fondazione Crt, soggetto da sempre vicino alla pallamano Trieste nelle sue iniziative che coinvolgono i giovani. «Viviamo grazie al nostro settore giovanile - conclude Oveglia - non è un caso che anche in questa stagione così difficile sia stato l'apporto di ragazzi come Sandrin, Hrovatin e Sodomaco a rendere possibile il raggiungimento di un risultato impensabile alla vigilia. Abbiamo compiuto una grande impresa guadagnandoci un posto nel girone unico della prossima stagione».

Con l'uscita della Principe, per Trieste il prossimo sarà una sorta di anno zero. La speranza è che ci siano i margini per ripartire.

PALLANUOTO

Una sconfitta indolore per gli alabardati

Andrea Brazzatti

TRIESTE

Una sconfitta netta che però non fa male. L'ampio ko maturato dalla Pallanuoto Trieste nella piscina dello Sport Management (19-4) ha lasciato molta serenità tra gli alabardati come racconta Andrea Brazzatti. «Questa sconfitta non cambia di una virgola la nostra situazione, siamo tranquilli e continuiamo a preparare i play-out. Abbiamo retto il confronto per una decina di minuti tanto che alla fine del primo tempo eravamo sotto solo di una rete, poi è emerso l'enorme talento di una squadra non a caso terza. Non sono contento per i tanti gol presi in controfuga ma nel finale eravamo un po' stanchi per il duro lavoro di carico fisico in settimana». Gli alabardati hanno dovuto fare a meno di Mezzarobba (presente in panchina ma in realtà indisponibile). Niente di preoccupante comunque, un affaticamento muscolare che non inficia la sua presenza nel finale di stagione. A questo punto giova un'analisi della situazione in classifica. La Pro Recco ha ottenuto con due turni di anticipo la certezza del primo posto in vista della final six. Lotta aperta per i posti migliori tra Brescia, Sport Management, Savona, Ortigia e Canottieri Napoli. Retrocessione matematica per l'Acquachiara. Sicuramente ai play-out Torino 81 e Pall.Trieste. Scontata anche la presenza del Bogliasco reduce dalla vittoria in Piemonte che conferma come il Torino 81 sia, sulla carta, la candidata a seguire l'Acquachiara in A2. Salvezza già acquisita per Florentia e (quasi) certa anche per Catania. Ora sarebbe comunque un play-out a 4 con la Lazio che si è complicata la vita perdendo in casa con il Posillipo. Classifica: Pro Recco 72, Brescia 63, Sport M. 61, Ortigia 44, Savona 42, Cc Na 41; Florentia 33, Catania* 30, Posillipo 28; Lazio* 26, Bogliasco 23, Pall.Ts 17, Torino 81 7; Acquachiara 0. * = una in meno. Sabato: Pall.Ts-Pro Recco, Bogliasco-Sport M., Florentia-Ortigia, Savona-Torino, Cc Na-Catania, Posillipo-Acquac., Brescia-Lazio.

Riccardo Tosques

Calcio, due pullman in allestimento per sostenere il Kras nei play-out

MONRUPINO

Servirà anche la carica dai tifosi per mantenere il Kras in Eccellenza. Lo sa bene il presidente Goran Kocman che in vista dello spareggio salvezza di domenica a Corno di Rosazzo (fischio d'inizio alle 16) ha deciso di allestire due pullman, completamente gratuiti, per chi vorrà sostenere i biancorossi nel difficilissimo play-out con la Virtus Corno. I pullman partiranno domenica alle 14 dalla piazza principale di Monrupino (di fronte al ristorante Krizman). La prenotazione dovrà però avvenire entro domani contattando o la segreteria (0402171044) o il responsabile organizzativo Fabrizio Vescovo (3929038462). In base al regolamento, nella gara, che sarà secca, i carsolini avranno un solo risultato a favore: la vittoria, che dovrà arrivare o entro i 90 minuti regolamentari o entro la fine dei due tempi supplementari. In caso di pareggio dopo i 120' a rimanere in Eccellenza sarebbe la Virtus Corno. Non si effettueranno dunque i calci di rigore. Dopo la vittoria conquistata in extremis a Tricesimo nell'ultima partita di campionato che ha permesso ai carsolini di rimanere in corsa per scongiurare la retrocessione in Promozione, a Repen si respira un clima di grande rivalsa. *(r.t.)*

IL PICCOLO Grandi Affari
COMPRO - VENDO - SCAMBIO

1.0 IMMOBILI VENDITA

1.1 APPARTAMENTI E GARAGE

70 mq, ingresso indipendente, vista su piazzetta Tor Cucherna, rifiniture di pregio, in casa d'epoca completamente restaurata, privato vende a privato. Soggiorno, due camere, cucina, bagno finestrato, ripostiglio, riscaldamento autonomo. No spese condominiali. Ape.
Cell. 3408257681

APPARTAMENTO 46 mq piccolo atrio saloncino cucinetta matrimoniale bagno riscaldamento autonomo I piano facilità parcheggio classe E no agenzie via Negrelli 14
Euro 65.000,00
Cell. 3384917450

BOX AUTO/MAGAZZINO via Carpineto 6 accesso da via Valmaura n. 15, ca. mq 18 - h 3.20mt vendesi
Euro 30.000,00
Cell. 3455893666

BOX GRANDE doppio zona Perugino vendo.
Cell. 3355715122

DONADONI/GAMBINI privato vende luminoso appartamento di 71 mq composto da: atrio d'ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, soggiorno, bagno completo. Palazzina in buone condizioni, II piano, silenzioso, impianto elettrico a norma, classe energetica "G". No agenzie
Euro 67.000,00
Cell. 3458773035

MONFALCONE centro vendo appartamento 1° piano di mq. 137 con 3 camere letto, 2 bagni, soggiorno pranzo + angolo cottura, 2 ripostigli, vano lavanderia, climatizzato. Riscaldamento autonomo. No spese condominiali. Prezzo trattabile.
Euro 125.000,00
Cell. 3395712616

PRIVATAMENTE vendesi via Tiziano Vecellio appartamentino ideale per single tot. arredato cl. energ. "G" con box auto.
Euro 67.000,00
Tel. 040943679

VENDO posto auto scoperto chiuso con cancello automatico in nuovo contesto via Di Vittorio Trieste.
Euro 8.000,00
Cell. 3204389123

VIA COLONNA, piazza Hortis, palazzo recente, ascensore, terzo piano, molto luminoso, 100 mq. Soggiorno con balcone, 2 matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento centralizzato, rifiniture in ottimo stato, Ape classe G.
Euro 219.000,00
Cell. 3388665720

1.3 CASE VACANZA

ARTA Terme privato vende appartamenti arredati e riscaldati tutto l'anno, ideali per soggiorni di lavoro e vacanza. Zona termale. Prezzi interessanti.
Cell. 3476450666

1.4 NEGOZI E UFFICI

ADIACENZE Rive-Economo, privato vende ampio locale commerciale vuoto, 260 mq circa, cat. C3, buone condizioni, altezza m. 4.30/4.60 strutturato in grande zona deposito, ufficio,spogliatoio,doccia e WC. Cl G-Epigl 46,517 prezzo trattabile NO AGENZIE.
Euro 190.000,00
Cell. 3888816642

GORIZIA zona indust. vendesi officina (520 mq) + laboratorio (560 mq) con uffici e spogliatoio wc. Scoperto mq 1800 recintato con doppio accesso
Euro 198.000,00
Cell. 3200815517

NEGOZIO luminoso 4 vetrine 102 mq. vendo zona Perugino
Cell. 3355715122

PRIVATO vende locale affari vuoto Roiano centro mq 30, ampia vetrina, buon passaggio
Tel. 040910572

PRIVATO vende negozio mq. 55 di cui 30 di magazzino
Cell. 3356183748

1.5 TERRENI E CAPANNONI

MONFALCONE via Grado vicinanze Fincantieri vendo capannone ampio scoperto no intermediari ottimo prezzo.
Tel. 0481712012

SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA VENDESI terreno 3000 mq coltivato a vigna e oliveto con annessa casetta e grande cantina. Telefonare ore pasti
Tel. 040912863

TERRENO 1800mq a pastini non edificabile, in zona roiano via Moreri. Originariamente era adibito a vitigno. Esiste servitù di passaggio intavolata sino al terreno dalla via Moreri. Trattabili
Euro 35.000,00
Cell. 3473698654

TERRENO edificabile cat. D3B, zona stadio, monte San Pantaleone, 2.240 mq, pianeggiante, vista golfo Muggia - Istria. 200 m distante dal mare in linea d'aria.
Euro 81.000,00
Cell. 3475635171

VENDESI terreno mq 3.500 Monte d'Oro adatto uliveto. Telefonare ore serali. Prezzo da concordare.
Tel. 040813217

2.0 IMMOBILI CERCO

2.1 APPARTAMENTI E GARAGE

CERCO appartamento da privato a Gorizia da ristrutturare no agenzie
Cell. 3496088573

3.0 IMMOBILI AFFITTO

80.ENNE sano, non fumatore, non bevitore, mite, buone abitudini, cerca a Trieste stanza ammobiliata, uso bagno, zona centrale.
Cell. 3319281051

AFFITTO box, via S. Vito, presa corrente, acqua scarico centrale. Euro 160 mensili - finale.
Euro 160,00
Cell. 3481454239

BOX AUTO singolo - via Bellosguardo zona SAN VITO, comodo e tranquillo Box auto 5,20 x 3,00, telecomando cancello, acqua, scarico acqua a pavimento, luce interna, presa elettricità, NO AGENZIE.
Euro 180,00
Tel. 0409896737

SAN VITO via Locchi 28/1 luminoso vista mare arredato soggiorno matrim. cucina bagno ripostiglio. 2 balconi clima risc. c.le 4° piano ascensore cantina affitto+spese
Euro 600,00
Cell. 3356613590

VIA PAISIELLO privato affitta studentessa lavoratrice non fumatrice stanza singola luminosa bagno proprio anche brevi periodi bus sotto casa
Cell. 3490707009

3.3 CASE VACANZA

ARTA Terme (Carnia), gestione privata affitta appartamenti arredati e riscaldati periodo estivo e invernale. Zona termale, ideale per vacanze, cure termali e soggiorni di lavoro. Prezzi interessanti
Cell. 3476450666

ARTA Terme privato vende appartamenti arredati e riscaldati per tutto l'anno, ideali per soggiorni di lavoro e vacanza. Zona termale. Prezzi interessanti
Cell. 3476450666

CITTANOVA/NOVIGRAD, ben arredato comodo piano terra 65mq due stanze, ampio salone, bagno, giardino, posto auto, vicino al mare e al centro, affitto tutta l'estate
Euro 450,00
Cell. 335271737

LIGNANO Sabbiadoro (zona centrale) gestione privata affitta appartamenti arredati e riscaldati periodo estivo e invernale. Ideale per vacanze e soggiorni di lavoro. Prezzi interessanti.
Cell. 3476450666

3.4 NEGOZI E UFFICI

AFFITTASI stanza, per studio medico o fisioterapico, zona centrale. per informazioni telefonare allo 040 36 83 17
Cell. 3483725405

PRESTIGIOSO NEGOZIO D'ANGOLO ZONA PEDONALE. circa 35 mq. tre vetrine. no agenzie.
Euro 1.700,00
Cell. 3496933763

3.5 TERRENI E CAPANNONI

PRIVATO vendesi capannone vetrinato uso commerciale, negozio, magazzino, palestra. Piano terra, primo piano, termoautonomo. Con parcheggio. 10' casello autostradale Villesse A4. No agenzia. Cell. 3476450666
Tel. 04311990385

5.0 LAVORO RICHIESTA

5.1 OPERAI E IMPIEGATI

33ENNE in possesso della patente B (automunito) cerca urgentemente lavoro a Trieste/Monfalcone come addetto pulizie, magazziniere, operaio generico, netturbino, fattorino, lavapiatti, addetto portierato, autista consegne, porta pizze, disponibile part-time o full- time
Cell. 3394898626

CERCASI commesso/a per banco fiere con esperienza, automunito, spostamento in regione e non, sabato e domenica compresi.
Cell. 3470888016

CERCO a pagamento un consulente per riepilogare la mia vicenda pensionistica.
Cell. 3483269729

SGOMBERI,TRASLOCHI E GIARDINAGGIO, IN TUTTO IL FRIULI VENEZIA GIULIA CON DIRITTO DI CHIAMATA. Prezzi onesti
Cell. 3496852247

VOLETE ristrutturare il vostro giardino? la mia professionalità. -posa prato vero a rotoli -posa erba sintetica -manutenzione giardini -realizzazione aiuole -potatura siepi - rigenerazione manti erbosi -semina -posa casette in legno Prezzi Onesti
Cell. 3496852247

5.3 ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENZA domicilare anziani malati qualificata offresi lavoro 24/24 partime, fine settimana, pratica, referenziata, disponibile subito Trieste e Muggia.
Cell. 3463170720

BADANTE da Fiume brava e onesta cerca lavoro come assistenza anziani 24ore su 24
Tel. 0038551453469

INFERMIERE profess. con esperienza ospedaliera e domiciliare offresi per assistenza anziani e persone disabili diurna e notturna
Cell. 3451027523

SIGNORA con referenze cerca lavoro come badante 24 su 24 Trieste
Cell. 3335962254

SIGNORA seria cerco lavoro come assistente anziani e anziane, collaboratrice domestica. Disponibile anche al pomeriggio, no telefonate e servizio uomini.
Cell. 3711225878

5.4 COLLABORAZIONI DOMESTICHE

ASSISTENTE anziani, 45enne,con esperienza, non fumatrice, seria e affidabile, referenze, cerca lavoro part-time. Esclusivamente a donne. Trieste
Cell. 3406512870

COLLABORATRICE domestica e stiratrice offre la propria disponibilità da subito preferibilmente le mattine
Cell. 3284894204

DEVI sistemare o rifare il giardino ? devi imbiancare casa? Devi sistemare o aggiustare una tapparella? Devi traslocare? Devi sgomberare (casa, cantina o garage)? Chiamami
Cell. 3496852247

SIGNORA 40enne, stiratrice con esperienza cerca lavoro. Disponibile lunedì e martedì. Seria, non fumatrice, referenze.Trieste.
Cell. 3490038414

SIGNORA seria cerco lavoro come assistente anziani e anziane, collaboratrice domestica. Disponibile anche al pomeriggio, no telefonate e servizio uomini.
Cell. 3711225878

SIGNORA seria e referenziata, residente a Trieste cerca lavoro come collaboratrice domestica part-time.
Cell. 3299893391

5.5 RIPETIZIONI SCOLASTICHE

INSEGNANTE pluriennale esperienza effettua domicilio accurata assistenza elementari/medie matematica, fisica, inglese per superiori. Tel. ore pasti. **Euro 11,00**
Tel. 040825765

LAUREATA 110 e lode offre lezioni di matematica e chimica a tutti i livelli, molto paziente.
Cell. 3332353206

LAUREATO in matematica con esperienza anche con alunni dislessici offre anche a domicilio per scuole superiori ed università ripetizioni di matematica, geometria euclidea algebra lineare, analisi e fisica. Massima serietà e flessibilità di orario.
Cell. 3292127278

LEZIONI seguenti - lingue straniere, inglese, spagnolo, francese, tedesco; pure lezioni - storia, geografia prezzi modici non perditempo
Cell. 3427878407

SLOVENA madrelingua, laureata presso Scuola Interpreti, Univ. Trieste, impartisce lezioni individuali di sloveno a bambini e adulti. Esperienza decennale. Il programma, il modo di insegnamento e l'orario vengono adattati alle esigenze dello studente.
Cell. 3489042000

6.0 AUTOMEZZI

6.1 AUTO E ACCESSORI

4 pneumatici estivi usati Michelin Energy Saver 175/65 R15 84H, DOT 1712, battistrada 75% (6mm), in ottime condizioni, macchina tenuta sempre in box, senza tagli, graffi o screpolature
Euro 80,00
Cell. 3803486914

ASPIRAPOLVERE per macchina Black & Decker **Euro 20,00**
Cell. 3356952052

CATENE nuove THULE KONIG NET kg.2,75 CD-9/T9 catena con bottoni proteggi cerchio 155/80-12, 165/70-12, 165/65-13, 165/50-15, 145/80-13, 155/70-13, 175/60-13, 135/80-14, 135/70-15 , 175/50-14 svendo a
Euro 60,00
Cell. 3386055964

GOMMA di scorta clio storia con cerchione 25 euro, vari tergicristalli auto 2 euro l'uno, cric, triangolo, e altri accessori a prezzi minimi da concordare dopo visione.
Cell. 3482638965

KIT RIPARAZIONE + tappetino Jeep Renegade nuovo vendo.
Cell. 3388308483

PORTATUTTO per auto con gocciolatoio.
Euro 5,00
Cell. 3331138032

SIGNORA vende Opel Corsa 1200 Swing nera batteria pompa elett. benzina nuove cerchi lega tel. ore pranzo no perditempo
Tel. 040826523

TERZO stop da applicare all'interno in alto del lunotto. Nuovo con 28 led. 10 euro.
Cell. 3493685574

VENDO fuoristrada Mitsubishi Pajero GLX 2.500 anno 1996 storico prezzo da vetrina **Euro 6.500,00**
Cell. 3207405234

VENDO Opel Astra 2.0 turbo diesel in ottime condizioni km 139000 anno 1999 cambio automatico cruise control 2 treni ruote invernali e estive su cerchi guidabile da neo patentati tenuta sempre in garage, trattabili **Euro 2.500,00**
Cell. 3313712258

VENDO Renault 4, anno 1985 targata, prezzo da definire dopo la visione.
Cell. 3403806465

VENDO stupendo Patrol Nissan GR: Anno 2002. Sette posti.super preparato a libretto. No affaristi. No perditempo
Euro 17.500,00
Cell. 3207405234

6.2 MOTO E ACCESSORI

2 gomme Malaguti 50 con cerchioni in blocco 40 euro 2 marmitte per Malaguti 50 20 euro l'una e marmitta Giannelli Arrow per yamaha 50 60 euro.
Cell. 3482638965

SCOOTER Kimco Bet/Win 150 - anno 2002 - km 40.000 - grigio quartz metallizato, bauletto Giwi in tinta: gruppo frizione + cinghia variatore + gomme + freni /nuovi! Ottimo stato sempre in box - pensionato vende. No perditempo. **Euro 650,00**
Cell. 3392964382

VENDO a collezionisti e non moto "bianchi tonale 175" anno 1968, al miglior offerente
Tel. 040821072

VENDO casco come nuovo per bambino 7/8 anni, a 30 euro.
Cell. 3281562599

VENDO scooter Sym citicom 300 i anno 24.11.2009 con bauletto, km. 30000
Euro 500,00
Cell. 3482431490

VENDO Suzuki TU250X anno 2000 revisione scadenza settembre 2018
Euro 2.000,00
Cell. 3317705259

VENDO Vespa 125PX azzurro metallizzato perfetta revisionata tenuta sempre in box accessoriata anno di immatricolazione 1989 **Euro 2.400,00**
Cell. 3388042357

6.3 BICICLETTE E ACCESSORI

BICI da corsa e città non recente ma originale marca Legnano leggerissima e praticissima colore bianco cedo causa inutilizzo
Euro 110,00
Cell. 3475635171

CITY bike Marca Bianchi modello Spillo ,uomo e una donna, 21 rapporti usate pochissimo, vendo in cooppia,invio fto
Euro 200,00
Cell. 3331138032

COMPLETO da ciclista maglietta e calzoncini nuovi tg 5 + borsa termica pe bici in omaggio marsupio
Euro 25,00
Tel. 040382181

MOUNTAINBIKE uomo e Graziella pieghevole vendo.
Euro 80,00
Tel. 040943679

VENDO bicicletta piegabile rossa tipo Graziella. **Euro 50,00**
Cell. 3483235645

6.4 CAMPER E CARAVAN

DUCATO passo corto metri 5 Turbo Diesel km 141000 . Con arredamento in compensato marino come nuovo , smontabile in 5 minuti con attacchi rapidi ,letto idraulico a soffitto (si puo' mettere a bolla in tutte le posizioni del mezzo)
Euro 9.000,00
Cell. 3494122691

VENDO camper ci Cipro 35 anno 2005, km. 69000, accessoriato, buone condizioni, trattabili
Euro 19.000,00
Cell. 3482465607

6.5 NAUTICA

BARCA A VELA - DUFOUR 2800 - 1978 - Volvo Penta 13 HP-Velatura completa di accessori Salpancore GPS-VHF-ECO-LOG-RadioMF-Autopilota Pompaautoclave-Frigo 12/220V-WCmarino- 5cuccette-2cabine-1bagno- piastragas Disponibile postobarca Marina S. Giusto (optional) **Euro 13.000,00**
Cell. 3355343512

BARCA vela Dufour 31 1978 9.40x3.20 motore Volvo Penta 25hp vendesi prezzo trattabile
Euro 16.000,00
Cell. 3392615832

CABINATO Fyord 24 double/cabin (v.t.r.) natante - m 7,50x2,82. 2 cabine altezza uomo, 4+1 p. letto, Volvo Penta 2x130 e.f.b./bz - 1970 - vintage - orig. norvegese - ottimo x camp. nautico. No perditempo! **Euro 13.000,00**
Cell. 3392964382

DUE PICCOLI remi, mt. 1,70 in legno massiccio, anche per arredo tavernetta. Un ancorato ad ombrello **Euro 40,00**
Cell. 3333556042

DUFOUR 31 Little Apple bianca,solida,robusta,buone condizioni. 9,4x3,2 pesca 1,74,motore Volvo 25 HP,sei posti letto. Vele con pochissime ore d'uso,salpa ancore elettrico, VHF,WC el. Ormeggio trasferibile già pagato.Prezzo trattabile.
Euro 17.000,00
Cell. 3495439364

VENDO canotto medio tipo gommone giallo a remi
Cell. 3488194314

VENDO motore barca Selva nuovo cavalli 9,5 gambo lungo **Euro 400,00**
Cell. 3487146743

VENDO motoscafo Vega lungo 4,20 metri da sistemare e rimessare, con motore Johnson 25 521 cc due tempi con libretto e con carrello ellebi modello lbn 520 con verricello elettrico di massa complessiva 750 kg omologato stradale con libretto da revisionare. Viene venduto visto e piaciuto nello stato in cui si trova. Ottima barca per prime esperienze. Prezzo Non trattabile vendo solo l' intero pacchetto. Il motoscafo si trova a Precenicco (Udine).
Euro 1.400,00
Cell. 3496852247

VENDO pilotina planante 5,5x2 M.F.B. Thoastu - aocv 2T. - 2 cuccette cuscinie-ra int.-est. tenda invernale/estiva una poltroncina timoneria + 1 passeggero tutto in buone condizioni
Euro 3.500,00
Cell. 3336918327

VERA occasione vendo eccezionale imbarcazione Edership 47 condizioni perfette. Anno 1998,2 motori volvo penta tam 71 completamente accessoriata 14 mt con posto posto barca in Istria (Zelena Laguna) foto su subito.it
Euro 69.000,00
Cell. 3923241222

6.6 MACCHINARI AGRICOLI

VENDO sega circolare a banco da attaccare al trattore visto che funziona a cardano datata ma funzionante. Dispone di 2 dischi di taglio di diversa tipologia e dimensione. Prezzo 700,00 euro non trattabile contattare solo se seriamente interessati.
Euro 550,00
Cell. 3496852247

VENDO spaccalegna orizzontale da 16 tonnellate con pistone da metro, marca Zanon macchine agricole modello sot 16 a cardano (a trattore) con cardano nuovo mai usato e cuneo a croce (per spaccare la legna in 4 pezzi invece che 2 pezzi). La spaccalegna si trova a Precenicco (udine). Prezzo non trattabile. No perditempo.
Euro 2.300,00
Cell. 3496852247

VENDO taglia erba Black & Decker a batteria ottimo prezzo. **Euro 50,00**
Cell. 3483235645

8.0 VACANZE E TEMPO LIBERO

8.1 SPORT, ACCESSORI E ATTREZZATURE

DUE MANUBRI in neoprene, color rosso da Kg. 1, foro 25 mm., lunghezza: cm. 13,5; adatti X sollevamento pesi, indoor, palestra, fitness, riabilitazione, nuovi; vendo 10 Euro entrambi. Gorizia città.
Euro 10,00
Cell. 3289215729

GOMITIERE e ginocchiere confezione sigillata vendo
Cell. 3735514068

FUCILE sub a molla **Euro 50,00**
Cell. 3492230973

RAMPONI ghiaccio ed imbrago per ferrata poco usati **Euro 90,00**
Cell. 3356653822

SCI DA discesa da competizione mod. Cmg course Dynema - coppa del mondo - della Dynastar vendo. Adatti anche a dilettanti. Lunghezza 185. Buone condizioni. Usati solo una volta. Completi di coppia di attacchi Tyrolia 690 e di bastoncini **Euro 65,00**
Cell. 3472707972

SPLENDIDI scarponcini-pedule da trekking della Tecnica Mod. Merak GTX Numero 9 (43 1/3) vendo causa errore numero. Condizioni ottime. Mai usati. Tomaia in Goretex antracite-blu. Suola in Vibram. Ottimi per montagna
Euro 70,00
Cell. 3472707972

STIVALI gomma gialli da barca a vela o motoscafo, fatti per camminare sulle barche senza rovinarle, usati ma in buono stato misura 38 vendo a **Euro 10,00**
Cell. 3386055964

TUTA da sci da discesa da uomo nuova, mai usata. Marca Colle. Taglia 52. Colore verde-nero. Vendo causa mancato utilizzo. Perfette condizioni
Euro 65,00
Cell. 3472707972

VENDO sacca da golf Wilson in ottime condizioni con 15 mazze di cui tre driver.Compreso nel prezzo anche il carrello per il trasporto. Posso inviare anche delle foto a chi e' interessato. Prezzo trattabile **Euro 200,00**
Tel. 040307846

VENDO tappeto elastico nuovo, mai usato, marca Doymos, diametro 1 metro, al miglior offerente
Cell. 3281562599

VENDO un seggiolino portabimbo posteriore come nuovo per bicicletta da mettere su portapacchi, al miglior offerente
Cell. 3281562599

8.2 FILATELIA E NUMISMATICA

ACQUISTO per contanti monete, banconote, francobolli e vecchie medaglie fine 1800...annuncio sempre valido. ..trieste e dintorni
Cell. 3388871296

BUSTA Challenger 1983 + 5 buste sbarco sulla lun euro 60 svizzera foglietto s. gallo 50, servizio 1950 50, Francia 1937 Nike di Samoracia 2 val. usati 0, Francia 2003 Fo. Pettirosso 50 segnatasse 1960 20
Tel. 040947044

BUSTE primo giorno città del Vaticano dal 1967 al 1985. Prezzo a busta **Euro 1,00**
Tel. 040369968

CERCO medaglia al valor militare con diploma berretti distintivi divise foto lettere dal fronte foto e forme d'Annunzio a Fiume plachetta Austria francobolli Fiume Arbe Tlt Rsi
Cell. 3280685670

CERCO monete d'argento 500 vele Dante monete mondiali argento carta moneta italiana Fiume cartoline e libri Trieste vecchi foto medaglie Trieste Opicina Libia Tlt Rsi
Cell. 3280685670

COLLEZIONE francobolli repubblica federale tedesca, molt bella nuovi Euro700 usati Euro930 vendo per
Euro 800,00
Tel. 040395103

MONETE e banconote italiane e straniere,acquisto per mia collezione . .. monete trovate nei vasi dei nonni o in cantina..intere collezioni .vengo senza alcun impegno al vostro domicilio.....massima serietà...
Cell. 3388871296

VENDO f.lli Austria; Rotary 1931 con annullo manifestazione Euro120; Dolfuss 1936 usato Euro300, serie paesaggi 1973-19863 27 valori: Euro14; Belgio 1953 Gioventù e infanzia Euro20; Francia: Fo pettirosso Euro80; tasse 1960 Euro20
Tel. 040947044

VENDO Italia Colonie: egeo c. idrologico 490 (con certificato); P.A. Zeppelin Euro90; Tripolitania e Cirenaica crociera nord atl euro 90. Trieeste "B" U.P.U. euro 20, Trento e Trieste 1919 serie 1-2-3 euro 80 Dalmazia espresso n. 2 non emesso 60
Tel. 040947044

VENDO Regno: campionato calcio 1934 linguellato Euro40; servizio 1875: 8 valori legg. ling. centrati Euro100; serv. privati co.ra.lit. serie 3001 e 3002 nuove Euro90; servizio commissioni 1913-1925 6 valori ling.Euro65; Trieste b upu + aerea Euro35; Repubblica lavoro stelle quarantina Euro90
Tel. 040947044

8.3 FAI DA TE, HOBBISTICA

KIT DI fermentazione standard Mr. Malt, completo, per fare la birra in casa, ottime condizioni, vendo causa cessato utilizzo. **Euro 20,00**
Cell. 3343508026

8.5 BELLEZZA, SALUTE E BENESSERE

CORSETTO air flex in scatola misura x large **Euro 20,00**
Cell. 3491203918

TUTORE spalla adoperato un mese pulito nuovo ro+ten **Euro 48,00**
Cell. 3391137501

8.6 COLLEZIONISMO E MODELLISMO

"TOPOLINO" CERCO COLLEZIONI FUMETTI (solo annate anteriori al 1965 -numeri precedenti al 500-).
Cell. 3473469537

BOCCALI birra originali Oktoberfest diverse annate in ceramica da 1 litro. Prezzi da concordare
Tel. 040369968

BRAINTRAINER n.59 e supplementi SUPERLOGIC cerco.
Cell. 3289560303

CERCO soldatini in pasta di legno composizione, plastica anni 1930/60 militari, indiani, cowboy, nordisti, sudisti e relativi accessori C.C. Confalonieri, Elastolin, Lineol, Chialu, Nardi, Xiloplasto e altre marche.
Cell. 3406948921

CERCO vaso da collezione "Thomas Ivory" Germany 1081/3 (8709-38-52).
Tel. 0481520510

CINEPRESA vintage 8mm anni '60 mod. Sekonic zoom 8. Speciale per collezionisti. Motore a molla. Esposimetro incorporato. Ottime condizioni. Perfettamente funzionante. Completa di impugnatura a pistola e di valigetta
Euro 60,00
Cell. 3472707972

COLLEZIONE di 230 sottocoppe bicchieri di birra, in ottime condizioni, in omaggio circa 50 doppioni
Euro 40,00
Cell. 3487846118

COLLEZIONE di 44 bicchieri di birra di varie marche e misure, 1 litro, mezzo litro e 33 cl, in perfette condizioni
Euro 90,00
Cell. 3487846118

COPPIA sci vintage della Rossignol FP Competition con attacchi Tyrolia 180D e bastoncini Bert Mid K, lunghezza sci 148 cm e lunghezza bastoncini 105 cm
Euro 25,00
Cell. 3487846118

DUE SCIARPE da collezione della pallacanestro Trieste degli anni '90. una della Stefanel e una dei Dragons, vendo singolarmente a 15 €, tutte due 25 €.
Euro 15,00
Cell. 3473694390

DUE SCIARPE, Una degli ultras della Triestina, l'altra del centro coordinamento, vendo singolarmente a 20 €, tutte due a 35 €. **Euro 20,00**
Cell. 3473694390

FUMETTO Drago Nero il numero 1 in perfette condizioni **Euro 10,00**
Cell. 3487846118

FUMETTO Vinci numero 1 originale, in perfette condizioni **Euro 10,00**
Cell. 3487846118

GIUBBOTTO con imbottitura e senza maniche della Triestina calcio, tenuto perfettamente. **Euro 30,00**
Cell. 3473694390

LINUS di luglio, ottobre e novembre 2013 cerco - tel. 3289560303.
Cell. 3289560303

MANIFESTO di Elvis Presley 68X98 anni '70 **Euro 20,00**
Tel. 040369968

MODELLINI d'auto, camion, autobus, mezzi vari in metallo o plastica delle seguenti marche Mercury, Mebetoys,Politoys, Dinky Toys, Corgi Toys, Tekno, Solido, Matchbox e altre degli anni 1950-70 cerco preferibilmente in ottime condizioni e con scatola
Cell. 3406948921

NEW AGE Music & New Sounds cerco il cd "Spessore" del n. 191 della rivista.
Cell. 3289560303

SIGNORA friulana cerca in regalo santini e cartoline (no vendita) risposta sicura via sms scrivetemi.
Cell. 3887840927

STAMPA del 1930 "Il gioco del calcio" con cornice in legno ottimo stato vendo a solo 45,00 EURO
Cell. 3455148098

TAZZE illy collection 1993 decorate a mano vendo sei tazze con piattino nuove a 25,00 €
Cell. 3455148098

TOPOLINO dal n. 1377 al n. 1402 vendo.
Cell. 3289560303

TOTEM Comic cerco antologie n. 41, 62, 80, 85 e 89.
Cell. 3289560303

VASSOIO del vecchio caffè verdi marchiato originale x amatori radio cassette x auto combiination clarion crh300 prezzo da defiire
Cell. 3391137501

VENDO scarpe in pelle bianco "Starlit th.." dr. Scholl misura 38, libretto con istruzioni per l'uso.
Euro 49,00
Cell. 3467949893

8.8
COMPAGNI DI VIAGGIO

SIGNORA friulana bella presenza cerca compagno di viaggio distinto generoso per viaggi, musei, max serietà (no anonimi).
Cell. 3887840927

8.9
FIORI, PIANTE E GIARDINAGGIO

FICO nero autoctono circonf. 2,5 h 2 mt, in fase di germoglio in piena terra regalo a chi se lo viene a prendere
Tel. 0481779181

ROSE antiche e da collezione, vendo a modico prezzo causa mancanza di spazio. Inoltre, vendo e regalo alcune piante perenni. Tel. 040-421271
Cell. 3391851412

SCALETTE a pioli in ferro o legno vecchie di campagna ad uso arredamento , per vetrina o per decorazione vendo da 10 euro in su
Euro 10,00
Cell. 3386055964

SUSINO autoctono ottimi frutti e speciale per marmellate circonf. 4 cm. h 2,50 mt chi lo viene a prendere a solo
Euro 10,00
Tel. 0481779181

VENDO orchidea tre rami fioriti **Euro 10,00**
Tel. 040397957

8.10
GIOIELLI, BIGIOTTERIA E OROLOGI

OROLOGIO da tavolo Junghans primi 900 funzionante a carica vendo.
Euro 40,00
Tel. 040943679

VARI orologi per bimbi dai 3 ai 5 euro l'uno. Altri uomo donna dai 5 ai 10 euro l'uno. Orologio da parete a forma di vaso di frutta per la cucina 10 euro orologio per camera ragazzi 10 euro
Cell. 3482638965

11.0
MATRIMONIALI

CERCO fidanzata per incontro sono sessantaquattrenne vedovo, età della fidanzata compresa: meno sessantaquattro o più sessantaquattro non perditempo
Cell. 3427878407

13.0
MERCATINO

13.1
ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

1 borsa piena di centrini misti in blocco 20 euro, 2 bellissimi copriletti matrimoniali 15 euro l'uno copriletto bianco in cotone lavorato 1 piazza e mezza 20 euro tutto in perfetto stato. Varie tende a 10 euro la coppia. Tenda singola bluette 8 euro e singola gialla 8 euro
Cell. 3482638965

2 paia di scarpe nero e marrone marca Valleverde n 35 donna mai usate in scatola
Euro 50,00
Cell. 3491203918

2 scatole in latta piene di bottoni misti colorati in blocco 10 euro e vari portafogli uomo donna bimbo 3 euro l'uno cover iphone 4 a 2 euro l'una
Cell. 3482638965

5 Chanel pietre dure cristalli murrine 30 euro una, collane con condioli vari in acciaio tutto nuovo una
Euro 30,00
Cell. 3381261866

BEAUTYCASE nero 30X22X10 10 euro, altro da uomo in pelle nera dim 22X15X12 euro 10
Cell. 3336063536

BELLISSIMO giubbotto in vera pelle nera tg 50 uomo marca italiana Vasco Guidi Firenze nuovo causa inutilizzo 50 euro perfetto e 2 giubbotti tg 50/52 uomo trapuntati uno bordeaux e uno verde acido a 15 euro l'uno.
Cell. 3482638965

CAMICETTE mai usate in seta ricamata anni 50 taglia piccola 40/42 cadauna
Euro 70,00
Cell. 3336063536

CAPPOTTO elegante "Wool e Cashmere" della Fusar, made in Italy, color nero gessato, taglia 52, come nuovo mai utilizzato.
Euro 30,00
Cell. 3487846118

CAUSA cambio tg. cedo 10 paia di pantaloni donna eleganti, nuovi, vari colori dalla tg. 40 alla tg. 44 a 5 euro il paio. Varie borse donna di vari colori e misure dai 5 ai 10 euro e 2 marsupi uomo 5 euro l'uno. Tutto in buone condizioni.
Cell. 3482638965

CIRCA 20 gonne vari modelli colori e taglie dalla 42 alla 48/50 a 5 euro l'una spolverino nero nuovo tg m 15 euro cappottino donna al ginocchio nero 20 euro impermeabile uomo tg 50/52 mai usato 25 euro e cappotto cammello uomo nuovo 20 euro per inutilizzo 2 giubbotti jeans primaverili 10 euro l'uno unisex
Cell. 3482638965

FELPA Hello Kitty ottimo stato per bimba 10-12 anni più cuscino sempre Hello Kitty tutto per 25
Cell. 3455148098

NUOVO plaid orignale Grande Fratello.
Euro 10,00
Tel. 040369968

PICCOLI calzanti misura cm. 11 in plastica colorata, vari colori misti vendo a prezzo irrisorio. 20 pezzi ad euro 2 e 50 pezzi ad euro 4. Cell. 328 7249922 Gianni
Euro 2,00
Cell. 3287249922

SCARPE uomo primaverili num 45 nuove causa sbaglio misura vendo euro 20 non trattabili **Euro 20,00**
Cell. 3457350480

SCARPONCINI donna-unisex KLONDIKE Brown Bravo n. 41, usati due volte, perfetti **Euro 15,00**
Cell. 3288631425

SVENDO pelliccia a 3/4 di astrakan nera, fatta su misura in sartoria, taglia 50/52, causa inutilizzo, zona Gorizia. Se veramente interessato posso mandare foto in visione via what's
app. Prezzo trattabile **Euro 250,00**
Cell. 3288631425

URGENTEMENTE cedo 3 cappotti donna in pura lana tg 44/48 a 25 euro l'uno e giubbotto uomo tg xl antibora con cappuccio nuovo a 25 euro e tanti cappellini con frontino nuovi
ancora con le etichette a 4 euro l'uno.
Cell. 3482638965

VALIGIA Samsonite rigida trolley color grigio scuro originale americana come nuova più diverse sacche da viaggio. Prezzi da concordare se interessati. **Euro 90,00**
Cell. 3391137501

VENDO borsone vera pelle pagato euro 300 a euro 100. **Euro 100,00**
Tel. 040397957

VENDO carrelli per la spesa in vario tessuto causa inutilizzo
Tel. 040569136

VENDO giacca (tg.46) e camicia (tg.44) da concorso per equitazione da donna, marca Sarm Hippique. In ottime condizioni, usate una volta sola. 49 euro giacca, 29 euro camicia.
Euro 78,00
Cell. 3402889878

VENDO ombrelli grandi cadauno **Euro 2,00**
Tel. 040397957

VENDO parrucca di capelli veri corti lavorata a mano usata solo per estetica + toupet capelli veri lungo colore biondo scuro, usato solo x Carnevale se interessati prezzo da
definire.
Cell. 3391137501

VENDO stupendo visone taglia media, misura longuette, condizioni perfette, praticamente nuovo, per cambio taglia. Foto disponibile. **Euro 300,00**
Cell. 3207513675

VESTITI carnevale spagnola 11/13 anni, tata 10/12 anni, militare 6/8 anni, indiano 4/6 anni, moschettiere 1/2 anni, zingarella 3/5 anni, principessa 5/8 anni tutti a 10 euro l'uno.
Euro 10,00
Cell. 3482638965

13.2
ANIMALI REGALO, SCAMBIO, CERCO

ANIMALI da cortile scambio o vendo, anche chioccia con pulcini. (040-299335)
Tel.

CEDO al prezzo di 5 euro l'ultima cavietta femmina adulta di un anno pelo corto e cappottino cane tg piccola 10 euro imbottito e impermeabile e 2 conigliette nani di 3/4 mesi 10
euro l'uno e tavoletta wc per cani happy nappy 50 per 60 a 10 euro
Cell. 3482638965

13.3
ARREDAMENTO

2 bastoni per tende con anelli uno in legno bianco 10 euro uno in metallo nero 15 euro lampadario a sfera verde/bianca 10 euro e lampadario a piramide nero e oro a 15 euro altro a fiore 5 euro
Cell. 3482638965

ANIMALETTI in ceramica da appendere alla parete in cucina in blocco circa 30 pezzi a 20 euro vasi per fiori grandi 10 euro, vassoi in acciaio varie misure 10 euro servizio caffè da 6 tazzine e zuccheriera 10 euro 6 bicchieri cocacola 10 euro
Cell. 3482638965

APPENDIABITI in legno, originalissimo e pratico da fissare al muro o su altra parete (armadio). Tutto in legno naturale, 8 in colore bianco ed uno solo color legno, lungo cm. 50, alto cm. 30, profondo cm. 20 ad euro 5,00 ciascuno. Cell. 328 7249922 Gianni **Euro 5,00**
Cell. 3287249922

CAUSA inutilizzo vari thermos dai 5 ai 10 euro e servizio per caffè o cioccolato con zuccheriera, brocca ecc a 10 euro e 4 sciottini a forma di pipa marca kambusa 10 euro .
Euro 10,00
Cell. 3482638965

CAUSA inutilzzo colonnina porta vhs rotante in legno a 10 euro, 2 lampade a stelo a 20 euro l'una scarpiera a prezzo simbolico di 5 euro, e vari quadri e stampe dai 5 ai 35 euro .
Cell. 3482638965

COPPIA lampade da muro in bronzo 2 luci con vetri incisi lavoro artigianale
Euro 70,00
Cell. 3336063536

DORATO tavolo 90x90 con ripiano in cristallo e 4 sedie metallo dorato/tessuto velluto, a prezzo da concordare
Cell. 3473698654

LAMPADARIO a nove luci cromato adatto per soggiorno con rifiniture in rosso
Euro 25,00
Tel. 040369968

LAMPADARIO diametro 60 a forma cappello/ imbuto colore trasparente
Cell. 3473698654

LETTINO in legno con sponde regolabili, cassetto 2 materassi con rotelle, ottimo stato
Euro 80,00
Cell. 3355626399

MOBILE componibile soggiorno 3 elementi lung. 3.10, larg. 45 cm. alt 2.10
Euro 20,00
ornellaciasca@gmail.com

OCCASIONE! Causa chiusura attività vendo tavolo/scrivania ad angolo in ciliegio misure 240x 205 cm, come nuovo, ideale per studio professionale, notarile ecc. Possibilità di aggiungere armadio in ciliegio cm 208x201x43. Ottimo prezzo, trattabile. Consegna ed eventuale smontaggio a spese dell'acquirente
Euro 280,00
l.vidoz@virgilio.it

PER ARREDAMENTO di interni, e della casa, cedo a prezzi irrisori alcuni oggetti quasi nuovi.
Cell. 3473645639

PIATTI da appendere in cucina decorativi. 2 grandi a 5 euro l'uno e 4 più piccoli a 2,50 l'uno.
Cell. 3482638965

PRIVATO vende tappeto persiano antico certificato offerta libera
Cell. 3406721850

SCALETTE a pioli in ferro o legno vecchie di campagna ad uso arredamento , per vetrina o per decorazione vendo da 10 euro in su
Cell. 3386055964

SCARPIERA 5 euro, specchio bagno con 4 punti luce10 euro, angoliera 3 piani legno scuro un po' rovinata 10 euro, ventilatore da soffitto orieme con luce 40 euro 3 lampadari 10 euro l'uno , colonnina porta vhs in legno 10 euro, e colonnina in metallo 8 euro.
Cell. 3482638965

STUPENDA camera matrimoniale mai usata, armadio porte scorrevoli, 2 comodoni, letto bianco con portaoggetti, da vedere, no perditempo. Mod. Teorema.
Cell. 3456667942

STUPENDO divano mai usato in pelle bianco ad angolo 6 posti, da vedere, al miglior offerente. No perditempo.
Cell. 3456667942

STUPENDO soggiorno completo mai usato, da vedere, vera occasione. No perditempo.
Cell. 3456667942

TAPPETI persiani e russi di pregio antichi e vecchi (Keshan, Bokhara russo, Kum ec.) vendo a privati a prezzi vari
Cell. 3492230973

VASSOIO a specchio originale australiano con marchi do birra
Euro 40,00
Cell. 3356952052

VENDO carrello in vetro con ruote in ottimo stato, spesso vetro 1 cm, altezza 67 cm, ripiani ovali di 50 e 59 cm di diametro. **Euro 120,00**
Cell. 3281884643

VENDO manichino sarta per donna taglia 44-46 **Euro 25,00**
Cell. 3487146743

VENDO orologio austriaco tipo medioevale a muro con corde e 2 pesi particolare prezzo trattabile
Euro 130,00
Cell. 3487146743

VENDO sedia Savonarola intasiata, bella.
Euro 100,00
Cell. 3487146743

VENDO specchio circa '900 con cornice intarsiata antica marrone lucido.
Euro 150,00
Cell. 3487146743

VENDO urgentemente due poltroncine color rosso bordeaux causa inutilizzo (usate pochissimo) a prezzo da concordare
Cell. 3394898626

VENDO vaso di cristallo "Boemia" euro 50 trattabili
Tel. 040397957

13.4
ARTE, ANTIQUARIATO E MODERNARIATO

3 maschere in legno africane grandi fatte a mano incise nel legno a 15 euro l'una e 10 maschere veneziane in ceramica da appendere varie misure in blocco 15 euro
Cell. 3482638965

ACQUISTO mobili, lampade,lampadari arredamento in genere anni 1950,60,70. Visita sul posto previo appuntamento.
Cell. 3278495202

ANTICHI FUMETTI "TOPOLINO" CERCO (solo annate anteriori al 1965, ossia numeri precedenti al 500).
Cell. 3473469537

BELLISSIMO binocolo marca tedesca della 2° guerra mondiale per collezionisti con custodia
Euro 200,00
Cell. 3482638965

CERCO giocattoli d'epoca in latta e metallo anni 1930-70 auto, camion, autobus, mezzi vari, aerei, treni elettrici Rivarossi e Marklin cerco se in buone condizioni
Cell. 3406948921

COMPRO oggetti vecchi e da collezione es.radio orologi macchine fotografiche ceramiche lampade giocattoli pubblicità varia militaria vecchia ecc.
Cell. 3332444814

FIGUROSA radio Philips anni '50, bi-ampli b x 653 a. da collezione, antenna girevole incorporata, onde medie, corte, lunghe, fm vendo a prezzo da concordare.
Cell. 3498457420

PLASTICO artistico per presepe napoletano da 10, dimensoni 40x40xh60
Euro 150,00
Cell. 3391593159

TAVOLINO con cassetto primi 900 misure 48x80x71 occasione vendesi
Euro 150,00
Cell. 3457350480

VENDO collana "Yuikiko" trattabili
Euro 200,00
Tel. 040397957

VENDO macchina da scrivere anni 50, Olivetti, modello Lexicon 80, buono stato, funzionante. Per informazioni telefonare allo 040/572142 tassativamente dalle 14.00 - 16.00 e dalle 19.00 - 21.00
Euro 60,00
Tel. 040572142

VENDO testi I e II Mondiale foibe albi guerra prezzo da concordare
Cell. 3381261866

13.5
STRUMENTI MUSICALI, VINILE E CD

ANTICA VIOLA DEL 1806. misura 38,8. appena restaurata. maestro Johan Michael Willer
Euro 2.350,00
Cell. 3496933763

CAUSA sgombero , cedo un centinaio di dischi LP di musica leggera, lirica, e sinfonica.
Cell. 3293413311

CHITARRA classica buone condizioni,per principianti(con leggio).
Euro 50,00
Cell. 3331138032

N° 2 Leggii Musicali Pieghevoli,completi busta trasporto ottime condizioni vendo **Euro 15,00**
Cell. 3331138032

PIANOFORTE Kawai 1/4 coda marron bellissimo lucido ottimo stato, possibilità di trasporto prezzo trattabile.
Cell. 3487146743

RADIO portatile stereo molto buona
Euro 70,00
Cell. 3492230973

STRUMENTO musicale Batteria Maplex Saturn 6 strati completa di custodie piatti Zildjian, tappeto componibile in visione a Trieste. No spedizione.
Euro 650,00
Cell. 3475222030

VENDO LP vinile 33 1/3 giri da 40 cm. contenenti programmi radio di musica jazz e classica anni '40, prezzo da concordare. telefonare ore serali
Cell. 3498457420

VENDO pianoforte a 1/4 di coda Kawai marron lucido bellissimo ottimo stato (ho conoscenze per il trasporto)
Cell. 3487146743

VENDO tastiera muta portatile con custodia per tecnica e rinforzo dita usata poco.
Euro 100,00
Cell. 3487146743

13.6
TELEFONIA E HI-TECH

CARICABATTERIE nokia Samsung Motorola, Sagem,ecc a 5 euro il pezzo e 8 cellulari non funzionanti per pezzi di ricambio varie marche 20 euro in blocco. Prezzo ribassato
Cell. 3482638965

FILODIFFUSORE Phonola ottimo stato Euro50,00, televisore portatile b/n Irradio 7 pollici Euro50,00
Cell. 3356952052

MINIREGISTRATORE tascabile Panasonic 12x6x2 perfettamente funzionante con cassetta **Euro 20,00**
Cell. 3492230973

SONY Xperia V LT25i smartphone impermeabile certificato IP64, in buone condizioni, con due batterie. Compresa cover nera, caricabatterie originale Sony, pellicola già applicata.
Euro 50,00
Cell. 3803486914

VENDO fax con segreteria telefonica, telefono 10 memorie Panasonic KX-F2050BS con carta per fax e cassette per registratore più manuale istruzioni
Euro 40,00
Cell. 3492230973

VENDO registratore a nastro SANYO MR-225, vintage anni '60, in buone condizioni. Funzionante a corrente in riproduzione e registrazione, riavvolgimenti avanti e dietro, non testato a batterie, completo di 4 bobine usate, una bobina nuova, cavi e scatola.
Euro 99,00
Cell. 3402889878

VENDO Ricevitore GPS Bluetooth Holox, in perfette condizioni, comprensivo di alimentatore e batteria. **Euro 10,00**
Cell. 3402889878

13.7
TV, COMPUTER E VIDEOGIOCHI

2 TV piccole modello vecchio ma funzionanti 15 euro l'una, schermo pc 19 pollici piatto 50 euro, prese scart 3 euro l'una e cavi per play station, lettore dvd ecc con attacchi
colorati 3 euro l'uno (video audio scart)
Cell. 3482638965

A chi mi prende in blocco circa 100 musicassette originali e registrabili musica mista regalo 3 portacassette in plastica impilabili, valigetta e lettore di musicassette. Il tutto al prezzo speciale di 30 euro.
Cell. 3482638965

PC XP perfettamente funzionante ,vari software , monitor 19 pollici alta definizione con programmi cad. **Euro 30,00**
Cell. 3331138032

PER COLLEZIONISTA telecamera Vhs Panasonic anni 90 e macchina fotografica Canon Prima BF prezzi da concordare
Cell. 3455148098

REGALO tv Sony Trinitron catodico senza decoder da 28 pollici. funziona bene.
Cell. 3473698654

VENDO computer modello L505 Yundai più radio cassette per auto combination Clarion Crh 300 tutto nuovo poco costo.
Cell. 3391137501

VENDO Dvd assortiti vari titoli (causa doppioni) a prezzo da concordare
Cell. 3394898626

VENDO piccola tastiera per pc mai usata imballo originale **Euro 15,00**
Cell. 3492230973

VENDO play tv snowboard Mattel gioco dai 8 anni in su, utilizza 4 batterie AA, possibilità di utilizzo 1 o piu giocatori, fino a 90 kg. **Euro 15,00**
Cell. 3281884643

VENDO volante Atomic tvr sagars più pedali, perfettamente funzionante, usato poco pre Ps2, Ps3 e computer.
Euro 20,00
Cell. 3281884643

13.8
LIBRI E FUMETTI

"COMPRO LIBRI" ANCHE INTERE BIBLIOTECHE E LASCITI TESTAMENTARI. No enciclopedie. Ritiro a Trieste e nelle immediate vicinanze.
Cell. 3206244289

"TOPOLINO" CERCO vecchi fumetti precedenti al numero 500 (annate anteriori al 1965).
Cell. 3473469537

3 libri di cucito(guida al ricamo, guida alla maglia 5 euro l'uno) e corso di cucito con illustrazioni 10 euro e 3 libri di ricette per cucina a 10 euro l'uno. (i piatti delle feste, il libro della pasta e il cuoco in casa)
Cell. 3482638965

CARTELLA Il Risorgimento in 13 tavole di Forattini **Euro 20,00**
Cell. 3391593159

CAUSA sgombero libreria vari libri di tutti i generi romanzi triller horror bambini ecc e varie enciclopedie cedo. Libri dai 2 ai 5 euro l'uno enciclopedie 30 euro dopo visione e vari dizionari nuovi dai 5 ai 10 euro Slovacco sloveno sinonimi e contrari ecc.
Cell. 3482638965

CERCANDO Alaska di John Green Rizzoli ISBN:9788817076340. Come nuovo. Vedi gli altri libri che vendo. Accetto contatti su whatsapp **Euro 10,00**
Cell. 3478112555

CINQUE volumi della prima enciclopedia della storia del calcio mondiale, stampata nel 1969 dal titolo "Il pallone d' oro" in ottimo stato vendo a â€60.00
Cell. 3455148098

ENCICLOPEDIA completa saper bene nuova volumi a tema e libri ricerche abbinati 30 euro, la Garzantine completa 30 euro, il milione versione blu 30 euro fascicoli con copertine per imparare l'uso del computer 20 euro. Vari dizionari 5 euro l'uno e enciclopedia l'universo completa edizione 1975 a 40 euro.
Cell. 3482638965

ELEMENTI di chimica di Righetti-Tottola-Allegrezza Mondadori Scuola ISBN: 9788824732765. In buone condizioni. Vedi gli altri libri che vendo. Accetto contatti su whatsapp **Euro 8,00**
Cell. 3478112555

EVERNIGHT di Claudia Gray Mondadori, ISBN:9788804596301. Come nuovo. Vedi gli altri libri che vendo. Accetto contatti su whatsapp **Euro 6,00**
Cell. 3478112555

FISICA una scienza modello VOL. 1 di Parodi - Ostili Linx ISBN: 9788863640229. Come nuovo. Vedi gli altri libri che vendo. Accetto contatti su whatsapp **Euro 10,00**
Cell. 3478112555

FISICA volume 1 Parodi-Ostili 9788863640229 Linx edizioni libro usato ma in perfette condizioni senza sottolineature né scritte. Accetto contatti anche tramite whatsapp **Euro 10,00**
Cell. 3478112555

FUMETTI Manga e Diabolik vendo
Cell. 3735514068

GIOCHI da tavolo sigillati vendo inoltre libro dei fumetti Mondadori
Cell. 3735514068

GRANDE dizionario di spagnolo della Hoepli con CD-Rom, in perfette condizioni **Euro 50,00**
Cell. 3487846118

HOURGLASS di Claudia Gray Mondadori, ISBN:9788804605652. Come nuovo. Vedi gli altri libri che vendo. Accetto contatti su whatsapp **Euro 10,00**
Cell. 3478112555

IL Diritto per le Biotecnologie SanitarieSimone per la Scuola ISBN: 9788891402462. Come nuovo. Vedi gli altri libri che vendo. Accetto contatti su whatsapp **Euro 10,00**
Cell. 3478112555

LIBRETTI piccoli brividi in blocco 15 euro 6 pezzi e vari dizionari italiano, inglese, sinonimi e contrari, sloveno, slovacco ecc dai 5 ai 10 euro a seconda della scelta.
Cell. 3482638965

L'AMALDI 2.0. Termodinamica, onde, elettromagnetismo.Con esperimenti a casa e a scuola di Ugo Amaldi, Zanichelli ISBN: 9788808306883. NUOVO. Vedi gli altri libri che vendo. Accetto contatti su whatsapp
Euro 10,00
Cell. 3478112555

L'AMALDI 2.0.Meccanica multimediale di Ugo Amaldi, Zanichelli ISBN: 9788808214102. In ottime condizioni. Vedi gli altri libri che vendo. Accetto contatti su whatsapp
Euro 8,00
Cell. 3478112555

MATEMATICA.BLU confezione 1 indivisibile A+B+C+D+E+F di di Bergamini Massimo, Trifone Anna, Barozzi Graziella Zanichelli ISBN:9788808200419. In buono stato. Vedi gli altri libri che vendo. Accetto contatti su whatsapp
Euro 10,00
Cell. 3478112555

NICCO per sempre di Luana Gani Alessano Mursia ISBN: 9788842545262. Come nuovo. Anche whatsapp **Euro 5,00**
Cell. 3478112555

OSSERVARE e capire la Terra multimediale - Terza edizione di immagini e itinerari del sistema Terra di Palmieri Parotto ed. Zanichelli ISBN: 9788808332400. Come nuovo. Anche whatsapp **Euro 5,00**
Cell. 3478112555

PRIMI tre numeri di Ruote classiche 87/88 **Euro 30,00**
Cell. 3391593159

PRINCIPI azzurri & troll in rosa di E.d. Baker Battello a vapore ISBN: 9788838489044 libro per ragazzi Come nuovo. Vedi gli altri libri che vendo. Accetto contatti su whatsapp **Euro 6,00**
Cell. 3478112555

PROMESSI vampiri di Beth Fantaskey Giunti ISBN: 9788809749818 Come nuovo. Vedi gli altri libri che vendo. Accetto contatti su whatsapp **Euro 12,00**
Cell. 3478112555

RACCOLTA Trieste Sport completa rilegata in volumi. Prezzo da concordare
Tel. 040369968

REGALO ad eventuale biblioteca o circolo musicale annate rilegate della rivista "musica jazz" dal 1947 in poi. Telefonare ore serali.
Cell. 3498457420

SVARIATI manuali hoepli per diverse professioi hobbies ciascuno **Euro 5,00**
Cell. 3333556042

VENDO libro di Gramellini Avrò cura di te e libro di A. Bevilacqua Un cuore magico causa doppione.
Tel. 040569136

VENDO molti libri di argomento teologico e spiritualità, a prezzi convenienti, da 2 euro **Euro 2,00**
Cell. 3457350480

13.9
FOTOGRAFIA E VIDEO

"AEON FLUX", la serie animata completa di 3 dvd azione, fantascienza, stile fumetti killer; vendo. Gorizia città. **Euro 10,00**
Cell. 3289215729

28 videocassette VHS della serie Star TrecK, vendo in blocco a **Euro 20,00**
Cell. 3473694390

3 videocassette VHS di Eduardo de Filippo: 1) Filomena Marturano. 2) Questi fantasmi. 3) Il medico del rione sanità. Tutte 3 nuovissime; mai usate ancora sigillate. **Euro 15,00**
Cell. 3473694390

6 cassette VHS della serie "Un medico in famiglia" perfette pari al nuovo.
Euro 20,00
Cell. 3473694390

6 videocassette VHS della serie "Visitors" dal numero 13 al numero 19 tutte 6 nuovissime ancora sigillate. **Euro 15,00**
Cell. 3473694390

BINOCOLO marina militare giapponese 20x65 vendo a prezzo da definire
Cell. 3735514068

CASSETTE VHS di "Quelli della notte" perfette, mai usate, praticamente pari al nuovo. **Euro 20,00**
Cell. 3473694390

DVD WHS film originali 30 pezzi migliore offerta
Cell. 3391593159

FILM musicali vhs originali in lingua inglese piuttosto rari, vendo a prezzo da combinare, telefonare ore serali.
Cell. 3498457420

LAMPADA LUCE Di Illuminazione Alogena, per foto o filmati **Euro 15,00**
Cell. 3331138032

MACCHINA fotografica bencini Comet II con custodia originale in pelle con istruzioni originali **Euro 70,00**
Cell. 3336063536

MACCHINA fotografica Polaroid 636 close-up ancora imballata. **Euro 40,00**
Tel. 040369968

PROIETTORE per diapositive Zeiss-ikon perfetto vendo
Cell. 3735514068

STAZIONE barometrica con varie funzioni modello grande 40 euro e barometro in legno con termometro temperatura misura media 35 euro **Euro 20,00**
Cell. 3482638965

TANTISSIME Vhs originali vario genere cedo a 2 euro l'una per inutilizzo. Horror triller romanzi cartoni animati comici ecc. Se vi interessa contattatemi. A chi mi prende la collezione di 9 film di totò a 25 euro regalo 2 poster cartonati in bianco e nero dei film di Totò e serie Formula 1 in blocco 10 euro
Cell. 3482638965

TELECAMERA Sony Handycam perfetta, modello dcr-hc 19 e completa di carica batteria, borsellino e altro, vendo, telefonare ore serali.
Cell. 3498457420

TREPPIEDE per macchine fotografiche, videocamere, allungabile in gambe telescopiche fino a 95 cm.; supporto orientabile a 360° e verticalmente da -90° a +60°, attacco rapido, in scatola originale, portata max 2, 5 Kg., professionale, nuovo; pagato 80 Euro. Gorizia
Euro 30, 00
Cell. 3289215729

13.10
ARTICOLI PER BAMBINI

2 paia di sci classici uno 160 cm e l'altro 190 con attacchi 15 euro il paio e varie salopette dalla 40 alla 50 vari colori a 10 euro l'una
Cell. 3482638965

BELLISSIMO giubbotto bimba 8/11 anni fodera in lana, esterno tipo montone scamosciato verde acido cedo a 15 euro e 2 giubbotti ragazzo 11/13 anni a 10 euro l'uno.
Cell. 3482638965

CARROZZINA Prenatal completamente sfoderabile e lavabile neonato unisex ruote piccole 30 euro, copertina rossa fatta a mano per carrozzina 10 euro, marsupio cam unisex 10 euro, borsone abbigliamento bimba 3/12 mesi in blocco 20 euro.
Cell. 3482638965

VARI giochi da tavolo gioco dell'oca, mikado, domino, dama, battaglia navale, monopoli, roulette, patatrak, stai calmo, non t'arrabbiare, pesca, a prezzo da concordare e 2 megaposter il mondo di Patty a 2,50 euro l'uno e 2 quadretti paperino a 5 euro l'uno
Cell. 3482638965

SEGGIOLINO per auto Nania adatto per bambini da 9 a 18 kg. vendo
Euro 30,00
Cell. 3290637497

VARIE macchinette fotografiche a rullino con personaggi Disney per bimbi perfettamente funzionanti 5 euro l'una perfette per un regalo
Euro 5,00
Cell. 3482638965

VENDO auto radiocomandata Gear Insector adatta per interni ed esterni anche dissestati. Incluse batterie.
Euro 35,00
Cell. 3281884643

VENDO calcetto da tavola 70x37cm.
Euro 25,00
Cell. 3281884643

VENDO giochi da tavola Mercante in Fiera (da 6 anni in su) euro 30, Mastermind (dagli 8 anni in su) euro 20, Focus Junior (1440 quiz) (dagli 8 anni in su) euro 15, roulette euro 10, cruciverba
Euro 10,00
Cell. 3281884643

VENDO gioco da tavola - società, Scarabeo Junior di Geronimo Stilton (dagli 8 anni in su) euro 15, Monopolino Junior (dagli 8 anni in su) euro 15, ,Il Gioco della Pentola (dagli 8 anni in su).
Euro 10,00
Cell. 3281884643

VENDO gioco di carte Super 5 (dagli 8 anni in su).
Euro 5,00
Cell. 3281884643

VENDO passeggino ad ombrello nuovo estremamante pratico e leggero colore nero omologato fino 15 kg.
Euro 30,00
Cell. 3333254205

13.11
ELETTRODOMESTICI E UTENSILI DA LAVORO

AVVITATORE dittatore Nupower Evilution 14.4v nuovo con una batteria vendo per non utilizzo a
Euro 30,00
Cell. 3455148098

CAUSA inutilizzo bella teiera elettrica mai usata a 15 euro, spremiagrumi elettrico a 10 euro, bistecchiera elettrica a 12 euro , frigo portatile caldo/freddo con attacco sia per casa che per auto a 35 euro.
Cell. 3482638965

CERCO mobili inox cucina ristorazione tra cui lavello doppio con gocciolatoio a sinistra armadiato con vano sotto gocciolatoio per lavastoviglie , pensili e isola armadiata a trieste o provincia nuovo o usato in ottimo stato telefonare Mara
Cell. 3386055964

CONDIZIONATORE pinguino Delonghi con motore interno + n. 2 ventilatori con telecomando tutto perfettamente funzionante
Euro 100,00
Tel. 040381077

FRIGO portatile elettrico caldo/freddo con attacco auto nuovo valore 79 euro cedo a 35 euro, 2 ferri da stiro con caldaietta incorporata 10 euro l'uno, macchinetta toglipelucchi nuova in scatola 10 euro e 1 piccolo televisore mod. vecchio ma perfettamente funzionante 15 euro.
Cell. 3482638965

GRIGLIA elettrica con base ad acqua antifumo **Euro 20,00**
Tel. 040369968

GRILL Grundig nuova con piastre rimovibili e doppia area grill-bistecchiera con potenza di 2000watt vendo a **Euro 60,00**
Cell. 3455148098

LAMPADA estensibile a molle con attacco da muro con lampadina
Euro 30,00
Cell. 3492230973

LAMPADINE superlux da 40 e da 60 w vendo causa inutilizzo. Ancora nell'imballo originale da 10 pezzi
Cell. 3473698654

MACCHINA per cucire elettrica Singer 740 con la cinghia di gomma dentata rotta, il resto funziona perfettamente, con custodia e tutti gli accessori originali.
Euro 50,00
Cell. 3803486914

PER LAVASTOVIGLIE candy cdw 575s ricambi usati vendo a Trieste. Contattate per info
Cell. 3473698654

SCOPA elettrica, usata una settimana, Hoover lyra con parking lock. a metà prezzo.
Euro 38,00
Cell. 3477555915

SPAZZOLA elettrica per capelli nuova con accessori per modellare arricciare o lisciare 15 euro, materiale elettrico riduttori 2 euro ciabatte 4 euro mascherine interruttori ticino e vimar sia metallizzate che plasticate dai 7 ai 3 euro l'una.
Cell. 3482638965

TRE LAMPADINE attacco grande tipo Neon e una a Led vendo a soli 10 euro, usate pochissimo luce calda forte illuminazione. **Euro 10,00**
Cell. 3457350480

URGENTE cerco locale ristorazione che abbia smesso attività e che mi venda mobilio cucina tutto in acciaio inox in ottime condizioni telefonare al 3386055964
Cell. 3386055964

VASCA/LAVELLO in acciaio inox vendo in ottime condizioni, come nuovo. Dimensioni: larghezza 50 lunghezza 160 altezza 24 cm
Euro 300,00
Cell. 3282789147

VENDO misuratore di pressione sangue marca "Omrom" usato 2 o 3 volte **Euro 25,00**
Cell. 3467949893

VENDO pinza amperometrica professionale AC/DC 2000A, modello Kyoritsu KEW SNAP 2009 RMS, tester digitale, in perfette condizioni, comprensivo di cavi, istruzioni ed imballo originali. **Euro 199,00**
Cell. 3402889878

VENDO servizio di piatti x 8 bianchi bordino dorata marca Bavaria Vohen strauss Johann seltmann **Euro 50,00**
Cell. 3491203918

VENDO tavola stiro perfetta cm 127, praticamente nuova. Prezzo non trattabile.
Euro 14,00
Cell. 3477555915

VENDO trolley viaggio varie dimensioni in ottimo stato causa inutilizzo
Tel. 040569136

13.12
EDILIZIA MATERIALI E ACCESSORI

AVVOLGI cinghia rolle **Euro 5, 00**
Cell. 3388308483

CALCE ottima per pitturare vendo a Monfalcone.
Cell. 3337297310

EROGATORE con chiusura a chiave sapone lavamani **Euro 9, 00**
Cell. 3388308483

URGENTE cerco locale ristorazione che abbia smesso attività e che mi venda mobilio cucina no fuochi gas tutto in acciaio inox in ottime condizioni
Cell. 3386055964

VARIE

14.2
SERVIZI ARTIGIANALI

ESEGUO Trasporti con Furgone o Furgone e Rimorchio doppio asse. Trattori,Mini escavatori,Moto,Quad, Gommoni, non superiori hai 16 quintali. Oppure traino vostro carrello barche, moto, trailer cavalli, roulotte etc.... omologati fino ad un massimo di 20 quintali (2000 kg) complessivo. tariffe: € 1,00 euro al km senza pedaggi da intendersi viaggio andata e ritorno € 1,50 euro al km con pedaggi pedaggi da intendersi viaggio andata e ritorno € 50,00 euro minino per uscita
Cell. 3496852247

GIARDINIERE Qualificato e pratico (italiano) cerca lavori presso ville, condomini, ecc. per manutenzione del verde: sfalcio erba - potatura siepe . cure delle piante: potature alto fusto - trattamenti fitosanitari e anti zanzare. semine e molto altro: Installazione e manutenzione di Casette in Legno, Impianti Irrigazione - Pitture ed arredi da giardino. Prezzi Onesti.
Cell. 3496852247

HAI LA casa con giardino a Bibione, Grado, Lignano e Trieste o Udine? Chiamami per avere un unico giardiniere manutentore del verde qualificato (italiano)!!!! Di fiducia con sconti dal 10% al 40% con un minimo di due case. Chiamami per un preventivo con sopralluogo gratuito. Prezzi Onesti di mercato con Partita IVA regolare.
Cell. 3496852247

14.4
STUFE, CALDAIE E BOILER

HERZ adattatori per valvole caloriferi da m 28x1.5 a m 30x1.5, su cui montare crono termostati o testine con attacco m30x1,5. Sono in ottone cromato, nuovi mai usati, comperato in eccesso. Prezzo su richiesta.
Cell. 3473698654

VENDO causa trasferimento stufa a pelet extraflame mod.divia colore pergamena usata poco **Euro 600,00**
caio.sidari@libero.it

VENDO inserto per caminetto "supra", dimensioni: base 45x66 cm h 70 cm completo di tutti gli accessori **Euro 400,00**
Tel. 040821072

VENDO per errato acquisto stufa nuova usata una volta per provarla. La stufa è a bioetanolo, con 100 litri di prodotto la stufa non necessita di canna fumaria. **Euro 450,00**
Cell. 3496852247

VENDO stufa zibro Kamin portatile combustione a petrol non necessità di canna fumaria ne di elettricista senza installazioni ad altissima res termica prezzo da concordare
Cell. 3312351736

14.5
UTENSILI DI CANTINA

DOPPIA Ventosa adatta al trasporto di vetro e altri materiali pesanti Struttura in alluminio **Euro 18,00**
Cell. 3388308483

VENDO motosega decespugliatore taglia siepi e vari attrezzi da giardino
caio.sidari@libero.it

VENDO tre contenitori inox 2 Hl per vinificazione (ad olio) **Euro 200,00**
Cell. 3356559108

14.6
ALTRI SERVIZI

"L'INGLESE PER TE"corso di lingua inglese in 32 audiocassette dell'Istituto geografico de Agostini. Tutte le 32 audiocassette sono perfette. **Euro 35,00**
Cell. 3473694390

CERCO deambulatore pieghevole a 4 ruote.
Cell. 3483269729

CERCO mobili inox cucina ristorazione tra cui lavello doppio con gocciolatoio a sinistra armadiato con vano sotto gocciolatoio per lavastoviglie , pensili e isola armadiata a trieste o provincia nuovo o usato in ottimo stato telefonare mara
Cell. 3386055964

GIARDINAGGIO offro vari servizi, inoltre sgomberi traslochi trasporti pulizie di vario genere Trieste provincia e Slovenia
Cell. 3479996767

GRADI militari e mostrine vendo
Cell. 3735514068

GRAPPA friulana di eccezionale invecchiamento riserva personale di Vittorio Dalla Cia prodotta ad Azzano x di gradi 43 vendo con supporto bottiglia a 30€
Cell. 3455148098

MANIGLIE - cerniere per serramenti in alluminio anni 70 - 2000, introvabili e fuori produzione vendo. Disponibili anche altri ricambi. Inviare foto per il modello di ricambio ricercato. **Euro 8,00**
Cell. 3388308483

SERRATURA per porta blindata Dierre vendo in ottime condizioni con chiave.
Euro 30,00
Cell. 3388308483

TUBAZIONE per scarico detriti-macerie completa di catene di fissaggio ed ancoraggio, realizzata in pvc pesante anti rottura e deformazione. pz14 disponibili **Euro 380,00**
Cell. 335385777

VENDO oro, diverse catene, anelli e braccialetti. Prezzo dopo visione. Vero affare. No perditempo. Orologio oro Longines nuovo.
Cell. 3456667942

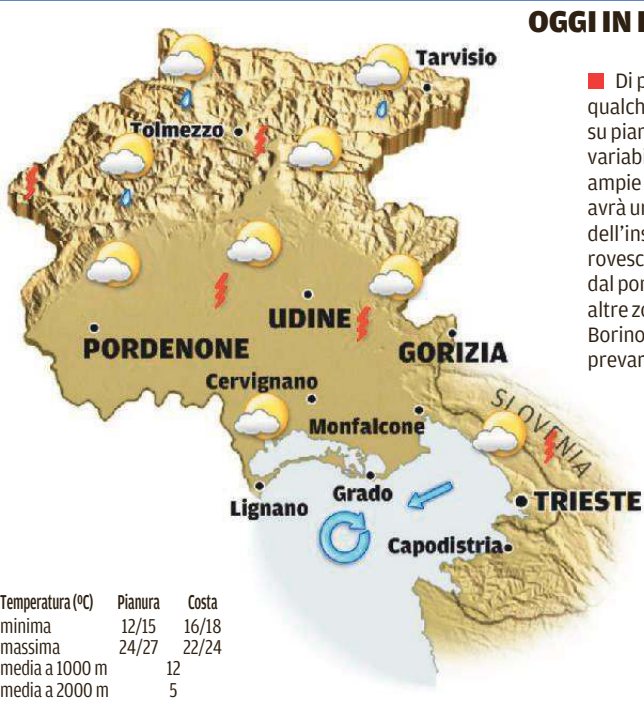
COUPON PER GLI ANNUNCI

nome ____________ cognome ____________
telefono ____________ comune ____________
e-mail ________________________
categoria n° ______ TESTO: ________________
____
____
____
________________________ PREZZO € ________

Si prega di scrivere in stampatello

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Di primo mattino possibile qualche locale pioggia specie su pianura e costa; in seguito variabilità con schiarite anche ampie mentre sui monti si avrà una nuova accentuazione dell'instabilità con locali rovesci o temporali, possibili dal pomeriggio anche sulle altre zone. Sulla costa soffierà Borino al mattino, poi prevarrà la brezza.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	12/15	16/18
massima	24/27	22/24
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN REGIONE

Cielo da poco nuvoloso a variabile; saranno possibili locali piogge o rovesci di notte e primo mattino su pianura e costa, poi dal pomeriggio sui monti. Venti a regime di brezza.

Tendenza per venerdì: cielo da poco nuvoloso a temporaneamente variabile; sarà possibile qualche locale rovescio o temporale pomeridiano. Sulla costa soffierà Bora moderata.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	13/16	16/18
massima	23/26	22/24
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	5	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	19,2	25,8	57%	48 km/h
MONFALCONE	18,6	26,1	48%	np
GORIZIA	14	28	45%	41 km/h
UDINE	15,7	26,6	57%	24 km/h
GRADO	19,5	26,7	48%	35 km/h
CERVIGNANO	14,7	28,6	54%	26 km/h
PORDENONE	14,2	25,5	67%	20 km/h
TARVISIO	7,8	19,9	66%	31 km/h
LIGNANO	19,4	24,5	56%	27 km/h
GEMONA	14,9	24,7	66%	25 km/h
PIANCAVALLO	7	14	87%	22 km/h
FORNI DI SOPRA	9,5	18,9	72%	21 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	18,1	5 nodi O	19.24 +48	12.17 -9
MONFALCONE	quasi calmo	18	5 nodi S-O	19.29 +48	12.22 -9
GRADO	quasi calmo	17,8	5 nodi S-O	19.49 +48	12.42 -8
PIRANO	mosso	18,3	10 nodi O-N-O	19.19 +48	12.12 -9

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	13	28
ATENE	17	24
BARCELLONA	15	21
BELGRADO	12	24
BERLINO	13	26
BRUXELLES	13	28
BUDAPEST	13	24
COPENAGHEN	10	22
FRANCOFORTE	12	26
GINEVRA	12	26
HELSINKI	6	14
KLAGENFURT	9	22
LISBONA	13	21
LONDRA	10	26
LUBIANA	9	24
MADRID	12	24
MALTA	16	23
P. DI MONACO	13	19
MOSCA	9	24
OSLO	8	22
PARIGI	12	27
PRAGA	12	23
SALISBURGO	9	23
STOCCOLMA	7	24
VARSAVIA	13	26
VIENNA	12	24
ZAGABRIA	9	24
ZURIGO	11	24

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	14	19
ANCONA	17	22
AOSTA	13	24
BARI	17	23
BERGAMO	14	25
BOLOGNA	16	25
BOLZANO	13	26
BRESCIA	15	26
CAGLIARI	14	22
CAMPOBASSO	14	19
CATANIA	14	20
FIRENZE	15	25
GENOVA	18	23
L'AQUILA	11	20
MESSINA	15	20
MILANO	16	26
NAPOLI	15	19
PALERMO	15	21
PERUGIA	14	22
PESCARA	18	22
PISA	15	23
R. CALABRIA	15	21
ROMA	15	22
TARANTO	18	24
TORINO	14	25
TREVISO	15	24
VENEZIA	17	24
VERONA	15	26

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: variabilità con qualche fenomeno al mattino su Friuli e Nordovest e più diffuso al pomeriggio su rilievi e pedemontane. Centro: discreto al mattino salvo variabilità lungo il Tirreno, pomeriggio con diffusa instabilità temporalesca tra dorsale e Tirreniche. Sud: nubi sparse al mattino, pomeriggio con diffusi temporali su interne e Appennino.

DOMANI
Nord: al mattino con sole prevalente, pomeriggio con qualche piovasco o temporale su Alpi e Appennino settentrionale. Centro: bel tempo prevalente al mattino, pomeriggio con rovesci e temporali sulle zone interne. Sud: prevale il sole in mattinata, pomeriggio con rischio temporali su interne e Appennino, localmente sul Tirreno.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Siete piuttosto pigri e mancate di concentrazione. Ma anche in questo caso diffidate delle soluzioni facili. L'eccessiva intraprendenza può essere ancora più pericolosa.

TORO 21/4 - 20/5
Analizzate con calma le diverse possibilità della giornata e preferite quelle che vi permettono di trascorrere qualche ora con gli amici. Non dimenticate una promessa.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Limitatevi alla constatazione dei fatti. E' la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un pò troppo fantasiose. Ore serene.

CANCRO 22/6 - 22/7
Alcune novità riguarderanno il settore del lavoro. Potrete in qualche modo riuscire ad essere all'altezza della situazione. Seguite le vostre intuizioni, senza forzature.

LEONE 23/7 - 23/8
Data l'odierna posizione degli astri è meglio non forzare una situazione affettiva in crisi. Occorre essere molto prudenti. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

VERGINE 24/8 - 22/9
Per un banale motivo familiare sarete indotti a modificare in parte i vostri progetti. La serenità merita questo piccolo sacrificio. Non prolungate troppo un incontro in serata.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Avvertirete la necessità di evadere dal solito ambiente e di provare nuove emozioni. Fate la conoscenza di nuove persone e questo fatto in parte appagherà questa vostra esigenza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Gli astri consigliano la massima prudenza sia in famiglia che con gli amici. Non parlate quindi senza riflettere. C'è una certa tensione nell'aria. La sera un programma diverso.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Alcuni problemi in famiglia potrebbero impensierirvi più del necessario e crearvi qualche ingiusto senso di colpa. Un incontro inaspettato movimenterà piacevolmente la serata.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Oggi sarete spinti dall'impulso irresistibile di spendere e di comprare tutto quello che più vi piace. Vi attende una serata piacevole e stimolante fra amici e conoscenti.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare senza però sapere da dove cominciare. Aspettate un pò di tempo e qualche cosa succederà.

PESCI 20/2 - 20/3
Il vostro intuito, oggi particolarmente brillante, vi suggerirà le soluzioni migliori. Cercate di metterle in atto senza modificarle con il ragionamento. Più disponibilità.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 8 maggio 2018 è stata di 24.947 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. L'Emirato con Doha - 6. Città francese nella Marna - 10. Tenebrose, fosche - 11. La tiene il banditore - 12. Affermazione moscovita - 13. Determina comportamenti impulsivi - 16. Rivendicazione per lo più immotivata - 18. Un articolo plurale - 19. Domande, interrogativi - 20. Una regione nel nord del Marocco - 21. Osso mediale dell'avambraccio - 22. Secrezione grassa - 23. Colpo vincente in battuta al tennis - 24. Il gentile le ha buone - 26. Alla fine del percorso - 27. Spuntini pomeridiani - 28. Appartenente a un'antica popolazione celtica - 29. La nota che segue il do - 30. Frutti oblunghi - 31. La scritta sulla croce di Cristo - 33. Bulbo di odore e sapore intenso - 34. Ha la carlinga.

VERTICALI 2. Meta turistica sulla costa pacifica del Messico - 3. Il pronome... confidenziale - 4. Agganciata, sospesa - 5. Illeciti penali - 6. Punta... di un aeroporto siciliano - 7. Sostanza vegetale per dare fuoco alla polvere da sparo - 8. Andato poeticamente - 9. Ciò nondimeno - 14. La bevanda degli dei - 15. L'autore di Robinson Crusoe - 17. Filtro umano del sangue - 18. Negozi che vendono opere letterarie - 19. All'incirca, pressoché - 20. Lou musicista - 22. Il cugino di Ulisse che morì nel viaggio di ritorno a Itaca - 24. Previsioni del tempo - 25. Cantilena, ninnananna - 27. Strutture edilizie in mattoni di un edificio - 28. Relativo in breve - 30. Sigla di Perugia - 32. Iniziali di Redford.

www.imagoclick.com

SALI A BORDO DEI KM0!

Da De Bona Motors, conviene sempre!

1. **Pronta consegna**
2. **Finanziamento agevolato**
3. **Vantaggio sul prezzo**

STELVIO
2.2 150CV AT8
€ 35.900

MITO
URBAN 1.4 78CV
€ 10.400

GIULIETTA
1.4 TBI 120CV
€ 16.900

GIULIA
2.2 150CV TECH ED.
€ 29.000

Jeep **RENEGADE**
1.6 E-TORQ
€ 15.400

Jeep **RENEGADE**
1.6 DIESEL
€ 17.400

Jeep **COMPASS**
1.6 DIESEL
€ 21.900

PACCHETTO **ZERO PENSIERI**
FINO A 5 ANNI DI GARANZIA

FURTO TOTALE E PARZIALE, INCENDIO E RAPINA
ATTI VANDALICI, EVENTI ATMOSFERICI (GRANDINE, ALLUVIONI, TEMPESTA)
DANNI DA INVESTIMENTI ANIMALI
SELVATICI
ROTTURA CRISTALLI
AUTO SOSTITUTIVA GRATUITA
SPESA RIFACIMENTO CHIAVI

I prezzi sono validi a fronte di adesione al finanziamento + pacchetto zero pensieri. Passaggio di proprietà escluso. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale.

debona.it

TRIESTE - Via Flavia 120 - 040/9858200
GORIZIA - Via Terza Armata 131 - 0481/20988